Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 244 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 1997
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + VIDEO a L. 7.500

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Concluso l'accordo Ulivo-Rifondazione, Scalfaro rinvia Prodi alle Camere per ottenere la fiducia

Ma scoppia la «bomba-orario»

La riduzione per legge scatena la reazione della Confindustria

Fossa minaccia addirittura di congelare le trattative sui contratti. E anche i sindacati sono perplessi. Il Polo chiede garanzie per i lavori della Bicamerale

ROMA Pace fatta tra Prodi e Bertinotti: siglato il nuovo patto di governo. Scalfaro, respingendo le dimissioni del presidente del Consiglio, lo ha rinviato alle Camera per una nuova fiducia. Stamane Prodi illustrerà l'accordo alla Camera. Domani i deputati gli confermeranno la fiducia, e in serata ci sarà anche il voto del Senato.

Si è conclusa così una complessa crisi di governo che stava per portare alle elezioni anticipate. «Non ci sono stati nè vincitori nè vinti - assicura Prodi - Ha vinto l'Italia ed il buon senso». Bertinotti, contestato dalla minoranza del suo partito, esclude che la sua sia stata «una resa». E nega anche che il compromesso raggiunto riguardi le riforme istituzionali: «è una sciocchezza». Il Polo attacca: per Berlusconi è ora dimostrato che il governo è ostaggio dei comunisti.

Il compromesso tra Prodi e Bertinotti riguarda la riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro dal 2001, le pensioni di anzianità, il varo della Finanziaria e l'impegno degli alleati a consultarsi prima di ogni decisione importante.

In ogni caso l'intesa è destinata a scatenare polemiche. Per i sindacati è un'accordo confuso e pasticciato che fa acqua da tutte le parti. Durissima la Confindustria sulla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali. «Non lo accetteremo mai» ha detto ieri sera Fossa a Prodi, il quale gli ha assicurato che la legge sarà concertata tra tutte le parti sociali. Ma per tutta risposta Confindustria minaccia di congelare la trattativa in corso sui contratti.

Intanto, il Polo chiede garanzie sulla Bicamerale: teme delle concessioni a Bertinotti su presidenzialismo e proporzionale e che venga rallentato l'iter parlamentare in modo da far slittare l'elezione diretta del successore di Scalfaro.

● *A pagina 2*

COMMENTO

Le 35 ore? Solo uno specchietto per le allodole

Ma non è che, sulle varie sponde, in questa faccenda delle 35 ore di lavoro settimanale si stiano caricando i 381 per cannoneggiare dei passerotti? Non si fa forse troppo rumore per nulla, a dirla con Shakespeare? Il dubbio può apparire legittimo, di primo acchito. Diamine, un'ora rispetto a 36 significa il 2,77 per cento, se poi andiamo a collocarne 40 annue in meno sullo sfondo delle 1721 ordinarie lavorate in media in Italia sull' arco dei dodici mesi (dove ancora in media la settimana è valutata in 38,6), siamo sempre lì. E poi, via, se il disegno di legge che il governo s'è fatto strappare passerà, andrà in funzione l'1 gennaio del 2001. Mancano ancora 3 anni e 2 mesi e mezzo, chissà quant'altro capiterà nel frattempo, ha da passarne d'acqua sotto i ponti.

● *A pagina 3*

Vieri Poggiali

A parità di gettito, rivoluzionato il fisco: le aliquote passano da 7 a 5. Gli oneri deducibili dal 22 al 19%

Arriva la nuova Irpef, nasce l'Irap

EUROPA

DEFICIT-PIL

L'Italia supera la Francia

● *A pagina 3*

ROMA I più fortunati ci guadagneranno 300 mila lire, i più sfortunati ci rimetteranno quasi un milione: sono questi i due casi estremi che usciranno dalle nuove norme fiscali varate ieri dal Consiglio dei ministri per quanto riguarda la categoria del contribuente-tipo (lavoratore dipendente con coniuge e un figlio a carico).

Arriva dunque la nuova Irpef a «misura di famiglia», con meno aliquote (5 al posto di 7) ma anche con detrazioni che favoriscono fortemente i contribuenti che hanno coniuge e figli a carico e che potranno usufruire di uno sconto fiscale consistente.

Ma contemporaneamente viene ridisegnata anche la tassazione per imprenditori, professionisti e lavoratori autonomi. Scompaiono alcuni balzelli, ma arriva l'Irap, la nuova imposta regionale, che si applicherà su tutti i redditi prodotti: avrà un' aliquota base del 4,25% e una ridotta per l' agricoltura e il Mezzogiorno.

E' una vera "rivoluzione fiscale" che tocca anche le tasse locali e pur essendo a "parità di gettito" fa scendere dal 22 al 19% la quota degli oneri deducibili. Rivoluzione che scaturisce dall'ultima delega della riforma messa a punto dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco.

● *A pagina 3*

7°-8° GRADO MERCALLI

Un'altra terribile mazzata ieri pomeriggio alle 17.23

E' terremoto infinito Paura fino a Roma

ROMA Anomalo e senza fine. Crescente in forza, contro ogni statistica e storia. «Mobile» sotto terra, in silenzio, sino all'ennesimo «botto», che dal nuovo epicentro si irradia sino a Napoli, nel cuore di Roma, in Abruzzo e in Toscana. Ieri alle 17 e 23 dal profondo cuore d'Italia il terremoto ha di nuovo seminato panico e paura, causato crolli e lesioni, inferto l'ultimo colpo alle speranze già «intirizzite» dal primo freddo degli sfollati umbri e marchigiani.

E' la prima volta che il sisma «si sposta» da Colfiorito, l'epicentro delle precedenti scosse, allargando un fronte sotterraneo che non appare ancora rimarginato. A Sellano, cuore della nuova scossa, è crollato il campanile della chiesa di Maria Assunta e la torre del municipio, mentre era in corso una riunione di giunta. A Foligno il «torrino» è crollato definitivamente (nella foto). La scossa è stata del 7°-8° grado Mercalli, magnitudo Richter 4.9, seguita da altre sette scosse minori. Il nuovo «scoppio» della terra ha profondamente turbato il già martoriato l'equilibrio psichico di Marche e Umbria.

● *A pagina 5*

A Tortona il pm abbandona il processo contro la banda del cavalcavia

Sassi killer, colpo di scena: il grande accusatore si ritira

ALL'INTERNO

RUSSIA

Battaglia alla Duma per Eltsin

● *A pagina 8*

OPA AGF

In Borsa un boom Generali

● *A pagina 7*

CALCIO

Spareggi, slittano «A» e «B»

● *In Sport*

BANDO

Le chiese cacciano le maghe

● *In Trieste*

TORTONA Le ritrattazioni di questi nove mesi, le bugie e i colpi di scena non sono nulla in confronto al foglietto che priva l'inchiesta sulla morte di Maria Letizia Berdini del suo protagonista principale: l'accusa impersonata dal procuratore Aldo Cuva.

Questa volta il colpo di teatro non viene dai ragazzi della banda dei sassi ma dallo stesso pubblico ministero che vuole portarne dieci alla sbarra per l'omicidio della Cavallosa. Con un certificato medico presentato al procuratore generale Martinetto il pm Aldo Cuva si toglie temporaneamente di scena; ragioni di salute lo portano a chiedere l'esenzione dall'incarico. Richiesta che viene prontamente accolta e che tira nella mischia come sostituto a tempo il procuratore aggiunto di Torino Maurizio Laudi. Il quale ci tiene a precisare che il trasferimento riguarda soltanto la famosa inchiesta sul lancio di sassi.

● *A pagina 4*

Finita la latitanza

Squillante, i figli si sono costituiti

MILANO Sono tornati in Italia e si sono costituiti i figli dell'ex giudice Renato Squillante, Mariano e Fabio. Erano latitanti dall'aprile scorso, quando il pool di Mani pulite aveva spiccato nei loro confronti un ordine di custodia cautelare per favoreggiamento.

I due, il primo corrispondete della Rai a Londra, il secondo della Stampa a Bruxelles, sono arrivati a Linate dall' Inghilterra.

Mariano e Fabio sono accusati di aver aiutato il padre nell'occultamento all'estero delle presunte tangenti ricevute per «aggiustare» alcuni procedimenti giudiziari.

● *A pagina 4*

Fece catturare il «boss dei boss» Totò Riina e ne descrisse il presunto bacio dato a Palermo ad Andreotti

Due omicidi da pentito: arrestato Di Maggio

Caselli: «Resta attendibile» - Riesplode la polemica sui collaboratori di giustizia

PALERMO Il pentito Balduccio Di Maggio, che ha fatto arrestare Totò Riina ed ha riferito di avere assistito al «bacio» del boss con Andreotti, è stato fatto arrestare dai magistrati della procura di Palermo, anche sulla base di intercettazioni telefoniche, come mandante di un tentativo di omicidio e di un omicidio, avvenuti l'estate scorsa a San Giuseppe Jato, il paese di Balduccio e dei Brusca.

Il pentito avrebbe un ruolo nell'uccisione di Vincenzo Arato, il 24 settembre scorso, e dell'agguato fallito contro l'imprenditore Francesco Costanza, compiuto il 7 agosto precedente. Sia Arato che Costanza sono ritenuti uomini vicini a Giovanni Brusca.

E riesplode la polemica sui pentiti, sulla loro attendibilità, sulla loro gestione. Ma nonostante tutto Balduccio Di Maggio resta per la procura di Palermo un teste credibile. «Quanto ha affermato nelle varie indagini preliminari e nei dibattimenti - ha detto durante una conferenza stampa il procuratore Gian Carlo Caselli - conferma la sua interezza di credibilità, dal punto di vista giuridico e processuale. Di nuovo c'è la gravità dei fatti, che ci hanno indotto ad emettere questi provvedimenti. Non tocca a noi esprimere giudizi di tipo morale, anche se dovrebbero essere pesanti dobbiamo fermarci ad un profilo tecnico giuridico».

Gli episodi contestati si riferiscono ad agguati avvenuti nel corso della guerra tra cosche emergenti

Il procuratore ha poi sottolineato che Di Maggio, la cui confessione è stata piena e totale, è tuttora da considerarsi un collaboratore a tutti gli effetti: «non si cancella l'arresto di Riina», ha osservato Caselli.

● *A pagina 4*

La showgirl confessa: un pronto intervento chirurgico le ha salvato la vita

Alba, sconfitto un tumore

MILANO Alba Parietti aveva un tumore e solo una tempestiva operazione chirurgica le ha salvato la vita. Lo ha rivelato la stessa showgirl in un'intervista al settimanale «Oggi». «Ho passato un periodo terribile - ha detto - Qualche mese fa mi sono sottoposta a un controllo ginecologico: potete immaginarvi il mio choc quando mi hanno detto che c'era una malattia all'inizio e dovevo essere operata subito. Un intervento con degenza rapida e mi sono salvata la vita». La Parietti non ne aveva mai parlato pubblicamente: «E' la prima volta che ne parlo ma credo che sia giusto, perchè la mia vicenda può essere d'esempio a tante».

● *In Spettacoli*

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni" anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

L13052
L'inconfondibile magia dei gioielli
Pomellato
nel cuore della vostra città
da
G. Appenheim
GIOIELLERIA ARGENTERIA
VIA MAZZINI, 38
TEL. 040-630.242
OROLOGERIA DOBNER
- VIA DANTE, 7 -
TEL. 040-62.951

Vedova sola nel suo cottage dell'Illinois

Assediata da 3 settimane tiene in scacco la polizia

WASHINGTON E' diventata un'eroina popolare Shirley Allen, la vedova assediata da tre settimane dalla polizia in un cottage dell'Illinois. L'assedio è cominciato quando la vedova si è rifiutata di aprire la porta al fratello e a tre poliziotti, che volevano consegnarle una ingiunzione per sottoporsi ad una visita psichiatrica. La polizia ha circondato la casa e agenti hanno cominciato a «torturare» psicologicamente la donna, tagliandole la corrente e l'acqua, bombardandola con musica ad alto volume, puntando fasci di potenti riflettori contro le sue finestre. Dopo la morte del marito, otto anni fa, la donna aveva mostrato segni crescenti di depressione e di comportamento eccentrico.

● *A pagina 8*

Roma, la denuncia di Telefono azzurro

Bangkok, bimbe in vendita Ritirata una guida «hard»

ROMA «I bar dove si incontrano le ragazzine sono la vera anima di Phatpong (il quartiere a luci rosse di Bangkok). Spaziano dal soft all'hard core». Così, con l'elenco dei nomi dei locali, i prezzi, consigli su come evitare spiacevoli esperienze e una foto delle ragazzine seminude e numerate, la guida dell'Istituto Geografico De Agostini sulla Thailandia illustra ai turisti dove trovare le prostitute bambine a Bangkok. La denuncia che una simile guida sia venduta in qualsiasi libreria in Italia arriva dal seminario sulla nuova legge contro lo sfruttamento sessuale dei minori organizzato a Roma da Telefono azzurro. E la casa editrice De Agostini ha disposto il ritiro immediato di tutte le copie della guida.

● *A pagina 4*

Oggi a Montecitorio il presidente del Consiglio illustra i termini del patto con Rifondazione (diretta Raiuno dalle 12.25). Domani il voto alla Camera e al Senato

Prodi: «Hanno vinto l'Italia e il buon senso»

Scalfaro soddisfatto: «Le elezioni avrebbero danneggiato la strada per l'Europa e quella delle riforme»

D'Alema auspica «un programma comune di profondo respiro». Berlusconi: «Il governo è ostaggio dei comunisti»

ROMA La pace è fatta. Prodi e Bertinotti hanno siglato il nuovo patto di governo e Scalfaro, respingendo le dimissioni che erano state presentate dal presidente del Consiglio, lo ha rinviato alle Camera per una nuova fiducia. Oggi Prodi illustrerà l'accordo alla Camera (Rai uno dalle 12.25). Domani pomeriggio i deputati gli confermeranno la fiducia, ed in serata ci sarà anche il voto del Senato. Si è conclusa così una complessa, ed anche fumosa, crisi di governo. «Non ci sono stati nè vincitori nè vinti - assicura Prodi - ha vinto l'Italia ed il buon senso». Bertinotti, contestato dalla minoranza del suo partito, esclude che la sua sia stata «una resa». E nega anche che il compromesso raggiunto riguardi le riforme istituzionali: «È una sciocchezza». Il Polo attacca: per Berlusconi è ora dimostrato che il governo è ostaggio dei comunisti.

Nel rinviare Prodi alle Camere per una nuova fiducia Scalfaro non ha nascosto la sua soddisfazione per essere riuscito ad evitare le elezioni. «Sin dall'inizio - ha ricordato - ho ritenuto che l'uscita elettorale sarebbe stato un fatto estremamente negativo per gli interessi del popolo italiano» perchè avrebbe danneggiato «la strada per l'Europa» ed anche le riforme, perchè lo scioglimento delle Camere avrebbe portato con sè «una distorsione nella Bicamerale». A chi gli ha chiesto quanto abbia pesato sulla soluzione della crisi il suo deciso no alle elezioni, Scalfaro ha risposto: «Ai posteri l'ardua sentenza».

Il compromesso tra Prodi e Bertinotti è stato siglato a palazzo Chigi ieri a mezzogiorno. L'accordo riguarda la riduzione a 35 ore dell' orario di lavoro dal 2001, le pensioni di anzianità, il varo della finanziaria e l'impegno degli alleati a consultarsi prima di ogni decisione importante. L'impegno preso da Bertinotti è limitato al 1998. Ma sia Prodi che il segretario di Rifondazione comunista ritengono possibile una durata più lunga. «Non è un accordo a termine, non ci fermiamo», sostiene il presidente del Consiglio.

Dopo l'accordo Prodi ha voluto dare personalmente la notizia ai partners europei. Ha telefonato prima a Jacques Chirac e Lionel Jospin, poi ha parlato anche con Giscard d'Estaing, Helmut Kohl, Tony Blair, Josè Maria Aznar, Benjamin Netanyahu ed il premier portoghese Antonio Guterres.

Ma non tutte le nuvole si sono diradate. Bertinotti conferma che, nonostante l'accordo, le «differenze strategiche» con l'Ulivo che avevano portato alla crisi, «rimangono. Non siamo dei saltibanchi». Rifondazione, quindi, non entrerà a far parte del governo. E resta confermata anche la manifestazione del 25 ottobre contro la «Finanziaria». «Scenderemo in piazza - precisa Bertinotti - per il lavoro e per la giustizia sociale».

Per Massimo D'Alema ora bisogna mettere da parte le polemiche e consolidare l'intesa con Rifondazione allo scopo di avere «un programma comune di profondo respiro». Ed assicura a Bertinotti che non c'è «nessuno spirito di rivalsa» verso il suo partito.

I punti dell'accordo

ORARIO DI LAVORO
Una legge fisserà l'obiettivo delle 35 ore da raggiungere entro una data fissata (2000 oppure 2002) mediante la contrattazione sindacale e l'erogazione di incentivi da parte dello Stato

PENSIONI
Viene innalzata a 55 anni l'età necessaria per accedere alla pensione di anzianità con 35 anni di contributi. La novità però non toccherà le categorie operaie (da definire in accordo con i sindacati)

IRI E MEZZOGIORNO
Viene confermata la nascita di un'agenzia per il mezzogiorno dalle ceneri dell'Iri, che dovrebbe essere dotata di una parte dei proventi dell'imminente privatizzazione Telecom

FISCO
In programma 3.000 assunzioni di alto livello per rafforzare la lotta all'evasione fiscale. Tutta l'amministrazione delle Finanze sarà riformata per concentrarsi sui compiti di accertamento

IL PUNTO

Tutti i dettagli dell'accordo

Riduzione dell'orario nel 2001 Pensioni d'anzianità invariate per operai ed «equivalenti»

ROMA Orario di lavoro, pensioni di anziantà, finanziaria '98 e patto di consultazione. Questi i quattro punti del «verbale di accordo» sottoscritto da Prodi e da Bertinotti per porre fine alla crisi di governo «più pazza del mondo». Sono bastate due cartelle dattiloscritte per fissare, nero su bianco, i termini dell'intesa che servirà a ridare la stabilità perduta al governo dell'Ulivo. Il documento sarà illustrato oggi alla Camera dal presidente del consiglio Romano Prodi.

Orario di lavoro. Il governo si impegna a presentare nel gennaio '98 un disegno di legge che preveda la riduzione dell'orario legale a 35 ore settimanali a partire dal primo gennaio 2001. Nel fare questo il governo terrà conto della dichiarazione comune di intenti tra Italia e Francia per una comune politica europea del lavoro. La messa a punto del ddl sarà seguita anche da una commissione trilaterale, governo- parti sociali. La riduzione dell' orario di lavoro si applicherà ai dipendenti delle aziende con più di 15 addetti (questa rappresenta una novità rispetto al progetto francese). C'è una novità rispetto alle ipotesi circolate lunedì. Il ddl che introdurrà la riduzione dell' orario di lavoro non sarà collegato alla legge finanziaria.

Pensioni di anzianità. Non saranno toccate quelle degli operai e di chi fa lavori «equivalenti» (lavoro non operaio di pari qualifica, con analoghe condizioni di gravosità del lavoro stesso).

Finanziaria. Rifondazione si impegna alla sua approvazione «finale». Rimane, quindi, la possibilità per i comunisti di votare contro gli emendamenti su cui non c'è accordo. E' previsto anche lo spostamento di 500 miliardi dalla voce «riduzione di spesa» a «entrate-voce elusione, evasione», per sottolineare la volontà del governo si intensificare la lotta all'evasione.

Patto di consultazione. Il partito di Bertinotti ha accolto l'invito di Prodi a proseguire l'azione per il raggiungimento dell'obiettivo «ingresso nella moneta unica europea». A questo scopo è prevista la consultazione sistematica tra governo, Ulivo e Rifondazione nell' ambito della maggioranza di governo. Per il '98 ci sarà la ricerca di un' intesa su «obiettivi comuni di politica economica e sociale» ai fini di qualificare l' azione riformatrice del governo.

Craxi ironizza: «Rischia di prendersi due pernacchie, una dal Parlamento, una dal Chiapas»

Bertinotti: «Non è una resa»

ROMA Bertinotti difende l'accordo con l'Ulivo, ma si difende anche dagli attacchi interni al partito, dove nel giorno del via libera all'intesa con Prodi, ci sono tensioni, malumori e contestazioni. Il segretario di Rifondazione si sente decisamente sotto processo e denuncia una «campagna di delegittimazione» ai suoi danni. Ieri il leader si è sfogato con i giornalisti. «Contro di me ha detto- c'è stata e c'è ancora una insistente campagna di delegittimazione, perchè do fastidio a molti dei poteri costituiti. Devono abituarsi a fare i conti con questa presenza ancora per molto tempo».

«Chi parla di una nostra resa- ha dichiarato ancora Bertinotti- non ha alcun rapporto con il reale e non ha occhi per vedere...». «Non potendo dire che è un buon accordo, c'è chi oggi dice che il Prc si è arreso. Ma come si può dire che è una resa un accordo che prevede per legge le 35 ore di lavoro entro il 2001? E che prevede, tra l'altro, uno spostamento di 500 miliardi dai tagli alle spese della lotta all'evasione?». E' del tutto escluso, ha ribadito, un possibile ingresso dei comunisti nell'esecutivo perchè «rimangono differenze strategiche con l'Ulivo».

La direzione ha approvato ieri mattina a larga maggioranza l'intesa per rilanciare il governo Prodi, con 8 voti contrari (su 47), tra i quali i 7 della minoranza, quello di Ersilia Salvato e l'astensione del senatore Leonardo Caponi. La Salvato ha sottolineato che la stragrande maggioranza del suo elettorato che «non voleva assolutamente la crisi». Sul fronte opposto, per protesta contro «l'omologazione del Prc al regime capitalistico», hanno lasciato il partito i due esponenti della direzione Giovanni Bacciardi e Leonardo Mazzei. La minoranza guidata da Marco Ferrando ha invece chiesto un congresso straordinario. Cossutta lo ha invece abbracciato e baciato attribuendo al segretario il successo dell' operazione. I due, ancora una volta, hanno negato qualsiasi contrasto.

Quando sarà possibile la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore «la Storia italiana dovrà riconoscere una qualche primogenitura di Rifondazione», che ora però «ingiustamente corre il rischio di prendersi due sonore pernacchie: una dal Parlamento ed una dal Chiapas». Con lo pseudonimo Edmond Dantes, Bettino Craxi commenta così gli sviluppi della crisi in un articolo pubblicato oggi dall'«Avanti».

Industriali in allarme: nessun imprenditore sarebbe disposto ad assumere, aumenterebbe la disoccupazione, molti andrebbero all'estero

Orario di lavoro: il presidente di Confindustria minaccia di congelare il rinnovo dei contratti in scadenza

Ma le «35 ore» fanno arrabbiare Fossa

Anche Bankitalia nicchia - Il premier rassicura: «Concorderemo il testo di legge»

ROMA Confindustria è pronta a congelare le trattative per i rinnovi dei contratti di lavoro in scadenza: l'intesa con Prc sulle «35 ore» è assolutamente indigesta. Scuro in volto e forte di un sentimento comune non solo a tutti gli industriali, ma anche alla Banca d'Italia e agli stessi sindacati, ieri sera il presidente della Confindustria Giorgio Fossa ha varcato il portone di Palazzo Chigi.

Al presidente del Consiglio Romano Prodi ha ripetuto a voce quanto aveva già fatto sapere a mezzo stampa nei giorni scorsi: no, no, e ancora no alla riduzione dell'orario di lavoro per legge. Sarà pure andato bene, quest'accordo, per superare la crisi fra governo e maggioranza e per riprendere così la strada verso l'Europa; ma la questione dell'orario deve essere ricondotta nel suo alveo naturale. Cioè la concertazione, il rapporto diretto fra le parti sociali.

Ha funzionato per il costo del lavoro, sta funzionando per la riforma del welfare; non può essere altrimenti per una decisione che, se presa così, provocherebbe conseguenze una più disastrosa dell'altra.

Fossa l'ha detto a Prodi molto chiaramente. Innanzi tutto nessuno si prenderebbe più la briga di assumere, visto il prevedibile aumento del costo del lavoro che seguirebbe la riduzione dell'orario a 35 ore; in zone dove la disoccupazione è già alta molte imprese licenzierebbero, fallirebbero o fuggirebbero nel sommerso; le imprese aumenterebbero ove possibile il livello di automazione; e infine, altra prospettiva altrettanto inquietante, chi può trasferirebbe gli stabilimenti all' estero.

Prodi rassicura gli industriali e tutti i settori produttivi che ieri hanno gridato il loro allarme (dalla Confcommercio di Sergio Billè alla Cna di Giancarlo Sangalli, dalla Confartigianato di Ivano Spalanzani alla Confcooperative e alla Confesercenti): prima di arrivare alle 35 ore, nel 2001, ci vorrà un lungo tempo di adattamento e poi, cosa che più sta a cuore sia agli imprenditori che ai sindacati, saranno «governo, Confindustria e sindacati a preparare il disegno di legge».

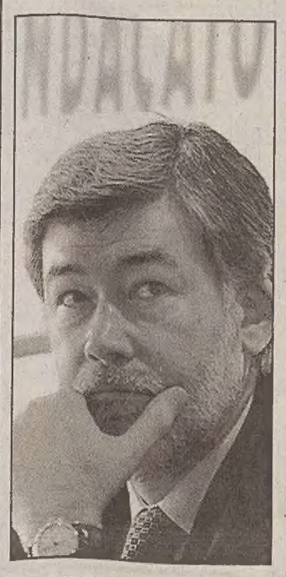
In sostanza: riduzione per legge sì, ma sulla base della concertazione fra le parti sociali.

Come noto a Parigi, il presidente della Confindustria francese, Jean Gandois, si è dimesso sull'onda delle legge per la riduzione dell'orario di lavoro. Sul delicato tema anche in Francia ci sono state infatti reazioni estremamente negative da parte del mondo dell'industria.

Ieri anche il vicedirettore generale della Banca d'Italia Pierluigi Ciocca aveva osservato che una riduzione forzata dell'orario volta ad accrescere l'occupazione «appare poco convincente».

Cofferati, D'Antoni, Larizza hanno il dente avvelenato con i comunisti

Ai sindacati l'accordo non va: «confuso»



ROMA Se l'accordo tra governo e Rifondazione è servito a ricomporre lo strappo, bene; ma per il resto è un susseguirsi di «punti confusi e pasticciati». Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza non esultano all'indomani dell'intesa sulla quale si poggerà il rinnovato appoggio all'Ulivo. Il dente avvelenato ce l'hanno con Rifondazione che ha osato sostenere alla Camera la necessità di abolire la concertazione dal modello di relazioni industriali.

«La concertazione, la politica dei redditi e la tutela del potere d'acquisto sono valori intangibili», avverte duro Cofferati, «e noi li difenderemo adesso e nei prossimi anni al di là del tipo di governo che ci troveremo di fronte». Dovrebbero tranquillizzarsi gli imprenditori a sentire i sindacati, decisi a contrastare una riduzione per legge dell'orario di lavoro; aggiunge infatti D'Antoni che la concertazione «è un nostro patrimonio e non ce lo faremo toccare da nessuno».

Orario di lavoro: a parità di salario o no? Nell'accordo non è scritto esplicitamente, quindi i sindacati ritengono che debba andare salvaguardato, in sede di concertazione, il valore delle retribuzioni. Il punto, dicono i tre segretari, è che se resta inalterato il salario, il costo del lavoro per unità di prodotto sale. E allora prendiamo ad esempio il sud, dove già la fine della fiscalizzazione degli oneri sociali provocherà un aumento del costo del lavoro pari al 7%; ci vai ad aggiungere un altro 10% «ed ecco che le aziende escono dal mercato quando magari in zone come l'Emilia non si trovano 25 mila lavoratori e si pagano gli straordinari; la qualità della vita aumenta se diminuisce l'orario, non se cresce lo straordinario». Per questo bisogna rendere l'accordo compatibile con i vari parametri economici, sociali e produttivi delle diverse aree territoriali.

Cgil Cisl e Uil si preparano adesso allo sciopero generale dell'artigianato di venerdì prossimo, il primo nel comparto mai indetto dai confederali; per il resto attendono la convocazione da parte del governo su questo capitolo, poi contano di chiudere al più presto la trattativa per la riforma del welfare.

«Il nuovo inquilino del Quirinale dovrà essere eletto dai cittadini»

Forti timori nel centro-destra di concessioni al Prc su presidenzialismo e proporzionale

E il Polo vuole garanzie sulla Bicamerale

ROMA Sembra rientrare la minaccia del Polo di boicottare i lavori della Bicamerale, per il sospetto che l'Ulivo abbia fatto, sottobanco, un accordo con Bertinotti sulle riforme. Sia Fini che Berlusconi hanno dichiarato ieri di confidare ancora nella commissione per rinnovare le istituzioni, e che vogliono continuare a percorrere questa strada. Solo nel caso di fallimento imboccheranno quella della Costituente. L'incontro di ieri mattina tra Berlusconi, Casini, Mastella e Mario Segni, è stato quindi organizzato in funzione preventiva. E avrà degli sviluppi solo se «lo scontro a sinistra ha azzoppato il tavolo della Bicamerale».

«Non sono tranquillo», ha detto Berlusconi a proposito delle riforme. «Noi- ha però aggiunto- speriamo di arrivare alla fine del lavoro con la Bicamerale, che d'altronde è l'unica possibilità che sia stata data da questa maggioranza per cambiare la Costituzione». Fini si è augurato che l'accordo Prodi-Rifondazione non produca conseguenze sulle riforme. Gli sembra che non sia cambiato nulla, tanto da chiedersi addirittura «per che cosa hanno fatto la crisi».

Il centro-destra, però, ha dato battaglia ieri nell' ufficio di presidenza della Bicamerale, minacciando di abbandonarla se l'Ulivo non avesse concesso una sospensione fino alla conclusione del dibattito sulla fiducia al governo Prodi. Il presidente Massimo D'Alema ha acconsentito, rinviando tutto alla prossima settimana.

I lavori riprenderanno quindi martedì prossimo e la Bicamerale avrà altre due settimane di tempo per completare l'esame degli emendamenti ai testi votati a giugno. «La richiesta del Polo e il buonsenso - ha spiegato D'alema - ha indotto a ricalendarizzare le riunioni. E' prevedibile che in questa settimana fra Camera e Senato ci sia la verifica di governo, quindi si sarebbe determinata una sovrapposizione».

Il Polo, comunque, continua a temere concessioni a Rifondazione sul presidenzialismo e sul sistema proporzionale. Anche se l'Ulivo, come confermerà oggi Prodi al Parlamento, nega che le riforme siano state negoziate con Bertinotti. Giuliano Urbani, su incarico del centro-destra, in un colloquio riservato con D'Alema, ha spiegato che il Polo potrebbe anche votare contro il testo finale della riforma, pur votando a favore dei singoli tronconi. «Se non volete lo scontro, sappiate che dovete muovervi» ha avvertito Urbani. Francesco D'Onofrio, del Ccd, ha spiegato più in dettaglio quali siano i timori del suo schieramento. »Rifondazione - ha detto - ha una concezione dello Stato fortemente centralista ed è ostile al semipresidenzialismo, ora che è nuovamente in maggioranza, con un ruolo ancora più accentuato, potrebbe determinare un rallentamento delle riforme». Il Polo sollecita quindi un accordo con l'Ulivo per garantire che le nuove regole siano approvate entro un anno, in modo che il prossimo Presidente della Repubblica sia eletto dai cittadini e non più dal Parlamento.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: MARIO QUAIA
Vicedirettore: Leopoldo Petto
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebiciani. Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Meizi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Meizi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 14 ottobre 1997 è stata di 58.200 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il Consiglio dei ministri ha approvato in prima lettura due decreti legge che innovano il sistema impositivo

Rivoluzione fiscale: tasse semplificate, arriva l'Irap

Le aliquote Irpef scendono a 5, aumentano gli sgravi per le famiglie - Penalizzati i redditi da 100 a 250 milioni

ROMA Un fisco semplificato e a misura di famiglia. E' quello inaugurato ieri dal Consiglio dei ministri che ha approvato, in prima lettura, i decreti legge sull'Irpef e sull'Irap. Prodi ha parlato di «rivoluzione fiscale». Il nuovo «quadro» prevede una tassazione inedita per imprenditori, professionisti e lavoratori autonomi, con l'eclissi di numerosi balzelli (Ilor, Iciap, ecc.) e l'arrivo dell'Irap, la nuova imposta regionale sulle attività produttive che si applicherà su tutti i redditi prodotti.

Irpef Le aliquote passano da 7 a 5 e si introduce un delicato sistema di detrazioni per mantenere inalterato il reddito disponibile. Le prime due aliquote - ora al 10 e al 22% - sono unificate al 19% per i redditi fino a 15 milioni. Da 15 a 30 milioni si applicherà un' aliquota del 27%, del 34% per i redditi compresi fra i 30 e i 60 milioni, del 40% per quelli che vanno da 60 a 120. Scompare l'aliquota del 51% per chi guadagnava oltre 300 milioni. Per i redditi superiori ai 150 milioni essa passa al 45%. Parallelamente ai nuovi scaglioni, aumenteranno le detrazioni. Esse saranno maggiori di quelle vigenti per i redditi fino a 60,3 milioni, oltre questa soglia l'ammontare risulterà invece inferiore a quello attuale fino a diventare pari a centomila lire per i redditi di 100 milioni, visto che gli imponibili più alti beneficiano dell'abbassamento delle aliquote. Dunque, le detrazioni per il lavoro dipendente che ora sono a quota 785 mila lire saliranno fino a 1.710.000 lire per chi guadagna meno di 9 milioni.

Famiglie Gli sgravi per coniuge a carico saranno differenziate per scaglioni e quelle riconosciute per i figli saranno addirittura triplicate: dalle 130.592 lire si passerà a 504 mila lire per chi ha anche il coniuge a carico e da 94.437 si toccheranno le 204 mila lire per quanti hanno invece il coniuge che lavora. Per lavoratori dipendenti e pensionati è in arrivo poi un aumento degli assegni familiari per quanti hanno un nucleo composto da due persone e un reddito fino a 50 milioni. Con il 2,04% di «mancato prelievo» un lavoratore con un reddito lordo di 15 milioni «guadagnerà» 299 mila lire in più. Le fasce penalizzate saranno quelle con reddito da 100 a 250 milioni. Il «guadagno» maggiore lo avranno i pochi fortunati con reddito superiore ai 300 milioni: il loro reddito disponibile lieviterà dello 0,24%, pari a 420 mila lire in più.

Come cambiano le aliquote Irpef

Aliquote attuali %	Reddito per scaglioni (milioni di lire)	Aliquote dopo la riforma %	Reddito per scaglioni (milioni di lire)
10	fino a 7,2	19	fino a 15
22	da 7,2 a 14,4	27	da 15 a 30
27	da 14,4 a 30	34	da 30 a 60
34	da 30 a 60	40	da 60 a 120
41	da 60 a 150	45	oltre 120
46	da 150 a 300		
51	oltre 300		

Ma Bruxelles chiarisce: vogliamo vedere attuate le misure della manovra

ROMA Anche in Europa, per il governo di Romano Prodi, ieri è stato il giorno della rivincita. La Commissione europea ha reso note in mattinata a Bruxelles le sue prvisioni economiche d'autunno, nelle quali il deficit pubblico italiano viene stimato al 3 per cento netto del prodotto interno lordo (Pil) nel '97 e al 3,7 l'anno prossimo. Ma con un'avvertenza importante: quest'ultima cifra, spiega la Commissione, non include la manovra finanziaria del governo dimessosi il 9 ottobre.

L'esecuzione integrale della Finanziaria, si osserva nel documento, porterebbe il disavanzo italiano del prossimo anno al 2,7 per cento, vicinissimo a quello tedesco che è pari al 2,6. Nelle previsioni della Commissione, l'Italia fa addirittura meglio della Francia, che quest'anno avrà un deficit del 3,1 per cento e solo l'anno prossimo dovrebbe riùscire ad attestarsi sul fatidico 3. La riconferma ormai certa del governo Prodi, insomma, rende virtualmente sicuro, anche secondo la Commissione europea, il rispetto dei criteri per l'accesso alla moneta unica da parte dell'Italia.

«Non posso che felicitarmi della soluzione rapida della crisi politica italiana», ha detto a questo proposito, durante la conferenza stampa di presentazione delle previsioni economiche, il commissario europeo agli affari monetari, Yves-Thibault de Silguy. «E' importante adesso - ha proseguito tuttavia il commissario - che vengano approvate e attuate il più rapidamente possibile le misure previste dalla manovra finanziaria per il 1998. La partecipazione all'Euro dell'Italia è realistica e realizzabile, ma non è ancora realizzata».

Il punto che lascia ancora qualche incertezza a Bruxelles è l'impatto che l'accordo dell'ultima ora tra l'Ulivo e Rifondazione comunista potrà avere sul testo originario della manovra finanziaria. La previsione della riduzione del deficit al 2,7 per cento nel '98 è stata elaborata dai servizi della Commissione in base al testo originario della finanziaria, comunicato a Bruxelles a settembre.

«Quando verrà votato il nuovo progetto - ha puntualizzato de Silguy - vedremo se ci saranno delle variazioni di cui tener conto». «Io non sono preoccupato - ha aggiunto il direttore generale dei servizi degli affari economici e monetari della Commissione, l'italiano Giovanni Ravasio - ma aspettiamo di vedere quale sarà il contenuto dell'accordo che ha permesso il superamento della crisi».

Si tratta, comunque, di un atteggiamento doverosamente prudente, da parte di Bruxelles, mentre prevale chiaramente il compiacimento per il successo incontestabile degli sforzi di risanamento dell'Italia.

DALLA PRIMA PAGINA

Specchietto per le allodole l'orario di lavoro ridotto

Questo è forse l'unico aspetto che permetta pacatezza. Sì, in tre anni possono cambiare orientamenti e scenari. La stessa scala mobile sembrava un tabù, ma un giorno sparì di circolazione. Ma, a parte la considerazione che il tempo può essere un gran medico anche per gli errori, oggi siamo proprio di fronte, si direbbe, alla consapevole voglia politica di realizzarne uno. Eh, sì. Pretendere di ridurre per legge l'orario ufficiale di lavoro è mero specchio per le allodole, perchè non farà nascere un posto di lavoro in più e incentiverà semmai solo il ricorso al più costoso straordinario e al part-time. Ma poi è proprio un errore perchè mentre non redistribuisce affatto il monte-lavoro esistente (e dunque il monte-salari), si limita ad aggravarne senza costrutto i costi.

Nell'industria con più di 500 dipendenti nella prima metà di quest'anno il costo del lavoro già è salito, senza più scala mobile e con inflazione in calo, del 4,6%. Idem nei servizi. Nel solo giugno, del 5,3%. Lo si menziona solo per sottolineare come non esistano equazioni semplici, nel calcolo dei costi. Chi sostiene che un minor numero di ore ordinarie di lavoro a parità retributiva non sia poi la fine del mondo sottovaluta l'effetto leva che attraverso contributi, ferie, fisco si scarica sui costi, i quali crescono ben più di quel 2,7% di tempo puro rappresentano dall' ora in meno settimanale. S'aggiunga il costo unitario maggiore dello straordinario che automaticamente si renderà necessario in sostituzione dell'ora tagliata. La società fra l'altro tende a lavorare semmai di più e non di meno (vedi i doppi lavori). Tagliare per legge l'orario si traduce allora in pura maggiorazione di costi per le imprese, rischiosa in epoca di economie globali competitivamente aperte. Com'è possibile poi far finta che l'Italia sia uniforme, e che i problemi delle aree dove si stenta a trovare lavoratori da assumere siano gli stessi di quelle dove la domanda è assente?

Uno sproposito, insomma. La storia procede anche attraverso di essi, si ribatterà. Non fossero esistite nei decenni spinte fortissime per introdurre novità che apparivano sbagliate all'epoca, saremmo magari ancora alla giornata lavorativa di 12 ore e all'obbligo per gli impiegati di portarsi da casa in ufficio il carbone per scaldarsi. E' vero. Ma è fuori luogo l'uso dell'imperio della legge. Le crescite sociali e civili transitano meglio attraverso contrattazione, l'ultimo mezzo secolo è qui a documentarlo.

Vieri Poggiali

Secondo le previsioni Ue il rapporto deficit-Pil dovrebbe scendere sotto il 3%

«Euro», Roma batte Parigi

GLI ESPERTI E LA CRISI Intervista a Maurizio Pessato della Swg

«Il voto avrebbe premiato l'Ulivo»

«Polo in crisi come coalizione - dice - non come singoli partiti»

TRIESTE Dal Nobel dell'economia Modigliani ai professionisti del sondaggio per capire meglio questa crisi politica nazionale che la gente comune non ha compreso. Ne parliamo con Maurizio Pessato, responsabile del settore sondaggi-opinione della Swg. E Pessato osserva infatti che, a precisa domanda («di chi è la responsabilità della crisi?») larga parte degli intervistati dalla società di rilevazioni ha risposto: «di tutti». Ma è emerso anche un quadro con un governo Prodi e un Ulivo complessivamente rafforzati dalle recenti vicende che hanno portato il Paese a un passo dal traguardo Europa e che un voto anticipato avrebbe allontanato da Maastricht.

Pessato, quali sono i numeri della crisi?

«I sondaggi sono sempre i "grandi sospettati" quando si danno percentuali a partiti o a personaggi politici, ma dietro ai numeri che rappresentano un risultato finale, c'è tutto un grande lavoro che si basa su relazioni, contesti più ampi di analisi, domande precise, professionalità che permette quindi di uscire dal grande sospetto. Se pensiamo alle ipotesi che come Swg avevamo fatto sulle politiche '96, a proposito di Prodi e l'Ulivo e nella primavera di quest'anno su Illy, vediamo che gli elettori hanno confermato quanto noi avevamo delineato».

Partiamo dal '96, com'era il quadro uscito dalle elezioni?

«Possiamo osservare che l'Ulivo era stato premiato come coalizione nel maggioritario (maggioranza assoluta al Senato e con Rifondazione alla Camera) ma che, nella quota proporzionale, sommando i voti dei partiti, il Polo aveva avuto maggiori consensi. Successivamente, fino ad oggi, è cresciuto ancora il favore della coalizione dell'Ulivo rispetto al Polo, mentre i rapporti di forza fra le singole forze politiche sono rimasti stabili».

Qualora si fosse arrivati alle urne cosa sarebbe successo?

«Berlusconi aveva detto che nei sondaggi era lui in testa con il Polo. Va rilevato che nessuno truccava le carte. Berlusconi infatti si riferiva ai partiti, ma non alle coalizioni. La valutazione costituiva due aspetti corretti di una stessa analisi».

Come si arriva a definire una percentuale in un sondaggio?

«Per quanto ci riguarda, oltre ai dati delle rilevazioni, noi abbiamo vari indicatori sui quali lavoriamo. Fra questi la figura dei leader, l'efficacia dell'operato del governo e il tasso di preclusione dei partiti. Con quest'ultimo indicatore chiediamo in pratica a un intervistato quale forza non voterebbe mai».

Cosa è dunque emerso dagli indicatori?

«Per quanto riguarda i leader un costante calo di consenso da parte di Berlusconi, una stabilità per D'Alema e Fini, con Fini superiore a D'Alema nel gradimento. Prodi e il suo governo hanno avuto nei primi due tre mesi dopo l'elezione un crescente favore, un calo dall'autunno '96 fino alla primavera '97 e quindi una nuova crescita di popolarità. Per quanto riguarda il tasso di preclusione la novità è costituita dal calo del Pds, la gente evidentemente ha più fiducia nella Quercia mentre gli altri partiti sono più o meno stabili».

Si può così capire perchè Berlusconi ha fatto un passo indietro...

«Berlusconi, che guarda anche i sondaggi, evidentemente si è reso conto della situazione. La gente premia fra l'altro la stabilità di governo. E si capisce quindi la levata di scudi dopo che Bertinotti aveva fatto dimettere Prodi».

«Possiamo ritenere che un trenta per cento dell'elettorato di Rifondazione avrebbe scelto il centrosinistra»

Com'era la situazione prima dell'annuncio della crisi?

«fra il 22 e il 25 di settembre, quando Fini ancora affermava pubblicamente che Ulivo e Rifondazione si sarebbero messi d'accordo, la novità nei sondaggi era costituita dal fatto che l'Ulivo come coalizione, stavolta però senza Rifondazione comunista, era avanti di un paio di punti rispetto al Polo. Il centro destra era tuttavia sempre forte come somma di partiti».

Qual era il polso di Rifondazione e Lega?

«Come partiti erano in salute e guadagnavano consensi rispetto al '96, Rifondazione era quasi all'undici per cento. Quando chiedevamo un confronto come coalizioni, rapportando Rifondazione e Lega coi contenitori dell'Ulivo e del Polo, il loro gradimento però scendeva. Il che vuol dire che il bipolarismo, non certo il bipartitismo, in Italia sta prendendo piede. Il discorso sulle coalizioni agli elettori infatti piace. E la riprova la si ha con le elezioni dei sindaci, dove i partiti da soli sono in difficoltà. Questo accade non solo a Trieste e Venezia dove ci sono peronaggi di livello nazionale come Cacciari e Illy, ma anche a La Spezia o a Fossombrone. La gente di fronte alle coalizioni dei sindaci tende dunque a sacrificare il rapporto con una forza politica. Non a caso nella Regione Friuli-Venezia Giulia vogliono mantenere il sistema proporzionale».

Dopo il «non ci sto» di Bertinotti che ha portato la crisi in Parlamento, i partiti hanno pensato a cosa sarebbe successo se si fosse votato a dicembre?

«Io credo di sì. C'erano fra l'altro due cose con le quali si doveva fare i conti. Innanzitutto Di Pietro che si è schierato con l'Ulivo. Lo ha fatto nel Mugello, ma è chiaro che lo avrebbe fatto anche a livello nazionale. In secondo luogo con l'elettorato di Rifondazione».

Con Di Pietro in campo nell'Ulivo a livello nazionale cosa sarebbe dunque accaduto?

«Da quanto ci risulta l'Ulivo ne avrebbe tratto vantaggio, in particolare nel sud e nel nord-ovest. Nel sud perchè Di Pietro è del Molise e nella visione della gente è considerato uomo del sud, con molto apprezzamento nell'elettorato popolare. Nel nord-ovest, e in quest'area mettiamo anche la Lombardia, perchè Di Pietro poteva fare presa grazie a quanto aveva ottenuto con Mani pulite».

Possiamo quantificare l'eventuale successo della coalizione dell'Ulivo?

«Si potrebbe pensare a 4-5 punti di vantaggio sul Polo, con un'ipotesi di maggioranza assoluta senza Rifondazione. Anche se quest'ultima è un po'azzardata. La Lega Nord dalle elezioni avrebbe infatti tratto vantaggio ed è quindi probabile che le elezioni si sarebbero risolte in una situazione di stallo, con Lega e Rifondazione arbitri. Ma Rifondazione avrebbe sofferto il risultato delle urne».

Quanto avrebbe perso Rifondazione?

«Possiamo ritenere che un trenta per cento dell'elettorato di Bertinotti avrebbe votato Ulivo, in dissidenza aperta con il partito e la reazione che c'è stata nel Paese contro il no di Bertinotti a Prodi lo conferma».

Insomma abbiamo davanti un Ulivo che sembra destinato a prevalere sul Polo?

«L'Ulivo alle elezioni avrebbe ottenuto un risultato senz'altro positivo, ma non ha ancora eroso la forza del Polo. Il centro-destra come coalizione in questo momento è poco convincente, tuttavia esiste ancora in molti italiani una scelta politica e ideologica sul centro-destra. Ma qualche elettore del Polo sarebbe stato sicuramente attratto da Di Pietro».

Fabio Cescutti

Mercati

Piazza Affari e la lira ritrovano il sorriso

MILANO Piazza Affari festeggia lo scampato pericolo. L'accordo Prodi-Bertinotti ha rimesso le ali alla Borsa di Milano: il Mibtel ha incassato un progresso del 2,28% raggiungendo quota 16.091 con scambi per un controvalore superiore ai 2.500 miliardi di lire. In due giorni la Borsa ha recuperato il 5,11%. Ora sono in molti a credere in una grande ripresa della Borsa: secondo un'indagine di Assobat, l'associazione operatori bancari in titoli, il 67% dei suoi associati è sicura in un recupero di Piazza Affari entro la fine di dicembre. Fra i titoli che hanno fatto registrare le migliori performances, le Generali (+4,23%) a 40.150 lire. Sul versante monetario, anche la lira torna a sorridere. La valuta italiana ieri è scesa nuovamente sotto quota 980 rispetto al marco, dove si trovava prima delle dimissioni di Prodi. Nel pomeriggio la moneta tedesca si è stabilizzata a 978,50 lire, in linea con la quotazione indicativa di 979,33 rilevata da Bankitalia e in deciso calo rispetto alle 982,10 lire di lunedì. Il dollaro ha chiuso a 1.717,50 lire, stabile rispetto alle 1.717,84 di metà giornata e in netto calo nei confronti delle 1.722, 11 dell'altro giorno.

SONDAGGIO

Secondo l'istituto Poster il centrodestra sarebbe in netto calo

Nordest, Sinistra contro Lega

VENEZIA Un Polo in netto calo, dunque una partita che si gioca soprattutto tra Ulivo e Lega, ma con un Ulivo che senza Rifondazione ne uscirebbe chiaramente perdente. E' questo il dato principale di un sondaggio condotto dall' Istituto «Poster» e dal quotidiano «Il Gazzettino» in Veneto e in Friuli-Venezia Giulia, primo atto di un Osservatorio permenente sul Nordest diretto da Ilvo Diamanti, e che l' Istituto di ricerca e il giornale lanciano in questi giorni. Rispetto al voto dello scorso anno il sondaggio - i cui risultati saranno pubblicati oggi sul «Gazzettino» - segnala una crescita di quasi un punto e mezzo dello schieramento Ulivo-Rifondazione nell' intero Nordest, attestandosi al 35 e mezzo per cento; nel solo Veneto c'è una flessione di circa un punto, con una quota del 32,7 per cento. Su questi dati, il peso di Rifondazione Comunista viene stimato in una quota compresa tra il 6 e mezzo e l' 8 per cento. Scende di oltre un punto e mezzo la Lega nel Nordest, andando al 29,4, ma aumenta in Veneto, dove passa al 33,4. Quanto al Polo, scende di quattro punti nel Nordest, passando al 29,2: una flessione un pò più contenuta in Veneto, pari al tre e mezzo per cento, con una quota del 28,6. Il sondaggio fa emergere anche una differenza sensibile di orientamenti, mettendo in evidenza un' incompatibilità tra gli elettori di Lega e Ulivo; il 65 per cento di chi vota Ulivo non voterebbe mai Lega, il 75 per cento di chi vota Lega non voterebbe mai Ulivo. Meno vistose le distanze tra Lega e Polo.

L11114

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio Servizio del credito

ESTRATTO AVVISO DI GARA

L.R. 5/1965 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 1998: RIPUBBLICAZIONE CAPITOLATO E PROROGA TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE.

In merito all'avviso pubblico di bando di gara per l'affidamento, ai sensi della legge regionale 21 aprile 1965, n. 5, del servizio di Tesoreria della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, a decorrere dal 1.o gennaio 1998 (pubblicato sul Bur n. 40 dell'1.10.1997) il Bur n. 42 dd. 15.10.1997 ripubblica il testo del «Capitolato per il Servizio di Tesoreria» come ERRATA CORRIGE che annulla e sostituisce il testo precedente.
Il termine per la presentazione delle offerte, già indicato nel Bur n. 40 di data 1.10.1997 per le ore 12 del giorno 31 ottobre 1997, viene prorogato alle ore 12 del giorno 14 novembre 1997.
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio del Credito - via Carducci n. 6 - Trieste (tel. 040/3772234)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(rag. Giannino Ciuffarin

Il capoclan che fece arrestare Totò Riina e parlò del «bacio» con Andreotti ne sarebbe il mandante, anche se sotto protezione

Di Maggio indagato per due omicidi

Per i giudici però il pentito rimane attendibile: «La morale è un'altra cosa»

PALERMO Il pentito Balduccio Di Maggio, che ha fatto arrestare Totò Riina e ha riferito di avere assistito al «bacio» del boss con il senatore Giulio Andreotti, è stato arrestato dai magistrati della Procura della Repubblica di Palermo, che lo indagano, anche sulla base di intercettazioni telefoniche, come mandante di un tentativo di omicidio e di un omicidio, avvenuti l'estate scorsa a San Giuseppe Jato, il paese di Balduccio e dei Brusca. Il pentito avrebbe un ruolo nell'uccisione di Vincenzo Arato, il 24 settembre scorso, e dell'agguato fallito contro l'imprenditore Francesco Costanza, compiuto il 7 agosto precedente. Sia Arato che Costanza sono ritenuti uomini vicini a Giovanni Brusca. Nell'ambito della stessa indagine della Dia, tre persone sono ricercate con l'accusa di associazione mafiosa e omicidio. Ma nonostante quest'accusa Balduccio di Maggio resta per la Procura di Palermo un teste credibile.

«Quanto ha affermato nelle varie indagini preliminari e nei dibattimenti - ha detto durante una conferenza stampa il procuratore Gian Carlo Caselli - conferma la sua interezza di credibilità, dal punto di vista giuridico e processuale. Di nuovo c'è la gravità dei fatti, che ci hanno indotto ad emettere questi provvedimenti. Non tocca a noi esprimere giudizi di tipo morale, anche se dovrebbero essere pesanti dobbiamo fermarci a un profilo tecnico giuridico».

Il procuratore ha poi sottolineato che Di Maggio, la cui confessione è stata piena e totale, è tuttora da considerarsi un collaboratore a tutti gli effetti: «non si cancella l'arresto di Riina», ha osservato Caselli. E quando gli è stato chiesto se il pentito perderà i benefici derivanti dalla collaborazione il procuratore ha risposto: «questo lo valuterà la commissione, certo è un problema complesso». Ma com'è possibile che Di Maggio abbia potuto ordinare omicidi pur essendo sottoposto al programma di protezione? «E' possibile - ha risposto Caselli - perchè la protezione non significa controllo 24 ore su 24». E' stata ricostruita la storia dell'indagine che prende in esame «gruppi facenti capo a Brusca e Di Maggio in lotta fra loro».

ha concluso con una recriminazione: «Mi dà un enorme fastidio, mi disturba quando altri uomini d'onore giustificano la loro collaborazione scaricando la colpa sulla morte di Giuseppe Di Matteo e non hanno il coraggio di prendere le loro responsabilità. Io mi prendo le mie responsabilità. Mi dà fastidio che non lo faccia chi ha commesso crimini anche più grossi».

Il racconto di Brusca è cominciato dalla sera dell'11 gennaio, quando Giuseppe Monticciolo (custode del bambino) andò a trovare l'allora boss per lamentarsi dei pericoli che stava correndo per la lunga prigionia del piccolo. Mentre parlavano, il telegiornale diede la notizia della condanna di Brusca all'ergastolo per il delitto di Ignazio Salvo. «Ero già nervoso, agitato - ha detto Brusca - e senza riflessione, senza discutere come ho fatto in altri fatti, ho detto a Monticciolo: Vattene e sistema questa cosa, cioè il bambino. Tutta la responsabilità è mia».

Brusca ha spiegato che in quei giorni avevano a disposizione due fusti di acido da 50 chili l'uno che aveva portato Vittorio Mangano («Ma lui non sapeva che dovevano servire per Giuseppe Di Matteo»). «Uno l'abbiamo usato - ha detto Brusca - per Antonio Di Caro, l'altro era disponibile. Ma non era previsto di usarlo per Giuseppe». Sulle modalità del delitto - già raccontate dagli esecutori materiali, Giuseppe Monticciolo e Vincenzo Chiodo - Brusca ha spiegato di non aver voluto sapere nulla.

Al pm Alfonso Sabella che gli chiedeva perchè aveva deciso di dare questo ordine, Brusca ha risposto: «Se avessi avuto un momento in più di riflessione, più calma per poter pensare, come ho fatto in altri crimini, forse ci sarebbe stata una speranza su mille, su un milione, che il bambino fosse vivo. Oggi qualsiasi giustificazione sarebbe inutile, in quel momento non ho ragionato».

Brusca ha ricordato che pochi giorni dopo Monticciolo fu arrestato e fece ritrovare un bunker con le armi. «Se fosse passato qualche giorno - ha detto - forse, insieme alle armi, avrebbero trovato il bambino. Può darsi che se Dio ci avesse messo le mani tutto questo non sarebbe successo. Ma non posso fare l'ipocrita. Se oggi sono quà a prendere le mie responsabilità, trovando il coraggio di affrontare questo argomento di guardare la corte con forza e con tranquillità, è perchè è l'unica cosa che potevo fare per rendere omaggio, per un senso di rispetto... Non trovo la parola giusta».

«Ero nervoso per la notizia di una mia condanna: "Sistema 'sta cosa"» dissi

FIRENZE «Capisco che Giuseppe non potrà più tornare, ma può darsi che la mia scelta possa servire a qualcun altro per una maggiore riflessione»: Giovanni Brusca in 10 minuti, nel silenzio totale dell'aula bunker di Firenze, ha ricostruito la decisione e l'esecuzione dell'omicidio del piccolo Giuseppe Di Matteo, l'11 gennaio '96.

Brusca ha cominciato con un lungo sospiro il racconto, ha attribuito a un suo momento d'ira la decisione di ordinare l'uccisione, si è assunto la piena responsabilità del delitto e

TOGHE PULITE

Subito tradotti in carcere a Opera

Tornano in Italia i due figli del giudice Squillante accusati di favoreggiamento

MILANO Sono tornati in Italia e si sono costituiti i figli dell'ex giudice Renato Squillante, Mariano e Fabio. Erano latitanti dall'aprile scorso, quando il pool di Mani pulite aveva spiccato nei loro confronti un ordine di custodia cautelare per favoreggiamento.

I due, il primo corrispondete della Rai a Londra, il secondo della Stampa a Bruxelles, sono arrivati a Linate dall'Inghilterra alle 18.20 e sono stati subito trasferiti al carcere di Opera dove il gip Alessandro Rossato li interrogherà dopodomani. Tre settimane fa il Tribunale della libertà di Milano aveva respinto l'istanza di scarcerazione presentata dai legali.

Mariano e Fabio sono accusati di aver aiutato il padre nell'occultamento all'estero delle presunte tangenti ricevute per «aggiustare» alcuni procedimenti giudiziari.

In particolare, i figli di Squillante avrebbero aperto conti in Svizzera sui quali avrebbero fatto affluire il denaro delle presunte mazzette intascate dal giudice. I due hanno sempre respinto ogni addebito, come ha fatto anche il padre. Nell'inchiesta sulle toghe sporche è coinvolto anche l'ex ministro della Difesa Cesare Previti. «Siamo fiduciosi - ha detto ieri Mariano Squillante, sospeso dalla carica di corrispondente Rai a Londra proprio per i guai giudiziari -. Cercheremo di chiarire a pieno e con soddisfazione la nostra posizione. Siamo estremamente marginali e periferici all'inchiesta sulle toghe sporche».

Due le ragioni fondamentali per le quali i fratelli hanno deciso il rientro in Patria. «Siamo mossi dal desiderio di far chiarezza davanti alla giustizia - spiega Mariano - e anche da motivi economici. Siamo senza stipendio da alcuni mesi e non siamo in grado di tirare avanti. Ogni ulteriore procastinazione si tradurrebbe in nuove difficoltà economiche. Nè io nè mio fratello abbiamo mai avuto disponibilità dei soldi oggetto delle accuse contro nostro padre». I due hanno spiegato di aver chiesto da tempo l'interrogatorio con il pool di Mani pulite: «Lo facemmo già a maggio quando uscì la notizia che c'era o poteva esserci un ordine di custodia cautelare nei nostri confronti. Ma quando venimmo a sapere che il gip non poteva garantirci l'interrogatorio per almeno una settimana rinunciammo».

AUTOSTRADE

Tre proposte degli enti camerali

Milano-Bergamo-Brescia: raddoppio, quarta corsia oppure un lungo tunnel

MILANO Porre fine al problema del congestionamento del traffico sull'autostrada più trafficata d'Italia. Lo chiedono le Camere di commercio di Milano, Bergamo e Brescia. I tre enti hanno presentato ieri a Milano tre progetti, corredati da studi di fattibilità e conteggi sui metodi di finanziamento. Un lungo tunnel - che potrebbe passare vicino a Bergamo oppure collegare direttamente Milano e Brescia - o un'altra autostrada con lo stesso tracciato di quella esistente o l'ampliamento della stessa con la 4/a corsia.

La Milano-Bergano-Brescia è «uno dei tratti autostradali - hanno detto i responsabili delle tre Camere di Commercio - più trafficati, congestionati e pericolosi d'Europa». Oggi, sulla Milano-Brescia transitano 200.000 veicoli al giorno, di cui 70.000 pesanti con una media di 4 incidenti al giorno tra Bergamo e Milano.

Il presidente della Regione, Roberto Formigoni ha detto che «una nuova autostrada è ormai diventata un' esigenza imprescindibile per la Lombardia e non a caso è stata inserita nelle priorità di programma della Giunta fin dal '95».

Entro i primi mesi del '98 gli esperti forniranno gli elementi per la scelta del tracciato su cui fare il progetto esecutivo.

Per l'omicidio del piccolo Giuseppe Di Matteo, sciolto nell'acido nel gennaio '96

Brusca recita il mea culpa

In alto mare la verità sul tragico lancio di sassi

Delitto del cavalcavia a Tortona: il pm esce di scena «ammalato»

TORTONA Le ritrattazioni di questi nove mesi, le bugie e i colpi di scena non sono nulla in confronto al foglietto che priva l'inchiesta sulla morte di Maria Letizia Berdini del suo protagonista principale: il procuratore Aldo Cuva che sosteneva l'accusa.

Questa volta il colpo di teatro non viene dai ragazzi della banda ma dallo stesso pubblico ministero che vuole portarne dieci alla sbarra per l'omicidio della Cavallosa. Con un certificato medico presentato al procuratore generale Martinetto il pm Aldo Cuva si toglie temporaneamente di scena; ragioni di salute lo portano a chiedere l'esenzione dall'incarico. Richiesta che viene prontamente accolta e che tira nella mischia come sostituto a tempo il procuratore aggiunto di Torino Maurizio Laudi. Il quale ci tiene a precisare che il trasferimento riguarda soltanto la famosa inchiesta sul lancio di sassi e non la funzione di capo della procura di Tortona.

Tutto questo avviene alla vigilia di un momento assai delicato; domani infatti riprenderà l'udienza preliminare tirata per le lunghe da un interminabile incidente probatorio che ha ribaltato le carte e messo in discussione l'impianto accusatorio, anche se probabilmente si tratterà di una nuova falsa partenza.

Laudi, giudice sportivo che ogni mercoledì commina le sanzioni ai giocatori di serie A e serie B, cresciuto alla scuola di Caselli, Maddalena e Violante e impegnato nelle grandi inchieste sul terrorismo, chiederà al Gip Gullino un nuovo rinvio per poter prendere visione di tutte le carte.

Trasferimento temporaneo del procuratore di Torino che è anche giudice sportivo: chiederà subito un rinvio per visionare tutte le carte

Uscendo di scena con il suo certificato di malattia Cuva si è detto molto preoccupato per la continuazione della «sua» inchiesta. Cosa succederà adesso? L'ultimo colpo di scena c'era stato nel palazzo di giustizia di Tortona alle 11 di martedì 7 ottobre. Quel mattino Loredana Vezzaro, teste numero uno, ha ribaltato tutti i giochi ritrattando le precedenti dichiarazioni: «Sul cavalcavia non c'ero. Quello che ho detto finora l'ha saputo dal mio fidanzato». E poi via con una serie di accuse pesanti, in testa a tutte quella di essere stata costretta a mettere a verbale certe cose (e che le è costato una querela da parte dello stesso Cuva). Ma la spallata più pesante al suo teorema era arrivata nelle settimane scorse dal Tribunale della Libertà di Torino che aveva respinto il suo ricorso contro la scarcerazione del principale indagato così motivandolo:«la ricostruzione dei fatti di Gianni Mastrarone è di gran lunga più solida e verosimile di quelle sostenute dall' accusa».

Clamorosa denuncia al seminario romano di Telefono Azzurro mette con le spalle al muro la De Agostini

Indirizzi di porno-baby sulla guida turistica

La casa editrice annuncia l'immediato ritiro del volumetto dedicato a Bangkok

«Siamo mortificati, è un prodotto acquistato dall'Inghilterra» - Pastore protestante italiano arrestato a Manila per aver abusato di due minorenni

ROMA «La casa editrice De Agostini ha disposto il ritiro immediato di tutte le copie della guida turistica della Thailandia ancora sul mercato». Lo ha comunicato da Francoforte, dove si trova per la fiera internazionale del libro, il capo ufficio stampa della casa editrice, Maurizio Vento.

«I bar dove si incontrano le ragazzine sono la vera anima di Phatpong (il quartiere a luci rosse di Bangkok). Spaziano dal soft all' hard core». Così, con l'elenco dei nomi dei locali, i prezzi, alcuni consigli su come comportarsi per evitare spiacevoli esperienze e una foto delle «ragazzine» seminude e numerate, la guida della De Agostini illustra ai turisti italiani dove trovare le prostitute bambine a Bangkok.

La denuncia che una guida, con tanto di indirizzi, sia venduta in qualsiasi libreria in Italia è arrivata dal seminario sulla nuova legge contro lo sfruttamento sessuale dei minori organizzato ieri a Roma da Telefono azzurro. Il sostituto procuratore del tribunale di Milano, Piero Forno ha portato la guida con sè. «La guida del sole» da pagina 109 a pagina 111 descrivendo le strade di Phatpong fornisce indicazioni che potrebbero tornare utili ai turisti del sesso. «Per non spendere troppo - consiglia la guida - è meglio evitare di salire ai piani superiori dei locali dove si tengono esibizioni hard core».

«La guida della Thailandia è un titolo che la De Agostini acquista come prodotto finito dall' editore inglese Sun Tree Publisching». «Non so come ciò sia potuto succedere - ha detto Vento - e al nostro ritorno cercheremo di capire la causa di questo increscioso errore». «Siamo comunque mortificati».

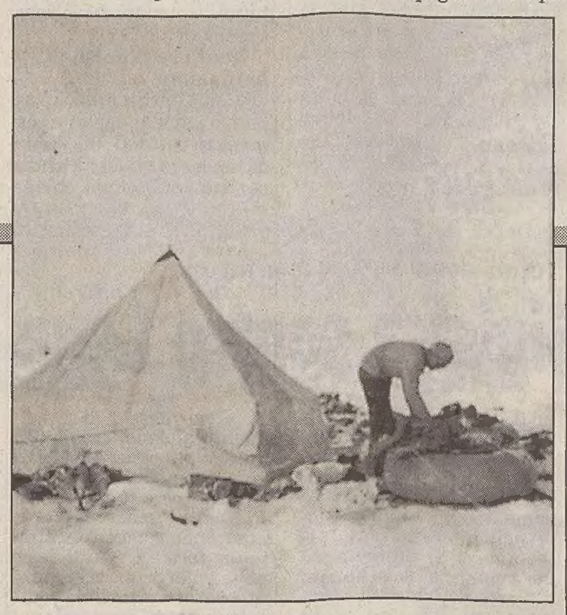
Ieri intanto un pastore protestante italiano, Gianfranco Casaroli, di 60 anni, è stato arrestato a Manila con l'accusa di aver abusato sessualmente di due ragazzine, rispettivamente di 13 e 14 anni. Secondo le accuse il pastore, appartenente ad una delle numerose sette fondamentaliste protestanti che operano nelle Filippine - unico paese asiatico a maggioranza cattolica - avrebbe approfittato delle ragazzine in un motel di Manila dal 19 al 22 settembre scorso. Casaroli avrebbe prima drogato le sue vittime e poi le avrebbe violentate. Assieme al pastore la polizia ha arrestato una donna, Janet Cabral, di 19 anni, sospettata di aver «fornito» le ragazzine. Casaroli sarebbe originario di Roma e si sarebbe stabilito nelle Filippine 12 anni fa. L'accusa di abuso sessuale di minori comporta nelle Filippine una pena massima di 17 anni di prigione.

RICERCHE SCIENTIFICHE

A 70 anni dalla conquista di Umberto Nobile inaugurata una stazione permanente

Il Cnr sbarca al Polo Nord

ROMA Settant'anni fa, nel 1926, Umberto Nobile conquistava il Polo Nord, sorvolandolo con il dirgibile Norge e due anni dopo ci provava un'altra volta, ma questa volta perdeva il suo amico e fedele compagno d'avventure, Roald Amundsen (nella foto la Tenda rossa). Ora l'Italia torna sulle tracce dell'esploratore, nell' Artico, con il Consiglio nazionale delle ricerche, che ha inaugurato da pochi giorni la nostra prima stazione alle Isole Svalbard, amministrate dalla Norvegia, dove è stato avviato un fitto programma di studi. L'Italia raggiunge così un record: è l'unico Paese ad avere tre basi in zone «estreme» della terra; le altre due si trovano sull'Everest e in Antartide. Il lavoro che si svolgerà a Ny-Alesund (così si chiama il nuovo insediamento dei nostri scienziati) sarà molto simile a quello che si sta attuando all'altro capo del pianeta, seppure con le debite differenze: «Mentre l'Antartide - spiega Ivo Allegrini, coordinatore del progetto strategico - è un continente circondato dal mare, qua siamo di fronte ad un mare circondato da continenti». Alla base di questi studi la necessità di comprendere meglio alcune modificazioni climatiche ed ambientali: «Queste aree - spiega una nota del Cnr - rappresentano i luoghi dove più intensi ed evidenti sono i legami tra cause ed effetti e dove è più chiara la percezione dei fenomeni.» Ma la spedizione, ovviamente, non è solo interesse scientifico, dalla presenza al Polo Nord si prospettano anche vantaggi economici: «Si pensa - afferma Allegrini - che il Mare Artico possa fornire energia all'Europa per il prossimo secolo, non appena entreremo in possesso dei mezzi per estrarla.» Lo studio sulle condizioni ambientali è poi essenziale anche per la nostra tavola, dato che metà del pesce che ci arriva proviene da quella zona. I benefici sarebbero dunque molto forti, a fronte di costi non eccessivamente elevati: negli ultimi due anni l'operazione è costata al Cnr 400 milioni, di cui 100 sono stati recuperati attraverso contributi vari.



Importante scoperta su 56 donne che non si infettano nonostante rapporti non protetti

Un'arma «rosa» contro l'Aids

AMBURGO L'ingresso del virus dell'Aids nell'organismo attraverso i rapporti sessuali può essere bloccato: lo stanno a dimostrare un gruppo di 16 donne italiane e di 40 keniote che sono rimaste resistenti all'infezione nonostante abbiano avuto ripetuti rapporti sessuali non protetti con partner sieropositivi. Il segreto di queste 56 donne sta nel fatto che la loro risposta immunitaria al virus dell'Aids è particolarmente potente, soprattutto nelle mucose della vagina dove sono presenti in grandissima quantità particolari anticorpi chiamati immunoglobuline di tipo A che riescono a sbarrare la strada al virus.

Ad annunciare queste ricerche al congresso europeo sull'Aids di Amburgo sono stati Mario Clerici, immunologo dell'Università di Milano, e Silvana Mazzoli, dell'Università di Firenze, secondo i quali dallo studio di queste donne si possono trarre indicazioni utili per un vaccino.

«Fino ad ora - ha spiegato Clerici - conoscevamo il ruolo delle cellule immunitarie che uccidono l'Hiv ma non ancora l'importanza degli anticorpi IgA che, soprattutto nelle mucose, catturano il virus e ne impediscono l'ingresso. Tale proprietà è stata riscontrata sia nelle 40 prostitute africane, sia nelle 16 donne eterosessuali italiane». E' la prima volta che si attribuisce agli anticorpi IgA la capacità di proteggere la mucosa vaginale dal virus dell' Aids.

L'importanza della risposta immunitaria dell'organismo nel debellare il virus dell'Aids era passata in secondo piano nel corso di quest'ultimo anno, dopo le speranze suscitate dal virologo David Ho circa la possibilità di annientare il virus solo con combinazioni di farmaci.

Una nuova scossa dell'ottavo grado Mercalli mette a dura prova strutture e nervi in tutta l'Umbria e nelle Marche

Ore 17.23: altri crolli, tanto panico

Tiene la basilica di Assisi dove è stata portata a termine l'operazione «timpano»

Danni anche ad alcune linee ad alta tensione e interruzioni ferroviarie. L'onda sismica avvertita anche a Roma dove cadono dei cornicioni

ROMA Senza tregua. Alle 17,23 la terra trema ancora ed è panico. Un'onda di paura gigantesca invade strade, roulottes, tende, intasa i centralini dei Vigili del fuoco provocando crisi isteriche nei paesi feriti, ancora loro, sempre i soliti. Si scuotono anche Lazio (si crepa una chiesa del centro di Roma e cadono alcuni cornicioni), Abruzzo, Toscana e Napoli. La gente corre in strada, i telefoni sono in tilt.

Ma è ancora il «cuore» d' Italia a subire le conseguenze più gravi. Sellano, in Valnerina, toglie i riflettori a Colfiorito e diventa il paese simbolo di questa nuova tragedia. Si sfiora il dramma a Verchiano dove fino a circa tre ore dal nuovo sisma risultavano disperse due persone poi ritrovate. Chiude la strada tra Colfiorito e Foligno e la 320 per Norcia, interrotti e poi riaperti alcuni tratti della linea ferroviaria Orte-Falconara, danni a linee di alta tensione a Belforte e Visso (Macerata) e Preci (Perugia). E' allarme rosso da Fabriano a Camerino ad Assisi.

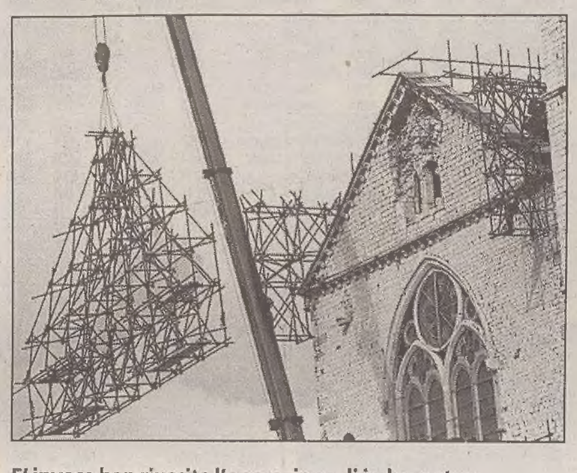
Si rimpiomba nell' angoscia. La notte avanza. Il freddo riavvolge i campi. Le strade sono illuminate a giorno dalle intermittenti delle forze dell'ordine, della protezione civile e delle ambulanze che aiutano fortunatamente solo contusi.

Hanno «tenuto» invece la basilica di S. Francesco e il Sacro Convento di Assisi, dove è stata ieri portata a termine la complessa operazione di ingabbiatura del timpano (*foto sotto*) ma la situazione è «complessivamente peggiorata» per tutta la città. E' grave la situazione a Sellano, epicentro di ieri. «Una scossa di violenza inaudita», commenta il sindaco, Maltempi. E' devastato il centro storico di un comune di 1.267 abitanti sparsi in 60 frazioni su un territorio di 85 chilometri quadrati. E' crollato il campanile della chiesa di Santa Maria Assunta e la torre del municipio dove era in corso una riunione della giunta comunale. «Abbiamo visto la morte in faccia», ha raccontato ancora il sindaco.

Sempre in Umbria, a Norcia, si sono registrati crolli e lesioni ma di lieve entità, tanto il panico. Sul fronte delle Marche legati dal filo rosso di crolli e paura tutte le frazioni di Serravalle di Chienti, Cesi, San Martino, Voltellina, Collecurti: cumuli di macerie della cui esistenza sono testimoni solo i cartelli stradali con il loro nome. Chiara e forte la nuova scossa è stata sentita anche ad Ascoli Piceno e a Fermo. Ad Ascoli Piceno è rimasta lesionata la cattedrale di Sant'Emidio, altro simbolo delle Marche, dopo il Duomo di Urbino, diversi i distacchi di calcinacci, anche dal grattacielo del quartiere di Monticelli. A Fabriano «solo» crisi di panico e nessuna segnalazione di crolli o distacchi. Lievi danni anche al santuario di Santa Rita da Cascia mentre è «parzialmente inagibile» per motivi precauzionali la chiesa di Sant' Andrea delle Fratte, nel centro storico di Roma: una crepa di 70 centimetri si è aperta nel catino absidale sopra l'altare maggiore. A Spoleto di nuovo scuole chiuse.

Fratture gravi che rispecchiano quelle che le popolazioni colpite hanno «dentro». E alle repliche proprio non ci si abitua. Questo sciame sismico sembra quasi una tenagalia che allenta la sua presa, fa tornare la forza della ricostruzione, lascia spazio alla speranza, all'illusione della normalità ma poi toglie tutto, e stringe di nuovo le sue chele.

Il crollo della sommità della torre civica di Foligno ripreso dalla Rai durante la scossa delle 17.25 dell'8.o Mercalli.



E' invece ben riuscita l'operazione di imbragatura metallica del timpano della chiesa superiore di Assisi.

È il danno monumentale più grave inferto dalla nuova scossa sismica di ieri pomeriggio. La conclusione di una corsa contro il tempo che non è arrivata in porto. La torre campanaria di Foligno era da alcuni giorni diventata non soltanto il simbolo della città, ma anche del terremoto. Completamente ritorta su se stessa, a un passo dallo sgretolarsi, stava in piedi quasi per miracolo. Il progetto era quello di «ingabbiarla», salvarla attraverso un'altra operazione di delicata «chirurgia» tecnica.

Prova della speranza infranta, le lacrime del sindcao Maurizio Salari: «È andato via il simbolo della città, - singhiozza abbracciato a dei concittadini - è la giornata più nera, abbiamo fatto il possibile per salvarla ma è stato inutile».

Nel racconto dei tre vigili, anch'essi miracolati da un provvido tempismo, il momento del cedimento: «Non abbiamo sentito le vibrazioni perchè la piattaforma era in movimento, abbiamo soltanto sentito un boato e visto crollare il torrino». Si sono salvate invece le due antiche campane: sono rimaste incastrate nel tronco di cono, ora solo un moncherino sulla sommità della torre.

Insieme allo sconforto, subito dopo il crollo, Foligno è stata letteralmente ipnotizzata dal panico: «La gente corre senza sapere dove andare, è un fuggi fuggi quasi isterico», racconta un volontario che riesce a tenere i nervi saldi, «tutti sono saliti velocemente nelle proprie automobili per scappare, le strade sono intasate di gente che vuole uscire dalla città, fa impressione vedere tanta agitazione a Foligno, città che è solitamente tanto calma». Mentre il volontario finisce di parlare, scema l'eco assordante degli allarmi delle macchine: il tilt innescato dal boato della scossa, almeno dentro i circuiti elettrici delle vetture, è passato.

Marco Galluzzo

Miracolosamente salvi tre vigili del fuoco al lavoro sulla cupola

FOLIGNO A sessanta metri di altezza, sospesi nel vuoto sopra una piattaforma mobile, tre vigili del fuoco avevano appena assicurato l'ultimo merlo della torre. Il naso all'insù, il cuore che cerca anch'esso di sostenere quello «spicchio» d'arte e di memoria. Centinaia di cittadini di Foligno trepidavano da un'altra angolazione.

A quel punto i vigili si staccano dal «torrino» quattrocentesco, la prima fase dell'operazione è finita: il gioiello della città forse vivrà. Ma all'improvviso il boato: mentre la gente comincia a scappare il cupolino della torre campanaria si sbriciola, viene giù, evapora in una nuvola di calcinacci. A due metri appena dalla tragedia, graziati dal fato, i vigili assistono impotenti. Foligno non ce l'ha fatta, il terremoto l'ha avuta vinta.

Il simbolo della città non resiste al nuovo scrollone, va giù e si sbriciola in diretta tivù

Addio «Torrino» di Foligno

Governo: interventi straordinari tramite la Cassa integrazione

ROMA Ai lavoratori dipendenti da datori di lavoro privati e ai soci delle cooperative che svolgono attività nei comuni danneggiati dal sisma e che per il terremoto sono stati costretti a interrompere del tutto o ridurre l'orario di lavoro sarà corrisposta dall'Inps un'indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale (Cig) previsto dalle norme vigenti. E' uno dei provvedimenti a favore delle popolazioni terremotate stabiliti dall'ordinanza 2694 firmata dal ministro degli Interni Giorgio Napolitano.

Quanto ai periodi di trattamento è previsto che il conteggio della Cig sia compreso a partire dal 26 settembre e fino al prossimo 31 dicembre e che tale lasso di tempo non sia computato ai fini del calcolo dei periodi massimi di durata stabiliti dalle norme vigenti. Questa disposizione, ha sottolineato in una nota, il sottosegretario al Lavoro Federica Rossi Gasparrini «viene incontro sollecitamente alle richieste dei Comuni colpiti dal sisma». Con riferimento all'intera ordinanza Gasparrini ha aggiunto che «essa costituisce la testimonianza più efficace della rapidità con la quale il governo si è mosso per rispondere concretamente alle legittime aspettative delle popolazioni colpite».

IN POCHE RIGHE

Treviso: il leghista Gentilini fa scalpore

Gli extracomunitari usano le panchine, il sindaco le toglie

TREVISO Dopo le panchine, reti metalliche sui ponti e giardini chiusi di notte contro le «truppe d'occupazione» formate dagli immigrati clandestini. Procede dritto nella sua «battaglia» contro i clandestini il sindaco di Treviso, il leghista Giancarlo Gentilini. Delle polemiche se ne infischia e a quello che ritiene uno dei punti centrali del suo mandato non vuole rinunciare anche se le «armi» sono spesso gesti clamorosi. L'ultimo atto, che ha sollevato clamori, è stata la decisione di togliere da un giorno all' altro tutte le panchine della via e dei giardini vicino alla stazione ferroviaria. Un'azione decisa dopo una delle tante «ronde» che Gentilini compie, di giorno e notte, per verificare lo «stato di saluté» della città. «Era domenica - ricorda - e ho visto in zona stazione decine di negri seduti sulle spallette del ponte e sulle panchine».

Prima neve caduta nel Friuli-Venezia Giulia imbiancate le cime più alte del Cavallo

PORDENONE Prima neve in Friuli, sui monti del Piancavallo, in provincia di Pordenone, a quote superiori ai duemila metri. Durante l'altra notte è nevicato a tratti sulla Cima Manera (2.251 metri) e sul Cimon dei Furlani (2.153 metri), dove la temperatura è scesa al di sotto dello zero. In serata la neve era già quasi tutta sciolta, ad eccezione di quella caduta nei ghiaioni in ombra o esposti al Nord. In tutta la regione, le temperature hanno subito un brusco abbassamento dopo, specie a Trieste, complice la bora.

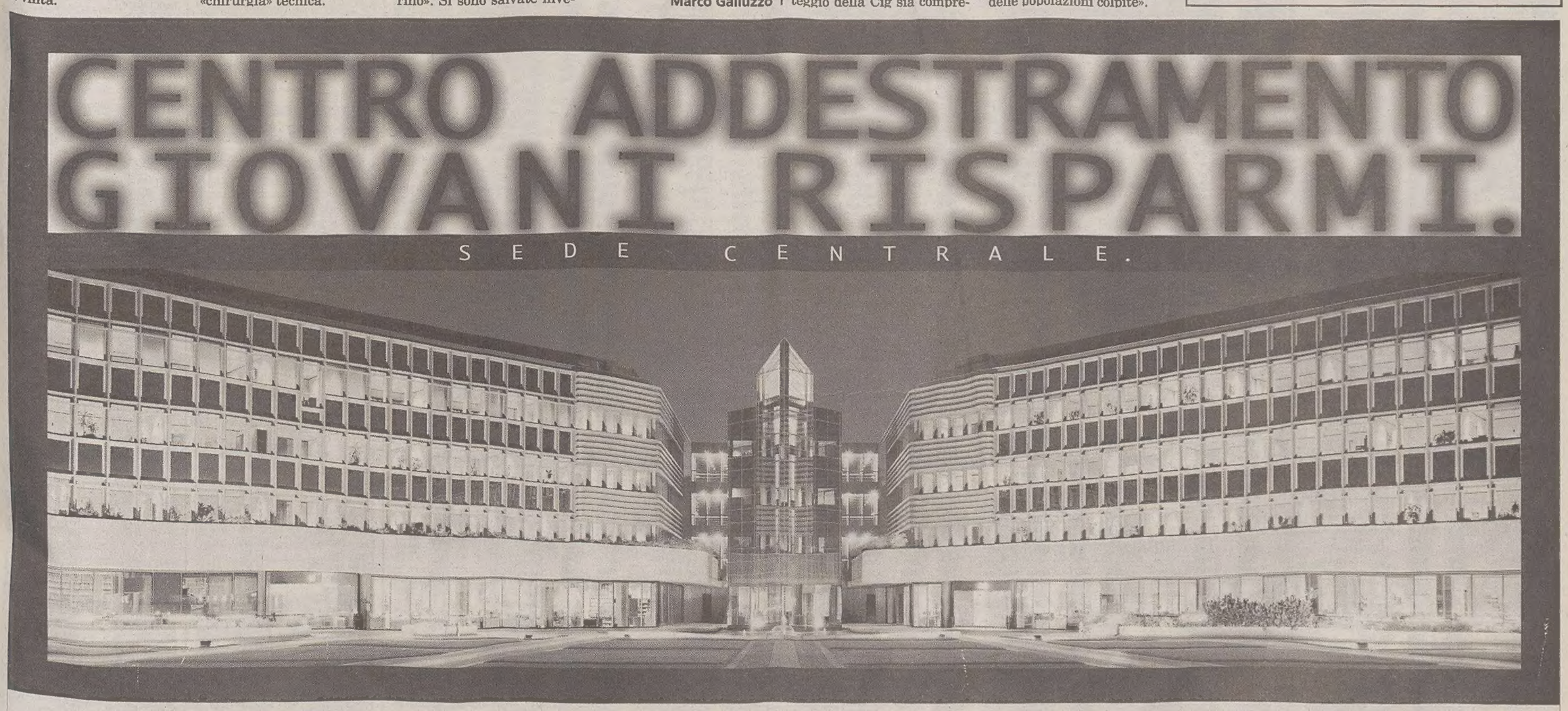
Cassazione: vietato vendere l'acqua minerale che sia stata esposta alla viva luce o al caldo

ROMA Conservare al sole l'acqua minerale destinata alla vendita è reato, perchè l'esposizione alla «viva luce» e a «sorgenti di calore» può modificarne la composizione e comprometterne la genuinità. Lo ha stabilito la Cassazione, che ha rigettato il ricorso di un commerciante, condannato in appello a Milano per aver depositato «in luogo esposto al sole» bottiglie di minerale destinate alla vendita. Per l'uomo invece per determinare il reato occorreva «la prova che le sostanze siano effettivamente in cattivo stato di conservazione».

Spara con la pistola nelle vie del centro: un giovane e una ragazza feriti gravi a Bari

BARI Un giovane e una ragazza sono stati gravemente feriti ieri sera a Bari con colpi di pistola mentre si trovavano nei pressi di un portone di uno stabile del borgo antico, in via San Bartolomeo. A far fuoco sotto un forte acquazzone, secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, è stato un giovane che era a piedi e che poi si è allontanato. I feriti sono Matteo Cucumazzo, di 24 anni, con piccoli precedenti penali, e Rita Greco, di 19: il primo è stato raggiunto da un proiettile alla spalla destra, la seconda da un colpo al torace. Entrambi sono stati ricoverati nella clinica di patologia chirurgica del Policlinico. Il più grave dei due, secondo le prime informazioni, è Cucumazzo.

Indagini sono in corso da parte dei militari nel tentativo di ricostruire la dinamica del ferimento e il movente.



Da oggi sono aperte ufficialmente le iscrizioni. Non stiamo parlando di un College per far crescere i vostri figli, ma di un'Università per far crescere i vostri soldi. Il suo nome è Generali. La sua tradizione risale al 1831. La sua fama è internazionale, con un Gruppo che opera in 50 mercati del mondo. Nella Sede di Mogliano Veneto, i vostri risparmi verranno addestrati a dare il meglio di sé, protetti da una rassicurante rete di garanzie. Seguiti giorno dopo giorno da centinaia di Agenti e operatori finanziari, i vostri tesori supereranno brillantemente tutti gli esami: Economia, Risparmio, Crescita e Sicurezza. Non importa quanto piccolo sia: se avete un capitale che vi sta a cuore, iscrivetelo alle Generali. Vi promettiamo un futuro da 110 e lode.

GENERALI. DOVE I SOLDI DIVENTANO SOLIDI.

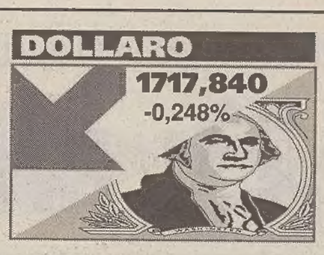
BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Piazza Affari ha accolto l'accordo tra Governo e Rifondazione Comunista, che ha sancito il superamento della crisi politica, con un rialzo del 2,28% a quota 16.039 punti, pari a un incremento della capitalizzazione di Borsa stimato in oltre 12mila miliardi di lire. Una «performance», quella odierna, accompagnata da un netto incremento degli scambi a 2.588 miliardi (rispetto ai circa 1.525 miliardi della vigilia), che segue la seduta euforica di ieri (più 2,83%) e che secondo alcuni operatori potrebbe segnare solo l' inizio di un nuovo movimento al rialzo alla luce della superata crisi di Governo.

E' il caso delle Generali, che hanno messo a segno un rialzo del 4,23% a 40.150 lire (dopo il 4,93% di ieri) con oltre 8,8 milioni di titoli passati di mano (contro i 5,4 milioni di ieri e una media giornaliera di 2,8 milioni di titoli negli ultimi 30 giorni). Le prossime sedute, sottolineano inoltre gli operatori, dovrebbero vedere una persistente liquidità e un indice proiettato verso nuovi massimi. Ieri l' indice Mibtel si è avvicinato al massimo dell' anno di 16.059 punti (del 26 settembre scorso) e nel «durante» ha toccato un massimo di 16.073 punti, un livello molto vicino al massimo storico toccato il 23 settembre a quota 16.091 punti.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5700	5700	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2271	2250	0,93	2025	2500
Acqua Marcia	387.3	376.2	2,95	303	470
Aedes	10287	10095	1,90	6400	11000
Aedes Rnc	4720	4640	1,72	3460	5300
Aeroporti Roma	17019	16908	0,66	13510	17325
Alitalia	1380	1345	2,60	540	1465
Alitalia Priv	1176	1157	1,64	275.5	1220
Alitalia Rnc	3492	3492	0,00	467	4500
Alleanza	16741	16307	2,66	9910	17100
Alleanza Rnc	8946	8800	1,66	7260	9670
Allianz Subal.	14425	14165	1,84	9960	15500
Ambroven. Rn	4308	4174	3,21	2350	4460
Ambroveneto	12752	12115	5,26	3545	13165
Amga	1175	1173	0,17	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2080	2045	1,71	1451	2300
Arquati	2665	2604	2,34	2235	3280
Assitalia	7718	7641	1,01	4900	8060
Ausiliare	5273	5207	1,27	2290	5320
Autogrill	7999	7791	2,67	1416	7985
Autostr. To-Mi	13279	13268	0,08	9700	13700
Autostrade Priv	3979	3912	1,71	2835	4270
Avirfin	20350	20340	0,05	16750	20950
B S Paolo BS W	2488	2418	2,89	835	2470
B S. Paolo Bs	4431	4383	1,10	3250	4450
B.ca Roma	1745	1706	2,29	1111	1798
B.ca Roma B W	99.4	97.9	1,53	30	178
Banco Chiavari	3639	3566	2,05	2520	3875
Bassetti	10967	10967	0,00	5100	11850
Bastogi	72.6	70.6	2,83	50.5	73.5
Bayer	67504	69700	-3,15	58500	85700
Bca Agr Mn	14547	14420	0,88	11280	15200
Bca Agr Mn W	1204	1170	2,91	358	1290
Bca Agricola MI	13570	13605	-0,26	9400	16400
Bca Briantea	13443	13156	2,18	10000	16250
Bca Carige	12001	11923	0,65	10770	12200
Bca Fideuram	7346	7212	1,86	3200	8140
Bca Intermob	2941	2950	-0,31	2700	3100
Bca Legnano	6900	6800	1,47	5130	7400
Bca P Bg-Cr. V	25889	25386	1,98	22800	28450
Bca P Bg-Cr. W	847.3	773.8	9,50	460	950
Bca P. Spoleto	11075	10949	1,15	8610	11400
Bca Pop Brescia	13132	12986	1,12	8200	13170
Bca Pop Milano	9635	9443	2,03	7625	12560
Bca Toscana	3577	3567	0,28	2780	4000
Bco Desio	3240	3240	0,00	2400	3380
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1532	1477	3,72	641	1810
Bco Sardegna R	14650	14750	-0,68	11900	15750
Benetton	28592	27532	3,85	17518	29900
Binda	30.6	29.6	3,38	22	37.5
Bna	1252	1219	2,71	925	1359
Bna Priv	676.6	668.4	1,23	500	726
Bna Rnc	682.9	665.9	2,55	535	814
Bni Rnc	19646	19097	2,87	11920	19700
Boero	7775	7600	2,30	5500	7600
Brembo	17774	17603	0,97	15725	24800
Brioschi	210	210	0,00	153.5	295
Bulgari	11307	11065	2,19	6800	11600
Cab	13272	13308	-0,27	9700	14200
Caffaro	1738	1668	4,20	1360	1860
Caffaro Rcv	1752	1709	2,52	1401	1970
Calcemento	1992	1940	2,68	1650	4500
Calp	6030	6095	-1,07	5000	6400
Caltagirone	1244	1210	2,81	970	1250
Caltagirone Rnc	1120	1100	1,82	880	1100
Cam Fin	3155	3152	0,10	2350	3250
Cantoni Itc	2440	2430	0,41	1805	2430
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8977	8910	0,75	6725	9300
Cart.Burgo	11540	11035	4,58	6915	11540
Cart.Burgo Priv	11000	11000	0,00	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	8826	8950	-1,39	8100	10000
Cem Augusta	2740	2750	-0,36	2100	3000
Cem Barletta	5750	5750	0,00	4075	5800
Cem.Barletta R	3810	3800	0,26	2915	4000
Cementir	1780	1768	0,68	910	1819
Centenari Zinelli	122.4	123.6	-1,13	86.5	128
Ciga	1097	1050	4,48	625	1078
Ciga Rnc	1250	1125	11,11	715	1158
Cir	1333	1301	2,46	920	1462
Cir Rnc	775.4	763.4	1,57	466	834
Cirio	759.9	758.8	0,14	621	982
CMI	3544	3500	1,26	3300	3950
Coats Cucirini	1570	1570	0,00	1100	1710
Cofide	661.5	652.8	1,33	520	925
Cofide Rnc	508.6	504.4	0,83	352	565
Comau	4763	4677	1,84	3570	5895
Comit	5134	4954	3,63	2650	5105
Comit Rnc	4174	4018	3,88	3055	4490
Commerzbank	65000	65000	0,00	38000	71064
Compart	979.1	964.2	1,55	593	1025
Compart Rnc	821.5	816.6	0,60	520	864
Compart S1 W.	211.6	204.9	3,27	127	283
Compart S2 W.	202.8	197.6	2,63	113	270
Compart W.	53.1	52.6	0,95	34.5	59
Con.Acque TO	5241	5200	0,79	3880	6500
Costa Croc R W	618.9	596.9	3,69	231.5	650
Costa Croc.	4588	4675	-1,86	3550	4930
Costa Croc. Rnc	2740	2650	3,40	2200	2950
Cr. Bergamasco	34632	34618	0,04	20000	34800
Cr.Valtellin98 W.	2912	2709	7,49	1024	4800
Cr.Valtellinese	13113	13116	-0,02	11980	14000
Credit	4643	4417	5,12	1624	4670
Credit 97 W.	2892	2653	9,01	176	2920
Credit Rnc	2410	2316	4,06	1360	2590
Credito Emiliano	3718	3547	4,82	3360	3800
Crespi	4601	4498	2,29	4150	6140
Csp International	18106	17935	0,95	16500	18900
Dalmine	437.4	425.2	2,87	322	469
Danieli	13114	12909	1,59	10910	14300
Danieli 2000 W.	1888	1826	3,40	1200	2295
Danieli Rnc	6712	6429	4,40	5705	7100
Deroma	10246	10315	-0,67	8860	12160
E.La Repubblica	3302	3195	3,35	2090	3330
Ed.L'espresso	7165	7029	1,93	4150	7085
Edison	9208	8975	2,60	7500	10975
Eni	10777	10522	2,42	7700	11070
Ericsson	53035	51487	3,01	18800	53200
Erid.Begh.Say	256800	256000	0,31	227000	287000
Esaote	4590	4539	1,12	4110	5430
Falck	7342	7240	1,41	6000	8230
Falck Risp.	7641	7641	0,00	6500	7645
Ferraresi	11250	11800	-4,66	10260	11950
Fiar	5046	4752	6,19	3575	5100
Fiat	6271	6147	2,02	3809	6680
Fiat Priv	3097	3058	1,28	2154	3300
Fiat Rnc	3381	3325	1,68	2345	3390
Fin.Part.	1065	1057	0,76	640	1230
Fin.Part.Priv	570.6	550	3,75	350	719
Fin.Part.Rnc	564.9	565	-0,02	540	888
Finarte C.Aste	1120	1126	-0,53	950	1247
Fincasa 44	199.8	191	4,61	135	250
Finmeccanica	912.6	938.6	-2,77	615	1518
Finmeccanica R	888.3	900	-1,30	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	9863	9419	4,71	5150	9690
Fondiaria Ass R	4108	3955	3,87	3150	4390
Fonspa	2370	2367	0,13	1357	2515
Franco Tosi	18943	18717	1,21	10500	20450
Franco Tosi W.	159.7	164.5	-2,92	134	252
Gabetti Holding	1612	1558	3,47	777	1610
Garboli Rep Spa	2000	2000	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1025	1020	0,49	671	2075
Gemina Ex Sc.	644.4	631.1	2,11	259	804
Generali Ass	39684	38180	3,94	27450	40750
Generali Ass W.	39764	38084	4,41	25250	40800
Gewiss	34437	34422	0,04	18300	34700
Gildemeister	5848	5883	-0,59	4800	6100
Gim	1278	1235	3,48	850	1395
Gim 99 W.	188	178.2	5,50	31.5	209
Gim Rnc	1740	1700	2,35	1055	1830
Gr. C Ricchetti	2180	2104	3,61	1540	2190
Hpi	1051	1017	3,34	760	1154
Hpi 98 W.	109.7	106.2	3,30	72	125.5
Hpi Rnc	846.2	816.1	3,69	635	1065
I.B.S.Paolo To	13399	13022	2,90	9100	15180
Idra Presse	4064	4030	0,84	3990	4500
Ifi Priv	24528	24033	2,06	15810	25050
Ifil	6746	6477	4,15	4380	6590
Ifil 99 W.	2781	2352	18,24	1020	2470
Ifil Risp 99 W.	1710	1414	20,93	631	1477
Ifil Rnc	3532	3408	3,64	2735	3525
Ima	7683	7522	2,14	5650	7880
Imi	17846	17263	3,38	12500	19800
Imm. Metanopoli	1330	1295	2,70	1022	1364
Impregilo	1808	1287	1,63	1065	1444
Impregilo 01 W.	514.8	506	1,74	379	535
Impregilo 99 W.	528.6	515.9	2,46	396	577
Impregilo Rnc	1169	1152	1,48	1015	1400
Ina	2672	2600	2,77	1850	2875
Interpump Gr.	5181	5130	0,99	4460	5650
Ipi	2388	2285	4,51	1602	2535
Irce	8658	8552	1,24	8500	10700
Isefi	1173	1173	0,00	215	1210
Italcem R98 W.	268.1	244.1	9,83	191	680
Italcementi	12866	12467	3,20	8110	13480
Italcementi Rnc	4891	4768	2,58	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	6274	6156	1,92	4990	7590
Italmobiliare	31951	31142	2,60	22050	32200
Italmobiliare Rnc	15507	14934	3,84	10950	15300
Jolly Hotel	9407	9652	-2,54	5800	9700
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4875	4773	2,14	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	14202	13956	1,76	7550	14250
Linificio	869.5	847.3	2,62	562	951
Linificio Rnc	726.2	698.8	3,92	473	730
Maffei	2125	2101	1,14	2100	2700
Magneti Marel R	1846	1824	1,21	1575	1945
Magneti Marelli	3284	3122	5,19	1805	3330
Man.Rotondi	2040	2016	1,19	385	2700
Manuli Rubber	6009	5998	0,18	5430	6180
Marangoni	4469	4462	0,16	4000	5650
Marzotto	19429	18686	3,98	9700	19800
Marzotto Risp	19337	19650	-1,59	9750	19650
Marzotto Rnc	7583	7491	1,23	5305	7700
Mediaset	8842	8661	2,09	6470	9295
Mediobanca	13681	13160	3,96	7900	14300
Mediolanum	30295	29357	3,20	13770	30400
Merloni	6442	6424	0,28	3300	6890
Merloni Rnc	2549	2534	0,59	1250	2690
Milano Ass	6128	6047	1,34	3600	6100
Milano Ass Rnc	2668	2637	1,18	2305	3225
Mittel	1576	1534	2,74	1140	1601
Mondadori	12381	12223	1,29	9515	14000
Mondadori Rnc	7655	7529	1,67	6500	8890
Monrif	691.5	691.5	0,00	480	692
Montedison	1352	1335	1,27	1009	1360
Montedison Risp	1582	1570	0,76	1116	1850
Montedison Rnc	978.6	970.2	0,87	861	1220
Montefib97 W.	58.7	56.3	4,26	26	90
Montefibre	1443	1429	0,98	817	1445
Montefibre Rnc	1002	999.3	0,27	760	1080
N.A.I.	275	275.3	-0,11	175.5	585
Necchi	636	632	0,63	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5907	5850	0,97	4025	6820
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	973.2	957.3	1,66	583	1171
Olivetti Priv	1791	1783	0,45	1170	3439
Olivetti Rnc	1127	1082	4,16	463	1200
Pagnossin	8369	8297	1,11	5200	8400
Parmalat	2853	2812	1,46	2030	2960
Parmalat 03 W	1680	1628	3,19	1195	1738
Parmalat 99 W	1882	1837	2,45	1250	1955
Perlier	342	344.8	-0,81	253	370
Pininfarina	31695	30806	2,89	15220	33700
Pininfarina Risp	30090	30090	0,00	15200	32450
Pirelli	5169	4995	3,48	2785	5210
Pirelli & C.	2756	2689	2,49	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2131	2101	1,43	1700	2285
Pirelli Rnc	2693	2652	1,55	2175	3000
Poligrafici	2623	2643	-0,76	2505	3400
Premafin	555.8	551	0,87	411	630
Premuda	2115	2088	1,29	1502	2205
Premuda Rcv	2050	2050	0,00	1530	2195
Ras	15377	15120	1,70	12585	16720
Ras 97 W.	4896	4583	6,83	2780	6480
Ras R. 97 W	3075	2977	3,29	1910	3890
Ras Rnc	9175	9086	0,98	7925	10000
Ratti	3769	3662	2,92	3005	4130
Recordati	13801	13881	-0,58	11000	14000
Recordati Rnc	7158	7038	1,71	5900	7790
Rejna	16050	16050	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	2847	2776	2,56	1402	2975
Rinascente	13791	13584	1,52	7906	14440
Rinascente Priv	4829	4769	1,26	3037	5050
Rinascente R W	849.3	827.1	2,68	213	1006
Rinascente Rnc	6092	6071	0,35	3578	6450
Rinascente W	2421	2335	3,68	600	2860
Ris.Napoli	25767	24860	3,65	16100	26900
Ris.Napoli Rnc	10967	10967	0,00	9150	11520
Riva Finanziaria	5216	5380	-3,05	2900	6590
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4803	4741	1,31	4500	5600
RoloBanca1473	25458	24650	3,28	11011	25500
S.C.I.	21.3	21.3	0,00	13.5	59
Saes Getters	32139	31858	0,88	21500	33500
Saes Getters Pr.	20700	20245	2,25	14500	22900
Saes Getters R	20440	20467	-0,13	14000	23500
Saffa	4085	4033	1,29	2650	4250
Saffa Risp	3967	4030	-1,56	2450	4030
Saffa Rnc	1670	1637	2,02	1000	1800
Safilo	47038	46923	0,25	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	15815	15660	0,86	11360	16800
Sai Rnc	6064	5896	2,85	4810	6930
Salag	10241	10005	2,36	6030	10350
Salag Rnc	4850	4700	3,19	3180	4785
Saipem	10827	10434	3,77	6935	10600
Saipem Risp.	5659	5590	1,23	3535	6050
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	170	170	0,00	73	250
Sasib	5053	5014	0,78	4480	6250
Sasib Rnc	3168	3109	1,90	2770	3650
Savino D. Bene	2530	2445	3,48	1830	2645
Schiapparelli	137.8	131.4	4,87	87.5	264
Seat	659.6	657.4	0,33	439	663
Seat Rnc	428.8	428.5	0,07	277	444
Serfi	10300	10300	0,00	8300	10300
Simint	13173	12450	5,81	5115	14500
Sirti	10663	10529	1,27	9230	11800
Smi	738.1	730.9	0,99	608	810
Smi 99 W	215.4	203.2	6,00	24	230
Smi Metalli Rnc	887.2	854.8	3,79	699	900
Smurfit Sisa	1225	1187	3,20	1036	1330
Snia Bpd	1825	1794	1,73	1336	1920
Snia Bpd Risp	1805	1799	0,33	1375	1890
Snia Bpd Rnc	1232	1233	-0,08	1055	1380
Sogefi	4621	4568	1,16	3240	4620
Sondel	2921	2902	0,65	2655	3800
Sopaf	1341	1347	-0,45	1200	2000
Sopaf Rnc	945.5	965.1	-2,03	920	1500
Sorin Biomedica	6854	6763	1,35	5185	7260
Standa	22175	22629	-2,01	12900	24450
Standa Rnc	7406	7545	-1,84	2680	8300
Stayer	1690	1641	2,99	1150	1750
Stefanel	3619	3559	1,69	1130	3685
Stefanel Rcv	3514	3500	0,40	1340	3700
Stefanel W	1279	1230	3,98	265	1265
Tecnost	3788	3783	0,13	2900	4090
Teknecomp	1141	1121	1,78	785	1199
Teknecomp Rnc	826.9	835	-0,97	650	918
Teleco Cavi	5916	5773	2,48	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4693	4719	-0,55	4000	5420
Telecom Italia	11602	11258	3,06	5762	12145
Telecom Italia Rn	6892	6740	2,26	4204	7030
Terme Acqui	696.7	696.7	0,00	526	725
Terme Acqui Rn	500	505	-0,99	370	525
Tim	7131	6850	4,10	3770	7380
Tim Rnc	3586	3461	3,61	2150	3630
Toro Ass Privcv	9156	8980	1,96	7930	10450
Toro Ass.Rnc	9152	8993	1,77	8350	10950
Toro Assicur.	22119	21669	2,08	17930	24150
Trenno	3185	3190	-0,16	2700	3300
Unicem	14381	14342	0,27	9650	15100
Unicem Rnc	5383	5336	0,88	3850	5800
Unipol	5176	5032	2,86	4420	6000
Unipol Ord 99 W	670	645.6	3,78	440	762
Unipol Pr 99 W	583.3	560.5	4,07	406	680
Unipol Priv	3167	3135	1,02	2825	3890
Vianini Industria	1132	1007	12,41	698	1050
Vianini Lavori	2894	2834	2,12	2235	3470
Vittoria Ass.	5898	5806	1,58	5000	6400
Volksw. X 1000	1183.41	1196.52	-1,10	588	1530
Wts Cirio 00	271.5	262.7	3,35	113	350
Wts Gemina 98	108.4	104.7	3,53	57	155
Zignago Ex	13918	13530	2,87	9200	15000
Zucchi	11980	12000	-0,17	6350	12700
Zucchi Rnc	5800	5800	0,00	3500	5900
Zucchini	11465	11328	1,21	10150	13945

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	18100	18200
Argento (per Kg)	290000	304000
Sterlina (v.c.)	132000	144000
Sterlina (n.c.)	134000	147000
Sterlina (post 74)	133000	146000
Kruggerand	564000	620000
Marengo Svizzero	104000	120000
Marengo Italiano	106000	127000
Marengo Belga	101000	116000
Marengo Francese	102000	117000
Marengo Austriaco	103000	118000
20 marchi	131000	151000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4202.37	-0,686
Londra	5298.9	-0,023
New York (prov.)	8089.41	0,213

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12,5 BTP NOV 97	99,330	99,340
9,5 BTP DIC 97	99,670	99,660
12 BTP GEN 98	100,480	100,390
12,5 BTP GEN 98	100,340	100,210
11,5 BTP MAR 98	101,350	101,220
12,5 BTP 19 MAR 98	101,740	101,670
10,5 BTP APR 98	101,550	101,500
11,5 BTP MAG 98	102,480	102,330
11 BTP GIU 98	102,640	102,450
12 BTP 20 GIU 98	103,160	102,770
10,5 BTP 15 LUG 98	103,000	102,920
10 BTP AGO 98	102,990	102,840
12 BTP 18 SET 98	104,870	104,610
9 BTP OTT 98	102,840	102,680
10,5 BTP NOV 98	104,570	104,350
8,5 BTP GEN 99	103,160	102,910
12 BTP 17 GEN 99	106,980	106,750
9,5 BTP FEB 99	104,670	104,380
8,5 BTP APR 99	103,960	103,670
9,5 BTP 15 APR 99	105,550	105,350
12 BTP 18 MAG 99	109,150	108,890
8,25 BTP LUG 99	104,390	104,070
8,5 BTP AGO 99	104,540	104,180
7,5 BTP OTT 99	103,800	103,400
9,5 BTP DIC 99	107,440	107,000
6 BTP GEN 00	101,390	101,090
6 BTP 15 FEB 00	101,510	101,170
10,5 BTP APR 00	110,850	110,900
6 BTP MAG 00	101,710	101,280
10,5 BTP 15 LUG 00	112,080	111,780
10,5 BTP NOV 00	113,500	113,190
9,5 BTP FEB 01	111,560	111,060
12,5 BTP MAR 01	120,500	119,850
9,5 BTP MAG 01	112,250	111,810
12 BTP GIU 01	120,210	119,700
8,25 BTP LUG 01	108,690	108,210
12 BTP SET 01	121,350	120,720
6,25 BTP GEN 02	102,560	102,030
12 BTP GEN 02	123,050	122,500
7,75 BTP 15 SET 01	107,410	106,920
6,25 BTP MAGGIO 02	102,760	102,240
12 BTP MAG 02	124,420	124,100
12 BTP SET 02	126,010	125,440
12 BTP GEN 03	127,390	126,780
11,5 BTP MAR 03	125,600	124,990
11 BTP GIU 03	124,160	123,640
10 BTP AGO 03	120,050	119,470
9 BTP OTT 03	115,580	114,950
8,5 BTP GEN 04	113,400	112,780
8,5 BTP APR 04	113,680	112,970
8,5 BTP AGO 04	113,900	113,130
9,5 BTP GEN 05	120,050	119,380
10,5 BTP APR 05	126,450	125,750
10,5 BTP SET 05	127,700	126,900
9,5 BTP FEB 06	122,360	121,540
8,75 BTP LUG 06	117,980	117,210
7,75 BTP NOV 06	111,410	110,550
6,75 BTP FEB 07	105,130	104,370
6,75 BTP LUG 07	105,210	104,430
9 BTP NOV 23	129,450	128,130
8,5 BTP 22 DIC 23	126,000	126,000
7,25 BTP NOV 26	108,980	107,700
7,5 CCT MAR 98	99,970	99,940
7,5 CCT APR 98	100,130	100,090
7,8 CCT MAG 98	100,060	100,060
7,8 CCT GIU 98	100,080	100,010
8 CCT LUG 98	100,150	100,100
7,6 CCT AGO 98	100,130	100,050
7,5 CCT SET 98	100,370	100,200
7,5 CCT OTT 98	100,390	100,280
7,8 CCT NOV 98	100,330	100,240
7,8 CCT DIC 98	100,380	100,230
8 CCT GEN 99	100,350	100,400
7,7 C.DDPP 98 TV	100,150	100,110
7,6 CCT FEB 99	100,470	100,450
7,5 CCT MAR 99	100,580	100,520
7,5 CCT APR 99	100,720	100,660
7,8 CCT MAG 99	100,700	100,610
7,8 CCT GIU 99	100,740	100,680
7,6 CCT AGO 99	100,670	100,700
7,8 CCT NOV 99	100,960	100,810
8 CCT GEN 00	100,960	100,920
7,6 CCT FEB 00	101,170	101,200
7,5 CCT MAR 00	101,280	101,300
7,8 CCT MAG 00	101,440	101,320
7,8 CCT GIU 00	101,630	101,540
7,6 CCT AGO 00	101,600	101,750
7,1 CCT OTT 00	100,880	100,810
7,6 CCT GEN 01	100,790	100,670
7,1 CCT APR 01	100,820	100,730
7,2 CCT AGO 01	100,790	100,630
7,1 CCT OTT 01	100,890	100,760
7 CCT DIC 01	100,550	100,450
7,3 CCT FEB 02	100,650

La Borsa s'infiamma dopo l'offensiva lanciata dal gruppo in Francia - Voci a Parigi di una contro-Opa

Generali volano oltre quota 40 mila

L'Agf sembra voler dare battaglia: «L'offerta di Trieste è insufficiente»

MILANO Piazza Affari ha accolto anche ieri l'apertura della campagna di Francia delle Generali con un vero e proprio «boom». Il titolo della compagnia triestina ha messo a segno ieri un rialzo del 4,23% a 40.150 lire (dopo il 4,93% di lunedì, giorno dell'annuncio) con oltre 8,8 milioni di titoli passati di mano (contro i 5,4 milioni di lunedì e una media giornaliera di 2,8 milioni di titoli negli ultimi 30 giorni).

Intanto c'era grande attesa a Parigi per le prossime mosse di Agf, il numero due delle assicurazioni francesi passato in poche settimane dal ruolo di attaccante a quello di preda. Agf sembra intenzionato a dar battaglia per difendersi dall'Opa ostile lanciata dalle Generali che, se avrà successo, porterà alla più grossa acquisizione di una società francese e alla più grossa operazione all'estero finora lanciata da una società italiana.

Da Parigi le Agf hanno fatto sapere di giudicare «del tutto insufficiente» il prezzo di 300 franchi per azione proposto dalle Generali nell'Opa sull'assicuratore francese. La risposta ufficiale della compagnia è attesa dopo una riunione del consiglio d'amministrazione che però «non è stata ancora fissata».

A Parigi circolano con insistenza voci di una possibile contro-opa da parte della Societè Generale, che detiene il 6% di Agf, in cordata con il gruppo assicurativo britannico Commercial Union. Fonti della Societè Generale hanno dichiarato che per il momento l'opa delle Generali è allo studio. *No comment* da parte delle stesse fonti sulla possibile alleanza con Commercial Union. Quanto alle voci di una possibile discesa in campo di Paribas, azionista al 2,7% di Agf, alla banca ci si limita ad affermare che «l'istituto sarà guidato nella sua scelta dall'esclusivo interesse dei suoi azionisti».

Negli ambienti finanziari parigini si continua comunque a ritenere che l'offensiva delle Generali abbia buone probabilità di successo. «Le Generali fanno sul serio e hanno voglia e mezzi per riuscirvi» rilevano fonti industriali parigine convinte che la compagnia triestina questa volta intenda andare fino in fondo anche per rifarsi dello smacco nella mancata conquista del gruppo Axa. Sempre a Parigi si ritiene infine che l'offensiva delle Generali sull' Agf non pregiudicherà l'opa lanciata su Worms dall' Ifil perchè si tratta di «un' operazione in parallelo».

Intanto Allianz guarda «con grande interesse» le manovre francesi: «Ma non vogliamo entrare in questo gioco»

Al prezzo offerto dalle Generali per Agf, «molti si aspettano - scrive il *Financial Times* - che un altro grande assicuratore come Allianz scenda in campo». Ma da Monaco Allianz ha fatto sapere ieri di osservare «con il massimo interesse» l'offerta di acquisizione sulle Agf lanciata da Generali, riaffermando il suo interesse per la Francia, ma aggiungendo «non prendiamo parte a questo gioco. Abbiamo sempre detto che Allianz non vuole realizzare Opa ostili in Francia».

Da settembre sono state lanciate nel mondo operazioni per 180 mila miliardi

I mercati nel vortice della febbre da fusione

MILANO L'offerta da 16 mila miliardi lanciata dalle Generali per la francese Agf fa parte di una serie di fusioni e acquisizioni, ostili e non, che dopo l'estate ha dato un'accelerazione al fenomeno sia negli Usa che in Europa. Assicurazioni e bancassurance, ma anche telecomunicazioni, alimentare e servizi finanziari sono i settori che sono stati contagiati da questa febbre dell'Opa. Espresso in dollari, il valore delle principali operazioni di questo tipo lanciate da settembre supera i 104,7 miliardi, oltre 180 mila miliardi di lire.

Le operazioni *cross-border* come quella delle Generali hanno registrato un forte incremento già nella prima metà dell'anno. Tra gennaio e giugno hanno raggiunto in tutto il mondo il valore di 130,1 miliardi di dollari, oltre 220 mila miliardi di lire, in base all' ultimo rapporto della società di consulenza Kpmg.

Rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso c'è un incremento del 30%. Se le operazioni sono più grosse, diminuiscono però di numero: le acquisizioni *cross-border* sono state, sempre in base al rapporto della Kpmg, 3.100 nella prima metà del '96, 2.800 nella seconda metà dell'anno, 2.400 tra gennaio e giugno del '97. Tornando all'accelerazione che c'è stata dopo l'estate, in testa alla graduatoria delle acquisizioni lanciate a partire da settembre c'è l'opa da 30 miliardi di dollari, oltre 50 mila miliardi di lire, lanciata dalla WorldCom sulla Mci nel tentativo di strapparla al matrimonio con British Telecom.

Ecco le maggiori opa lanciate da settembre in base al (valore in miliardi di dollari) della società da acquisire: *WorldCom - Mci* 30,0; *Bat - Zurigo* 17,8; *Guinness - Grand Met* 13,9; *Coopers Lybrand - Price Waterhouse* 13,0; *Generali - Agf* 9,3; *Salomon - Travelers* 9,0; *Credit Suisse - Winterthur* 8,9; *Lafarge - Redland* 2,8;

Ridotta la quota in Eurafrance, la holding cui fa riferimento Euralux - Nelle Generali in portafoglio il 12,36 per cento

E Mediobanca arretra in Francia

MILANO Mediobanca arretra in Francia ma resta, comunque, salda a Trieste. La banca d' affari di via Filodrammatici ha ridotto la propria quota nella Eurafrance (la holding cui fa riferimento la Euralux, azionista delle Generali con il 4,77%). Nelle Assicurazioni Generali, Mediobanca ha - al 30 giugno '97 - in portafoglio il 12,36%, (lievemente ridotto dal 12,54% di un anno fa), considerando il 5,88% dichiarato nell' ultima assemblea dei soci della compagnia di assicurazioni e il pacchetto custodito nella Spafid - la fiduciaria del gruppo Mediobanca - e legato alla distribuzione di warrant.

E' quanto emerge nel bilancio 1996-97 di Mediobanca, diffuso ieri in versione integrale in vista dell'assemblea dei soci del 28 ottobre, per l'approvazione del bilancio chiuso con un utile di 139,1 miliardi, in aumento rispetto ai 120,3 nell' esercizio precedente grazie al buon andamento della Borsa. La partecipazione in Eurafrance, scesa dal 3,1 all'1,19% del capitale, non è tuttavia l' unico aggiustamento compiuto da Mediobanca. In lieve calo si notano anche la quota in Montedison (dal 3,47 al 3,34% del capitale ordinario e dal 3,05 al 2,91% di quello complessivo) e nella Telecom Italia - della quale guida il consorzio di collocamento dell'offerta pubblica di vendita - dallo 0,52% allo 0,02%.

L'assemblea dovrà integrare il consiglio di amministrazione ratificando la cooptazione - avvenuta il 29 settembre scorso, di Paolo Cantarella, Angelo Marchiò e Pier Francesco Saviotti in sostituzione di Enrico Beneduce (morto il 10 aprile), Roberto Gavazzi e Cesare Romiti.

IN BREVE

Via libera del comitato esecutivo

La privatizzazione di Telecom Disco verde dell'Imi all'ingresso nel consorzio

ROMA Disco verde dell'Imi alla delibera che prevede la partecipazione dell'istituto al consorzio di garanzia e collocamento per la privatizzazione di Telecom Italia. L'ok è arrivato nella riunione di ieri mattina del comitato esecutivo dell'Imi. Al consorzio, che dovrà accollarsi l'eventuale inoptato (ipotesi peraltro mai verificatasi nelle precedenti dismissioni), partecipano 54 banche e società di intermediazione mobiliare italiane e straniere. L'Imi, si sottolinea, avrà un ruolo di rilievo nel sindacato.

Banche: continua la limatura dei tassi passivi La Cassa di Trieste «taglia» di 0.50 punti

ROMA Prosegue la limatura dei tassi passivi del sistema bancario. Secondo le comunicazioni contenute nella Gazzetta Ufficiale, fra gli istituti che hanno tagliato i saggi applicati alla clientela su depositi e conti correnti, c'è anche la Cassa di risparmio di Trieste che ha disposto, dal primo ottobre, una riduzione generalizzata di 0,50 punti dei tassi passivi applicati ai conti correnti e depositi. Per la Popolare Vicentina il ribasso è stato, a partire dal primo ottobre, di 0,25 punti per i depositi e i conti correnti tra lo 0,50% e l'1%, e di 0,50% punti per i rapporti remunerati a tassi superiori all'1,001% .

Secondo un rapporto dell'Isco in Europa si consolida la crescita senza inflazione

ROMA «L'economia mondiale appare caratterizzata dal rafforzamento dei ritmi di sviluppo in un contesto di sostanziale controllo delle dinamiche inflazionistiche». È quanto sottolinea l'ultimo studio dell'Isco sulla congiuntura internazionale nel quale si legge che «al proseguimento della fase espansiva negli stati uniti e nel regno unito si è affiancato il graduale rilancio dell'attività produttiva nel continente europeo». Secondo l'Isco, inoltre, «all'approssimarsi della fase conclusiva dell'unione monetaria, i paesi membri dell'Ue stanno registrando una considerevole convergenza in termini di inflazione, tassi di interesse, stabilità dei tassi di cambio ed evoluzione dei conti pubblici».

Caboto (Ambroveneto) sbarca sulla piazza di Londra: già operativo sulla Borsa a termine del Liffe

MILANO Caboto Securities, società posseduta interamente dalla Caboto Holding Sim (Gruppo Ambroveneto) ha iniziato la propria operatività sul Liffe, la borsa a termine di Londra. In una nota, il Gruppo Ambroveneto spiega che «la presenza sulla piazza londinese permette di completare i servizi offerti dalla sala operativa di Milano, di cui quella di Londra è il naturale complemento». Entro fine anno, poi, l'operatività della filiale londinese verrà ampliata ai settori dei Mercati emergenti e dell'Eurodollaro. Per raggiungere gli obiettivi di crescita, Caboto Holding ha in corso un piano di rafforzamento patrimoniale, che ha già avuto una prima tappa a settembre con l'aumento del capitale sociale da 108 a 160 miliardi di lire.

L'azienda triestina investirà 36 miliardi in tre anni e aprirà un laboratorio nell'Area

La Telital si allea con Sgs-Thomson Seleco: spunta la brianzola Formenti

L'accordo punta allo sviluppo di attività di ricerca avanzata: circuiti integrati per la telefonia nel laboratorio di Padriciano

PORDENONE Tutto o niente. Ora, nella storia di Seleco, come già annunciato, è spuntato a sorpresa il nome della brianzola Industrie Formenti, intenzionata ad acquistare parte delle produzioni dell'azienda fallita il 17 aprile scorso. La voce che circola da tempo nell'ambiente è stata finalmente formalizzata dall'amministratore delegato Giovanni Formenti.

«Siamo in fase di studio e fra circa un mese saremo in grado di presentare un progetto e un'offerta. La nostra proposta può ritenersi complementare a quella formulata da Telital. Siamo interessati a Seleco perché riteniamo che abbia un background tecnologico di alto livello». Strategica è, per l'azienda lombarda, la localizzazione della Seleco, che permetterebbe di puntare a espandere le vendite nel bacino dei paesi dell'Europa orientale.

«Abbiamo in progetto di espanderci – ha informato Formenti – in Nord Africa e per questo puntiamo sullo stabilimento casertano, che può coprire il bacino mediterraneo, mentre una base produttiva a Pordenone potrebbe permetterci di puntare all'est europeo». Nei progetti futuri della Formenti, che destina l'80% delle produzioni all'estero, ci sono programmi di espansione e di evoluzione, in termini di valore aggiunto, dei prodotti, puntando alla multimedialità.

Faccia a faccia intanto tra Telital e Itainvest (ex Gepi) sul fronte degli investimenti pubblici per il rilancio di Seleco, l'azienda elettronica fallita il 17 aprile scorso. «L'avvio della valutazione tecnica sulle potenzialità di Telital Manufactoring – si legge in una nota dell'azienda triestina – è stato l'obiettivo primario della visita allo stabilimento di Ronchi dei Legionari di funzionari Itainvest. Un incontro promosso per presentare le potenzialità effettive dell'azienda e le strategie di sviluppo per il triennio 1998-2000, in vista della possibile partecipazione di Itainvest in Telital Manufactoring. «Un'operazione – ha sottolineatao l'amministratore unico dell'azienda triestina, Renzo Polesel – che, per essere attuata, deve avere una valenza in termini industriali, ossia deve poter garantire alla finanziaria un valido investimento». Telital, si è saputo ancora, investirà 36 miliardi di lire in tre anni per la ricerca e aprirà un proprio laboratorio all'interno dell'Area di ricerca di Trieste, parco scientifico e tecnologico del Friuli - Venezia Giulia, in vista di un accordo di collaborazione con la multinazionale europea di componentistica elettronica «Sgs-Thomson». L'accordo tra Telital e Sgs-Thomson, punta «allo sviluppo di attività di ricerca avanzata nelle telecomunicazioni, tenendo conto – ha reso noto l'Area di ricerca – sia delle esigenze e dell'evoluzione del mercato, sia degli obiettivi e delle strategie aziendali».

Nel nuovo laboratorio aperto all'Area di Trieste saranno svolti programmi di ricerca per nuovi prodotti e tecnologie nel campo della telefonia, compresa quella cellulare, in stretta collaborazione con la Sgs-Thomson. L'obiettivo principale del laboratorio di Padriciano, la località presso Trieste dove ha sede l'Area, sarà la creazione di circuiti integrati complessi (Vlsi), destinati a consentire un'integrazione ottimale tra i nuovi servizi cellulari.

Massimo Boni

È stato assegnato dai giurati di Stoccolma agli americani Robert C. Merton e Myron S. Scholes

Il Nobel a due «maghi» dei derivati

STOCCOLMA *Il Premio Nobel per l'economia è stato assegnato a due americani, Robert C. Merton, docente di Harvard e Myron S. Scholes, della Stanford University. Merton e Scholes sono stati premiati per avere messo a punto «una formula pionieristica per la valutazione delle opzioni azionarie», recita la motivazione della Reale Accademia Svedese delle Scienze. Migliaia di operatori e investitori utilizzano attualmente questa formula nelle principali borse di tutto il mondo ma essa trova applicazione anche in altri campi. «Il metodo — prosegue la citazione — ha creato nuove aree di ricerca, sia nell'ambito dell' economia finanziaria sia al di fuori. Un metodo analogo può essere utilizzato per valutare i contratti e le garanzie assicutivi o la flessibilità dei progetti di investimento». I due condivideranno il premio che ammonta a un miliardo 725 milioni di lire.*

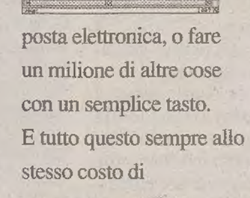
Oltre che per le opzioni, il sistema di Merton e Scholes serve per tutti gli altri cosidetti prodotti derivati che negli ultimi anni hanno conosciuto un boom sui mercati finanziari. Acquistando un «derivato», non si acquista concretamente l'azione di una società quotata in borsa, ma uno «strumento» finanziario che fa riferimento alle azioni. Una delle formule messe a punto dei premiati mira a valutare un' opzione call tenendo conto di un complesso di fattori uali i tassi di interesse, le oscillazioni dell'azione su cui si punta e la probabilità che l'opzione sia esercitata.

Data la loro natura, i «derivati» si prestano alle più spericolate speculazioni finanziarie, che possono fruttare enormi guadagni o disastrose perdite: tipico il caso di cui fu protagonista nel 1995 Nick Leeson, giovane inglese che aveva fatto una brillante carriera ma che con le sue speculazioni a catena sui derivati provocò il fallimento della più antica banca della Gran Bretagna, la Barings, per cui lavorava.

Scholes sviluppò la teoria nel 1973 insieme con Fischer Black, deceduto nel 1995 e perciò escluso dall' assegnazione del Nobel, che per norma non è mai conferito postumo. Merton collaborò ad articolare la formula in modo da ampliarne le applicazioni possibili.

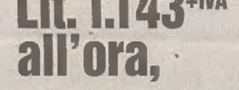
Scusi, posso fare un'urbana?

La telefonata urbana.

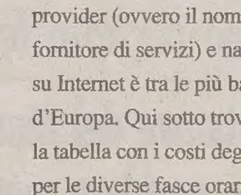


Sicuramente riesci a immaginare tutte le cose che si possono dire in un'ora di telefonata urbana. Quello che forse non immagini è tutto quello che si può fare con la stessa ora di telefonata urbana. Vuoi un esempio? Prova a collegarti con

Internet:



puoi fare un salto alla borsa di Tokyo, visitare un museo dall'altra parte del mondo, prenotare le tue prossime vacanze, mandare la



posta elettronica, o fare un milione di altre cose con un semplice tasto. E tutto questo sempre allo stesso costo di

Lit. 1.143+IVA all'ora,

dalle 18,30 alle 08,00*.

All'ora, hai letto bene: perché la tariffa urbana italiana, per parlare o per collegarti ad un provider (ovvero il nome del fornitore di servizi) e navigare su Internet è tra le più basse d'Europa. Qui sotto trovi la tabella con i costi degli scatti per le diverse fasce orarie.

La telefonata urbana: parli un'ora, ti costa quanto un caffè!

Quanto costa un'ora di telefonata urbana T.U.T.?

	08,00	13,00	18,30	00,00
Lunedì/Venerdì	2.078+IVA		1.143+IVA	
Sabato	2.078+IVA	1.143+IVA		
Domenica/Festivi	1.143+IVA			

Valore medio tariffe espresse in lire per un'ora di comunicazione.
Ritmo di conteggio degli scatti durante la comunicazione:
Tariffa ordinaria, 1 scatto ogni 3'40"
Tariffa ridotta serale/notturna e festiva, 1 scatto ogni 6'40".
Uno scatto è pari a 127 lit. +IVA, il conteggio degli scatti decorre dal momento della risposta dell'utente chiamato.

*Il costo riportato è valido per tutti i casi di fornitori di servizi raggiungibili da una telefonata urbana T.U.T.; per collegarsi ad Internet è necessario l'abbonamento ad un fornitore di servizi.

TELECOM ITALIA

La camera bassa russa dibatterà oggi una mozione di censura al governo

Eltsin ai ferri corti con la Duma

Il Presidente minaccia di sciogliere il Parlamento riottoso

MOSCA Si avvia alla resa dei conti definitiva in Russia lo scontro frontale fra il governo ed il parlamento: entro oggi, secondo le minacce scambiate fra le due parti, o l'uno o l'altro potrebbero soccombere. Oggi, infatti, la camera bassa del parlamento, la Duma, dibatterà la mozione di censura presentata da 146 deputati, intesa a sfiduciare il governo.

Il primo ministro Viktor Cernomyrdin (nella foto), dal canto suo, ha ammonito ieri che il Presidente Boris Eltsin avvierà la procedura costituzionale per lo scioglimento della Duma, nel caso che la mozione di censura andasse avanti. «Non ho intenzione di intimidire né minacciare nessuno», ha detto Cernomyrdin, anche se ha assicurato che il «governo procederà nel rispetto dei principii della Costituzione e senza esitazioni». Il primo ministro, che lunedì sera aveva minacciato le dimissioni in caso di approvazione della mozione di censura alla Duma, ha promesso ieri che «tutto si svolgerà nel rispetto della Costituzione».

Nel caso di approvazione della mozione di censura alla camera bassa del parlamento, e di dimissioni del primo ministro, il Presidente della Russia, Boris Eltsin, dovrà proporre un nuovo candidato per la carica di capo del governo, sulla cui approvazione dovrà di nuovo pronunciarsi la Duma. Se quest'ultima bocciasse anche la nuova scelta del presidente, il Presidente stesso potrebbe sciogliere la camera ed indire le nuove elezioni.

La Costituzione russa stabilisce che la Duma deve confermare la propria mozione di censura con una seconda votazione entro tre mesi: è a questo punto che il capo dello stato può scegliere fra la destituzione del governo e lo scioglimento del parlamento.

Un'altra possibilità per il governo è battere sul tempo l'iniziativa della Duma e chiedere un voto di fiducia, come accadde in situazione analoga nel 1995.

Cernomyrdin potrebbe prendere l'iniziativa in tempi brevi, come lo stesso primo ministro ha annunciato ieri alla Tv nazionale, davanti alla prospettiva della mozione di sfiducia in parlamento: il suo governo, ha detto, non intende aspettare i tempi tecnici di tre mesi per risolvere il conflitto. «Per ora - ha detto il primo ministro in Tv - posso dire solo che il governo non sarà lasciato a lavorare appeso all'incertezza. Tutto sarà risolto nell'ambito della costituzione, ma non nel limite dei tre mesi come qualcuno spera, bensì molto più rapidamente».

Il delfino di Kohl sul futuro della Germania

Schäuble: «La Cdu è per la deregulation»

LIPSIA Liberalizzazione, tagli alle imposte sul reddito, lotta alla criminalità, euro stabile. Questi i punti centrali del programma dell'Unione cristianodemocratica tedesca (Cdu) delineato dal capogruppo Wolfgang Schäuble nel suo intervento al congresso del partito. La sfida dei prossimi anni sarà quella della globalizzazione, ha affermato l'uomo che viene considerato il naturale erede del cancelliere Helmut Kohl, sostenendo che per affrontarla i tedeschi dovranno cambiare mentalità: non contare più sul posto fisso e garantito, non fare più affidamento sullo stato sociale e sul governo. «Dobbiamo guardare alla globalizzazione non soltanto come a una minaccia ma anche come a una possibilità. Il fatto che il nostro sistema di sicurezza sociale sia al limite ha molto a che fare con il fatto che per decenni siamo stati abituati a chiedere aiuto prima di tutto allo stato», ha detto Schäuble.

Intanto i delegati hanno deciso a stragrande maggioranza di non sottoporre a dibattito la proposta di risoluzione presentata dall'organizzazione giovanile del partito, in cui si sosteneva che la Cdu «ha urgente bisogno di modernizzarsi». Un'altra vittoria di Kohl nei confronti dei giovani dirigenti che negli ultimi tempi hanno messo in discussione la sua leadership.

LONDRA

Riprende alla grande dopo una battuta d'arresto

Parte la corsa alle armi del dopo guerra fredda

Svanisce l'illusione di un mondo dominato dalla distensione

LONDRA *Dopo il declino seguito alla fine della guerra fredda, il commercio mondiale di armi è tornato a fiorire sulla paura per la sicurezza internazionale. È quanto riferisce l'Istituto internazionale di studi strategici, autorevole osservatorio di base a Londra. Secondo le sue analisi il 1995, segnato da una crescita del 13 per cento, è stato l'anno della svolta, che ha messo fine a una tendenza negativa che durava da sette anni. La crescita l'anno successivo si è mantenuta intorno all'8 per cento. «È ormai evidente un netto movimento verso l'alto del mercato delle armi», si legge nel bilancio militare 1997-1998.*

Mentre gli stanziamenti per la difesa continuano a diminuire in Europa e nell' America settentrionale, in direzione opposta va la tendenza in Medio e in Estremo Oriente. I tre principali Paesi esportatori - Usa, Gran Bretagna e Francia - hanno tutti registrato un forte aumento delle esportazioni nel 1996. Il più grande acquirente è stato l'Arabia Saudita, che l'anno scorso ha comprato per oltre 9 miliardi di dollari, tre volte gli acquisti fatti dall'Egitto che si colloca al secondo posto con 2,3 miliardi di dollari. Giappone, Gran Bretagna, Cina, Corea del Sud e Kuwait hanno tutti speso oltre 1 miliardo di dollari; appena sotto questa cifra si sono attestati Israele e Turchia.

Le vendite mondiali di armi, secondo i dati dell' Istituto, sono cresciute dai 36,9 miliardi di dollari nel 1995 ai 39,9 miliardi di dollari nel 1996. I bazar più grossi restano quelli mediorientali e nordafricani, alimentati dalle battute d'arresto nei processi di pace, dalle preoccupazioni nell'area del Golfo per il potenziale nucleare e missilistico iraniano, dal continuo braccio di ferro tra Iraq e ispettori Onu e dalla ferocia degli attacchi degli integralisti islamici in Algeria.

Ottimo il dato del Pil, ma gli investimenti esteri vanno troppo a rilento

Una delegazione del Parlamento di Strasburgo parla di adesione con i rappresentanti del governo di Lubiana

Slovenia, tra luci e ombre verso l'Europa

LUBIANA Luci ed ombre accompagnano la Slovenia lungo la non facile strada che conduce a Bruxelles. «Pregi» e «difetti» della giovane aspirante all'Unione europea sono stati oggetto di discussione tra una delegazione dell'Europarlamento ed esponenti del governo di Lubiana. Tra essi anche l'on. Roberto Speciale, il relatore per il Parlamento di Strasburgo del trattato di adesione della Slovenia all'Ue. Ed è proprio lui, dopo un incontro anche con il ministro degli esteri sloveno Ferlec, ad annunciare che a dicembre Strasburgo prenderà la sua posizione ufficiale sull'adesione slovena per comunicarla alla Commissione, per cui il dialogo strutturale Ue-Lubiana partirà il prossimo anno. La delegazione ha altresì esaminato la risposta che la Slovenia ha già inviato alla Commissione. Il documento è stato definito «organico, dettagliato e interessante», conforme a quelli che sono gli schemi comunitari anche in base alla cosiddetta «Agenda 2000», ossia l'assetto che l'Unione si darà dopo l'allargamento, dove ben 134 pagine sono dedicate alla Slovenia.

Ma vediamo quali sono le «ombre». Lubiana dovrà, secondo l'eurodeputato Speciale, adeguare la propria amministrazione della giustizia e dovrà introdurre l'imposizione dell'Iva (scatterà il 1° gennaio del 1999 e avrà aliquote variabili dal 4 al 22 per cento), nonchè il sistema delle accise. C'è poi tutto l'adeguamento legislativo a quelli che sono gli standard europei, «soprattutto - precisa Speciale - della pubblica amministrazione che dovrà diventare "omogenea" ai princìpi del diritto comunitario». Un lavoro lungo e faticoso, ma al quale l'Ue offre aiuto e «know how» attraverso il programma «Phare».

C'è poi il problema degli investimenti esteri in Slovenia, che quest'anno sono rimasti invariati rispetto al'96. E secondo Speciale la causa va ricercata anche nel sistema bancario sloveno che prevede un deposito cauzionale pari a 50 miliardi di lire per le banche estere che vogliono aprire uno sportello. Le imprese, di solito, necessitano del supporto dei propri istituti di credito quando vanno a investire all'estero e così, finora solo 3 banche austriache e una francese sono sbarcate a Lubiana, mentre, per l'Italia, solo la CrTrieste Banca Spa mantiene un suo ufficio di rappresentanza a Capodistria.

Le «luci», invece, comprendono il punto di partenza macroeconomico sloveno che è decisamente ottimo, visto che ha un Pil medio molto vicino ai «numeri» europei. Un altro vantaggio è dato dalle dimensioni dell'agricoltura che (al contrario ad esempio di quanto accade in Polonia) non sono gigantesche rispetto agli altri comparti produttivi e, quindi, si prevedono minori tensioni sociali dovute a eventuali processi di trasformazione. Si è discusso anche di minoranze. «Ottimi gli standard di tutela sloveni - sostiene Speciale - anche se resta il problema della coerenza degli stessi alla pratica (leggi mancata registrazione dell'Unione italiana), mentre anche Roma deve continuare a dare una risposta adeguata ai temi della minoranza slovena in Italia».

Mauro Manzin

Nel Congo pare ormai alla stretta finale lo scontro tra governativi e ribelli

I Cobra conquistano Brazzaville

Perdono terreno le truppe del Presidente Pascal Lissouba

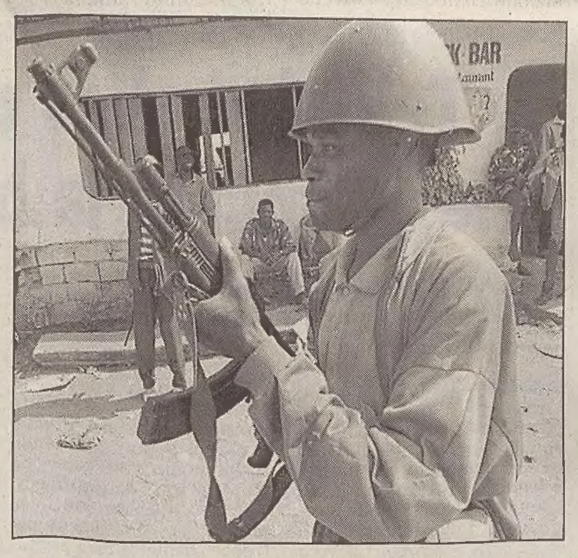
BRAZZAVILLE In Congo potrebbe essere alla stretta finale la battaglia che dal 5 giugno scorso vede contrapposti le truppe governative del Presidente Pascal Lissouba e i «Cobra», le milizie ribelli comandate dall'ex capo dello Stato, il generale Denis Sassou-Nguesso. Un portavoce di quest'ultimo, Isidoro Myouba, ha annunciato che la guerriglia si è impadronita «della totalità» di Brazzavile.

La notizia è stata sostanzialmente confermata da vari fuggiaschi giunti ieri a Kinshasa, capitale della confinante Repubblica Democratica del Congo (l'ex Zaire). Secondo gli sfollati, Brazzavile sarebbe quasi completamente nelle mani dei «Cobra»; combattimenti sarebbero ancora in corso solo nel quartiere meridionale di Bakongo, dove alcune posizioni sarebbero rimaste sotto il controllo delle milizie del primo ministro Bernard Kolelas, schierato con Lissouba.

Stando a fonti diplomatiche, i «Cobra» avrebbero in effetti sferrato una serie di attacchi particolarmente violenti, concentrati soprattutto sull'aeroporto e sul palazzo presidenziale, due dei loro obiettivi principali. In almeno un caso le forze lealiste sarebbero riusciti a respingerli, ma le stesse fonti hanno ammesso che i ribelli stanno guadagnando sempre più terreno.

I guerriglieri dell'ex capo dello Stato, Sassou-Nguesso, controllano la capitale. Interviene l'Onu

I bombardamenti sulle postazioni di Lissouba si sono intensificati, costringendo alla fuga verso Kinshasa altre centinaia di persone dopo quelle riparate oltre confine nei giorni scorsi. Per la prima volta i guerriglieri di Sassou-Nguesso si sarebbero serviti dell'aviazione e secondo quanto denunciato in una lettera al Consiglio di Sicurezza dall'ambasciatore congolese all'Onu, Daniel Abibi, una bomba avrebbe ucciso non meno di venti persone; finora questa notizia non ha peraltro trovato conferme da parte indipendente.



Tra i feriti si registrano anche due stranieri: un soldato di guardia all'ambasciata francese a Brazzaville e una cittadina belga, segretaria della legazione di Bruxelles, colpita dalle schegge di una granata piombata nel giardino della sua casa, a Kinshasa. Entrambi versano in condizioni giudicate non gravi.

L'estendersi delle conseguenze dei bombardamenti al di là della frontiera ha indotto oggi le autorità ex zairesi a unirsi a quelle congolesi nel sollecitare una riunione d'emergenza del Consiglio di Sicurezza, che poi si è tenuta (con l'intervento del segretario generale Kofi Annan) sebbene in maniera informale. A dispetto delle smentite le voci su un duplice intervento angolano, con l'esercito regolare schierato a sostegno dei «Cobra» e gli ex miliziani dell'Unita a fianco di Lissouba, rischiano comunque di far fallire in anticipo ogni sforzo di Annan per una missione multilaterale di pace.

L'attentatore del Museo Egizio: «Volevo uccidere cento ebrei»

IL CAIRO Voleva uccidere cento, duecento ebrei, per vendicarsi di una vignetta in cui la caricaturista israeliana Tatania Suskind aveva raffigurato Maometto come un maiale con il copricapo palestinese mentre scrive il Corano. Così Saber Abu El Ulla, accusato della strage di turisti tedeschi davanti al Museo Egizio del Cairo, ha spiegato ieri davanti ai giudici i motivi dell'attentato.

Nella prima udienza del processo in cui è imputato con il fratello Mahmoud e altre sette persone, El Ulla ha fatto dunque un'ammissione di responsabilità che, in qualche modo, avvalora la controversa tesi sostenuta dal governo egiziano secondo cui il massacro è stato il gesto di folle intolleranza di due balordi che hanno agito da soli, senza legami con il terrorismo islamico. Quando i magistrati hanno obiettato che le nove vittime dell'eccidio del 18 settembre erano turisti tedeschi, Saber Abu El Ulla, evaso da un manicomio criminale, ha replicato: «Gli infedeli sono tutti uguali». E ha aggiunto: «Vorrei che fossero stati ebrei, ero pronto a ucciderne anche cento o duecento. La Jihad (guerra santa) è nel mio sangue».

Se riconosciuti colpevoli, i due fratelli potrebbero essere condannati a morte. Musicista fallito, Saber Abu El Ulla nel '93 in un hotel del Cairo aveva assassinato due turisti americani e un francese. Era stato poi dichiarato infermo di mente e ricoverato in un manicomio criminale da dove era fuggito ai primi di settembre.

DAL MONDO

A ottant'anni dal massacro di Amritsar

La Regina Elisabetta si scusa con l'India

AMRITSAR L'atto più rilevante della visita che la Regina Elisabetta d'Inghilterra sta compiendo in India è stato il gesto di riconciliazione e di ammenda che la sovrana ha compiuto verso i discendenti delle vittime del massacro perpetrato ad Amritsar nel 1919, uno dei peggiori episodi di violenza del regime coloniale britannico in India. Le dichiarazioni della Regina su quel massacro, come affermano in un comunicato i discendenti di alcune delle vittime di 78 anni fa, equivale «praticamente a nientemeno che un'ammenda per i torti commessi dai governanti britannici dell'India». La Regina si è tolta le scarpe bianche di vernice, e a piedi nudi ha percorso il breve sentiero fino al monumento, passando accanto alla lapide che parla delle 1200 vittime di quel massacro.

Papon sbattuto fuori dalla stanza d'albergo: «Avevamo prenotazioni per camere a gas...»

BORDEAUX Intimorito da telefonate minatorie, il proprietario dell'albergo «La Reserve», a Pessac, vicino a Bordeaux, ha chiesto a Maurice Papon, accusato di crimini contro l'umanità, di saldare il conto e di trovarsi un'altra sistemazione durante il processo. «Ci chiedono se è possibile prenotare sei camere a gas», ha detto il ristoratore Christophe Lacroix, riferendo il contenuto delle chiamate. «Alcuni dei miei dipendenti si rifiutano di occuparsi di lui...», ha spiegato il titolare dell'albergo a tre stelle, un vecchio castello riadattato. Papon, 87 anni, è sotto processo con l'accusa di aver mandato 1.690 ebrei di Bordeaux nei campi di concentramento nazisti, quando era sovrintendente di polizia sotto il governo collaborazionista di Vichy, durante la seconda guerra mondiale. Dopo una notte in cella, venerdì scorso per ragioni di salute l'ex ministro del bilancio ottenne la libertà provvisoria.

Quattordici morti dopo un «fiero pasto» a base di carne umana in Africa Centrale

BANGUI Quattordici persone sono morte nella Repubblica centrafricana dopo un pasto di carne di capra nana mescolata a carne umana. Lo ha detto ieri la radio basandosi sulla testimonianza di alcuni abitanti della regione di Bossangoa (300 km a nord della capitale), dove il fatto è avvenuto. I testimoni hanno indicato come responsabile una donna - la quale avrebbe preparato il pasto con l'aggiunta di carne umana - accusandola di stregoneria. La polizia ha iniziato le indagini.

Lubiana entra nel Consiglio di sicurezza Onu Dal primo gennaio rimpiazzerà la Polonia

NEW YORK Con 114 voti contro 30, la Slovenia ha battutto la concorrenza della Macedonia e diventa per la prima volta membro di turno del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Anche Gabon, Gambia, Bahrein e Brasile sono stati eletti dall'Assemblea generale a far parte dell' organo più importante delle Nazioni Unite per il biennio 1998-1999. Dal primo gennaio i cinque nuovi membri rimpiazzeranno Cile, Corea del sud, Egitto, Guinea-Bissau e Polonia.

Assediata da un esercito di poliziotti che cercano di stanarla dalla sua casetta in Illinois, sta diventando un'eroina popolare

Una vedova con la doppietta tiene testa agli agenti federali

WASHINGTON E' già diventata un'eroina popolare Shirley Allen, la vedova assediata da tre settimane dalla polizia in un cottage dell'Illinois.

Hanno tentato di stanarla lanciando gas lacrimogeno, sparando proiettili di plastica, bombardandola con la musica di Barry Manilow. Ma la donna, che è armata con una carabina, ha trovato ogni volta la contromisura giusta.

L'assedio è cominciato tre settimane fa quando la vedova si era rifiutata di aprire la porta al fratello e a tre poliziotti, che volevano consegnarle una ingiunzione per sottoporsi ad una visita psichiatrica.

La polizia, che non vuole usare la forza, ha circondato la casa, situata nei pressi del villkaggio di Roby, in un angolo idilliaco dell'Illinois.

Agenti in tuta mimetica, armati di altoparlanti, hanno cominciato a torturare psicologicamente la donna, tagliandole la corrente e l'acqua, bombardandola con musica ad alto volume, puntando fasci di potenti riflettori contro le sue finestre.

I vicini di casa hanno definito «allucinante» la tattica usata dalla polizia. «Anche se prima la donna non era paranoide, adesso ha fondate ragioni per esserlo», ha commentato lo psicologo John Sidney.

I familiari della vedova sono costernati. «Si comportava in modo strano. Si rifiutava di farci entrare. Abbiamo cercato di convincerla con le buone, poi abbiamo chiesto una perizia psichiatrica - afferma il fratello - ma non pensavamo di scatenare questo putiferio».

Dopo la morte del marito, otto anni fa, la donna ha mostrato segni crescenti di depressione e di comportamento eccentrico.

«Aveva smesso di curare il giardino e usciva sempre meno di casa - racconta un vicino - ma non ha mai disturbato nessuno».

La battaglia della donna per essere lasciata in pace ha guadagnato molti consensi. I giornali locali sono bombardati di lettere dei lettori: «La polizia la tratta come una criminale. Ma finora sono stati gli agenti a comportarsi da banditi».

Le radio locali hanno organizzato una dimostrazione a sostegno della donna assediata. I movimenti separatisti si stanno mobilitando per organizzare manifestazioni pubbliche in suo favore.

Una donna della zona, che non aveva mai incontrato Shirley, è stata arrestata dalla polizia mentre tentava di forzare il blocco, con una macchina carica di viveri. Ormai Shirley è diventata il simbolo della lotta dell'«uomo solo» contro l'aggressività dello stato.

«Non sappiano quanti proiettili e quanto cibo abbia di scorta», ha ammesso lo sceriffo locale. Negli ultimi giorni l'assedio è stato ammorbidito: «Non vogliamo che commetta gesti insani».

Ai poliziotti non sfugge la sproporzione tra i mezzi impiegati e il «crimine». Ma il meccanismo è stato ormai messo in moto e sarà difficile riuscire a fermarlo se Shirley non deciderà di gettare la spugna. E' improbabile che gli agenti federali ammettano la «sconfitta» nel braccio di ferro con una donna sola e senza mezzi.

E Shirley sembra decisa a tenere duro.

Nuova commessa al cantiere fiumano «Viktor Lenac»

Piattaforma «off-shore» ai nastri di partenza

FIUME L'arsenale e cantiere di riparazioni navali «Viktor Lenac» (quota azionaria di maggioranza relativa italiana) ha ottenuto la commessa concernente l'apprestamento del modulo centrale della piattaforma off-shore con la quale verrà avviato lo sfruttamento commerciale del giacimento di gas naturale localizzato poco al largo della costa occidentale istriana. Il contratto per la «Ivana A» (questo il nome della piattaforma, derivato da quello che contrassegna il giacimento) è stato sottoscritto con la «Rossetti Marino» S.p..A. di Ravenna e ha un valore di 5,35 milioni di dollari.

Il modulo o corpo centrale emerso della piattaforma ordinata al cantiere fiumano dalla società ravennate rientra quindi nel progetto Inagip, che vede accomunate in un rapporto di partnership l'italiana Agip e la Ina di Zagabria (società petrolifera di Stato croata): progetto finalizzato, appunto, allo sfruttamento del gas naturale individuato poco a sud-ovest di Pola. La Inagip – lo ricordiamo – è la joint venture fondata dalla società petrolifera italiana e dalla croata Ina sulla base di un accordo accompagnato anche da qualche polemica, sollevata soprattutto dai regionalisti istriani.

La struttura sarà adibita allo sfruttamento dei giacimenti di gas naturale localizzati al largo della costa occidentale istriana

Nel progetto relativo all'utilizzo del gas naturale istriano è inclusa anche la ditta ravennate che ha passato l'ordinativo al «Viktor Lenac» e che è preposta alla fornitura degli impianti off shore, cioè quelli in mare aperto. Il contratto stipulato a Ravenna segna pertanto il rientro del cantiere fiumano sulla ribalta delle costruzioni off-shore, alla quale il «Viktor Lenac» s'era affacciato per la prima volta alla fine degli anni Settanta con la costruzione della piattaforma «Labin» per conto della Ina.

I disastrosi esiti delle 10 tonnellate di olio combustibile fuoriuscite dai serbatoi di Pisino

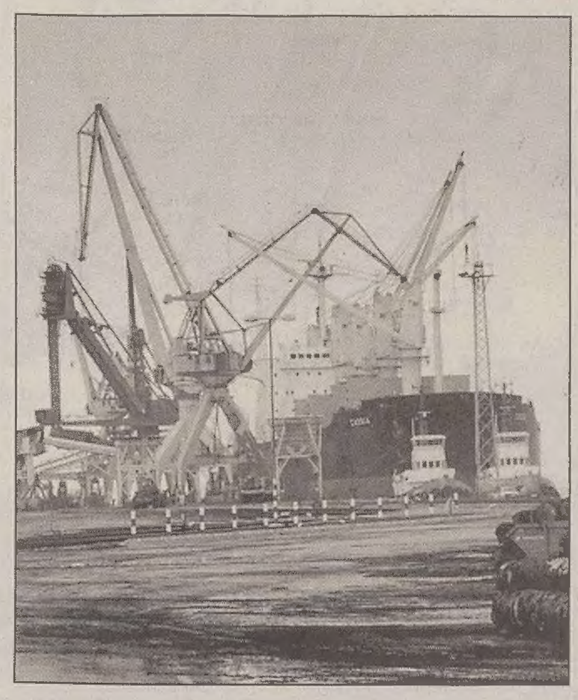
«Distrutto» il torrente Foiba

Ora i rischi coinvolgono le numerose falde acquifere sotterranee

PISINO «Grazie alle favorevoli condizioni atmosferiche, l'Istria ha evitato una catastrofe ecologica di proporzioni inimmaginabili». E' il commento di Stevo Zufic, presidente della giunta regionale istriana, dopo la fuoriuscita dai serbatoi dell'azienda "Pazinka" di circa 10 tonnellate di olio combustibile. Durante la riunione dell'esecutivo di ieri, Zufic a confermato che la situazione è sotto controllo, e che il peggio è stato scongiurato. Si spera inoltre che la massa oleosa non sia filtrata nel sottosuolo. Ma questo lo si saprà con certezza solo dopo la prima abbondante pioggia.

Il tratto del torrente Foiba che scorre in superficie è intanto completamente inquinato: un spesso strato di olio combustibile, riversatosi nei giorni scorsi da un serbatoio dell'industria tessile "Pazinka". E' quanto hanno confermato anche gli esperti dell'azienda, la "Rijeka tank" che insieme ad alcuni dipendenti della ditta pisinese stanno bonificando il tratto interessato dalla catastrofe ecologica. Se al momento non si segnalano pericoli per l'acqua potabile dell'Istria meridionale, i rappresentanti dell'acquedotto hanno preannunciato che denunceranno la "Pazinka" e i loro dirigenti per il danno arrecato al sistema idrico istriano. Se la massa oleosa sembra essere stata circoscritta (finora sono stati raccolti circa 29 metri cubi di acqua inquinata), con le prime abbondanti piogge si saprà se il gasolio (ne sono state riversate circa 10 tonnellate) hanno compromesso anche le sorgenti di acque potabile sotterranee. Il tutto comunque non dovrebbe verificarsi prima di un mese. Solo allora le acque inquinate del Pisinese arriveranno fino alla fonte principale di Rakonek. Gli addetti dell'acquedotto polese stanno comunque monitorando 24 ore su 24 la qualità dell'acqua destinata alla popolazione del principale centro istriano. In caso di pericolo, la fonte verrà chiusa, e ne verrà aperta un'altra di riserva.

Alessio Radossi



Menia (An) interroga

Umago: il fratello di Tudjman occupa una casa di esuli istriani

TRIESTE Il fratello di Tudjman occupa abusivamente a Umago una casa di proprietà di esuli istriani. E' quanto si ipotizza nell'interrogazione che l'onorevole di An Roberto Menia ha presentato al presidente del Consiglio Romano Prodi e al ministro degli Esteri Lamberto Dini. Menia ha chiesto in particolare «se risponde al vero che l'immobile "rapinato" ai fratelli Madalen risulti abusivamente occupato dal fratello del presidente croato Franjo Tudjman o se si tratti solo di vociferazioni degli abitanti del luogo, peraltro riportate al di qua del confine». In caso affermativo, Menia chiede al nostro governo «come si intenda attivarsi di conseguenza».

Il deputato di An nella sua interrogazione ripercorre l'intera vicenda dall'esodo ai giorni nostri. Si tratta di un immobile a Umago, situato vicino al mare, più alcuni terreni. Il tutto risulta di proprietà di Umberto Madalen e Giovanni e Renata Carciotti, residenti oggi a Trieste. In particolare si rammenta che «mentre continuano le trattative diplomatiche italo-slovene e italo-croate a proposito dei diritti delle minoranze e, a quanto affermato ultimamente dai ministri Maccanico e Fassino, a proposito dei diritti degli esuli istriani espropriati dei loro beni, risulta che le autorità croate avallino l'insediamento e il possesso, se non proprio un singolare diritto di proprietà senza titolo alcuno, di un cittadino croato su beni in libera disponibilità di cittadini italiani».

Esautorato dalle funzioni ufficiali l'oramai ex «zupano» della Regione di Fiume, Roje

Un commissario alla Contea

FIUME In base al decreto promulgato alla fine della settimana scorsa dal fiduciario governativo per la contea o regione di Fiume, Pavelic, sono formalmente sospesi tutti gli incarichi o funzioni della Giunta regionale. Il «commissariamento» della Contea litoraneo-montana è diventato così finalmente effettivo e conforme alle norme, che vogliono – appunto – essere esclusivamente il fiduciario governativo ad assumere tutti i poteri o competenze, esautorando la Giunta e tutte le cariche elettive.

Stando a quanto appreso a Palazzo conteale, l'unica eccezione è per ora rappresentata dall'assessore al bilancio e finanze, che peraltro non era neppure membro dell'esecutivo regionale. Un'altra mezza eccezione viene fatta per il presidente regionale (o «zupano), Josip Roje, transfuga liberale passato all'Accadizeta, le cui competenze dovrebbero tuttavia essere ridotte esclusivamente a funzioni protocollari o di rappresentanza: un'«operazione di facciata» che pare comunque assurda o perlomeno alquanto ambigua, come del resto è stato finora tutto l'iter della crisi amministrativa regionale.

Il decreto del fiduciario governativo dovrebbe pertanto porre fine a una paradossale «coabitazione» a Palazzo regionale, dove finora era assolutamente impossibile decifrare chi fosse realmente a capo dell'amministrazione centrale quarnerina. Ora è perlomeno chiaro che il «quasi ex zupano» è relegato a compiti di mera rappresentanza.

La novità arrivata dal fiduciario governativo è probabilmente da collegarsi anche all'incontro di domani a Zagabria fra una delegazione del Congresso delle regioni e delle autonomie locali del Consiglio d'Europa e i rappresentanti dell'opposizione coalizzata a livello quarnerino. L'incontro è dovuto alla richiesta in tal senso avanzata proprio dai cinque partiti di opposizione (Socialdemocratico, Liberale, Contadino, Dieta democratica istriana e Alleanza litoraneo-montana) i cui consiglieri regionali avevano rassegnato in blocco le dimissioni: decisione presa dopo che l'Accadizeta locale, con l'appoggio del potere centrale, aveva impedito la ripresa della sessione costitutiva del Consiglio regionale, interrotta il 12 giugno scorso.

Delegazione nipponica

Da Kawasaki al Quarnero

FIUME Ricevuta ieri nell'aula consiliare del Palazzo municipale di Fiume una delegazione della città amica di Kawasaki. Gli ospiti giapponesi sono stati accolti dal vicesindaco Susani, il quale ha colto l'occasione per ricordare i rapporti di amicizia instaurati vent'anni fa tra il capoluogo del Quarnero e Kawasaki, la città nipponica che anche nel corso della guerra in Croazia ha saputo porgere aiuto sia morale che finanziario. La delegazione giapponese, composta da 39 persone, ha assistito ieri anche a un concerto proposto dal complesso di strumenti a fiato della scuola di musica «Ivan Matetic Ronjgov» e dalla corale femminile «Baklje».

Capodistria: sequestrate due navi
Una è un mercantile italiano

Già da alcuni mesi nella rada del golfo di Capodistria sono ancorate due imbarcazioni. Entrambe sono accomunate da un identico, triste destino.

Si tratta della nave mercantile italiana Fedro, proprietà della compagnia armatoriale Gedeco di Ravenna, e dell'imbarcazione rumena Dumbraveni, di cui è titolare l'azienda Duplex di Bucarest. Sono state poste sotto sequestro dal Tribunale circondariale di Capodistria in quanto finora gli armatori non hanno saldato grosse pendenze finanziarie.

Le peripezie per la Fedro si sono iniziate in marzo. Sette mesi fa in seguito a un'avaria ai motori il mercantile italiano venne dirottato nel cantiere navale di Isola d'Istria, specializzato in questo genere di riparazioni. Completati i lavori la direzione dello squero inviò ai titolari della Fedro un conto che sfiorava il centinaio di migliaia di dollari.

A Ravenna si rifiutarono di saldare la fattura, ritenendola troppo alta. Qualche settimana dopo le autorità giudiziarie capodistriane si pronunciarono per il temporaneo sequestro del mercantile, che allora contava sei membri dell'equipaggio.

A questo punto s'inizia il calvario. Prima la Fedro venne trasferita nel porto di Capodistria. Dopo qualche settimana venne posta in rada in quanto l'equipaggio al verde non era in grado di pagare le grosse tasse portuali. Ma i guai della Fedro non finirono qui.

Presto si fecero avanti altre due imprese capodistriane, fornitrici di generi alimentari di prima necessità e acqua. Dopo tre mesi i sei membri dell'equipaggio abbandonarono il mercantile, sostituiti immediatamente da altri tre, in quanto l'imbarcazione non può rimanere in rada completamente abbandonata.

L'attuale comandante della Fedro, arrivato in giugno non sa più che pesci pigliare, in quanto i titolari della compagnia armatoriale di Ravenna si rifiutano di saldare i debiti e le bollette che aumentano giornalmente.

Esperti in materia sostengono che simili vertenze possono protrarsi anche per anni.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,62 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,16 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.145,86 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.210,01 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.055,31 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.118,22 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

A «Meridiani»

Esuli e minoranza di fronte all'Istria

CAPODISTRIA Gli esuli istriani, fiumani, dalmati e la loro terra: quali rapporto e quali prospettive? Sarà questo il tema del programma «Meridiani», in onda oggi dalle 21 alle 22 su Tv Capodistria. Nel corso del programma si traccerà un quadro dei problemi e delle potenzialità esistenti, sia dal punto di vista degli esuli, che della comunità italiana dell'Istria. Alla trasmissione, condotta da Maurizio Bekar, interverranno Alessandro Rossit, segretario generale dell'Università popolare di Trieste, Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, e Denis Zigante, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Il programma verrà replicato domani alle 16.30.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. PER completamento organico II semestre '97 azienda cerca personale da avviare a varie mansioni nelle seguenti filiali: Monfalcone, Aquileia, Grado. Richiedesi: serietà, disponibilità immediata. Retribuzione variabile a seconda della mansione. Tel. 0481-410500. (C.0702)

A. PER programma «Euro '98» società nazionale ricerca urgentemente personale libero subito da inserire in proprie sedi aziendali Trieste, Opicina, Duino. Valutasi anche prima esperienza. No vendita. Guadagno minimo 2.250.000 + scatti livello. Tel. ore ufficio 040/766216. (C00)

ANIMATORI/TRICI max 30 anni ricerchiamo per villaggi turistici Italia/estero. Ruoli sportivi (accompagnatori sci, tennis, aerobica, assistenti bagnanti, miniclub, hostess costumiste, scenografi, deejay, chitarristi. No lingue. Inoltre assistenti con buona conoscenza di almeno una lingua straniera. Per colloquio tel. 041/958695. (G.PD)

AZIENDA nazionale seleziona per inserimento immediato in nuove filiali Gorizia, Palmanova personale max 35 anni, anche prima esperienza. No vendita. Retribuzione variabile secondo inquadramento. Ufficio personale 0481/532991. (C0702)

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383/890877, 805140, 804718. (G.MI)

CERCASI personale automunito per lavoro di pulizia in Villesse orario 18-22 lunedì-venerdì telefonare allo 0481/486288 ore 10-12. (C00)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383/805037. (GMI)

SOCIETÀ assume collaboratori montaggio oggettistica (anche al proprio domicilio). Buono stipendio, premi produzione. Tel. 0383/890805, 805033, 890270. (GMi)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A11038)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A11038)

14 Auto-moto-cicli

VENDESI Opel Tigra nera 1.4 perfette condizioni aria condizionata prezzo interessante 040/573651. (A11110)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI con contratti annuali/non residenti via Ghirlandaio bilocale con angolo cottura, bagno, poggiolo, completamente arredato, 700.000 mensili spese comprese; via Conti, ultimo piano arredato, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, adatto studenti 750.000 mensili; vicolo Scaglioni soggiorno, sala da pranzo, cucina, due matrimoniali, servizi, riscaldamento autonomo, box auto, 1.000.000 mensili. Progettocasa 040/368283. (A00)

FIUMICELLO affittasi: casa con giardino: soggiorno tre camere cucina bagno terrazza autorimessa 900.000 mese. Appartamento soggiorno cucina 2 matrimoniali 2 ripostigli tre terrazze doppi servizi e box auto 800.000 mese. Progettocasa 0431/35986 (A00)

PATTI in deroga via D'Alviano ultimo piano con ascensore, vista mare, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, box auto. 1.100.000 mensili. Progettocasa 040/368283. (A00)

UFFICI affittasi e/o vendesi zona industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378. (G.PD)

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
da 3 a 20 milioni
IN 24 ORE
anche FIRMA SINGOLA
040/631223

PRESTITI PERSONALI
A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI:
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE
RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
TEMPI VELOCI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA: es. 80.000.000 a Lit. 764.000 mensili (15 anni)
GIOTTO TRIESTE 040/772633

A.A.A. A tutti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (G.MI)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422-825333. (G.Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole pagamento contanti 02/29518014. (G.MI)

AFFITTO vendo musicbar ristorante ben avviato, per informazioni 0431-34000 pomeriggio sera. (G.UD)

AZIENDE da vendere? Ricercate soci? Velocemente per contanti. G. & P. 049-8755181. Internet: www.gep.it. (G.Pd)

BAGNOLI della Rosandra locale affari 60 mq circa con tre ampie vetrine, servizio, riscaldamento e quasi 70 mq di cantina/magazzino sottostante affittasi a lire 1 milione mensili adatto ambulatorio medico/ufficio/negozio. B.G. 040/272500 (A00)

FINANZIAMENTI a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es.: L. 100 milioni, rata L. 950.000. Sconto portafoglio. Tasso 9,50%. Dipendenti sino a 30 milioni. Es.: L. 10 milioni, rata L. 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite a domicilio. Cooperservice tel. 0444-547453. (Gpd)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049-8754422. (G.Pd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190. (G.MI)

MUGGIA in stabile recente vendiamo due locali d'affari 35 mq circa ognuno più soppalco. Dotati di ampie vetrine, bagno e riscaldamento. La richiesta è di lire 75.000.000 a locale. Possono essere venduti liberi o occupati con una rendita annuale di lire 8.400.000 per locale oppure affittati a lire 750.000 mensili cadauno. Adatti studio professionale/ambulatorio medico. B.G. 040/272500 (A00)

MUGGIA paraggi Stazione autocorriere vendesi intera autorimessa con 16 posti macchina a lire 300.000.000. B.G. 040/272500 (A00)

PIZZERIA ristorantino bar con licenza tabacchi zona centrale, avviamento decennale, aperto fino a tardi, attrezzatura completa. Telefonare per appuntamenti e informazioni. Portici Immobiliare 040/774177 (A00)

RIVA Nazario Sauro a Trieste affittasi locale affari 20 mq circa uso magazzino. A lire 350.000 al mese più consumi. B.G. 040/272500 (A00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480. (G.Mi)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040-393607. (G. Mi)

VIA Castelmonte (Bonomea) in palazzina nuova, vendesi posti macchina in garage con cancello automatizzato. B.G. 040/272500 (A00)

VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina in area recintata. Lire 13.000.000 cadauno. B.G. 040/272500 (A00)

VIA Flavia affittiamo locale affari 45 mq circa con due fori e servizio. Adatto qualsiasi attività. Lire 800.000 trattabili al mese. B.G. 040/272500 (A00)

VIA Flavia cedesi attività abbigliamento, biancheria intima e per la casa. Posizione di continuo passaggio. Eventuale possibilità di dare in gestione. B.G. 040/272500 (A00)

VIA Margherita (vicino Il Giulia) locale d'affari 25 mq circa con soppalco. Luce, acqua, gas. Adatto laboratorio artigianale/negozio/magazzino. B.G. 040/272500 (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare, composto da: soggiorno, due/tre camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

BOX o posto auto in vendita o in affitto, in qualsiasi zona. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CERCHIAMO per nostro cliente mini appartamento zone servite anche in affitto. Rabino 040/368566 (A00)

DISPONIBILITÀ fino a L. 180.000.000 per appartamento in zona signorile composto da: soggiorno, matrimoniale, cucina o cucinotto, bagno, poggiolo o terrazza, esclusivamente con posto auto o box, pagamento in contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento con soggiorno cucina due camere bagno max 150.000.000 zone immediata periferia. Rabino 040/368566. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore, zona, metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

22 Case-ville-terreni
vendite

63.000.000 Via San Giacomo in monte libero appartamento luminoso in stabile rimesso a nuovo composto da cucina due camere bagno. Rabino 040/368566 (A00)

AQUILEIA in splendida zona residenziale terreni edificabili da 85.000 mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già serviti da energia elettrica, gas, fognature ed acqua potabile. Ottimo indice e 10.000 mq di area comune adibita a parco. Progettocasa 0431/35986 (A00)

AQUILINIA piccola casetta con giardino in posizione lontana da traffico; nello stato attuale è composta da soggiorno, una camera, cucina, bagno ma c'è la possibilità di aumentare la cubatura abitativa. Con accesso auto; metratura del fondo 200 mq. L. 100.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

BARCOLA appartamento luminosissimo con vista aperta e scorcio mare, in palazzina d'epoca, ristrutturato internamente, composto da: salone, due matrimoniali, cucina, bagnetto, con circa 80 mq di soffitta di proprietà e riscaldamento autonomo. L. 185.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CAMPANELLE appartamento su due piani in palazzina recente, ottime condizioni, giardinetto e posto macchina di proprietà, ampia taverna, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, due bagni, 280.000.000 Progettocasa 040/368283. (A00)

CASA rustica con giardino a Prosecco adatta anche a bifamiliare con giardino fronte e retro, si compone di otto stanze su due livelli con ingressi indipendenti, stalla con fienile attiguo, cortile con accesso auto che prevede posto per tre macchine; da risistemare a Lit. 180.000.000 prezzo ribassato. L'Igloo 040/661777 (A00)

CASAELITE San Vito in palazzina d'epoca signorile soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ampio bagno, wc separato, II piano, condizioni da primingresso. L. 110.000.000 trattabili. 040/768702.

CASAELITE via Boccaccio in stabile d'epoca appartamento al V piano ristrutturato completamente (110 mq) salone, cucina, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, L. 140.000.000 trattabili. 040/768702.

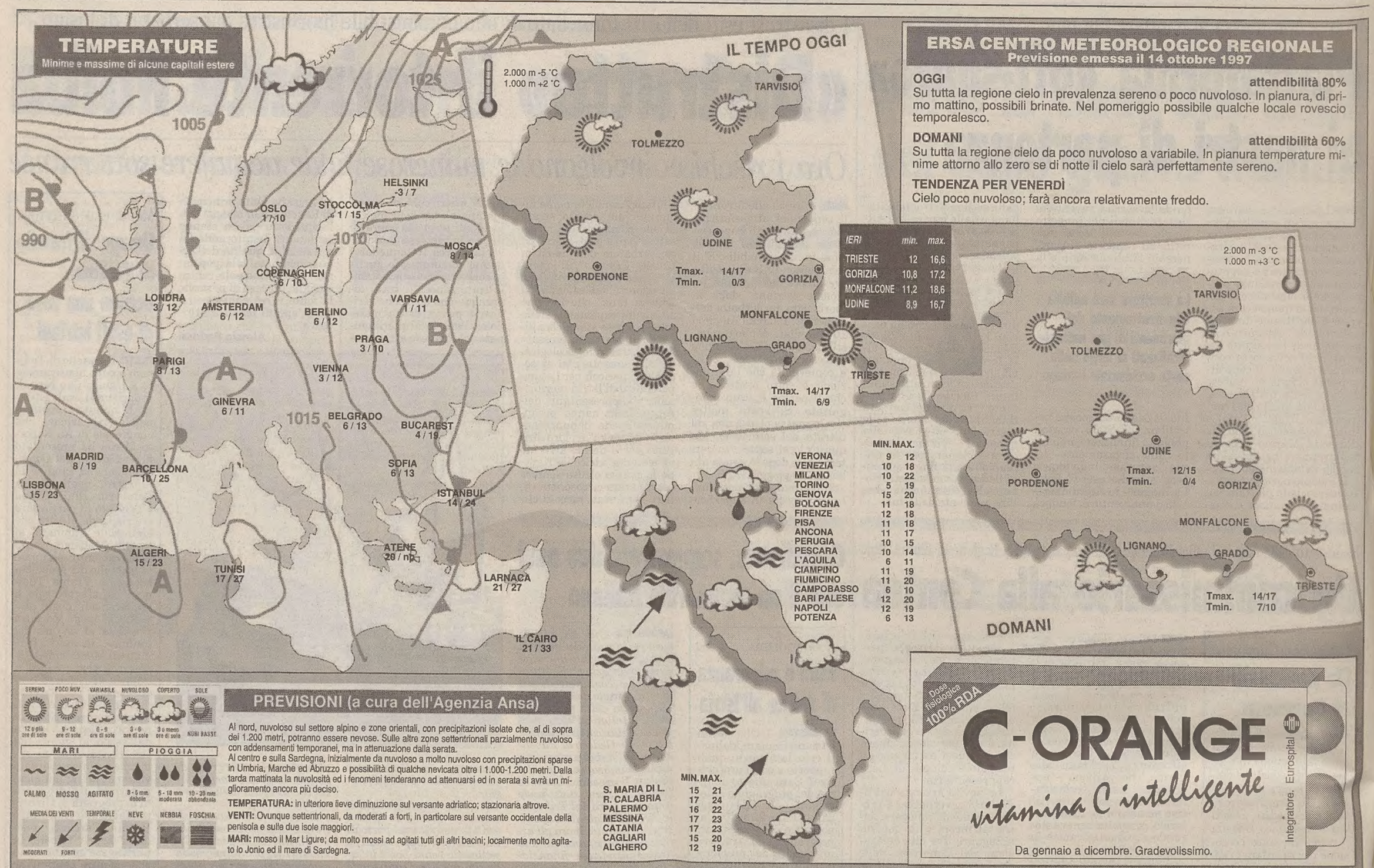
CASAELITE viale XX Settembre appartamento mansardato con ampie vetrate, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, termoautonomo. L. 135.000.00. 040/768702.

CASAELITE zona Cantù in palazzina II piano immerso nel verde soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio poggiolo veranda cantina. L. 188.000.000. 040/768702.

PER GODERE DAL VIVO
00 688 601 48
100% SESSO
Ascolta in segreto
002 328 09 92

Attenzione: controindicato l'uso alle persone deboli di cuore o che non reggono forti emozioni.
006.752.001.396
24 ORE • 24 ORE • 24 ORE • 24 ORE • 24 ORE • 24 ORE
006.886.0132
Calde labbra del Piacere
SESSO HARD PER ADULTI
CHIAMA ORA • CHIAMA ORA • CHIAMA ORA
006.809.950.271
max L.1955/30 sec + IVA C-POWER INTER.

Continua in 30.a pagina



ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 14 ottobre 1997

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. In pianura, di primo mattino, possibili brinate. Nel pomeriggio possibile qualche locale rovescio temporalesco.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. In pianura temperature minime attorno allo zero se di notte il cielo sarà perfettamente sereno.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo poco nuvoloso; farà ancora relativamente freddo.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord, nuvoloso sul settore alpino e zone orientali, con precipitazioni isolate che, al di sopra dei 1.200 metri, potranno essere nevose. Sulle altre zone settentrionali parzialmente nuvoloso con addensamenti temporanei, ma in attenuazione dalla serata.
Al centro e sulla Sardegna, inizialmente da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse in Umbria, Marche ed Abruzzo e possibilità di qualche nevicata oltre i 1.000-1.200 metri. Dalla tarda mattinata la nuvolosità ed i fenomeni tenderanno ad attenuarsi ed in serata si avrà un miglioramento ancora più deciso.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve diminuzione sul versante adriatico; stazionaria altrove.
VENTI: Ovunque settentrionali, da moderati a forti, in particolare sul versante occidentale della penisola e sulle due isole maggiori.
MARI: mosso il Mar Ligure; da molto mossi ad agitati tutti gli altri bacini; localmente molto agitato lo Jonio ed il mare di Sardegna.

Dose fisiologica 100% RDA
C-ORANGE
vitamina C intelligente
Integratore. Eurospital
Da gennaio a dicembre. Gradevolissimo.

LOTTO

Non sono da scartare anche le terzine e le quartine

Ecco gli ambi «isosincroni» in ritardo su tutte le ruote

Quella che in passato veniva definita la cenerentola della nostra cultura, e cioè la matematica, già da molti anni è entrata a far parte dello studio del lotto. Passando dall'intuizione spontanea ai principi matematici abbiamo cominciato, infatti, a sapere qualcosa di più preciso e a mettere a fuoco quei problemi che, oltre ad avere funzione informativa, mirano alla descrizione analitica dei diversi accadimenti. Certo, la massa estrazionale aumenta velocemente da quando è stato introdotto il secondo concorso settimanale ed è quindi opportuno che l'appassionato si addentri continuamente in ciò che accade, servendosi di quel metodo sperimentale e di quella logica ipotetica che se da un lato contrasta con la certezza assoluta (che non esiste), dall'altro ampliano l'orizzonte conoscitivo.

Il prospetto dei numeri che afferisce alla loro posizione statistica è oggi interpretabile facilmente, tenuto conto che nelle varie righe si trovano numero singoli, coppie, terzine, quartine, cinquine. I numeri di una stessa riga si dicono sincroni perché sortiti nella stessa data. Ma sono casuali o si riscontrano secondo un certo ordine? Matematicamente, abbiamo stabilito che, in teoria, nel quadro dei novanta numeri di una ruota si dovrebbero riscontrare:

17,5958 estratti singoli (complessivamente ... 17,5958);

8,7977 coppie sincrone (complessivamente 8,7977 x 2 = 17,5954);

5,8656 terzine sincrone (complessivamente 5,8656 x 3 = 17,5968);

4,3750 quartine sincrone (complessivamente 4,3750 x 4 = 17,5000);

3,8424 cinquine sincrone (complessivamente 3,8434 x 5 = 19,7120);

totale numeri 90,0000.

Tra dati teorici e dati statistici la differenza può ritenersi insignificante. Un eventuale scarto fuori misura consente all'appassionato di individuare il cosiddetto «punto di rottura».

Naturalmente, nelle scelte da farsi è sempre bene dare la preferenza a combinazioni particolari. Un esempio è dato dalla quartina sincrona di Milano 76-80-10-40 che include tre gemelli (dei quali uno è previsto a breve, in abbinamento anche al 75). L'attualità nei diversi comparti è data dalle seguenti combinazioni: Venezia 37 secco 37-23-32, 37-57-77, 37-1-45, Firenze 6-11-19-60, Tutte 32-38-23, Cagliari 16-37-38-66.

Capilista: BA 50 (73), CA 66 (79), FI 13 (94), GE 7 (63), MI 75 (108), NA 77 (65), PA 47 (67), RO 84 (97), TO 63 (75), VE 32 (117).

Su Tutte le ruote tardano in isocronismo (cioè dalla stessa data) gli ambi 7-66, 8-28, 45-60. Su Milano 11-30-87-75, 11-10-40-80.

Nota: il caso dei gemelli a Cagliari con un solo ambo in 188 estrazioni è statisticamente insolito, ma purtroppo possibile.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La vostra sfiducia è comprensibile perchè avete dovuto affrontare sempre da soli molte serie difficoltà in famiglia. Migliorano di molto i vostri rapporti affettivi.

Toro 21/4 19/5
Giornata di intensa attività lavorativa e produttiva: gli astri favoriscono stupendamente il vostro lavoro. Eccellente l'attuale situazione sentimentale. Attenzione ai colpi di freddo.

Gemelli 20/5 20/6
Grazie alla vostra perseveranza riuscirete a migliorare la posizione sociale e professionale. Si complica di un pochino invece il settore affettivo causa alcune discussioni.

Cancro 21/6 21/7
Non tarderete a raccogliere i frutti di tanti sacrifici fatti finora. La buona occasione sta per arrivare: non lasciatela scappare. Bene la sfera dell'amore e delle amicizie.

Leone 22/7 23/8
Dovrete darvi da fare il più possibile per vincere un pericoloso concorrente, scaltro e senza scrupoli. Molto tatto, delicatezza e cautela nelle iniziative sentimentali.

Vergine 24/8 22/9
Giornata molto propizia per firmare contratti a lunga scadenza. Domani sarebbe troppo tardi per decidere. Nei rapporti con l'altro sesso siete troppo diffidenti. Salute o.k.

Bilancia 23/9 22/10
Imparerete sempre a vostre spese che non ci si può fidare nemmeno dei colleghi amici, figurarsi di quelli nemici. Continua a vostro favore il vento di bonaccia in amore.

Scorpione 23/10 22/11
Il lavoro potrebbe migliorare nella direzione desiderata, ma dovete impegnarvi al massimo delle vostre forze. Non sottovalutate la crisi del partner: dovete giungere a una soluzione.

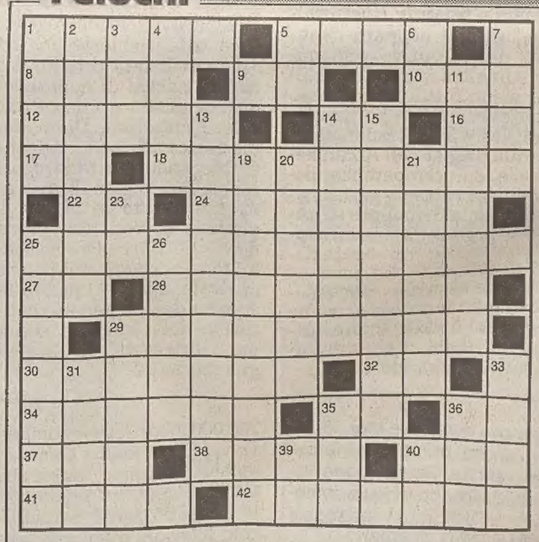
Sagittario 23/11 21/12
Sostenete con intelligenza un difficile momento per le vostre finanze. Non rinunciate a battervi per conquistare una persona davvero speciale che sta aspettando da molto tempo.

Capricorno 22/12 20/1
Riuscirete a condurre a termine dei lavori particolarmente importanti grazie alla vostra audacia e perseveranza. La vita affettiva vive un momento di stanchezza: voi cosa fate?

Aquario 21/1 19/2
Se volete migliorare la vostra posizione sociale dovete occuparvi più a fondo del vostro lavoro. Avete già fatto decisamente colpo sulla persona che vi interessa. Salute o.k.

Pesci 20/2 20/3
Un programma di lavoro tarda a decollare: non scoraggiatevi. Potrete chiarire con calma e pazienza i malintesi sorti con la persona amata. Incontri speciali nel weekend.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Parte dello stomaco bovino - 5 Ripida salita - 8 La vita militare - 9 Iniziali di Stallone - 10 Si portano in spalla - 12 Tendenza... in economia - 14 I confini del Dorset - 16 L'attore Pacino - 17 Concludono assai - 18 Essere pessimista - 22 Termine di paragone - 24 La nuca - 25 Clamoroso - 27 Iniziali di Svevo - 28 Lo sono i cinesi e gli indiani - 29 Scienza che aiuta a... camminare - 30 Suolo, appezzamento - 32 Alto Adige - 34 Relativa ad altre nazioni - 35 I confini di Valladolid - 36 Iniziali di Goldoni - 37 Questi in breve - 38 Grossi plantigradi - 40 Salpò con l'Arca - 41 La città di Pergolesi - 42 Figura con sei lati.

VERTICALI: 1 Grave offesa - 2 Truppe da sbarco - 3 Spiazzi agricoli - 4 George, scrittrice francese - 5 Iniziali di Salgari - 6 Simbolo dell'arsenico - 7 Batterie elettriche - 11 Tra Finlandia e Russia - 13 È retto da un ministro - 14 Molto religiose - 15 Isola delle Antille - 19 Dividere, scomporre - 20 Dio greco della fecondità - 21 Albero detto anche robinia - 23 Sigla di Enna - 25 Riassunto - 26 Centro della Val d'Aosta - 29 Jacopo foscoliano - 31 In provincia di Padova - 33 Il mare con Rodi - 35 Strada cittadina - 36 Insieme - 39 Strada statale - 40 Voto referendario.

LUCCHETTO (4/7=9)
Il furbo allenatore
Il vuoto al suo apparir solito è fare...
perché vuole il rispetto, a dire il vero;
ma a tavola però, se duro appare,
è lui che fa cacciare per davvero.
Tiburto

ANAGRAMMA (8=1,7)
I nostri ministri finanziari
Son lor che debbon essere vigilanti
prima alle entrate e alle uscite poi:
però, poiché son molti i querelanti,
vi chiamo in causa: giudicate voi!
Marac

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
L'ateo
Indovinello:
Il fiume

Cruciverba

T	E	D	I	A	T	O	■	P	O	■	T	T
E	■	I	■	R	E	■	G	O	N	N	E	E
D	O	R	I	■	C	A	R	T	E	R	■	■
■	E	■	E	S	P	O	R	T	A	R	E	■
A	N	E	S	T	E	S	I	A	■	D	S	■
M	A	R	I	O	N	E	T	T	A	■	A	■
P	R	E	S	T	A	N	T	E	■	G	D	■
L	O	T	T	E	R	I	A	■	A	I	A	■
I	■	T	E	L	E	■	■	A	Z	O	V	■
A	G	O	N	E	■	C	O	V	O	N	I	■
T	A	■	T	■	E	R	I	T	A	L	■	■
D	I	S	E	Q	U	I	O	S	O	■	A	■

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

L14051
MAGAZZINI S. MAURIZIO
ABBIGLIAMENTO LAVORO E ANTINFORTUNISTICO
...veste la tua eleganza con CITY TIME®
il total look intelligente

Abbigliamento uomo specializzato anche in taglie forti
V. S. MAURIZIO 9 - TEL. 040 - 773414
Abbigliamento militare
CAMICERIA CARDUCCI
PASSO GOLDONI 2 - TEL. 040/636930

TOTO38
Ogni VENERDÌ
con IL PICCOLO
Totopronostici
con i pronostici del TOTIP

Tanti vantaggi

Propongo un progetto: la Patria dei Comuni

Sull'esperienza storica dell'autogoverno dei Comuni del Nord e del grande Stato unitario del Sud potremmo risorgere e costruire l'Italia di domani. Per brevità non accenno ai ben noti lati positivi e negativi delle due esperienze. Tuttavia, se recepissimo solo gli aspetti positivi, verrebbe fuori uno stato unitario, da Lampedusa alle Alpi, snello, efficiente e con un'ampia autonomia, anche impositiva (seria e non come l'Ici, per carità) dei comuni, la cui libertà e difesa dalle ingerenze straniere, che caratterizzarono tristemente i comuni medioevali, verrebbe garantita dallo Stato, promotore, a sua volta, della solidarietà verso i comuni economicamente deboli. I piccoli comuni con i centri urbani vicinissimi si potrebbero unificare. Mentre l'Italia si accinge a diventare regione d'Europa non ha senso la sua dispendiosissima frammentazione amministrativa in regioni, province e 8103 comuni, un po' troppi in tempi di rapide comunicazioni. Regioni e province si dovrebbero eliminare. Avremmo uno Stato meno caro, nel senso di costoso, ma più caro, in senso affettivo nel cuore degli italiani anche grazie alle maggiori competenze dei Comuni, cellule della Nazione, uniti nella Patria comune. I notevoli risparmi che scaturirebbero da una simile riorganizzazione istituzionale alleggerirebbero l'attuale enorme inutile pressione fiscale sui pensionati, sui lavoratori, sui disoccupati e sulle aziende le quali, affrontando meglio la globalizzazione del mercato, realizzerebbero nuovi posti di lavoro e difenderebbero quelli già esistenti col superamento automatico di prepensionamenti e cassa integrazione che incidono sulla finanza pubblica e che sono la vera causa della crisi dello stato sociale. E va da sé che, aumentando il numero degli occupati e gli utili delle aziende, si allargherà la base imponibile con effetti positivi sulle entrate fiscali. Le migliaia di miliardi che risparmierebbero dalla sburocratizzazione (termine orribile, ma efficace) istituzionale potremmo destinarle in tutti i campi, dalla scuola alla giustizia, per investimenti che realizzerebbero nuovi posti di lavoro produttivi. A proposito d'investimenti, prego i lettori di focalizzare la loro cortese attenzione su quelli che, sopprimendo regioni, province e le loro scartoffie, potremmo destinare per difenderci da tutte le calamità naturali e per rendere le nostre case e i nostri monumenti a prova di terremoto. È questione di vita! È questione di pelle! Il Giappone balla più dell'Italia ma i suoi edifici, salvo cataclisma, non crollano. La Patria dei Comuni consentirebbe alla nostra Italia di essere, nella futura Europa, prima inter pares e di figurare tra le prime potenze economiche del mondo.

Armando Pupella
Palermo

INFRANTO IL MURO DEL SUONO

Auto-razzo 1229 km, ma il record non è valido

NEW YORK Un'auto spinta da motori a reazione ha infranto due volte il muro del suono correndo nel deserto del Nevada, ma il record non è stato omologato per 60 secondi di troppo. L'impresa è stata compiuta dal pilota inglese Andy Green (che ha lavorato con il team diretto da Richard Noble, nella foto). Però il regolamento dice che la velocità record (si è trattato di 1229 km orari) deve essere raggiunta per due volte entro un'ora, e Green ha «sforato» il tempo massimo di un minuto tondo.

Quando pesa il non voto

Comincia a tirare aria di elezioni (comunali, regionali o nazionali che siano) e ritorna inevitabile l'interrogativo di quanto peserà il solito partito del non voto. Si sta infatti facendo sempre più corposo un «terzo stato» che si rifiuta di partecipare al momento più delicato della vita d'una società moderna, il momento elettorale; forse non vuole assumersi la responsabilità del voto per riservarsi poi la libertà nichilista di criticare sempre e comunque le altrui scelte.

Si dice che in tutti gli stati democratici è del tutto fisiologica una forte percentuale di assenteismo elettorale. Ma quello che altrove può essere normale, in Italia sta diventando patologico. In quanto nei sistemi maggioritari il disinteresse per il voto incide probabilmente in misura equilibrata su entrambi gli opposti schieramenti. Mentre invece nella frammentazione del nostro sistema, il «terzo stato» del non voto determina squilibrio e c'è da credere che alteri in modo rilevante la formazione degli organi elettivi.

Anche da noi si può infatti pensare che, analogamente ai tradizionali sistemi maggioritari, gli assenteisti di destra e di sinistra si equivalgano. Qui però l'eredità recente del proporzionale fa sì che il grande assente elettorale sia presumibilmente quella forza politica del centro, che in Italia aveva prevalso per decenni e che di certo non s'è volatilizzata all'improvviso. È quindi ragionevole desumere ch'essa componga in larga parte il «terzo stato» degli assenteisti, il quale non trova oggi una sua espressione politica ben definita e che, nell'incertezza della propria collocazione e identità non ritiene per il momento di schierarsi con l'una o con l'altra delle due coalizioni alternative; potrebbero così anche trovare spiegazione gli effimeri successi di varie liste personali.

Gli assenteisti del voto non sembrano in Italia essere limitati solamente a quei piccoli gruppi di «losers» (perdenti, scontenti), la cui presenza viene additata da Lord Dahrendorf in ogni paese democratico. Si tratta piuttosto d'una fascia consistente di cittadini che forse sono combattuti tra il desiderio d'una inesistente coalizione di centro, e quello, futuribile, d'un sistema maggioritario sicuro e alternativo che per il momento non riesce a decollare.

Purtroppo l'astensione dal voto non porta affatto la soluzione dei problemi. Semmai tende – al contrario – ad acuirli, poiché fornisce spazio alle ali estreme presenti in ogni schieramento e dà polmoni agli integralisti del ricatto nei confronti delle posizioni di centro. Insomma, se chi non va a votare è un cittadino moderato, la sua astensione pesa il doppio: in pratica è come se votasse per due volte, una volta per l'estrema destra e una volta per l'estrema sinistra. Il moderato che non vota gioca perciò senza volerlo a favore degli intransigenti!

Furio Finzi
Trieste

50 ANNI FA

15 ottobre 1947

È stato sciolto in questi giorni il Reparto celere d'emergenza, tuttavia il n. 23 per le chiamate urgenti continuerà a funzionare come per il passato, sebbene con un diverso sistema di pronto intervento. La sala radio della Prefettura continuerà a ricevere le varie chiamate, ma anziché segnalarle a mezzo radio alle due o quattro camionette in perlustrazione in città, provvederà ad avvertire telefonicamente il Commissariato nella cui giurisdizione si richiede l'intervento della Polizia e, possibilmente a mezzo radio, la camionetta di quella zona. Non rispondendo la camionetta, sarà compito del Commissariato farla intervenire. Tutto ciò tenuto conto che le «Morris» attualmente in funzione sono cinque, ma dipendono tutte da un distretto e non sono più autonome.

Cercavo un lavoro, mi hanno umiliato

Chi scrive vuol porre in evidenza comportamenti di persona, nel caso specifico un rappresentante di un ente statale, che, anziché aiutare giovani nel difficile compito della ricerca di occupazione ne ostacola tale compito con atteggiamenti inaccettabili pur essendo a disposizione di ogni cittadino.

In data 8/10/97 mi presentavo presso la Fincantieri di Monfalcone per cercare un appuntamento di lavoro, cortesemente la segretaria mi invitava a contattare direttamente tramite telefono verso sera il responsabile addetto ai colloqui per eventuali nuove assunzioni onde prendere un invito per un contatto diretto. Verso le ore 18 circa puntualmente telefonavo a tale persona e a mia sorpresa probabilmente per eventuali problemi personali, anziché ricevere cordialmente un invito per un colloquio venivo preso a «sberleffi» con atteggiamenti irriguardosi tali da farmi rimanere muto e senza parole.

Allorché mi chiedo, ma è mai possibile che certi individui per lo più laureati si permettono con persone a loro sconosciute o con qualsiasi cittadino ancor più sia un ragazzo alla ricerca di una occupazione, nonostante possono passare qualche momento con eventuali disguidi personali, avere comportamenti simili? Che esempio possono dare a un giovane ragazzo come chi scrive.

Vincenzo Scarcia
Monfalcone

Fratelli in Cristo e amici dei demoni

Complimenti vivissimi ai miei fratelli in Cristo, che ogni giorno di più contribuiscono a smantellare, con impegno e cecità notevoli, la nostra fede e la nostra cultura. I simboli più evidenti sono le T-shirt e la varia paccottiglia rockettara ostentante demoni e anticristi. Ma quello più subdolo e diffuso è la Tartaruga, l'abitante del Tartaro, dell'Inferno, come indica il suo stesso nome, e ricordiamo con Isidoro di Siviglia che Nomen est omen.

Questa, venduta da extracomunitari musulmani, animisti, ecc., pende dal collo di tanti nostri figli che, credendo di compiere un gesto di carità, pagano per rinnegare, attraverso i suoi simboli, la vittoria costata immani sofferenze inferte con la ferocia del ferro e del fuoco.

L'incredulo per un attimo smetta di lacrimare per la situazione di Dakar o Kigali e vada a vedersi i superbi mosaici teodoriani di Aquileia, in particolare la lotta tra il Gallo-Cristo e la Tartaruga.

Sono forse i segni della Bestia che, già colpita dalla spada, si è riavuta e si appresta a regnare sulla Terra acclamante?

I miei fratelli Lapsi riflettano e si ricordino le parole del Maestro: «Chi mi avrà rinnegato davanti agli uomini sarà rinnegato davanti agli Angeli e a Dio».

Stefano Sodaro

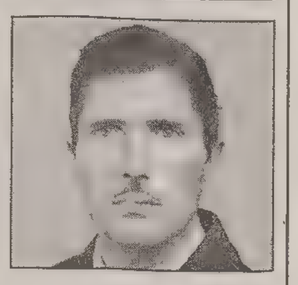
CHI ERA

Adriano Malutta, ingegnere all'Acegat fece molte regate

Nel 1935 Vittorio Malutta, per moltissimi anni tipografo de «Il Piccolo», fu allietato dalla nascita di un figlio a cui dette il nome di Adriano e in cui ripose molte delle sue speranze e dei suoi sogni. Adriano Malutta ripagò il padre di tutte le sue attenzioni e i suoi sacrifici. Si applicò con impegno negli studi superiori e, appassionato di elettrotecnica, conseguì la laurea in ingegneria. Grazie alla sua qualifica fu assunto all'Acegat e lavorò per oltre trent'anni nella municipalizzata, prima nei servizi delle cabine elettriche, successivamente nel settore infortunistico e come capufficio in varie altre mansioni. La serietà professionale era uno dei valori cardine della sua vita, valore che trasmise ai due figli. Riteneva che fosse anche importante l'impegno nella società civile e scelse per alcuni anni di mettere le sue competenze e la sua professionalità al servizio di un ideale politico.

Aderì al Psi e fu anche membro del direttivo cittadino. Il suo hobby era la barca e come socio del club La Vela partecipò a molte regate. Andar per mare era per Adriano Malutta, come per molti triestini, occasione di svago e di riflessione, di solitudine e di conoscenze. E molti erano i suoi «amici di barca», amici con cui si hanno rapporti profondi anche senza bisogno di scambiare molte parole. In mare ci si aiuta, in mare si fraternizza. Se all'amore del mare si aggiunge la passione per la pesca, l'uscita nel golfo diventa un momento di assoluta serenità.

Giovanni Biagi, uomo attivissimo fece molti mestieri



Giovanni Biagi, detto familiarmente Nino, nacque a Trieste il primo gennaio 1931 in una famiglia numerosa dove i figli erano sette, tra fratelli e sorelle. Gli eventi bellici del secondo conflitto mondiale lo colpirono assai da vicino: nei bombardamenti del 10 giugno rimase seriamente ferito al capo nel crollo della casa di via Rossetti dove abitava; successivamente, ragazzino curioso e vivace, venne ferito al polmone da un colpo d'arma da fuoco partito da un gruppo di partigiani che era andato a «contattare» e, inviato all'ospedale di Zagabria, riuscì miracolosamente a salvarsi. Una volta cresciuto fece molti mestieri, dal tassametrista al venditore di bibite, finché venne assunto al Porto come custode. Si sposò nel 1958 con Bruna Galante, che aveva conosciuto un anno prima durante i festeggiamenti del carnevale di Servola. Si rivelò un marito e un padre di famiglia esemplare: tutto il suo tempo era dedicato alla sistemazione della sua casa. Bandaio installatore, era anche abile pittore, elettricista, idraulico, falegname. Un uomo dalle mani d'oro. Ma soprattutto un uomo dal cuore d'oro. La generosità e la disponibilità nei confronti dei tre figli, due femmine e un maschio, era grandissima: per la sua famiglia voleva il meglio e si sacrificava pur di provvedere a tutto quanto poteva rendere più serena la loro vita. Otto anni fa perse il figlio colpito da una grave malattia e riversò sul nipotino Diego tutto il suo affetto. I suoi hobby erano la costruzione di modellini di navi in legno e le partite della Triestina.

---

†

Il 13 corrente è ritornata serenamente alla Casa del Padre la

CONTESSA

Elena de Smecchia

Ne danno il triste annuncio a quanti la stimarono e le vollero bene il cugino GIUSEPPE RISMONDO de SMECCHIA con la moglie VELLEDA e la figlia MARINA con il marito ALESSANDRO MACCARI e FEDERICO.
Il funerale avrà luogo giovedì 16, alle ore 9, da via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 1997

---

†

«Ti ameremo per sempre»

È mancata al nostro affetto

Mariaconcetta D'Ali Ieray

Lo annunciano le figlie, le adorate nipoti e familiari tutti.
I funerali giovedì alle ore 13.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 1997

---

†

"...Dammi la sapienza che siede in trono accanto a Te e non mi escludere dal numero dei tuoi figli..." (Sapienza 9,4 SS)

È mancato serenamente

Sergio Mazzoli

Lo annunciano la moglie FRANCA, i figli MARCO e DANIELA, con VALENTINA e VINCENZO, il fratello GIULIO con RENATA.
Si ringraziano la dottoressa RUSTIA, l'Ematologia di Udine, la I Medica di Cattinara, il dottor FESTINI.
Il funerale sarà celebrato nella Chiesa parrocchiale di Gretta venerdì 17 alle 9.30.

Trieste, 15 ottobre 1997

A voi affettuosamente vicina.
- AMELIA

Trieste, 15 ottobre 1997

Partecipa al dolore la famiglia VOLPI.

Trieste, 15 ottobre 1997

Partecipano al lutto per la perdita del caro

Sergio

GRAZIA, CHIARA, ANTONELLA e VALENTINA.

Trieste, 15 ottobre 1997

Rimpiangono l'indimenticabile amico

Sergio Mazzoli

MARIO CARA, GIANNI BESA, PAOLO CONZINA, ROMANO GIURCO, NINO GENEL, LUIGI ORTOLANI, PAOLO FIORENTIN, RENATO SELIS.

Trieste, 15 ottobre 1997

La CANOTTIERI TRIESTE partecipa al lutto della famiglia per là pedita dell'amico e consocio

Sergio Mazzoli

Trieste, 15 ottobre 1997

Il titolare e i dipendenti della ditta MARSICH PREFABBRICATI partecipano commossi al lutto della famiglia.

Trieste, 15 ottobre 1997

Partecipano tristemente il cugino ENNIO e NERINA.

Trieste, 15 ottobre 1997

FULVIO con LAURA e SERGIO, ricordano con affetto il caro cugino

Sergio

Treiste, 15 ottobre 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adelino Samez (Romano)
da Umago
di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, i figli EDES e GIANNI, il genero, la nuora, i nipoti e il pronipote, unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano tutti coloro che vorranno onorare la memoria del caro congiunto.
I funerali si svolgeranno oggi, mercoledì, alle ore 11 nella Chiesa della Marcelliana proveniente dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone. Tumulazione nel cimitero di Turriaco.

Non fiori
ma opere di bene

Monfalcone, 15 ottobre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Genoveffa Lazar

Ne danno l'annuncio i figli MARIUCCIA, NEVIO, il genero FERRUCCIO, la nuora MARTINA, le nipoti DARIA ed ERICA, la sorella, il cognato e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 16 ottobre 1997 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 1997

Si associano al dolore i consuoceri LIDIA, FRANCO e ROBERTO.

Trieste, 15 ottobre 1997

---

†

Improvvisamente è volata nelle braccia del Signore

Vincenza Casale ved. Delpiano

lasciando un vuoto incolmabile.

Lo annunciano i figli SABINA, IGNAZIO, MARIA PIA, UMBERTO, CARLO, LUCIANO, CARMEN, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 1997

Partecipano al lutto i soci della Cooperativa facchini del mercato ortofrutticolo.

Trieste, 15 ottobre 1997

Partecipano al lutto CESARINA e tutta la famiglia LISTUZZI.

Trieste, 15 ottobre 1997

GRAZIA e FRANCO affettuosamente vicini a CARLO e familiari.

Trieste, 15 ottobre 1997

Gli amici dell'osteria da «UCCIO» partecipano al dolore di CARLO e famiglia.

Trieste, 15 ottobre 1997

---

†

Ci ha lasciati

Mario Zgur

Tristemente lo annunciano la moglie EDI, i figli FABIO e FABRIZIO con ERICA, il fratello OSCAR con IOLANDA, FULVIO e IRENE, la cognata FLAVIA con ALDO, CLAUDIA e FABIO, le zie ANNA e CARLA, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 1997

Il gruppo Geofisica di esplorazione dell'Università esprime vivo cordoglio a FABRIZIO per la morte del padre

Mario Zgur

Trieste, 15 ottobre 1997

---

†

Si è spento il 13 ottobre

Italo Mondo

Lasciando nel dolore la moglie LIDIA, il figlio LIBERO, i fratelli BRUNO e REMIGIO con famiglie.
Il funerale si svolgerà giovedì 16 ottobre alle ore 13 da via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 1997

X ANNIVERSARIO

Nel costante, struggente pensiero, con l'affetto di sempre, i genitori di

Pierluigi Lampronti

lo ricordano, in questa triste ricorrenza, unito al

COMANDANTE
Lamberto Lainè

ALL'ASSISTENTE DI VOLO
Carla Corneliani

e ai trentaquattro passeggeri, vittime della sciagura aerea dell'Atr 42.
Una S. Messa in loro suffragio verrà celebrata da mons. LUIGI PARENTIN lunedì 20 ottobre, alle ore 16, in S. Giusto.

Trieste, 15 ottobre 1997

---

†

"Il Signore è il mio pastore. Su pascoli erbosi mi fa riposare".

Il 12 ottobre è improvvisamente morto

Aldo Mosca

Ne danno l'annuncio la moglie ERNA, i figli GIANCARLO e GIANFRANCO con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno giovedì 16 ottobre, alle ore 10.40, con l'Eucarestia celebrata nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 1997

Ciao

Aldo

- NICO, UCCIA e famiglia

Trieste, 15 ottobre 1997

Partecipano i fratelli della Prima comunità neocatecumenale di Muggia uniti a FRANCO e famiglia nella preghiera e nella speranza della Resurrezione.

Trieste, 15 ottobre 1997

La Polisportiva San Sergio partecipa al lutto per la scomparsa del suo presidente onorario

Aldo Mosca

Trieste, 15 ottobre 1997

---

†

È mancato all'affetto della sua

PERLA

Ferruccio Gregori

Le sono amorevolmente vicini

OLIVIANA e PIERO.

Il funerale avrà luogo giovedì 16 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 1997

Alla cara PERLA un affettuoso abbraccio:
- NORA RUAN

Trieste, 15 ottobre 1997

Partecipano al dolore dell'amica PERLA per la perdita del padre: PAOLA e FRANCO, BARBARA e PAOLO, SILVIA e FURIO.

Trieste, 15 ottobre 1997

---

†

Bruno Bertassi

non è più.
Addolorata ne dà l'annuncio con affetto JOLANDA unitamente agli amici.

Trieste, 15 ottobre 1997

I familiari di

Giuseppe Pistan

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata il 28 ottobre, alle ore 9, nella chiesa di via Besenghi 8.

Trieste, 15 ottobre 1997

II ANNIVERSARIO

Santina Corsi

Con tanto amore e rimpianto.

I figli

Trieste, 15 ottobre 1997

II ANNIVERSARIO

Teodoro Novak

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 15 ottobre 1997

'ZNEC11
SPE Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo 11
Tel. 040/366766
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Nel procedimento contro gli ex vertici della società Sergio Pase si avvale della facoltà di non rispondere

Processo Autovie senza testi

Il pm Tito spiazzato dal 513, non ha potuto riproporre vecchie deposizioni

Ma il magistrato ha chiesto al Tribunale di sottoporre alla Corte costituzionale la legittimità del provvedimento appena varato dal Parlamento

TRIESTE Con in mano un pugno di mosche o poco più. Il sostituto procuratore Raffaele Tito si è trovato ieri in questa incomoda e per lui inedita situazione. Era impegnato nell'aula del Tribunale di Trieste come accusatore nel processo che vede sul banco degli imputati Romano Specogna, già presidente democristiano delle Autovie Venete.

L'anziano uomo politico friulano è accusato di corruzione assieme all'imprenditore romano Renato Arcidiacono, a Luigi Lo Giudice già vicepresidente delle stesse Autovie e a Marino Donada, direttore tecnico della società a partecipazione regionale. Una vecchia inchiesta sugli appalti dell'autostrada A28 nel tratto incompiuto Pordenone-Conegliano.

Duecento milioni sarebbero passati da Arcidiacono a Sergio Pase, già direttore delle Autovie. La somma, secondo l'accusa, è stata poi "girata" a Specogna che l'ha passata ad Adriano Biasutti, allora presidente della Regione e padrone incontrastato della Dc. Pase e Biasutti hanno patteggiato la pena.

Le mosche con cui il sostituto procuratore Raffaele Tito si è trovato improvvisamente in mano, hanno una origine ben definita. Nascono dall'articolo 513 del Codice di procedura penale emendato nella scorsa estate, quando il processo a Specogna si era già aperto. Anzi agli inizi di luglio si era già svolta un'udienza ed era stato interrogato come teste Sergio Tripani, già segretario triestino della Balena Bianca.

Durante l'estate il nuovo 513 è entrato in vigore e ieri il rappresentante dell'accusa si è trovato spiazzato. In difficoltà. Ieri alcuni dirigenti e manager delle Autovie che nelle prime fasi dell'inchiesta erano finiti in carcere e avevano "collaborato" con lo stesso Tito, hanno scelto la via del silenzio.

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere» ha detto ieri in aula al presidente Mario Trampus proprio Sergio Pase: le sue dichiarazioni avrebbero dovuto costituire uno dei capisaldi dell'accusa.

Con le vecchie regole il pm, si sarebbe alzato dal suo scranno e avrebbe depositato sul tavolo del presidente le dichiarazioni rese in istruttoria da Pase, un teste-indagato per reato connesso. Il processo sarebbe andato tranquillamente avanti, senza che i difensori potessero controinterrogare chi accusava il loro cliente.

Ieri questo non è avvenuto. Le nuove regole non permettono più l'acquisizione automatica dei quei verbali d'interrogatorio. Anzi la vietano proprio per equilibrare i poteri tra accusa e difesa. Finora la bilancia pendeva un po' troppo verso la Procura. Quando Raffaele Tito si è accorto che i capisaldi su cui lui aveva "costruito" il processo rischiavano di sciogliersi nelle sue mani, è passato all'offensiva. Ha chiesto al Tribunale che del problema del nuovo 513 fosse investita la Corte Costituzionale. Secondo il magistrato, noto per aver avviato a Pordenone le indagini sulla tangentopoli regionale, il provvedimento viola gli articoli 3, 24, 97,101, 111 e 112 della Costituzione.

«La soluzione di questo processo passa attraverso la scelta di Sergio Pase. Non per quella del Tribunale, non per la furbizia del pm, non attarverso le capacità degli avvocati. Questa realtà mi spaventa. Se certi reati non sono più perseguibili diciamolo prima, invece di prenderci in giro qui in aula». Sull'invio del 513 alla Corte Costituzionale il Tribunale dovrebbe decidere nella prossima udienza previsata per il 24 ottobre.

Claudio Ernè

Visita di Mattassi nelle contee dell'Est

Accordo tra Friuli-Venezia Giulia e Ungheria per sfruttare insieme il Corridoio paneuropeo numero 5

TRIESTE Due accordi per valorizzare la direttrice commerciale meridionale che dall'Adriatico, attraverso Slovenia e Ungheria, arriva in Ucraina, sono stati firmati a Nyiregyhaza (Ungheria) dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla contea ungherese Szalbocs-Szatmar-Bereg e dalle società Autovie Venete e Finest. Gli accordi prevedono, in particolare, che si realizzino progettazioni tecniche e di fattibilità economica sia per il tratto magiaro del «Corridoio Paneuropeo» numero cinque (Venezia-Trieste-Budapest-Zahony- Leopoli-Kiev), sia per lo sviluppo del centro intermodale di Zahony, individuato, insieme a Trieste, come «centro di rilievo della direttrice internazionale dei trasporti». Gli accordi, inoltre, prevedono la costituzione di una società con un capitale di un milione di dollari alla quale parteciperanno, per l'Italia (49 per cento del capitale) Autovie Venete, Finest e Banco Ambroveneto. L'iniziativa - ha spiegato l'assessore ai trasporti della Regione Friuli Venezia Giulia Giorgio Mattassi, che ha firmato i documenti insieme a al presidente della contea ungherese Jozsef Zilahi e ai presidenti di Autovie Venete Pietro Del Fabbro e di Finest Leonardo Simonelli - nasce dalla comune preoccupazione che i grandi traffici commerciali, su strada e ferrovia, si incanalino a nord attraverso Polonia, Bielorussia e Russia, trascurando la direttrice meridionale.

Il progetto preliminare del Corridoio numero cinque (con l'acquisizione e l'elaborazione dei dati di traffico), che nella sua stesura definitiva dovrebbe essere pronto alla fine del 1998, è stato avviato nello scorso maggio dal Politecnico di Torino con investimenti per 1,4 miliardi di lire ottenuto da Autovie Venete sulle risorse contemplate dalla legge nazionale 212/92 per la cooperazione con il Centro ed Est Europa.

Nel corridoio, l'autoporto di Zahony, con l'analoga struttura ucraina di Csop - è stato spiegato alla Regione Friuli Venezia Giulia - può rappresentare un punto cruciale, dal momento che costituisce tuttora una delle principali aree di scambio commerciale fra Ungheria e le nazioni dell' ex Unione Societica. A Zahony, inoltre, si congiungono la rete ferroviaria dell' ex Urss e quella europea, a scartamento ridotto, sulle quali vengono movimentate oltre quattro milioni di tonnellate di merci all' anno e sono passati, nei primi nove mesi del 1997, 90mila Tir r circa 3,5 milioni di passeggeri.

Muore stritolato sotto un treno sul confine a Gorizia

GORIZIA Un ragazzo di 18 anni è morto stritolato da un treno ieri pomeriggio mentre in bicicletta attraversava il confine italo sloveno nella zona Nord di Gorizia.

Il giovane è transitato attraverso il valico cosiddetto agricolo del Rafut nel punto in cui il passaggio coincide con la linea ferroviaria Sesana-Nova Gorica-Jesenice. La disgrazia è accaduto in territorio sloveno verso le 15. La vittima si chiamava Germano Tribusson e viveva con i genitori delle vicinanze del valico. Come faceva spesso con la bicicletta si stava recando oltre confine per fare degli acquisti: forse l'abitudine è stata fatale. E' passato proprio nel momento in cui transitava il convoglio.

Intervista al coordinatore regionale Ettore Romoli

«Congressi di Forza Italia, Trieste il punto più dolente»

TRIESTE Non si è consumata senza intoppi la prima parte dei congressi in Friuli-Venezia Giulia di Forza Italia per la designazione dei quattro coordinatori provinciali. A Udine dopo l'elezione di Manlio Callavini, i «supporter» dell'altro candidato, Gabriele Cianci, avevano giurato che avrebbero strappato le tessere. Così non è avvenuto, ma la frattura è ancora in corso di ricomposizione. A Trieste invece la spaccatura è stata netta, tanto che parte degli aderenti al movimento non ha neppure partecipato al congresso, nel corso del quale comunque il senatore Camber è stato eletto pressochè all'unanimità. Diversa invece la vicenda di Pordenone dove il neo-coordinatore, Franco Dal Mas, è risultato eletto per un solo voto e la concorrente, Rita Brieda ha già annunciato ricorso.

Ma il coordinatore regionale di Forza Italia Ettore Romoli preferisce parlare di problemi di crescita, piuttosto che di difficoltà strutturali. Anche se nel caso di Trieste parla senza troppi giri di parole di «situazione dolente». «Abbiamo forse commesso errori - aggiunge Romoli -. Ma è anche la prima volta che Forza Italia si confronta all'interno, nei congressi».

Dunque si è trattato unicamente di problemi di crescita?

«Credo proprio di sì. Oltretutto i tre appuntamenti hanno avuto svolgimenti del tutto diversi. A Udine si è registrata una contrapposizione forte, ma nel segno del dialogo e della più chiara democrazia. Trieste invece è forse il punto più dolente. Ma credo che a questo punto l'impegno in prima persona di Giulio Camber sarà occasione di chiarezza. Insomma a Trieste nessuno potrà più agitare il fantasma dell'"oscuro burattinaio". E Camber risponderà direttamente. Vedendola in modo ottimistico, tutto ciò potrebbe anche favorire la definitiva unificazione tra Forza Italia e LpT».

«Ma ora nella città giuliana nessuno avrà più scuse. I problemi sono di crescita, non strutturali. Per il futuro guardiamo al centro, al Ppi»

Tutto risolto allora a Trieste?

«No, anche perche non posso che essere amareggiato per la decisione presa da altri componenti di Forza Italia a Trieste di non presentarsi all'assemblea, preferendo invece le polemiche sulla stampa e non il confronto nella sede più adeguata per un partito, ovvero il congresso».

Ma non è che su questi congressi ha pesato anche l'avvicinarsi anche delle elezioni regionali?

«Se è per quello, a novembre c'è anche l'appuntamento con le elezioni amministrative in alcuni centri molto importanti come Cervignano e Tarvisio. E proprio a Tarvisio il Polo si presenterà compatto con importanti presenze del Ppi e di Rinnovamento italiano».

Allora è vero che anche in Friuli-Venezia Giulia Forza Italia punta soprattutto a rafforzare le proprie alleanze al centro, magari strizzando l'occhio alla Lega Nord...

«La nostra apertura verso il centro e verso forze quali il Ppi e Ri è nota da tempo. Come pure la nostra intenzione di rivolgerci agli elettori della Lega per dare un senso al loro voto fino ad oggi solo di protesta. E anche se le elezioni regionali si terranno con il sistema proporzionale, soprattutto il Ppi dovrà decidere se fungere da foglia di fico a una forza di sinistra qual è ormai l'Ulivo, oppure se partecipare attivamente a un movimento moderato e realmente di centro come siamo noi».

E l'ipotesi di un quarto polo?

«Il quarto polo è un'invenzione di certi giornali locali. Anzi, è la trovata di certe componenti dell'Ulivo che, attraverso l'appoggio di qualche giornale, vorrebbero esportare per le elezioni regionali il modello Illy già adottato a Trieste. Ma l'operazione è improponibile. Innanzitutto perchè attirare a sinistra i voti naturalmente orientati a centro-destra può riuscire una volta e non due. Poi perchè con il sistema proporzionale questo quarto polo rischia di essere solo l'ennesimo partitino in più, fonte di ulteriore frammentarietà e ingovernabilità nella Regione di domani».

Federica Barella

Lungo vertice ieri della coalizione che sostiene la giunta Cruder

Ulivo diviso sulla legge elettorale

Il Pds poco incline verso una lista comune per le regionali

Definito intanto il calendario dei lavori in aula. Prima della Finanziaria si dovrebbe arrivare anche a una riforma sul nuovo sistema di voto

TRIESTE La riforma della legge elettorale regionale dovrebbe essere varata prima del bilancio, la cui presentazione in aula è prevista per il 15 dicembre. Questo il proposito dei partiti della coalizione giuntale, i cui capigruppo si sono riuniti ieri a Udine per fare il punto della situazione.

Per quanto riguarda la riforma elettorale è stato avviato un tentativo di elaborare una proposta unitaria dell'Ulivo. Tale obiettivo era stato grosso modo realizzato allorché si puntava a una riforma che derivasse dall'acquisizione della piena potestà legislativa in materia; invece si dovrà operare nell'alveo dello statuto vigente, che impone l'applicazione del vecchio sistema proporzionale.

In linea di massima c'è convergenza nell'Ulivo sull'opportunità che la riforma favorisca la formazione di coalizioni, col miraggio di un premio di maggioranza alla vincente. Ma permane l'incertezza sulla presentazione, alle «regionali» del prossimo giugno, di un'unica lista dell'Ulivo; soprattutto il Pds – nel timore di cedere voti a Rifondazione se «intruppato» in un listone – tenderebbe ad accrescere la propria «visibilità» concorrendo da solo.

Nella riunione di ieri sono state poi ribadite le priorità in ordine ai provvedimenti da trattare in aula prima del bilancio. L'elenco comprende le ultime due leggi collegate alla Finanziaria '97, l'istituzione dell'Agenzia per la protezione ambientale e di quella per il collocamento, nonché la riapprovazione di due leggi eccepite dal governo: la nuova legge urbanistica e quella sulle quote-latte.

La commissione dei capigruppo ha previsto solo sette sedute consiliari prima dell'appunto col bilancio: tre riunioni sono fissate dal 21 al 23 ottobre e quattro dal 4 al 7 novembre.

Ma per esempio i Verdi non hanno tratto un buon auspicio, quanto al rischio di nuovi ostruzionismi, dall'«incapacità della maggioranza delle forze politiche ad assumersi la responsabilità di ritoccare in particolare la questione dell'indiscriminato diritto di chiedere «à gogo» la verifica del numero legale e la votazione per appello nominale»,

Per cui «è un elemento inquietante – secondo il capogruppo dei Verdi, Ghersina – che il Consiglio abbia deciso di non dare certezze all'approvazione del bilancio '98». E qui i Verdi se la prendono con gli stessi alleati.

Così ieri mattina, sul tavolo della verifica interna all'Ulivo, è stata buttata anche la carta della stessa ragion d'essere di una tale coalizione, al di là – ha polemizzato Ghersina – dell'ordinaria amministrazione.

g.p.

In Consiglio

«Uso della lingua minoritaria, solo un gesto simbolico»

TRIESTE Ha destato scalpore la norma sull'uso di lingue diverse dall'italiano introdotta dal consiglio regionale attraverso una modifica del proprio regolamento. Tutto è partito da una proposta della Lega, che mirava a permettere ai consiglieri di esprimersi anche «in lingua friulana, slovena, tedesca o veneta e corrispondenti varianti». L'obiettivo dei «padani» era duplice: «deistituzionalizzare» l'italiano quale espressione culturale unificante e seminare scompiglio all'interno di quelli che essi definiscono Roma-Ulivo e Roma-Polo. Ma alla loro iniziativa è stato contrapposto un emendamento (firmato dal pidiessino Sergio Cadorini) che di fatto disinnescava la «bomba».

Così l'uso si è infine ristretto alle lingue dei «gruppi linguistici della regione» e senza che se ne trovi poi traccia in atti e verbalizzazioni. Protesta però Giancarlo Casula (An): «Un regolamento interno non può superare surrettiziamente un invalicabile limite costituzionale». Minimizza invece Cadorini: «In concreto è solo un segnale e basta. Se uno parlerà in un'altra lingua, nessuno lo tradurrà e, nella trascrizione delle registrazioni, il verbale recherà, uno spazio bianco...». Tanto più irata la reazione del coordinatore regionale Dressi e dell'onorevole Menia di An, verso quella che definiscono «una norma-aborto, contraddittoria, insensata».

Attacco del Piemonte a Tarvisio, ma Tanfani replica: «Noi pensiamo ai fatti»

Olimpiadi, anche Torino contro

TRIESTE Nuovo «attentato» alla candidatura di Tarvisio, assieme a Carinzia e Slovenia per le olimpiadi invernali del 2006. Questa volta il siluro, sbito però disinnescato dallo stesso assessore regionale del Friuli-Venezia Giulia Roberto Tanfani, arriva dal Piemonte. Torino infatti potrebbe candidarsi per ospitare le Olimpiadi invernali del 2006. «Abbiamo lanciato questa proposta - ha spiegato ieri il presidente del Coni piemontese, Alberto Ferrero - alla Regione Piemonte, alla Provincia e al Comune di Torino che l'hanno accolta con favore.

«Giovedì scorso ne ho parlato con il presidente del Coni Mario Pescante - ha aggiunto Ferrero - ed ha accolto questa nostra idea in modo favorevole». Ed ecco infine la staffilata contro il Friuli-Venezia Giulia. «Ha già annunciato l'intenzione di candidarsi anche il Veneto - ha aggiunto infatti Ferrero - mentre mi pare tramontata l'ipotesi di una candidatura italo-austro-slovena con Tarvisio».

Pronta però la replica dell'assessore Tanfani. «L'interesse alle olimpiadi anche da parte di altre regioni non può che farci piacere. Anche se una candidatura non può essere improvvisata. E noi ne sappiamo qualcosa. Le chiacchiere degli altri quindi non ci spaventano. Noi pensiamo ai fatti. La nostra attenzione è quindi concentrata sulla decisione che assumerà l'Austria entro il mese di novembre, rispetto a quale sede privilegiare tra Salisburgo e Klagenfurt. Inoltre - conclude Tanfani - stiamo lavorando per compilare le schede tecniche che il Coni ci ha già richiesto. Il resto è pura fantasia... ».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.21
	tramonta alle	18.20
La Luna:	si leva alle	18.14
	cala alle	6.08

42.a settimana dell'anno, 288 giorni trascorsi, ne rimangono 77.

IL SANTO

Santa Teresa d'Avila

IL PROVERBIO

La memoria è l'unico paradiso dal quale non possiamo essere scacciati.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,10**
Via Battisti	mg/mc	**4,25**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,99**
Piazza Vico	mg/mc	**4,42**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,87**
Via Carpineto	mg/mc	**0,41**

TEMPO

Temperatura:	**12,0** minima
	16,6 massima
Umidità:	**44** per cento
Pressione:	**1008,8** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**29,2** km/h da E-N-E
Mare:	**19,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	9 39	**+58**	cm
	ore	22.07	**+42**	cm
Bassa:	ore	3 24	**-46**	cm
	ore	16.02	**-55**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.09	**+59**	cm
Bassa:	ore	3.58	**-44**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Gli allontanamenti sarebbero stati decisi da sacerdoti cattolici e serbo-ortodossi

Maghe «cacciate» dalle chiese

«Sono indesiderate le persone che praticano la magia nera»

Don Malnati: «Non esiste direttiva in materia ma in passato sono avvenuti due furti di ostie»

Don Ettore Malnati

«Non esiste alcuna direttiva del Papa o del vescovo che solleciti l'allontanamento dalle chiese di maghi o di appartenenti a sette religiose». Lo rileva don Ettore Malnati, sacerdote impegnato nel programma ecumenico della Chiesa cattolica. I fatti riferiti dalle maghe non gli sono giunti all'orecchio. Ricorda invece due furti di ostie consacrate avvenuti nelle chiese della provincia. «Furono messi a segno – ricorda – nel santuario di Muggia Vecchia e nella chiesa Regina Pacis di via Commerciale. Ma sono fatti di alcuni anni orsono. Più recenti invece – continua – sono furti di paramenti e di libri sacri, ma in questi casi non è detto che i ladri siano componenti di sette sataniche. All'ordine del giorno infine sono i furti di elemosine, ma in questo caso a rubare sono i poveri, dunque le elemosine vanno proprio a coloro ai quali erano destinate».

A Muggia vecchia operava in passato una setta satanica. E' ad essa probabilmente che si doveva il furto delle ostie, così come alcuni raid nei cimiteri di Muggia e di Cattinara alla ricerca di falangi di cadaveri. Particole e ossa erano componenti del raccapricciante rito dei morti telecomandati in cui le falangi triturate venivano mangiate assieme a pane di segala. Muniti di cappucci e sai viola vi partecipavano un uomo e sei donne. Da una coppa i componenti bevevano vino rosso misto a sangue. L'orgia era il momento finale della cerimonia. Così il morto, di cui era stata consumata la falange, si trasformava in uno zombie e andava a colpire la vittima predestinata.

s.m.

Torna a spirare aria d'Inquisizione nei più tradizionali luoghi di culto cittadini? Le tre più note maghe triestine sarebbero state allontanate nei mesi scorsi da alcune chiese. Una messa al bando che avrebbe accomunato sacerdoti cattolici e serbo-ortodossi.

Uno degli episodi avrebbe riguardato la povera Malika, ammazzata con una forbiciata in un omicidio che è ancora insoluto. Gli altri, più recenti, avrebbero coinvolto due maghe riconoscibili «a vista» perchè apparse più volte in fotografie sul «Piccolo».

«Ero andata con mio figlio e un'amica ad assistere alla messa nella chiesa del Rosario, in piazza Vecchia - racconta una di loro. - Il prete mi ha porto la particola, ma mi ha guardato di storto. Quando tutti hanno fatto la comunione, mi ha detto: lei fa magia nera, qua è indesiderata. Ci sono rimasta male, io sono credente e sono cattolica da sempre, anche se non sono strettamente osservante. Pratico l'astrologia e la cartomanzia, faccio certi riti, che certamente però non hanno nulla a che vedere con la magia nera. Credo di essere stata riconosciuta dal sacerdote per le foto apparse sul giornale.»

La stessa maga sarebbe stata messa al bando anche dai responsabili in città del culto serbo-ortodosso. L'episodio sarebbe avvenuto all'interno della chiesa di via San Spiridione e avrebbe coinvolto anche un'altrettanto nota collega della donna che conferma la circostanza: «L'ex parroco - racconta - ci disse: voi praticate la magia, quindi potete assistere alla funzione, ma non potete ricevere la benedizione.»

E la maga in questione parla poi anche di un fatto analogo che le sarebbe stato riferito da Malika e che avrebbe avuto per vittima la stessa donna assassinata. Sarebbe accaduto, pare, nella chiesa di San Giacomo.

Nel Nord-Est è tornata recentemente alla ribalta l'emergenza sette. Due giorni fa, frate Luigi, superiore del convento francescano di Madonna di Rosa, nel Pordenonese ha dichiarato al "Piccolo": «Le sette sataniche cercano di mettere le mani sulle ostie consacrate. Per raggiungere lo scopo rubano, ma usano anche altri sistemi. Alcuni mesi fa ho dato la particola a una bambina che l'ha presa in mano e non si è fermata quando l'ho chiamata indietro. Ho dovuto rincorrerla per bloccarla.»

Forse il sacerdote della chiesa del Rosario era stato colto da questo timore? «E' assurdo - replica la maga - io non prendo mai la particola in mano e anche quella volta avevo accostato direttamente la bocca.»

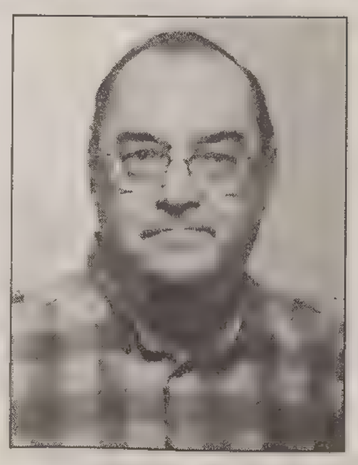
Sono fatti che vengono resi noti solo adesso perchè astrologhe e cartomanti si sentono vittime di una vera e propria congiura ai loro danni. Da una parte cacciate dalle chiese, dall'altra tartassate dalla polizia che ne ha multate alcune identificando nella cartomanzia a pagamento il reato di ciarlataneria. Il lavoro nero però prolifera e le cartomanti part-time sono ancora in auge: chiedono dalle 30 alle 50 mila lire per meno di un quarto d'ora di consulto.

Silvio Maranzana

Le chiese del Rosario e di San Spiridione, dove le maghe non sarebbero gradite.

Vittima il sessantaquattrenne Aldo Viotto, che viaggiava da solo

Tragico schianto in Slovenia per un automobilista triestino



Il sessantaquattrenne Aldo Viotto, che ha perso la vita nel drammatico incidente stradale avvenuto ieri in Slovenia, poco oltre la linea del confine.

Ha perso la vita finendo fuori strada e cozzando violentemente contro un grande albero, il triestino sessantaquattrenne Aldo Viotto, che percorreva a bordo della propria vettura una strada secondaria della fascia confinaria slovena non lontano da Cosina.

L'allarme era scattato poco dopo le 14 di ieri, quando alla polizia di Sesana è giunta una telefonata che chiedeva di intervenire nei pressi del piccolo centro abitato di Rodik (Roditti). Gli agenti hanno percorso la stradina a margine del grande flusso del traffico. Non lontano dalle case la vettura del Viotto, che abitava in via Alpi Giulie 19, era uscita di strada schiantandosi contro un tronco. Per l'uomo, ormai, non c'era più nulla da fare e il suo corpo è stato trasportato all'obitorio di Sesana.

Il consolato italiano di Capodistria è quindi riuscito a mettersi in contatto con la figlia del Viotto, che assieme al marito ha raggiunto la Slovenia. I due si sono mostrati sorpresi del fatto che l'uomo si trovasse in Slovenia e non sono stati in grado, sul momento, di fornire ulteriori particolari sui motivi della sua presenza oltreconfine. Nella casa triestina, intanto, a chi chiamava per chiedere informazioni una segreteria telefonica ripeteva l'invito a lasciare un messaggio con la registrazione della voce cordiale dello sventurato.

g.v.

Ottenute le firme dei ministeri competenti il regolamento definitivo è stato trasmesso al Poligrafico dello Stato

Off-shore, ci siamo: presto sulla «Gazzetta»

Michele Degrassi: «Finalmente completato un percorso lungo e accidentato»

Donaggio: «C'è un notevole ritardo ma è anche vero che i mercati dell'Europa centro-orientale hanno rallentato». Solleciti per Authority e sede in Porto

Off-shore, passettin passettino, forse che forse è la volta buona. Dopo tanti annunci ora serve un «pezzo di carta» concreto.

Ci prova la Regione che in una nota annuncia che «il regolamento relativo al centro finanziario e assicurativo off-shore di Trieste, ottenute le necessarie firme presso i ministeri competenti, è stato trasmesso al Poligrafico dello Stato per la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale. Si tratta, hanno spiegato ieri l'assessore regionale alle finanze Michele Degrassi e il presidente della Camera di commercio di Trieste, Adalberto Donaggio, dell'ultimo adempimento burocratico-legislativo, che rende di fatto concretamente operativa la legge 19 del '91 nella parte relativa al centro.

«Finalmente - ha commentato Degrassi - è stato completato quel lungo percorso, invero assai accidentato e tortuoso, che ci ha portati ad avere uno strumento comunque in grado di incidere positivamente sull'economia locale e sulla centralità internazionale della nostra regione».

«Se è vero, infatti - ha aggiunto Donaggio - che il centro off-shore sarà operativo con notevole ritardo, è anche vero che i mercati dell' Europa Centro-orientale, cui esso si rivolge, hanno in molti casi rallentato il loro sviluppo». Il centro off-shore, come è noto, potrà fare operazioni verso i paesi dell'Est con precisi vincoli temporali e massimali predeterminati di esensione fiscale.

L'assessorato regionale alle finanze e la Camera di commercio di Trieste informano, inoltre, di essersi attivate anche presso i ministeri competenti per reperire le risorse necessarie per l'avvio del centro, mentre l'Autorità portuale ha riconfermato la disponibilità espressa ad ospitare il centro nell'edificio già individuato, utilizzato dall'utenza portuale.

Infine, per quanto riguarda la formazione dell'Authority di gestione dell'off-shore, è stato sollecitato l'invio da parte del ministero del Tesoro delle lettere di richiesta dei nominativi agli enti ed altri soggetti locali che, secondo il regolamento, sono chiamati ad esprimere uno o più componenti.

*L13405

OPERAZIONE OTTOBRE FUTURAUTO

Solo da noi, 6 Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili.

Carina E 4 porte

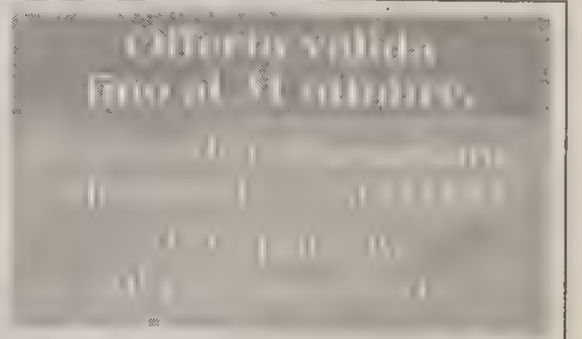
Versione: EX 1.6 16v. Colore: bianco Accessori: climatizzatore	Prezzo listino	~~L. 31.349.000~~
	Nostra offerta	L. 27.800.000
Versione: EX 1.6 16v. Colore: argento met. Accessori: climatizzatore	Prezzo listino	~~L. 32.249.000~~
	Nostra offerta	L. 28.700.000
Versione: EX 1.6 16v. Colore: grigio scuro met. Accessori: climatizzatore	Prezzo listino	~~L. 32.249.000~~
	Nostra offerta	L. 28.700.000

Carina E 5 porte

Versione: EX 1.6 16v. Colore: argento met. Accessori: climatizzatore	Prezzo listino	~~L. 33.076.000~~
	Nostra offerta	L. 29.550.000

Carina E SW

Versione: EX 1.6 16v. Colore: bianco Accessori: climatizzatore	Prezzo listino	~~L. 33.871.000~~
	Nostra offerta	L. 30.350.000
Versione: EX 1.6 16v. Colore: blu met. Accessori: climatizzatore	Prezzo listino	~~L. 34.771.000~~
	Nostra offerta	L. 31.250.000



Futurauto
TRIESTE - VIA MUGGIA (Z.I.) ☎ 383939
3 ANNI DI GARANZIA
O FINO A 100.000 KM
TOYOTA

Il sindacato denuncia cattive relazioni industriali e scarsa organizzazione del lavoro

Acegas-Cgil, rotto l'idillio

Ma la direzione ribatte punto per punto alle accuse

Buri e Gazzillo puntano il dito sulle promozioni interne e sulla capacità dei dirigenti. Danese replica: «Privilegiata la professionalità, non l'anzianità»

Prima l'entusiasmo, con l'Acega che diventa Spa, le prospettive di espansione e di aperture di nuove frontiere e mercati. Poi la delusione e la rabbia. La Fnle-Cgil, coordinamento comitato degli iscritti Acegas, ha «covato» per mesi e poi è scoppiata. «Al momento della trasformazione abbiamo accolto con spirito positivo le novità e i cambiamenti – sbottano Franco Buri e Michele Gazzillo – abbiamo dato fiducia. Ora però il nuovo corso si è azzerato». La Cgil ha preparato un documento fitto di rilievi sulle «mancanze» dell'Acegas, denuncia «relazioni industriali deludenti», ma anche «organizzazione del lavoro «improvvisata e vaga» e soprattutto «piani di sviluppo aziendali ignoti alle organizzazioni sindacali». Una serie di punti comunque su cui l'Acegas, con una nota del direttore generale Oreste Danese, ha voluto controbattere.

Delusione più che rabbia da parte della Cgil, e soprattutto preoccupazione per la crescente conflittualità a cui ci si sta avviando in Acegas. «Prima c'era Mario Cappelli — continuano Buri e Gazzillo – poi è diventato assessore in Comune e il piano riorganizzativo avviato si è bloccato». Carenza organizzativa ma anche, insistono i sindacalisti, carenza dirigenziale. Da tempo si attende il direttore generale (Danese è pro-tempore), mancano una guida e «teste pensanti» per condurre l'Acegas sul mercato e sui nuovi servizi.

«Non ci sono direttive e nel frattempo – insiste la Cgil — si susseguono le novità. La gestione dei semafori, degli impianti termici comunali, delle fontane monumentali. Si parla anche della gestione dell'illuminazione a Venezia e di altri servizi in Croazia. Molti di questi sono in perdita, l'utile di 26 miliardi dello scorso anno è stato già consumato».

Ma l'Acegas replica, spiega che la gestione di semafori e fontane è svolta in regime di «gestione per conto», con rendiconti finali e rimborso delle spese da parte del Comune. Nessun onere dunque. E nessuna preoccupazione nemmeno dalla gestione «calore», ovvero gli impianti termici. «Il risultato economico va considerato tenendo conto del completo periodo di affidamento del servizio — afferma l'Acegas — e non il solo avviamento. Le previsioni portano a un risultato positivo».

L'azienda ribadisce che l'obiettivo è «contribuire con il proprio bagaglio tecnologico a realtà territoriali sia nazionali che estere». E dunque che vuole sfruttare le opportunità del mercato e che intende «rispettare gli impegni assunti con i sindacati».

Ma i sindacati non sono dello stesso parere, insistono sulle accuse per le promozioni interne e sulle capacità dei dirigenti: «Saranno in grado di dare risposte adeguate alle nuove sfide?». Replica l'Acegas: «nessun privilegio per l'anzianità di servizio, ma delle capacità professionali». Un dialogo «tra sordi», con posizioni distanti. E con la Cgil sola a fronteggiare la situazione mentre gli altri sindacati risulterebbero «poco sensibili». Annunciate vertenze individuali e prossime azioni di lotte a meno che non ci sia a breve un vertice chiarificatore.

g.g.

Invito alla pazienza e al riserbo

Arsenale, la Duferco replica: «Parleremo con i progetti pronti»

I sindacati premono su Regione, Comune ma soprattutto sulla Duferdofin (Duferco) per chiarire e conoscere tutti gli aspetti della reindustrializzazione dell'ex Arsenale San Marco. E dopo un vertice in Regione, presente il Comune, chiedono un tavolo di verifica sulla proposta industriale. Da parte della Duferdofin però si invita alla pazienza. «Non c'è nulla da dire ancora – spiega l'amministratore delegato, Antonio Gozzi – e io non sono abituato a parlare finchè le trattative non saranno concluse. Fino ad allora è naturale che ci sia del riserbo. Si tratta di fasi delicate e non è conveniente mettere tutto in piazza. Stiamo tirando le fila della complessa operazione, si stanno perfezionando e definendo contratti. Quando partiranno i progetti mostreremo le carte».

Ancora nel marzo scorso la Duferdofin si era accordata con Fincantieri per acquisire le aree per una cifra di 15 miliardi e 700 milioni, e lo stesso Gozzi aveva annunciato un piano di reindustrializzazione dell'area, con un investimento di 80 miliardi e prospettive iniziali di lavoro per un'ottantina di persone.

«Da una parte c'è la Sertubi – conclude Gozzi – dall'altra c'è tutta la fase di riallocazione fronte-mare di tutta una serie di aziende della navalmeccanica. Anche qui è in corso una serie di trattative e tra le altre cose c'è pure un pezzettino di area venduta all'Acegas. Ma ripeto, ne parleremo e saremo più chiari quando i progetti saranno pronti».

Oggi lo sciopero nazionale di protesta contro i drastici tagli delle provvigioni e la deprofessionalizzazione

Assicurazioni, scoppia la rivolta degli agenti

La grana prende avvio da Firenze, dove il gruppo Fondiaria ha deciso unilateralmente riduzioni che sfiorano il 40 per cento dei compensi dovuti

E adesso si arrabbiano anche gli assicuratori. Gli agenti, in particolare, protestano contro un episodio che, se fosse esportato su tutto il territorio nazionale, risulterebbe devastante per la categoria. E scioperano oggi, dando vita contestualmente a una grande manifestazione nazionale di protesta a Firenze. Una scelta non casuale, visto che proprio nel capoluogo toscano ha sede il gruppo Fondiaria, che comprende le compagnie Milano, La Previdente, Polaris e, appunto La Fondiaria. Società i cui agenti si sono visti, dall'oggi al domani, sottoporre un'ipotesi che prevede decurtazioni fino al 40 per cento delle loro provvigioni. L'alternativa, racconta il sindacato nazionale agenti di assicurazione (Snaa) era quella dell'immediata e unilaterale rottura del rapporto di collaborazione per i "renitenti". Eppure, aggiunge ancora il sindacato, quella degli agenti è una realtà che, oltre a prevedere l'iscrizione a un albo (tra collaboratori e addetti full-time si contano circa 200.000 persone) dà anche garanzie di serietà e professionslità. Ciononostante, viene aggiunto, con i dipendenti delle agenzie si sta trattando un rinnovo contrattuale fortemente migliorativo, mentre gli agenti sembrano essere diventati i paria della polizza.

Non poteva mancare nella nostra città, culla delle assicurazioni, una reazione, e si è materializzata sotto forma di assemblea. In quel consesso, gli agenti triestini hanno ribadito che quanto le compagnie riconoscono per ogni contratto «non è un comodo aggio, ma il compenso per la professionalità, il rischio imprenditoriale e la qualità di servizio che questa categoria mette a disposizione della clientela e, rispettivamente, dell'impresa assicurativa che rappresenta».

Una tesi, quest'ultima, ribadita anche in un incontro che i rappresentanti sindacali hanno avuto con il prefetto De Feis. Assieme alla considerazione che non ci si può rivalere solo sulle categorie meno "protette". «La nostra epoca — spiega una nota del Snaa — caratterizzata dalla liberalizzazione e dalla competitività, richiede indubbiamente un'esaltazione dell'efficienza e una compressione dei costi, anche perchè il pubblico possa avere servizi di qualità a costi adeguati. Ma questo circolo "virtuoso" diventa "vizioso" quando si gioca soltanto sulla pelle dei più deboli».

L'INTERVENTO

Act, sindacalisti rispondono a Mattassi: «Qui, i servizi ai cittadini sono i migliori»

In merito alle dichiarazioni dell'assessore regionale Mattassi, ci corre l'obbligo di fare almeno due considerazioni sulla legge 20 e su «chi imputa alla legge regionale effetti devastanti» che possono essere motivati anche dalle seguenti riflessioni:

1) Il lunghissimo tempo di gestazione del progetto di legge e i troppi adattamenti eseguiti durante il percorso che lasciano supporre «diversi contentini» per soddisfare altrettanti «interessi» regionali.

2) Il perpetrarsi della tradizione tutta italiana di lanciare il sasso e nascondere il braccio. Una legge di tale rivoluzionaria valenza doveva, a nostro avviso, venir portata a compimento e attuata direttamente dalla proponente Regione o essere demandata ai Comuni già attrezzati da lungo tempo per questa incombenza. Le Province non sono preparate a questi nuovi compiti, pur avendo voluto essere protagoniste nella gestione della legge. Obbligate a sottostare ai dettami della riforma regionale, spenderanno ingenti risorse finanziarie per attrezzarsi in modo analogo ai Comuni con una duplicazione di funzioni e di spesa non giustificabili. La nuova filosofia del trasporto, ha regole chiare e precise e può trovarsi concordi ma, avvicinandosi le scadenze applicative del nuovo sistema, i protagonisti sembrano assenti dando adito aitimori di chi paventa «salti nel buio».

Sulle dichiarazioni degli importi percepiti dai dipendenti Act si precisa che nessun dipendente «porta a casa 72 milioni all'anno» né in termini individuali né di media. Troppo bene sa l'assessore Mattassi che non si possono sommare mele con pere. Ma quand'anche, sia almeno più completo e omogeneo possibile nei dati.

A tal fine si faccia, invece, il confronto tra i modelli 101 emessi dalla verie aziende regionali pubbliche e private.

È evidente, come la luce del sole, che l'intensità e la qualità del servizio reso dall'Act ai cittadini di Trieste è di gran lunga storicamente maggiore di quello offerto da altre aziende regionali ai propri concittadini come è evidente la conseguente gravosità del lavoro e usura dei mezzi a causa della «impossibile» velocità commerciale dovuta alla struttura della città oltre che all'assenza di interventi del Comune sulla viabilità con un serio piano del traffico che favorisca il mezzo pubblico a quello privato.

Ora ci sembra impossibile credere che la ricetta dell'assessore Mattassi preveda due uniche direttive: il taglio alla quantità e qualità del servizio reso alla cittadinanza e il far pagare i disavanzi di bilancio ai soli dipendenti Act (la cui produttività è evidente se si pensa che per il 75% del totale sono autisti di linea che lavorano «a cottimo» essendo predeterminante le quantità di corse giornaliere da eseguire).

In conclusione, se quanto riportato sul giornale corrisponde alle esatte espressioni dell'assessore il fatto è molto grave perché il ragionamento impostato suona come attacco diretto ai lavoratori dell'Act. I dati forniti infatti sono falsi e incompleti ed evidenziano una chiara volontà di colpire un'azienda triestina a favore di altre realtà regionali, soprattutto private, insediate peraltro proprio nel bacino elettorale dell'assessore Mattassi.

È nostra ferma volontà portare il nostro contributo alla soluzione delle attuali difficoltà del trasporto pubblico locale. Altrettanto chiara deve essere la nsotra funzione in difesa dell'occupazione e dei livelli salariali dei lavoratori autoferrotranvieri. Tale soluzione però non può prescindere dalla verità e correttezza dei dati e dalle conseguenti volontà politiche di riorganizzazione del settore per raggiungere lo scopo prefissato.

Le segreterie aziendali
Cgil, Cisl, Uil,
Faisa, Ugl

Reazioni tra il preoccupato e il polemico dopo il congresso di Forza Italia di sabato scorso

Polo alla ricerca di nuovi equilibri

Menia (An): «Sono perplesso, come farà Camber a sdoppiarsi?»

Spadaro (Pds): «Vittoria di chi predica l'immobilismo». Ma Marzi (Ccd) e Locchi (Cdu) se la prendono con chi attacca e «demonizza» la Lista

«Come volevasi dimostrare. Forza Italia a Trieste non esiste. C'è, invece, un gruppetto che continua a chiamarsi LpT e a portare in questa città immobilismo, danni, divisioni e demagogia». Stelio Spadaro, segretario del Pds, legge così l'avvenuta fusione tra azzurri e listaioli, ratificata dal congresso di sabato scorso. La sua reazione, peraltro, arrivando da una parte ideologicamente in antitesi a Camber e soci, potrebbe anche risultare scontata.

La faccenda si complica, peraltro, quando si va ad indagare tra gli "amici" del Polo. E si scopre che l'equilibrio su cui si regge il centrodestra è a dir poco precario. «L'operazione mi ha lasciato decisamente preplesso — ammette Roberto Menia di An — anche perchè non immaginavo che Camber arrivasse a candidarsi in prima persona... Dipenderà forse dal fatto che ho seguito la regolare trafila in un partito, ma certo vedere che una delle più grandi formazioni italiane si fa incamerare da un'altra minuscola non può che lasciare senza parole... E' positivo il fatto che finalmente ci troveremo davanti un interlocutore vero, soprattutto in proiezione elezioni di Duino-Aurisina, e teoricamente potremmo gongolare perchè i voti di centro-destra in libera uscita potrebbero anche convogliarsi su An. Mi chiedo, però, se Giulio Camber, alle prossime consultazioni, sarà in grado di sdoppiarsi. Nell'attesa, ha ben poco di che essere virulento: l'unico fuori dalla squadra, infatti, è proprio lui».

Un Polo un po' teso, allora? Non fino a quando ne faranno parte Ccd e Cdu. Che, da buoni ex democristiani, portano solo parole di pace. «Bisogna ammettere — annota Maurizio Marzi del Ccd — che il Polo non è in buona salute. Ma il nostro compito è proprio quello di ricucire lo strappo tra An e Forza Italia. Schierandoci senz'altro con questi ultimi se non dovessimo farcela». «C'è un livore nei confronti della LpT — aggiunge Dario Locchi del Cdu — che non mi spiego. La loro confluenza in FI, in fondo, è stata naturale. Altra cosa, viceversa, è vedere se Forza Italia riuscirà a diventare quel contenitore di moderati che tutti auspicano. Di sicuro ribadisco che è riduttivo ricondurre tutto il dibattito a una lotta tra il vecchio e il nuovo, perchè temi come l'autonomia o il destino dei punti franchi hanno una valenza assoluta».

«Siamo dentro il Polo anche a prescindere dal fatto che Forza Italia si identifichi con la Lista — ironizza Piero Fornasaro di Trieste azzurra — ma di certo ci fa pensare il fatto che a una qualsiasi nostra assemblea ci siano il doppio delle persone presenti al congresso... Qualcuno deve smetterla di pensare di essere l'unico furbo».

f.b.

Roberto Menia (An)

Mozione

Associazioni, spetta al Comune il compito di dar loro casa

Nuovi spazi per le associazioni. Ottime e soprattutto abbondanti nella nostra città. Li chiedono Stefania Japoce e Fabio Omero consiglieri comunali del Pds-Ulivo, che hanno presentato in materia una mozione. Nel testo si impegna la giunta a individuare una serie di luoghi e spazi, al chiuso e all'aperto, dal centro alla periferia dove dovrebbero essere create le "case delle associazioni". Nel dettaglio, si punta all'utilizzo di tutte quelle strutture comunali attualmente utilizzate solo parzialmente nell'arco della giornata, per recuperarle full time, o almeno per il maggior tempo possibile.

Nella mozione è contemplata anche la possibilità di sperimentare forme di gestione diretta di questi spazi da parte delle associazioni, che si vedrebbero anche garantita una forma promozionale adeguata, mediante l'uso di tecnologie informatiche, pubblicazioni periodiche e spazi radio-televisivi.

Prevista infine, anche la creazione di un osservatorio misto e paritario tra enti e associazioni al fine di promuovere una rete per aggiornare, sperimentare e censire tutte le iniziative in progetto e quelle realizzate.

Formazione e reinserimento dei detenuti: il progetto di Sergio Cusani piace a Illy

Il Comune è pronto ad avviare la realizzazione dei progetti proposti da Sergio Cusani per la formazione e il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti.

I progetti - inviati da Cusani, oltre che al Comune di Trieste, anche a quelli di Milano, Napoli, Torino, Cosenza, Palermo e Roma - sono stati illustrati alla giunta dal sindaco Riccardo Illy nei giorni scorsi e sono stati già inviati al direttore del Coroneo per verificare - ha spiegato l' assessore comunale ai servizi sociali Gianni Pecol Cominotto - quali sono i progetti più immediatamente realizzabili.

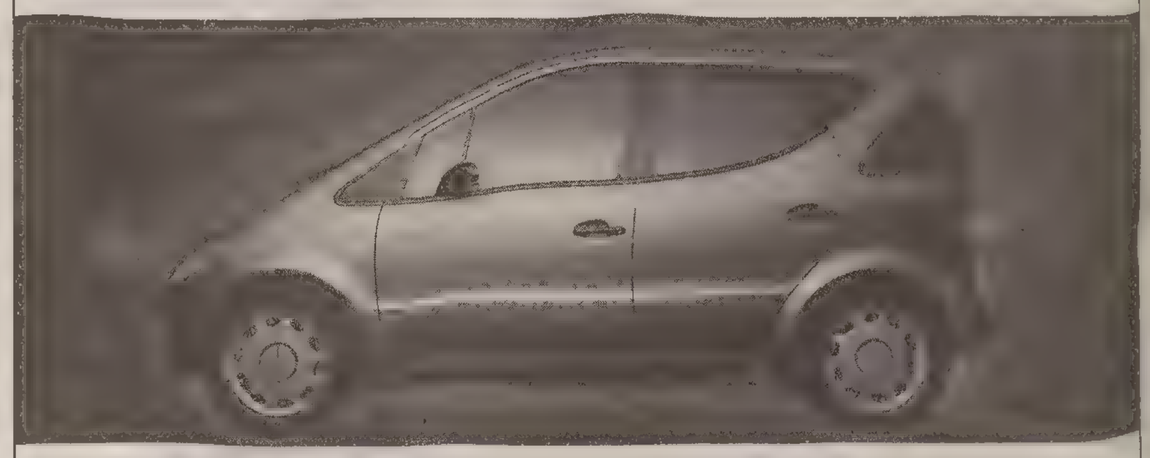
«Non appena avremo la risposta - ha aggiunto Cominotto - potremo partire con iniziative concrete».

Da due anni, infatti, i servizi sociali dell'amministrazione municipale e il Centro servizi sociali del ministero di Grazia e Giustizia stanno attuando una serie di iniziative (fra le quali incentivi economici per la frequenza di corsi di formazione professionale e «borse lavoro» di 450mila lire al mese) per detenuti in regime di semilibertà e per persone sottoposte a misure alternative alla detenzione in carcere.

«La proposta di Cusani - ha concluso Pecol Cominotto - è arrivata proprio nel momento in cui l'amministrazione comunale stava pensando di allargare queste iniziative anche ai detenuti. Per questo abbiamo subito aderito all' iniziativa e accetteremo l' invito di Cusani alla riunione dei Comuni che si svolgerà nel carcere di San Vittore».

Oltre all'interesse espresso dal nostro Comune, Sergio Cusani ha ricevuto l'assenso del sindaco di Milano Gabriele Albertini e della Fiat.

Sta arrivando.
Classe A.



Sabato 18 e domenica 19 ottobre venite a scoprirla. Nulla sarà più come prima.

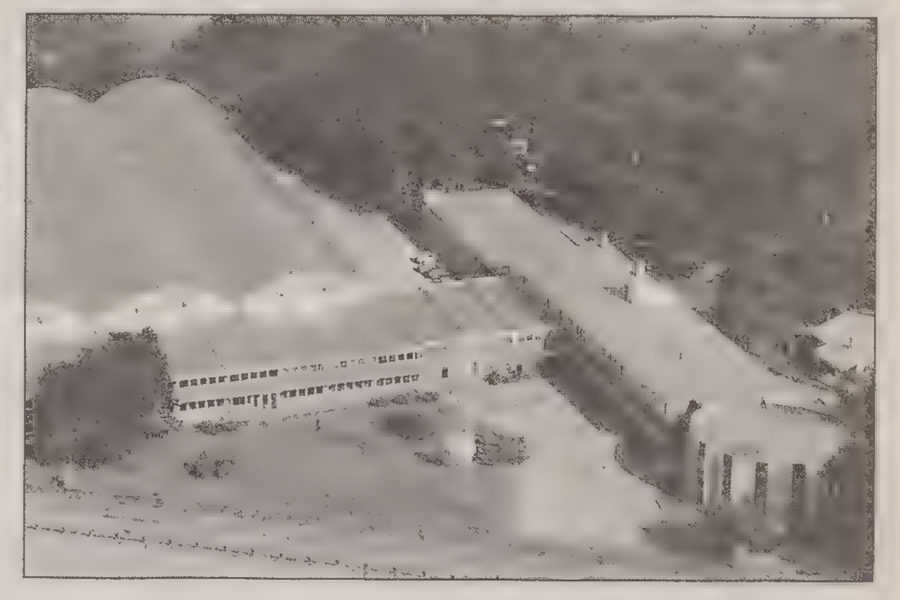
Organizzazione Mercedes-Benz

F.LLI NASCIMBEN S.p.A.
Sede: Via Nereo Martinelli, 10 - MUGGIA (TS) - Tel. 040/232277
Filiale: Via 1° Maggio, 117 - MONFALCONE (GO) - Tel. 0481/486278

Il consiglio di amministrazione del parco scientifico ha dato via libera all'insediamento

Telital sbarca all'Area di ricerca

Un laboratorio e 36 miliardi di investimento nei prossimi tre anni



Lo stabilimento Telital di Sgonico, «cervello» del gruppo e sede dei laboratori di ricerca.

Imminente un accordo con la multinazionale Sgs-Thomson. Programmi per nuovi prodotti e tecnologie avanzate nella telefonia mobile e cellulare

Un laboratorio di ricerca e sviluppo all'interno dell'Area e un investimento di 36 miliardi nei prossimi tre anni, in vista di un accordo di collaborazione con la Sgs-Thomson, multinazionale della componentistica elettronica, che dovrebbe essere firmato a giorni.

Nella sua ultima seduta, lunedì scorso, il consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca ha dato il via libera a questa operazione di rilevante portata.Basti solo pensare che, alla fine del primo trennio, il laboratorio che si insedierà all'Area vedrà occupata una novantina di persone (in gran parte ricercatori) e si estenderà su 2.500 metri quadri.

«L'ingresso di Telital — ha commentato il prof. Domenico Romeo, che lunedì ha presieduto per l'ultima volta il consiglio di amministrazione — è l'ultimo, importante risultato di una politica di apertura e sostegno all'impresa varata negli ultimi anni, che dal 1990 ad oggi ha portato da cinque a quaranta le iniziative imprenditoriali hi-tech avviate nel Parco scientifico. Un patrimonio in costante crescita — ha concluso — che rappresenta un investimento per il futuro».

L'insediamento della Telital va infatti ricondotto a programmi di ricerca per nuovi prodotti e tecnologie avanzate relative alla telefonia mobile e cellulare, in stretta collaborazione, come si diceva, con la Sgs-Thomson. Una partnership che punta quindi a sviluppare attività di ricerca avanzata in un settore trainante come quello delle telecomunicazioni.

L'obiettivo principale è la creazione di circuiti integrati molto complessi (Vlsi), che permettano di integrare i nuovi servizi cellulari (multi-mode, Gsm-satellite, Gsm-Dcs, Gps, Dect e il futuro Umts) per realizzare un telefono cellulare ultracompatto. «E' un'iniziativa che ci permetterà diversi obiettivi — ha dichiarato l'ing. Fabio Zuliani, responsabile del laboratorio semiconduttori della Telital —: avere un presidio sull'innovazione tecnologica, più flessibilità in termini di evoluzione del prodotto e delle tecnologie associate, e una competitività su un mercato internazionale egemonizzato da multinazionali quali Motorola, Nokia, Philips, Samsung».

Nata a Trieste nel 1986 (la sede principale è nello stabilimento di Sgonico), la Telital è l'unico produttore italiano di telefoni cellulari. Il successo di questa azienda è testimoniato dall'andamento del fatturato, passato dai 7 miliardi del 1992 ai 123 dello scorso anno. Le previsioni indicano oltre 200 miliardi verso la fine di quest'anno, e parlano di 350 per il '98 (il 40 per cento dei quali derivanti dalle esportazioni).

gi. pa.

Parco tecnologico della Sicilia: Romeo è il nuovo presidente

Domenico Romeo, conclusa di recente la lunga esperienza al vertice dell'Area di ricerca, da due settimane è il nuovo presidente del Parco tecnologico della Sicilia. Una struttura diffusa sull'intera regione ma che ha i suoi due poli a Palermo (quello legale) e a Catania, dove verrà sviluppata la sede operativa.

E' lo stesso prof. Romeo (nella foto) a confermare la notizia, sottolineando che il rapporto di lavoro con l'Area di ricerca è concluso, anche se continua a seguirla a livello personale. «Per il momento — spiega — faccio il pendolare, continuando l'attività all'università di Trieste, anche perchè il ruolo di presidente non richiede ancora una presenza costante in Sicilia».

In questa fase i progetti del Parco tecnologico della Sicilia riguardano principalmente la tipica economia dell'isola, produzione di agrumi e pesca off-shore in testa. «E' previsto un rapido avvio — aggiunge Romeo — di settori aggiuntivi nel campo spaziale, in cui esiste già un centro di ricerche, e in quelli della telematica e della multimedialità». A proposito di spazio, esiste qualche possibilità di collaborazione con l'Area? «In questo campo — risponde Romeo — ritengo ci sarà un'intensa collaborazione fra Trieste e la Sicilia».

Quanto all'Area di ricerca, alla mezzanotte di ieri è intanto scaduto il mandato del consiglio di amministrazione, ultimo organo in carica. La situazione che si prospetta per le prossime settimane è dunque quantomeno anomala, non esistendo all'Area un consigliere anziano.

Le nomine ufficiali del nuovo presidente (Lucio Susmel, direttore dell'Assindustria di Bergamo) e del consiglio di amministrazione non dovrebbero tardare. Il ministero dell'Università e della ricerca scientifica ha già ottenuto tutti i pareri previsti e sta «premendo» su Palazzo Chigi affinchè le due delibere siano inserite quanto prima nell'ordine del giorno del consiglio dei ministri. Dopodichè mancheranno solo i decreti del Presidente della Repubblica e del ministro Berlinguer.

Giuseppe Palladini

Dopodomani, presente il futurologo Roberto Vacca, alla Marittima si apre la manifestazione scientifica organizzata da Area science park, Porto e Comune

Robot e supertelescopi all'Esposizione di ricerca avanzata

Astronomia, biotecnologia, fisica, automazione, scienze del mare e della terra. Partecipano istituti di Austria, Svizzera, Slovenia, Croazia e Ungheria

I robot dell'ultima generazione e i fondali dell'Antartide. Le prime immagini colte dal telescopio montato sullo Shuttle e poi «Knee top», l'ultimo nato nel campo della riabilitazione «intelligente», i sismografi più aggiornati e i rilevatori di raggi cosmici.

A proporre un assaggio del mondo del secondo millennio sarà Era, l'Esposizione di ricerca avanzata, che verrà inaugurata dopodomani alle 11 alla Stazione marittima dal futurologo Roberto Vacca. In mostra, fino al 3 novembre in un'area di 1500 metri quadri, vi saranno le ultime novità della ricerca scientifica e le sue ricadute tecnologiche con particolare attenzione all'astronomia, alla biotecnologia, alla fisica, alla robotica, alle scienze del mare e della terra.

La manifestazione, organizzata da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con l'Area science park, l'Autorità portuale e il Comune con il patrocinio e il contributo del ministero dell'Università, della Camera di commercio, della Regione, della Provincia e dell'ateneo triestino, è stata presentata ieri nel Salotto azzurro del municipio alla presenza tra gli altri del vicesindaco Roberto Damiani, del direttore di Area science park Mirano Sancin e del rappresentante di Alpe Adria Gallieno Denardo.

«La cultura scientifica – ha sottolineato il vicesindaco Damiani – riveste ormai un ruolo di fondamentale importanza nello sviluppo cittadino ed Era conferma la volontà dei soggetti pubblici e privati di coltivare di comune accordo una vocazione che fin dai suoi esordi si è rivelata spiccatamente internazionale».

Non a caso l'Esposizione di ricerca avanzata propone, accanto agli enti nazionali, una consistente rappresentanza di istituti scientifici provenienti dall'Austria, dalla Croazia, dalla Slovenia, dalla Svizzera e dall'Ungheria. «Alla manifestazione – ha spiegato Fulvio Belsasso, presidente di Globo – prenderanno parte 61 centri di ricerca italiani e stranieri e in questa edizione Era proporrà per la prima volta, accanto agli istituti di ricerca, 14 aziende che hanno incentrato la propria attività proprio sulla ricerca e sull'innovazione».

Alla rassegna di scienza e tecnologia si affiancheranno ogni giorno incontri con scienziati, divulgatori e ricercatori sui principali temi della rassegna. Tra gli ospiti vi saranno gli astronauti che hanno preso parte all'ultima missione dello Shuttle e che sono stati invitati dal Comune. In collaborazione con la Cappella underground, a partire dal 31 ottobre, verrà quindi proposto il ciclo cinematografico «Cinémachine» sul tema del rapporto uomo e macchina. E, infine, ecco le ultime novità in fatto di videogiochi e di realtà virtuale nella sezione espositiva curata in collaborazione con Videolandgames, per giocare al passo con i tempi.

Daniela Gross

Convegno internazionale alla Stazione marittima sulla proprietà intellettuale in farmacologia

Farmaci, verso la tutela europea

In Italia uno dei più bassi investimenti per la ricerca

I risultati più recenti in campo genetico, che hanno dato vita anche a sperimentali clonazioni su esseri viventi grazie alle nuove potenzialità tecnologiche, oltre che interrogativi di tipo morale, hanno anche aperto nuovi scenari scientifici e numerose problematiche legislative. Problematiche che non possono non tener conto dei forti interessi in gioco: l'industria farmacologica che sponsorizza la ricerca e che da essa si aspetta una ricaduta economica. La ricerca stessa, in campo medico e farmacologico, finalizzata nel salvare tante vite umane. E infine l'interesse degli animali da cavia che non debbono essere sottoposti a inutili o vane sofferenze.

Sull'aspetto assai particolare della proprietà intellettuale nel campo dei farmaci e soprattutto della biologia molecolare, si è aperto ieri, presso il Centro congressi della Marittima la conferenza internazionale «Protecting pharmaceutical and biotechnological inventions», promossa dalla Commissione europea nell'ambito del programma Phare Ripp (Regional industrial property programme) attraverso una serie di azioni concordate con l'European patent office (Ufficio brevetti europeo) e l'Ufficio brevetti italiano del ministero dell'Industria.

Obiettivo della tre-giorni che si chiuderà domani, è infatti quello di affrontare il tema dei brevetti che l'industria utilizza per tutelare i risultati delle ricerche e che sono uno strumento indispensabile per proseguire le attività di sviluppo, grazie al titolo di monopolio che è il mezzo per ottenere un ritorno sugli investimenti fatti. Nella conferenza stampa di ieri, che si è svolta nel salotto Azzurro del Municipio, presente anche il sindaco Illy, è stato illustrato il senso del convegno, che non a caso si è svolto nella nostra città, sede di importanti istituti scientifici e del Centro internazionale di Ingegneria genetica e biotecnologica.

Obiettivo della tre giorni quello di affrontare il tema dei brevetti per tutelare le nuove scoperte

Dopo l'introduzione un poco polemica del sindaco che ha rilevato come sia assai attuale la problematica di protezione della ricerca, ma anche come il sistema di protezione previsto dalla legge italiana sia inadeguato, visto che il brevetto viene concesso senza nessun controllo sul farmaco, cosa che non avviene negli Stati Uniti, dove c'è più severità nel rilasciare gli attestati è seguito il discorso di Gianpietro Leoni, amministratore delegato della Glaxo e vicepresidente Farmaindustria. Questi ha rimarcato come in Italia la spesa per la ricerca farmaceutica rappresenti solo il 50% del Pil: uno degli investimenti più bassi in Europa. Non per niente negli ultimi 15 anni il nostro Paese ha messo sul mercato mondiale solo sette nuovi prodotti farmaceutici, contro il 23 dei laboratori di ricerca inglesi. Dal canto suo Arturo Falaschi, direttore generale del Centro internazionale di Ingegneria genetica di Trieste, ha sottolineato come da un lato ci sia l'interesse generale degli studiosi ad essere informati sulle ultime scoperte. Ma dall'altro c'è anche l'ovvia segretezza dell'industria farmaceutica che rende noti i passi in avanti solo dopo la copertura del brevetto.

Daria Camillucci

Neil Kinnock

Anche l'Alitalia guarda al Corridoio adriatico Pronto il vertice sul trasporto intermodale

Anche l'Alitalia è interessata al Corridoio adriatico, e l'aeroporto di Ronchi potrebbe avvantaggiarsene. Il progetto per valorizzare la direttrice di traffico lungo il versante orientale, mediante il potenziamento delle infrastrutture portuali, ferroviarie e stradal, e che avrebbe in Trieste il naturale punto di sbocco, «offrirà al trasporto aereo l'opportunità di accompagnare questo sviluppo di traffico navale con un'adeguatamente sinergica serie di collegamenti aerei, che permettano agili e frequenti spostamenti fra tutti i centri interessati».

È uno dei passaggi della relazione che il presidente di Alitalia Fausto Cereti svolgerà al vertice internazionale sul trasporto intermodale che si svolgerà venerdì prossimo, 17 ottobre, alla Stazione marittima di Trieste, a partire dalle ore 9. La relazione è stata anticipata dalla compagnia di bandiera. Il Corrridoio sarà uno dei temi affrontati nella conferenza, che s'intitola «Il Nord-Est italiano: un crocevia intermodale fra l'Europa centro-orientale e il Mediterraneo».

Vi prenderanno parte, tra gli altri, il Commissario europeo per i Trasporti sir Neil Kinnock, il ministro dei Trasporti Claudio Burlando e quello dei Lavori pubblici Paolo Costa, i sindaci di Trieste e Venezia Riccardo Illy e Massimo Cacciari, l'eurodeputato Luigi Caligaris. e ancora, l'assessore regionale ai Trasporti Giorgio Mattassi, l'amministratore delegato delle Ferrovie Giancarlo Cimoli, il presidente di Fincantieri Corrado Antonini, l'industriale Sergio Pininfarina, i ministri dei Trasporti della Slovenia, Anton Karoly Lotz. La conferenza è promossa dai Comuni di Trieste e Venezia e dallo stesso on. Caligaris, con il contributo della Regione. L'Istee ne ha curato l'organizzazione tecnica.

Si parlerà d'intermodalità (cioè della combinazione, nei traffici, di mezzi di trasporto diversi) e dei molti progetti che interessano il Nord-Est e la città di Trieste.

CORSI DI TEDESCO

Circolo di cultura italo-austriaco

A vari livelli e speciali per traduttori
Insegnanti di madrelingua
In gruppi di massimo 12 persone

Iscrizioni giornalmente, escluso il sabato, nella sede di piazza S. Antonio Nuovo 2 al primo piano dalle ore 17.30 alle 19.30

IL PICCOLO

CIVICA ROMANELLI

ZONA GIORNO + 1 STANZA

PIAZZA FORAGGI zona vendiamo la nuda proprietà di un appartamento moderno ottime condizioni composto da soggiorno con cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 30.000.000

VIA ROMA mansarda perfette condizioni salone con angolo cottura camera matrimoniale bagno zona ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore 130.000.000.

OCCASIONE San Giacomo appartamento luminoso in buonissime condizioni composto da una stanza cucina gabinetto

SERVOLA 2 mini alloggi in casetta composti ciascuno da una stanza cucina wc 70.000.000.

ZONA GIORNO + 2 STANZE

OTTIMA OCCASIONE zona S. Vito appartamento moderno luminosissimo 100 mq ben sfruttat composto da saloncino 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio balcone riscaldamento ascensore 1.800.000 al metro quadrato

PONZANINO appartamento molto bello appena ristrutturato luminoso silenzioso soggiorno cucina abitabile arredata con mobili nuovi grande camera da letto cameretta bagno con vasca idromassaggio armadio a muro riscaldamento autonomo 105 000 000.

BARCOLA appartamento in villa in zona tranquilla composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza di 15 mq cantina riscaldamento autonomo giardino di proprietà.

BORGO TERESIANO ampia mansarda recentemente rinnovata composta da salone 2 stanze servizi separati cucina riscaldamento autonomo ascensore.

IRENEO DELLA CROCE adiacenze moderno molto luminoso e spazioso soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore

SFRUTTATE GLI INCENTIVI sulla ristrutturazione Piazza Garibaldi diversi appartamenti luminosi da rimodernare 70 mq composti da soggiorno una stanza stanzino cucina wc con doccia prezzo da investimento

STADIO zona in piccolo condominio nel verde e silenzioso appartamento composto da saloncino 2 stanze cucina bagno ampia terrazza ampio box riscaldamento prezzo interessante.

AFFARONE via del Bosco adiacenze appartamento in condominio di 5 anni perfette condizioni adatto giovani composto da soggiorno camera matrimoniale stanzino ampia mansarda tutta abitabile cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore.

ZONA GIORNO + 3 E PIU STANZE

ADATTO GIOVANE FAMIGLIA zona Pam appartamento composto da soggiorno una stanza 2 ampie stanzette cucinotto bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore.

VERA OCCASIONE in semiperiferia sevita e tranquilla appartamento moderno in ottime condizioni 130 mq salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina riscaldamento ascensore

CATULLO adiacenze appartamento uso ufficio adatto studio professionale 140 mq composto da salone 3 stanze doppi servizi spogliatoio riscaldamento.

VISTA MARE Campi Elisi appartamento splendidamente rinnovato ultimo piano leggermente mansardato composto da salone 2 stanze stanzetta 2 poggioli cucina abitabile bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo ascensore.

STAZIONE ZONA appartamento con ottima disposizione interna composto da ampio salone 2 stanze matrimoniali cameretta cucina bagno con wc separato balconi riscaldamento autonomo ascensore

BATTISTI adiacenze signorile appartamento in perfette condizioni 160 mq composto da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo 290.000 000

DA RIMODERNARE Rossetti tutto nel verde discrete condizioni 150 mq salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze appartamento d'epoca silenzioso buone condizioni 4 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo ascensore.

VILLE E CASETTE

UNIVERSITÀ zona casetta con 1000 mq di terreno accesso auto.

CASETTA PERIFERICA accostata soggiorno 2 stanze cucina bagno veranda con 84 mq di locale al piano terra cortiletto e accesso auto prezzo interessante.

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

BATTISTI appartamento ammobiliato conmposto da una stanza cucina bagno 550.000.

FABIO SEVERO buone condizioni 2 stanze cucinetta con veranda bagno con doccia riscaldamento con stufa a metano 600 000.

ADATTO COPPIA moderno ottime condizioni tranquillo soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio veranda riscaldamento ascensore 600.000.

CATULLO 2 appartamenti perfetti recentemente rinnovati composti da soggiorno una stanza cucina arredata bagno riscaldamento autonomo uno libero dall'1/12/97 e l'altro dal 31/1/98 caone di locazione L. 680.000 e L. 691.000

FABIO SEVERO zona moderno molto luminoso soggiorno 2 stanze cucinotto bagno 2 poggioli cantina riscaldamento ascensore 700 000.

STADIO zona 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 750 000

SIGNORILE zona Boschetto recente perfette condizioni composto da salone 2 ampie camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone e terrazza riscaldamento ascensore 1.100 000

ALTOPIANO appartamento in villa buone condizioni 4 stanze stanzetta cucina servizi giardino riscaldamento

BONARROTI appartamento in palazzina 130 mq rinnovato 4 ampie stanze cucina abitabile arredata bagno con wc separato grande ripostiglio riscaldamento 1.200.000.

AFFITTANZE NON RESIDENTI

ADATTO STUDENTI zona Pam ammobiliato tinello cucinino 2 stanze bagno riscaldamento autonomo 700.000.

UNIVERSITÀ VECCHIA adatto studenti ammobiliato 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio 700.000

GATTERI zona una grande stanza da letto tinello con cucinino bagno ripostiglio balcone autometano 750 000 compreso spese

VICOLO CASTAGNETO zona ottimamente arredato soggiorno 2 stanze cucinotto bagno veranda e poggiolo riscaldamento 1.200 000.

ROMAGNA ammobiliato per non residenti appartamento signorile composto da salone 4 stanze doppi servizi poggioli riscaldamento 2.000.000.

LOCALI

VIA DEL BOSCO locale 70 mq 2 fori con servizio 600.000 .

CORONEO adiacenze locale di 160 mq con 2 fori fronte strada e wc in affitto 3.000.000.

TRIBUNALE zona splendido locale forte passaggio con ampie vetrine 160 mq su 2 piani 2 bagni e riscaldamento 3.500.000.

LICENZE ED ATTIVITÀ

NEGOZIO VERGERIO zona di maglieria ed intimo vasta licenza tabella IX, X, XIV, cedesi con arredamento ottimo avviamento prezzo interessante.

NEGOZIO ANIMALI mangimi ed accessori ottima rendita forte avviamento cedesi con licenza arredamento ed inventario.

SAN GIUSTO paninoteca Music Pub con licenza ristorazione apertura fino alle 3 del mattino ottima rendita perfette condizioni vendesi con arredamento.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perchè per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affido l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIVICA ROMA UBELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ROIANO, SONCINI, BAIAMONTI soggiorno con angolo cottura o cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TRIBUNALE splendido alloggio condominio signorile. Bella cucina con grande terrazzo salone 37 mq matrimoniale servizi separati. 82 mq totali confortevolissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BELLISSIMI PICCOLI: BAIAMONTI coccolissimo monolocale 40 mq tranquillissimi, ingresso indipendente, 65.000.000; ALTISSIMO PANORAMICO centrale cucina abitabile, camerone, bagno, terrazzino, 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDINE: VIALE splendido gioiellino 35 mq arredati nuovi, ascensore; ALTRA centrale 55 mq da risistemare ma carina 70.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

GRETTA Cisternone in casetta 3 appartamentini primo ingresso camera soggiorno con angolo cottura termoautonomo metano, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI adiacenze in edificio recente 2.o piano con ascensore ampia matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina. L. 105.000.000. GREBLO 362486.

COLOGNA adiacenze in casa d'epoca appartamento luminosissimo tranquillo la ristrutturare cucina soggiorno camera wc due ripostigli 75.000.000 trattabili. PIRAMIDE 040/360224.

FIERA adiacenze appartamentino recente in perfette condizioni completamente e graziosamente arredato con mobili nuovi cucinetta soggiorno matrimoniale bagno balcone 105.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO ampio monolocale di circa 75 mq con possibilità soppalco in ottimo stato con ascensore e autometano. Quadrifoglio 040/630175.

DUINO mare in palazzina recente cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggioli cantina giardino e posto macchina condominiali. Quadrifoglio 040/630174.

PAISIELLO ultimo piano con ascensore riscaldamento autonomo cottura soggiorno matrimoniale bagno poggiolo posto macchina. Quadrifoglio 040/630175.

LATERALE CARDUCCI in casa ristrutturata alloggio terzo piano 47 mq da ristrutturare. RIVIERA 040/224426.

D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare cucina due stanze servizio 52.000.000 VIP 040/634112.

REVOLTELLA decoroso cucina due stanze bagno 73.500.000 VIP 040/631754.

FIERA adiacenze cucina soggiorno matrimoniale bagno buone condizioni 75.000.000 VIP 040/634112.

D'ANNUNZIO adiacenze in ottime condizioni cucina soggiorno camera bagno ripostiglio autometano 110.000.000 VIP 040/631754.

OSPEDALE adiacenze moderno piano alto vista aperta soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 120.000.000 VIP 040/634112.

CAMPI ELISI moderno eccellenti condizioni vista mare soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio due poggioli 135.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VICINANZE PAISIELLO recente vista aperta soggiorno cucinotto due stanze bagno terrazza ripostiglio cantina posto auto in garage. 185.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIOVANNI appartamento tranquillissimo nel verde, soggiorno con cucinetta, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, ascensore, tutto in ottime condizioni. CENTROSERVIZI, 040/382191.

RESIDENZIALE a 2 passi dal centro super alloggio 110 mq cucina saloncino 2 camere 2 bagni splendido terrazzo 30 mq. BOX AUTO. Per raffinati. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDA Barriera molto carina e particolare 140 mq in piccolo condominio d'epoca. Totalmente abitabile. Adattissima animi artistici. RIBASSATI 225.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO «Sangiacomino». Molto carino e molto panoramico. Grande cucina soggiorno 2 camere bagno atrio poggiolino. Esclusivamente giovani «allenati». 90.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

VIALE SANZIO adiacenze in stabile recente appartamento tranquillo luminoso due matrimoniali soggiorno cucina abitabile bagno due poggioli ripostiglio piano intermedio ascensore. GRATTACIELO, 040/635583.

RONTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze in stabile recente ottimo appartamento ristrutturato piano alto soleggiato soggiorno cucinino matrimoniale due stanze ripostiglio poggioli cantina. GRATTACIELO 040-635583.

ROSSETTI adiacenze recente 1.o piano in buone condizioni 2 camere soggiorno cucinetta bagno ripostiglio e 2 poggioli. L. 95.000.000. GREBLO 362486.

ROIANO 1.o piano in casa d'epoca 2 grandi stanze cucina abitabile bagno e servizio separato, da ristrutturare, L. 58.000.000. GREBLO 362486.

PIAZZA GOLDONI 1.o piano restaurato di 75 mq grande ingresso 2 stanze cucina bagno veranda e wc separato termoautonomo adatto anche ufficio. L. 140.000.000. GREBLO 362486.

OSPEDALE MAGGIORE elegante epoca con ascensore appartamento da rimodernare cucina 3 stanze stanzino bagno cantina autometano 105.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

PER CHI DESIDERA LA COMODITÀ DEL CENTRO in un elegante palazzo d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamenti pronta consegna esposti sul verde del colle di S. Giusto composti da saloncino grande cucina 2 stanze lavanderia ripostiglio terrazza 290.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

MOLINO A VENTO panoramico recente piano alto con ascensore cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzo autometano 180.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

140.000.000 D'ANNUNZIO-PERUGINO piano alto luminosissimo ascensore 2 stanze stanzino cucina abitabile con poggiolo bagno wc cantina buone condizioni riscaldamento. PIZZARELLO 040-766676.

150.000.000 ROIANO-MORERI tranquillo II piano recente soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno-wc ripostiglio poggioli cantina possibilità box auto. PIZZARELLO, 040/766676.

160.000.000 FLAVIA ADIACENZE PARADISO semirecente: soggiorno matrimoniale stanzetta cucina poggioli ripostiglio cantina 90 mq buone condizioni. PIZZARELLO 040-766676.

190.000.000 COSTALUNGA panoramico vista mare recente in perfette condizioni piano alto ascensore: soggiorno cucina con poggiolo 2 stanze servizi possibilità posto auto. PIZZARELLO 040-766676.

DI FRONTE GINNASTICA TRIESTINA recente quarto piano ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazzino 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

IN VIA APIARI ultimi primingressi al quinto piano in condominio nuovo appartamenti suddivisi in cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo e box auto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze stabile recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 115.000.000. VIP 040-634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

SCALA BELVEDERE tranquillo in stabile completamente restaurato appartamento 185 mq ottimamente rifinito, salone cucina abitabile quattro ampie stanze e doppi servizi. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ZONA ROSSETTI soggiorno matrimoniale 2 singole cucina abitabile bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo in buone condizioni. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

PER CHI al panorama non vuol rinunciare, proponiamo luminosissimo appartamento ampia metratura zona San Vito con totale vista mare. GEOM. GERZEL, 040/310990.

VIA TAGLIAPIETRA ottimo stabile epoca, luminosissimo: atrio, corridoio, doppio salone, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, terrazzino; cantina. GEOM. GERZEL, 040/310990.

CENTRALISSIMI ALLOGGI in condomini prestigiosi, salvaguardati dalle «belle arti», da 125 a 300 mq, anche in splendida ZONA PEDONALE! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato, 120/130 mq, possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMO appartamento di ampia metratura al 2.o piano in palazzo signorile salone 6 stanze cucina abitabile doppi servizi termoautonomo. GREBLO, 362486.

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze 4.o piano con ascensore, matrimoniale stanze, stanzino, doppi servizi, ripostigli, poggioli, ampia soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

VIA MUZIO in condominio quarantennale, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, poggioli, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

VIALE MIRAMARE spazioso saloncino, cucina, tre stanze, stanzino, servizi, con ascensore e riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

VIA MURA spazioso con ascensore e riscaldamento centralizzato ampia cucina soggiorno tre stanze servizi poggioli cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

PIAZZA SCORCOLA adiacenze soleggiato salone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio autometano cantina 180.000.000. VIP, 040/634112.

Oggi
puoi cercare casa
anche sul SITO INTERNET:
WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE
Qui trovi tutti i nostri immobili
collocati nella piantina
della città.

VIVA
Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.
velocità delle informazioni nella vendita e nell' acquisto

VILLE E CASETTE

BAGNOLI casetta da ristrutturare 100 mq su 2 piani con giardino proprio, più costruzione esterna adatta a box o taverna. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

MUGGIA STRADA PER LAZZARETTO anche residenza estiva, villa indipendente stupenda vista mare. In posizione dominante con posti auto, 2 singole soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio, veranda, poggiolo e grande cantina, L. 190.000.000. GREBLO, 362486.

APPARTAMENTI RECENTI salone cucinino soggiorno 3 camere doppi servizi terrazzette zona SEVERO ALTA 220.000.000 e ZONA ROSSETTI con possibilità box 230.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

PER AMANTI DELLA CASA D'EPOCA adiacenze Viale appartamento completamente ristrutturato con pavimenti in rovere, stipiti delle porte con originali lavorazioni, finestre con vetri piombati e colorati, 205 mq composti da ampio ingresso, salone, 3 stanze, doppi servizi, grande cucina in muratura. 288.000.000. PIRAMIDE, 360224.

275.000.000 BORGO TERESIANO-VIA FILZI IV piano, ascensore, 6 stanze, cucina, bagni, 185 mq adatto ufficio o abitazione, discrete condizioni. PIZZARELLO, 040/766676.

PORTICI CHIOZZA adatto studio abitazione: salone, 4 stanze, cucina, bagni, soffitta, completamente ristrutturato, autometano, 150 mq, ascensore, stabile buona presenza. PIZZARELLO, 040/766676.

CRISPI ALTA prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina, 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

CICERONE ultimo piano d'ampia metratura, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, doppi servizi, ripostigli, poggioli, ampia soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

VIA MURA spazioso con ascensore e riscaldamento centralizzato ampia cucina soggiorno tre stanze servizi poggioli cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

PIAZZA SCORCOLA adiacenze soleggiato salone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio autometano cantina 180.000.000. VIP, 040/634112.

VILLE E CASETTE

BAGNOLI casetta da ristrutturare 100 mq su 2 piani con giardino proprio, più costruzione esterna adatta a box o taverna. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

MUGGIA STRADA PER LAZZARETTO anche residenza estiva, villa indipendente stupenda vista mare. In posizione dominante con posti auto, giardino, pontile. Esclusiva. L. 355.000.000. Eventuale permuta con appartamento. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.

CASETTINA A DUINO attigua sentiero RILKE casettina 80 mq da rimodernare giardino 750 mq + ulteriore costruzione 50 mq indipendente da finire. PIRAMIDE 040-360224.

A MALCHINA nuove villette carsiche su due livelli con cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo giardino posto macchina da 345.000.000. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO 040-630175.

DUINO villino a schiera di testa primo ingresso soggiorno due camere due camerette doppi servizi taverna posto macchina giardino 420.000.000. VIP 040/631754.

LOCAZIONI

PER STUDENTI appartamenti ben arredati via Cologna, Fabio Severo, c. Italia, Filzi, D'Annunzio, monolocali o 2-3-4 stanze cucina abitabile bagno termoautonomo ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

PER RESIDENTI appartamenti vuoti o arredati soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno poggiolo ascensore riscaldamento autonomo, varie zone. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

UFFICI: 6 stanze zona via Milano; 4 stanze zona Coroneo; 160 mq frontestrada via S. Francesco; 130 mq Gretta con posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

PIAZZA CARLO ALBERTO panoramico signorile vuoto patti in deroga composto da salone 4 stanze stanzino cucina doppi servizi armadi a muro 3 balconi riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VICOLO SCAGLIONI signorile patti in deroga salone 2 stanze doppi servizi cucina ampia terrazza taverna con giardino posto auto coperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VISTA GOLFO Strada del Friuli appartamento in villa patti in deroga composto da saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampia terrazza taverna con caminetto bagno e giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN GIOVANNI ultimo piano ottimamente arredato 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo e terrazzino. Contratto 4+4 per referenziati, L. 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

STRADA GUARDIELLA vicinanze tranquillo nel verde 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo L. 800.000 più spese contratto 4+4 per residenti. GREBLO 362486.

VIALE SANZIO paraggi appartamento ammobiliato 2 stanze cucina abitabile bagno L. 900.000 più spese contratto annuale non residenti. GREBLO 362486.

PERIFERICO in zona servita 3.o piano con ascensore 2 camere soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e 2 poggioli. L. 700.000 più spese contratto 4+4. GREBLO 362486.

FRESCOBALDI ammezzato 91 mq vuoto posto auto coperto cantina riscaldamento centralizzato 1.100.000 spese comprese. Pirano, 1.o piano, 60 mq ammobiliato, riscaldamento centralizzato, 800.000 spese comprese. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

AFFITTASI per residenti semicentrale ben arredato luminoso cucina soggiorno matrimoniale bagno autometano 650.000; ALTRO 180 mq da ristrutturare 500 mq. PIRAMIDE, 360224.

AFFITTIAMO SISTIANA VILLA panoramica arredata 2000 mq giardino 2.000.000; GRETTA prestigioso arredato salone 3 stanze 2 bagni terrazzone garage vista mare. 2.150.000. PIRAMIDE, 040/360224.

AFFITTASI APPARTAMENTI ARREDATI varie dimensioni zone Paduina-Ospedale-Piccardi-Settefontane da 500.000 a 650.000 mensili. PIZZARELLO 040-766676.

ZONA CENTRO COMMERCIALE GIULIA recente ultimo piano ascensore 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo panoramico posto auto affittasi 900.000 mensili. PIZZARELLO 040-766676.

AFFITTASI APPARTAMENTI VUOTI contratti fino a otto anni zone Ospedale militare-Giulia-Piccardi-Torrebianca da 500.000 a 750.000 mensili. PIZZARELLO 040-766676.

UFFICIO CORSO ITALIA 150 mq 5 stanze servizi riscaldamento condizionamento autonomo 1.800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA OBERDAN-BECCARIA abitazione o ufficio 130 mq 3 stanze stanzetta cucina poggioli doppi servizi riscaldamento autonomo 1.400.000 mensili. PIZZARELLO, 766676.

CAMPI ELISI ben arredato per studenti cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli autometano. QUADRIFOGLIO 040-630174.

PER RESIDENTI VIA LOCCHI due stanze cucinino bagno cantina riscaldamento centrale. RIVIERA 040-224426.

ROIANO (Apiari) ampio luminoso appartamento due camere soggiorno grande cucina bagno wc 100 mq terrazza giardinetto per residenti referenziati. RIVIERA 040-224426.

VIA RENI ALTA simpatico alloggio ammobiliato; matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio 600.000 mensili complessive. RIVIERA 040/224426.

ROIANO in casa moderna ottavo piano appartamento arredato bene tranquillo per non residenti: soggiorno-pranzo matrimoniale cucina bagno ripostiglio balcone. RIVIERA 040/224426.

AFFITTIAMO appartamenti arredati da 45 a 70 mq da L. 500.000 a L. 700.000 accessori esclusi contratto patti in deroga. VIP 040-634112.

[illegible]

IPPODROMO adiacenze magazzino 72 mq forma regolare adatto anche uso box per 3 automobili accesso carrabile vendesi L. 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

VIA VERGA ampi box auto anche per due macchine consegna fine anno; altre disponibilità in viale Miramare. QUADRIFOGLIO 040-630174.

ZONA STADIO all'uscita della grande viabilità ampio vano commerciale di 800 mq in vendita. QUADRIFOGLIO 040-630175.

ZONA PAM immobile commerciale suo uffici 1300 mq su due piani in vendita o affitto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

AFFARE

CEDESI: NEGOZIO DISCHI affarone 30.000.000 inventario compreso; GIOIELLERIA centrale 70.000.000 nuova; BAR PASTICCERIA prestigioso; LIBRERIA splendida, centralissima; PIZZERIE avviatissime centrali 120 posti o bellissima e nuova a S. Giacomo; PUB-BIRRERIA-PANINOTECA centrale avviatissimo; ALTRO più piccolo da riavviare 80.000.000; CARAMELLE-BONBON negozietto muri compresi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ABBIGLIAMENTI: CENTRALISSIMI di prestigio 70 mq fantastici; ALTRO 130 mq grandi vetrine posizioni dominanti. ALTRO 20 mq veramente strategici; CENTRALI 60 mq perfette condizioni ottimo passaggio 125.000.000; ALTRO simile in GESTIONE 2.500.000 mensili; BATTISTI splendidi 70 mq ottima posizione; CALZATURE centrale, specializzato simpaticamente d'angolo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CARROZZIERI-MECCANICI vera occasione cedesi minicapannone indipendente 110 mq + 250 mq esterni già a norma, locazione nuova. Mini rimborso spese. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo vendesi.. GREBLO 362486.

RINOMATO RISTORANTE TIPICO ottimamente avviato interessantissima posizione centrale vendesi, prezzo adeguato. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO, 362486.

BAR GELATERIA CENTRALE molto ben avviato in zona frequentatissima arredamento nuovo vendesi. Informazioni riservate presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO, 362486.

PROPONIAMO: OSTERIA c/cucina con giardinetto 70.000.000; BAR CON TOTOCALCIO compresi muri prezzo interessantissimo; DROGHERIA ERBORISTERIA rionale 10.000.000; C. ITALIA INTIMO 55.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

OCCASIONE PICCOLO SALONE PARRUCCHIERA esistenza pluridecennale vendesi per anzianità ottimo avviamento impianti adeguati locale con servizio 35.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

LOCALI

LOCALE 100 mq ottima posizione di grande passaggio, zona viale XX Settembre con vetrine, affittiamo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

LOCALI SEMICENTRALI 80 mq con servizio, anche 1.o ingresso, vendiamo ottimo prezzo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

TURISTICI

FORNI DI SOPRA zona residenziale villino indipendente due livelli, ottime condizioni, salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, ampio giardino, box. GEOM. GERZEL, 040/310990.

Extracomunitari esasperati dopo l'ennesimo blitz della polizia municipale in Borgo Teresiano

Senegalesi, rivolta antivigili

«Danno le multe a noi e ignorano i venditori abusivi italiani»

Scoppia la rivolta dei senegalesi. A Trieste vivono in settanta, fanno tutti, dal primo all'ultimo, i vu' cumprà, lamentano di essere perseguitati dai vigili urbani, ma, sotto sotto, accusano di malcelato razzismo vasti settori della città. «Ci aumentano gli affitti perchè siamo neri -dicono- per due camere e cucina in via Ghega ci chiedono un milione e 300 mila lire al mese, per cui siamo costretti a vivere in sette o otto in un piccolo appartamento. Danno le multe a noi, mentre lasciano stare i venditori abusivi italiani. E quando andiamo a cercarci un altra occupazione, gli imprenditori ci rispondono: non c'è lavoro per i triestini, figurarsi per i senegalesi. Per questo, facciamo tutti i venditori ambulanti.»

L'insurrezione è esplosa ieri mattina dopo quello che viene definito l'ennesimo blitz dei vigili urbani in Borgo Teresiano. «Poco dopo le 11, in via Trento, hanno fermato cinque dei nostri sequestrando tutta la merce: accendini, cinture, portafogli, giacche. Roba per centinaia e centinaia di migliaia di lire.» A parlare è Seck Cheikh, 32 anni, due anni di istruzione universitaria, da dieci anni in Italia, da sei a Trieste. Dopo la «carica» dei vigili, ha guidato una folta pattuglia dei contestatori africani (nella foto Sterle) fin sotto la sede del «Piccolo»: «Se le persecuzioni non cesseranno immediatamente -minaccia- ci accamperemo tutti e settanta in piazza Unità e faremo lo sciopero della fame.»

La rabbia è soprattutto relativa al fatto che i controlli e i sequestri vengono fatti da persone in borghese, senza nemmeno un bracciale, che solo all'ultimo momento sbatterebbero sotto il naso dei vu' cumprà il tesserino di appartenenti alla polizia municipale. Stile l'F'bi nei telefilm, insomma.

Le avanguardie degli ambulanti africani sono giunte in città una decina di anni fa, gli ultimi arrivi sono di tre anni orsono. Fino al '92 però erano tutti ospitati in locande del centro, da allora si sono sistemati in appartamentini in affitto soprattutto nelle zone attorno alla stazione e nei pressi di via Cologna.

«E' chiaro che se i venditori ambulanti, che per la maggior parte sono abusivi, aumentano, di conseguenza vengono intensificati i controlli -spiega il vicecomandante dei vigili urbani, Guido La Placa- ma certamente non è stato istituito alcun servizio ad hoc. Da trent'anni i vigili addetti al Servizio controllo commerciale operano in borghese, a Trieste, come pressochè in tutte le altre città. Talvolta gli ambulanti non hanno nemmeno i permessi di soggiorno, più spesso non sono in possesso delle autorizzazioni della Camera di commercio e del Comune. Il materiale allora viene sequestrato e scatta la sanzione amministrativa.»

«La multa è di un milione e 400 mila lire -racconta Seck Cheikh- un nostro collega ha già collezionato sanzioni per nove milioni. Un altro senegalese, Lo Matar, è al Coroneo da sei mesi perchè è sfuggito al controllo di un vigile urbano che poi ha detto di essere stato picchiato da lui. Non ce la facciamo più, con i pochi soldi cha guadagniamo dobbiamo pagare l'affitto a Trieste e mantenere in Senegal anche due o tre mogli: siamo musulmani.»

Silvio Maranzana

Manifestazione di protesta contro la riforma Berlinguer

Superiori e università: gli studenti in piazza

Appuntamento alle 9 in piazza Goldoni da dove si snoderà il corteo che raggiungerà il palazzo della Provincia. Candele accese invece all'ateneo

Riforma della scuola, gli studenti scendono in piazza per protestare e sia la manifestazione nazionale che quella a livello locale, in programma domani, stanno raccogliendo sempre più adesioni. Sotto accusa le mosse del ministro Berlinguer e i cortei che si snoderanno anche in città lanceranno slogan in particolare contro il finanziamento alle scuole private, la legge regionale 14 del '91 e poi, per quanto riguarda le università, per chiedere l'istituzionalizzazione dei questionari di valutazione dei professori e per una gestione corretta dei fondi dell'amministrazione universitaria. L'Unione degli studenti (Uds) e l'Unione degli universitari (Udu) ricordano che l'appuntamento è alle 9 in piazza Goldoni. Il corteo si snoderà fino in piazza Vittorio Veneto, sotto la Provincia e sarà consegnato al presidente un libro bianco compilato da tutti gli studenti. Alle 15.30 alla Facoltà di lettere e filosofia saranno distribuite 200 candele da accendere come «speranza per la riforma dell'università».

Alla manifestazione aderisce anche la Sinistra giovanile, il movimento dei giovani del Pds che in una nota ricorda i temi di rivendicazione. In particolare oltre a un maggior stanziamento di fondi nella legge finanziaria. la riforma dei contenuti della didattica e un piano di informatizzazione delle scuole. Sempre domani alle 17.30, nella Casa dello studente «vecchia» si terrà un'assemblea organizzata dai rappresentanti del Consiglio di amministrazione dell'Erdisu.

Da ultimo le rappresentanze di base ricordano l'appuntamento della manifestazione nazionale organizzata sabato a Roma: ci sono ancora posti in pullman: telefonare al 040-7795282, 771446.

Sul sequestro di 400 mila litri appartenenti alla SoDeVeA, le analisi disposte dal Gip un anno fa avevano fatto chiarezza: zucchero, acqua e qualche raro grappolo

Vino «costruito» in fabbrica, ma non nocivo alla salute

Nè tossico, nè nocivo. Sulle base delle analisi effettuate dal laboratorio dell'Unione italiana vini di Verona, i prodotti sequestrati dalla magistratura in porto Vecchio nelle cantine della SoDeVeA "non presentano pericolo per la salute umana". Lo ha scritto a chiare lettere undici mesi fa il dottor Francesco Pavanello, incaricato dal Gip della Pretura Annalisa Barzazi di analizzare il "vino" in sequestro. Successivamente il fascicolo è passato alla Procura del Tribunale, in particolare al sostituto Federico Frezza.

Che il "vino" non sia nè tossico, nè nocivo, è un dato importante per l'inchiesta che coinvolge il professor Francesco Alessandro Querci, Piergiovanni Pertusati, già legale rappresentante della SoDeVeA, e Luca Marini, ex direttore della stabilimento e nipote dello stesso professore. La società è stata dichiarata fallita parecchi mesi fa.

Mettere sul mercato prodotti nocivi per la salute è penalmente più grave che vendere all'estero, in Paesi non Cee, un intruglio che secondo l'accusa non ha le caratteristiche che la nostra legge prevede per il vino vero e proprio.

In effetti le analisi effettuate nel laboratorio di Verona dicono non si tratta di un vino. «E' evidente - scrive ancora il perito nominato più di un anno fa dal giudice Annalisa Barzazi - che alla luce delle risultanze analitiche, isotopiche e "classiche", definire vini i prodotti sequestrati alla SoDeVeA, è un eufemismo. Sarebbe più corretto parlare di soluzione di acqua, zucchero e presumibilmente sottoprodotti o derivati del vino».

«L'esame dei parametri chimici classici, fa emergere un quadro analitico anomalo, indipendentemente dal rispetto dei valori di legge. In particolare valori elevati di sodio e cloruri, bassi valori di magnesio e di estratto netto, sono tipici di prodotti sofisticati con aggiunta di zucchero e acqua».

Insomma una bevanda "sofisticata" ma innocua che assomiglia al vino anche se di grappoli ne ha visti pochi. Del resto un qualsiasi laboratorio oggi è in grado di produrre industrialmente "zucchero d'uva" partendo dal mais, dal grano, dalla canna da zucchero. Questi zuccheri una volta fermentati, si trasformano in alcol etilico. Un tempo sarebbe stato impossibile risalire alla pianta che ha prodotto lo zucchero dal quale deriva l'alcol etilico. Oggi non più. Esiste un metodo che utilizzando la tecnica della risonanza magnetica e della spettrometria di massa permette di individuare la pianta d'origine. In metodo vale tanto per il vino, quanto per la birra.

Ma ritorniamo alle indagini sui 400 mila litri di "vino" sequestrati in porto. L'origine è maltese e nelle cantine della SoDeVeA il prodotto avrebbe dovuto essere trasformato in sangria. Ufficialmente destinata all'Ucraina ma, secondo la Guardia di Finanza, anche in Germania. Ottantamila litri dell'intruglio sono stati distribuiti nei supermercati tedeschi dalla ditta «Georg Fr. Raum Gmbh».

Gli investigatori hanno anche scoperto che la fattura di 250 milioni di lire per il "vino" maltese non è mai stata pagata alla "Colerio Company Ltd" di La Valletta. In queste transazioni internazionali il venditore di solito chiede la garanzia di una banca o almeno cerca di acquisire informazioni sulla solidtà della società acquirente attraverso altri operatori del settore o tramite uffici consolari.

Malattie e trasferimenti hanno decimato l'organico del reparto di anestesia e rianimazione al Burlo Garofolo. Gettoni di presenza ai sostituti

Anestesisti a cottimo per l'Ospedale infantile

Uno scambio con l'università di Padova e 60 mila lire l'ora ai professionisti convocati

La legge consente di avvalersi anche di medici fuori organico

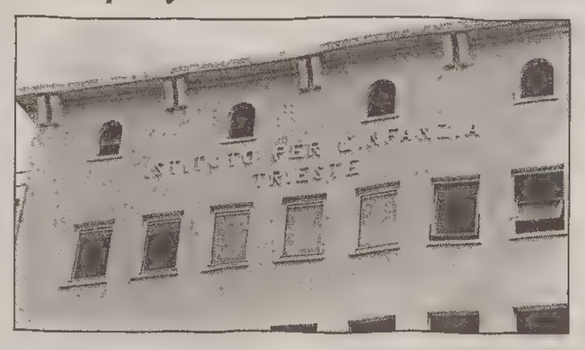
Per i politici e per i consulenti degli enti pubblici i gettoni di presenza sono un'istituzione. Spesso contestata, ma ormai consolidata. Avevate mai pensato però di farvi addormentare in ospedale da un medico anestesista «gettonista»? Sembra un paradosso, in questi tempi di disoccupazione galoppante. Eppure è quanto sta accadendo, dalla primavera di quest'anno, all'ospedale infantile Burlo Garofolo. Le malattie e i trasferimenti hanno infatti decimato l'organico del reparto di Anestesia e rianimazione. E la cronica carenza di medici specializzati in anestesia ha fatto il resto. Così, per evitare il blocco delle sedute operatorie si è deciso di ricorrere a professionisti remunerati «a gettone»: circa 60 mila lire all'ora.

Non si tratta, sia chiaro, di un regime di consulenza selvaggia. Quello che è stato attuato è un sistema di convenzione espressamente previsto dalla normativa. «In caso di carenza acuta di medici — spiega infatti Ezio Vincenti, primario dell'Anestesia e rianimazione del Burlo – la legge consente di avvalersi di medici dipendenti da altre strutture mediante un convenzionamento tra Aziende sanitarie».

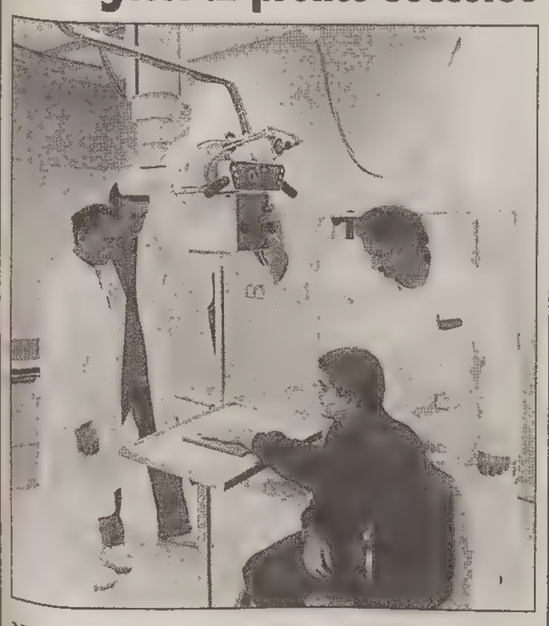
Nel caso di Trieste si è ricorsi a uno scambio con l'Università di Padova, visto che sia il Maggiore sia Cattinara versano anch'essi – sul fronte degli anestesisti – in serie ristrettezze. I medici che arrivano da fuori città vengono remunerati con una tariffa oraria di 60 mila lire che si ritrovano nella propria busta paga all'ateneo. E al Burlo le sale operatorie continuano a funzionare a pieno regime. Si tratta, è chiaro, di una soluzione temporanea che rimarrà comunque valida almeno sino alla fine dell'anno. Intanto si tenta di rimediare alla voragine apertasi tra gli anestesisti in forze all'Ospedale infantile ridottisi – nel giro di pochi mesi – da 12 a sette. Di recente sono stati assunti mediante concorso due nuovi medici. E per il futuro si spera di trovare qualche altro candidato: impresa non facilissima come potrebbe sembrare.

«È in atto, anche a livello nazionale, una grave caranze di anestesisti e rianimatori che – salvo provvedimenti specifici – è senz'altro destinata ad aggravarsi nel prossimo futuro» commenta il professor Vincenti. «È infatti sempre più difficile – dice – che i neo-laureati scelgano questa specialità che per la sua stessa natura non può essere svolta in un ambulatorio proprio e richiede un lavoro duro, tra i gas, alle prese con pazienti gravi e con implicazioni mediche e legali piuttosto complesse». È ad acuire il problema vi è il numero chiuso in vigore nelle scuole di specialità. La quota di specializzandi viene infatti fissata dal ministero secondo il budget annuale (ogni studente costa un tot allo Stato) più che sulla base delle reali necessità delle singole regioni. Quest'anno, ad esempio, alla scuola di specialità di Trieste gli anestesisti neo-diplomati si contano sulle dita di una mano.

Daniela Gross



Nuove strutture al Maggiore Sala gessi al pronto soccorso



Novità all'ospedale Maggiore. È entrata in funzione la nuova struttura dotata di sala gessi e sezione radiologica posta a fianco del pronto soccorso. Si tratta di una realizzazione particolarmente importante che va incontro alle esigenze degli utenti della struttura ospedaliera che in questo modo non saranno più costretti a migrare tra vari reparti.

Infatti se un tempo dopo l'attesa al pronto soccorso era necessario compiere più strade prima di arrivare alla sala gessi, adesso il tragitto sarà ridotto alla sola entrata nella nuova e funzionale struttura prefabbricata realizzata in una parte del giardino dell'ospedale Maggiore.

«La realizzazione – ha commentato Matteo D'Adamo, medico della Direzione sanitaria dell'Azienda ospedaliera – doveva essere conclusa alcuni mesi fa ma dei problemi tecnici hanno fatto slittare l'apertura ufficiale della struttura. Si tratterà di un battesimo con tutti i crismi visto e considerato che proprio domani il reparto Ortopedica sarà di accoglienza».

I disagi risulteranno particolarmente ridotti anche a favore degli anziani spesso penalizzati e messi in difficoltà da dover girare da un reparto all'altro. La nuova struttura è dotata di un sistema che ne permette l'accesso anche alle barelle e ai letti.

Dalla Finanza

Intercettati a Rabuiese otto stranieri clandestini

Otto stranieri entrati clandestinamente in Italia e un presunto passeur sloveno sono stati intercettati da una pattuglia della Guardia di Finanza di Prebenico e sono stati espulsi. Sono sei macedoni, di cui tre donne, e altre due donne rumene. Sono stati bloccati a bordo di un furgone nei pressi del valico di Rabuiese. Un macedone è stato arrestato perchè deve scontare alcuni mesi di carcere.

Guarirà in 7 giorni

Operaio sloveno fatto volare da un braccio meccanico

Un operaio sloveno di 34 anni, Stanko Harl, è rimasto leggermente ferito in un infortunio avvenuto l'altro pomeriggio alla ferriera di Servola e che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. Harl è stato spinto da un braccio meccanico ed è caduto dal terzo al secondo piano. All'ospedale di Cattinara gli è stato diagnosticato un trauma ed è stato giudicato guaribile in sette giorni.

Precisazione

Non caffè ma sementi nel capannone dell'area Ezit

Non caffè, ma sementi saranno ospitati nel capannone fotografato sul giornale di ieri a pagina 17. Lo rileva il dottor Gianni Cuculachi proprietario della «Sementi Ross» il quale precisa che il bellissimo capannone è il suo e che pure la sua azienda è in piena crescita e sviluppo e che nei locali ci sarà pure un fornitissimo spaccio di prodotti per l'agricoltura della «Sementi Ross».

Incontro in Provincia

Confartigianato, in visita da Codarin il presidente Ivano Spallanzani

Una delegazione della Confartigianato, composta dal presidente nazionale Ivano Spallanzani, dal presidente provinciale Fulvio Bronzi e dal direttore triestino Gianfranco Trebbi è stata ricevuta dal presidente della Provincia Renzo Codarih.

Nel corso dell'incontro è stato sottolineato l'importante contributo della categoria all'economia giuliana.

Rapido intervento dei carabinieri

Allarme in viale Miramare Artificieri bloccano il traffico per due valigette sospette

Allarme bomba in mezzo al traffico. È avvenuto ieri a metà pomeriggio in viale Miramare all'altezza del largo Roiano. Il traffico è rimasto bloccato per una buona mezz'ora mentre gli artificieri analizzavano il contenuto di due valigette metalliche che avevano destato i sospetti di un lavorante del distributore di benzina Shell che si trova lungo il viale Miramare.

Erano circa le 17 quando il ragazzo ha notato nel giardinetto poco distante la pompa di benzina due valigette metalliche incustodite. Dalle fessure della chiusura uscivano alcuni fili elettrici.

Assieme ad altri passanti il giovane ha chiesto l'intervento dei carabinieri che hanno provveduto immediatamente a bloccare il traffico e hanno impedito di avvicinarsi ai numerosi curiosi che si stano raccogliendo incuriositi da quanto stava avvenendo.

L'intervento degli artificieri si è fatto attendere solo per qualche minuto.

Una volta aperte le valigette, è risultato che all'interno non si trovava esplosivo. I fili elettrici erano collegati a stampanti per computer e altre apparecchiature elettroniche. I carabinieri stanno in ogni caso tentare di chiarire cosa ci facessero quegli apparecchi abbandonati per strada e se si tratta di merce rubata nei paraggi.

g.v.

ECCEZIONALE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI dal 5 al 70%
➢ Batteria pentole LAGOSTINA 10 pezzi L. 297.500
➢ Servizio piatti porcellana. 20 pezzi L. 93.500
➢ Servizio posate 24 pezzi 6 persone L. 75.000
➢ Servizio posate acciaio inox 75 pezzi 12 persone L. 340.000
➢ Servizio calici cristallo 18 pezzi 6 persone L. 140.000
GIOVANNI CESCA
TRIESTE - Via Mazzini 17 - Tel. 631838

DUINO AURISINA Presentata ieri la nuova lista «Marino Vocci verso l'Ulivo», cui aderiscono anche i Verdi e Pensiero laico-riformista

Elezioni comunali, il centrosinistra si ricompatta

Pds e Rifondazione hanno già garantito il loro appoggio, mentre si attende la decisione dell'Unione slovena

A Duino-Aurisina il centro sinistra si ricompatta attorno al nome di Marino Vocci. Sono bastati pochi giorni e una brevissima crisi di governo per scombinare il gioco delle alleanze politiche che si era profilato in vista delle prossime elezioni comunali.

Sfumato l'appoggio al candidato della «Lista 2000» Giorgio Ret, le forze dell'Ulivo hanno deciso di muoversi in un'altra direzione. E ieri è stata presentata ufficialmente la nuova lista «Marino Vocci verso l'Ulivo», al quale aderiscono, oltre ai rappresentanti dell'Ulivo, anche i Verdi e Pensiero laico-riformista.

«Questa lista nasce dalla necessità di trovare un nuovo modo per far politica – ha spiegato Egle Turco –, portavoce dell'Ulivo, in grado di ricomporre quella frattura che attualmente esiste fra politica e cittadini. Le persone che la compongono provengono dalla cultura associazionista, dall'impegno sociale e ambientalista e rifiutano ogni strumentalizzazione dei partiti e la politica lontana dai cittadini, gestita dalle segreterie politiche. Il nostro programma si propone la tutela dell'ambiente delle minoranze etniche, lo sviluppo delle potenzialità del territorio, la tutela delle persone in quanto cittadini e utenti, l'interculturalità e la cooperazione internazionale».

Marino Vocci (nella foto): «Pensavo di aver esaurito il mio ruolo a Duino-Aurisina, ma affronto con spirito di servizio questa nuova avventura».

«Abbiamo visto in Vocci un candidato ideale – ha proseguito Ariella Pittoni, di pensiero laico-riformista –, poiché si tratta di un uomo che incarna le richieste e i bisogni della gente comune e che, se venisse eletto, potrebbe determinare un cambiamento storico nel modo di governare questo Comune».

Sergio Zucchi, dei Verdi, tra i primi a sostenere la candidatura di Vocci, si è detto inoltre ben felice di rinunciare a una presenza di bandiera per appoggiare questo candidato particolarmente adatto proprio per il suo impegno culturale e ambientalista che risale a vecchia data.

E Paolo Salucci, del Movimento per l'Ulivo, ha ricordato che proprio Vocci, già fondatore del circolo culturale «Istria», è stato fra i promotori dei vari comitati Prodi e come la sua candidatura rientri quindi perfettamente in una logica che mira a ricomporre sotto un'unica lista tutte le forze del centrosinistra.

Perché alla fine è proprio questo l'obiettivo principale che si pone il nuovo candidato sindaco, come ha spiegato ieri egli stesso. «In realtà questa mia candidatura vuole essere una risposta alle esigenze di molti cittadini che stanno assistendo alla lacerazione delle forze di centrosinistra – ha confermato Vocci –. Fino a pochi giorni fa pensavo di aver esaurito da tempo il mio ruolo nell'amministrazione comunale di Duino-Aurisina, della quale ho fatto parte per anni come assessore, come consigliere e infine come fondatore della Lista «Insieme Scupai. È con puro spirito di servizio che, a questo punto, affronto una nuova avventura voluta dalle persone che mi sostengono. E in questo Comune, così complesso, mi propongo di portare avanti, con testardaggine, il discorso delle diversità culturali e storiche viste come ricchezze da valorizzare: una convinzione, la mia, che deve diventare pratica quotidiana».

Un appoggio alla nuova lista è già stato garantito dal Pds e da Rifondazione comunista, mentre rimane tuttora in sospeso la posizione dell'Unione slovena, che ancora non ha preso una decisione definitiva. Ed è proprio a quest'ultima forza che Michele Del Ben, coordinatore provinciale dell'Ulivo, ha rivolto ieri l'ultimo appello affinché sostenga il candidato Vocci pur non rinunciando alla presentazione di una lista propria. La raccolta delle firme s'inizierà questa mattina a Sistiana centro.

Erica Orsini

DUINO AURISINA Falliti gli sforzi di costituire un polo giuliano con Lega Nord, autonomisti e mitteleuropei

E Nord Libero «corre» da solo con Pergolis

Duino-Aurisina, esce di scena la Lega Nord, debutta Nord Libero. Chi pensava che queste elezioni comunali si sarebbero risolte in un semplice duello fra destra e sinistra si è sbagliato di grosso. La sfida si preannuncia avvincente, anche perché il numero dei contendenti sta aumentando di giorno in giorno.

E dopo Vlahov, Ret e Vocci ecco apparire Pierpaolo Pergolis, candidato del movimento indipendentista Nord Libero, nonché segretario organizzativo del movimento stesso. Un movimento che «ha tentato in tutti i modi di costituire un polo giuliano che comprendesse la Lega Nord, gli autonomisti e i mitteleuropei – si legge in una nota – e che si presentasse compatto alle nuove elezioni. Purtroppo tutti gli sforzi sono stati vani perché gli interessi politici e di parte hanno prevalso come sempre sui veri ideali indipendentisti». Infatti, sempre secondo Nord Libero, i primi hanno preferito aderire all'Ulivo, gli altri al Polo.

Tra i punti fondamentali del programma elettorale vanno segnalati: l'applicazione integrale del Trattato di pace di Parigi del 1948, lo sviluppo della baia di Sistiana, la metanizzazione, il ripristino della rete fognaria, la facoltà di scelta sull'uso del bilinguismo sui documenti.

Nord Libero presenterà la propria lista al Comune di Aurisina alle 8 di venerdì prossimo. E sempre per quanto riguarda la raccolta delle firme, quella necessaria per la presentazione della lista dei candidati del Polo si svolgerà oggi, dalle 15.30 alle 19, nella sede di Sistiana di Alleanza nazionale.

e.o.

DUINO AURISINA Il candidato della «Lista civica 2000» spiega il recentissimo divorzio

Ret: «Troppa distanza da Rifondazione»

Troppo distanti sul piano politico. Con questa motivazione Giorgio Ret, candidato sindaco della nuova «Lista civica 2000», spiega il recentissimo divorzio da Rifondazione comunista. La crisi di governo, peraltro ricomposta nel giro di pochi giorni, ha convinto gran parte degli aderenti di «2000» che i rappresentanti di Rc erano una nota stonata all'interno di una lista così moderata. E il fatto che alcuni dei seguaci di Bertinotti fossero «amici da sempre, correttissimi e in linea con le cose da fare» alla fine non è bastato.

«L'azione dei loro rappresentanti nazionali – spiega infatti lo stesso Ret – sta minando l'economia del mondo produttivo, gli stessi valori che la "Lista 2000" pone alle basi del bilancio del Comune di Duino-Aurisina». Ma il distacco da Rifondazione, e di conseguenza anche da altre forze di centro-sinistra che hanno preferito appoggiare Marino Vocci, è secondo Ret la dimostrazione più concreta dell'indipendenza della lista dai partiti politici. In effetti, sul piano delle alleanze Ret si ritrova praticamente solo nel giro di pochi giorni. Ogni ipotesi di appoggio da parte delle forze politiche del centro-sinistra è oggi compleamente azzerata e la "Lista civica 2000" può forse contare ormai soltanto sul sostegno dei popolari.

«Ma non importa – sottolinea Ret –. Si andrà avanti comunque, da soli o in compagnia, alla guida o all'opposizione. Fedeli comunque al discorso della concretezza e della trasparenza. I tavoli delle trattative politiche – conclude con una certa ironia – li lasciamo agli altri, come lasciamo ad altri anche le critiche denigratorie e senza costrutto».

e.o.

RIONI Sopralluogo a San Giacomo del presidente circoscrizionale e dei funzionari del Comune

Via Colleoni, tregua fra gatti e «pantigane»

Nel bilancio comunale 12 milioni per bonificare la scarpata: lavori imminenti

Un degrado ambientale da far paura, proprio sotto l'uscio di casa. Il verde pubblico ridotto a discarica, ratti e gatti a convivere lungo tutta la via Colleoni, stretta e a transito limitato, che collega San Giacomo alla sottostante via D'Alviano.

Da diversi mesi alcuni residenti si sono rivolti alle autorità per ricondurre la situazione a un minimo di normalità. Il consiglio circoscrizionale ha raccolto l'appello e ha promosso una ricognizione. Con il presidente della quinta circoscrizione, Lorenzo Spagna, erano presenti Luigi Rovelli, responsabile del settore comunale Igiene e ambiente, Rodolfo Tedesco del settore Immobiliare; insieme ai cittadini hanno constato lo stato di abbandono in cui versano i dintorni. «Tutta la scarpata che guarda verso i gasometri e via D'Alviano è ridotta a deposito di ogni sorta di ciarpame», rileva un residente.

E in effetti, se non è verde e «disordinato», è un ammasso di rifiuti, rottami, plastica e contenitori non degradabili. La medesima situazione che interessa tutta la piccola vallata posta alle spalle di via Colleoni. Già sede della vecchia ferrovia, la vallata è diventata un'autentica giungla in miniatura, posta nel bel mezzo del rione: boscaglie «disastrate» arricchite da un buon numero di manufatti e reperti degni di una discarica.

Per rendersi conto della situazione basta dare un'occhiata dal ponte di via Orlandini: un letamaio a cielo aperto.

In questo scenario scadente prosperano ratti forzuti e felini randagi, a dividersi, in buon ordine e senza attaccar briga, un territorio degno delle peggiori periferie degradate. «I gatti, soprattutto, beneficiano attenzioni di alcune gattare del posto, solerti nell'approvvigionare i felini con diverse cibarie. Sono attenzioni sicuramente eccessive – sostiene Maria Gnesda, un'altra residente –. Tutti noi amiamo gli animali, però qui si esagera. Lungo la scarpata, in altri angoli, si contano a centinaia le vaschette di polistirolo servite ad alimentare la colonia felina. Specialmente durante la stagione estiva – incalza la signora – non si riesce a respirare per i cattivi odori derivati dai resti degli spuntini e dai rifiuti organici, ulteriore motivo di richiamo per i sorci».

«Non è un bel vivere – annuisce una giovane mamma, la signora Ficiur –. Oltre ai cattivi odori, dobbiamo continuamente tener d'occhio i nostri figli. Giocare sull'erba vuol dire spesso sporcarsi con le deiezioni dei felini, con il rischio di contrarre seri malanni».

Preso atto della situazione, Rovelli ha ricordato che nel bilancio comunale sono previsti circa 12 milioni per la bonifica della scarpata. I lavori di recupero dovrebbero essere imminenti.

Riguardo la presenza eccessiva della popolazione felina, i residenti di via Colleoni presenteranno quanto prima all'Azienda sanitaria e alle altre autorità un documento con cui richiedono un pronto intevento per la disinfezione e il controllo delle nascite.

Maurizio Lozei

RIONI I «papabili» saranno presentati nella riunione di giovedì

Settima circoscrizione: manovre per l'elezione del presidente

Tra i punti in discussione dopodomani nella riunione del settimo consiglio circoscrizionale (Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio) spicca la presentazione dei nuovi candidati alla presidenza.

Dopo le dimissioni di Fulvio Sluga (An), dovute a incompatibilità nel mantenere la carica (Sluga, recentemente assunto dall'amministrazione comunale, non può per legge esercitarne pure le funzioni di amministratore), il consiglio ha surrogato quest'ultimo con il consigliere Dino Vascotto.

Sono venti in totale i componenti del settimo consiglio: cinque consiglieri di An, quattro di Forza Italia, quattro per la Lista Illy, tre dell'Ulivo, due di Rc, uno per Nord Libero e uno di Italia Federale. Proprio i voti di questi ultimi risulteranno decisivi per l'elezione del nuovo presidente della circoscrizione più grande del territorio comunale.

Da una parte, le forze dell'Ulivo, Lista Illy e Rifondazione ripresenteranno sostanzialmente un documento già elaborato e presentato lo scorso giugno per l'insediamento del nuovo consiglio. Candidato alla presidenza per questo schieramento, il consigliere dell'Ulivo Diego Lo Presti; suo vice, Italo Manzini della Lista Illy.

«Orfana» del presidente Sluga, l'altra coalizione, formata dal gruppo di An e da Forza Italia, sta lavorando sul nuovo documento programmatico. Secondo alcune voci, pare che nuovo candidato alla presidenza sia Davide Fermo, di Alleanza nazionale. Alla vicepresidenza sarebbe confermato Fulvio Medizza di Forza Italia.

Sia il candidato della coalizione Ulivo-Rc-Lista Illy, sia quello di An e Forza Italia possono contare su nove voti. Ma per eleggere il nuovo presidente ne occorrono undici. Giorgio Gherlanz di Nord Libero, e Massimiliano Coos di Italia Federale sono in sostanza l'ago della bilancia per il futuro della settima circoscrizione.

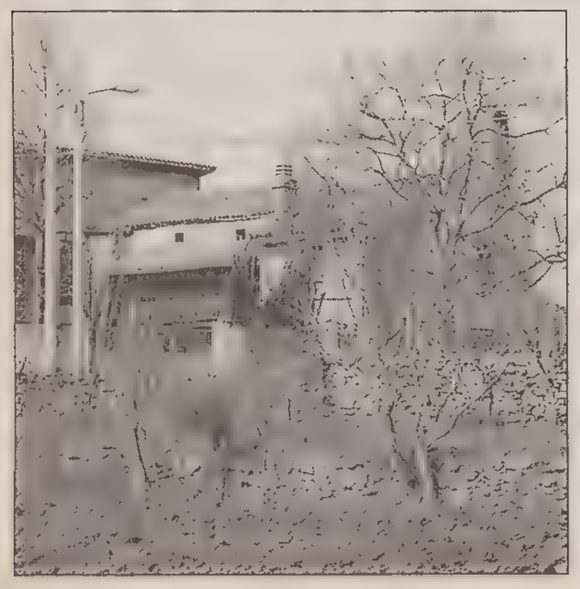
m.l.

A partire da domenica

Muggia: scacchi, arte e cultura in una kermesse di alcune settimane

Scacchi, arte e cultura sono al centro dell'iniziativa «Città de Muja '97» che da domenica prossima terrà banco banco nella cittadina istroveneta fino ai primi di dicembre. Alle 17, appunto domenica, è fissata l'apertura delle iscrizioni al Torneo di saccchi (che si chiuderanno sabato 25) e al concorso artistico presso la Birreria Katai, in corso Puccini 25/a. Il torneo si svolgerà da lunedì 27 ottobre a sabaro 15 novembre, mentre le opere partecipanti al concorso artistico andranno consegnate il 19 e il 20 novembre.

DIETRO L'ANGOLO



Ospitato nella casa comunale, promuove l'attività culturale e sociale di questa frazione che conta appena 150 abitanti

Prebenico, tutta la vita ruota attorno al Circolo Rapotec

Per giungere alla frazione di Prebenico, sono tre le strade possibili. È consigliabile quella che parte dalla sottostante Caresana. Dal parco del «paese delle ciliegie» si sale verso il piccolo borgo in uno scenario suggestivo. Ai bordi della carreggiata piccoli e forti arbusti di pino nero; sullo sfondo la torre mozza e bianca di San Servolo, in un'ambiente che ricorda quello americano che ha fatto da sfondo agli incontri ravvicinati di spielberghiana memoria. Sta di fatto che Prebenico è proprio isolata: un paese di circa 150 persone a ridosso del confine sloveno. Sottostanti al borgo, terrazzamenti secolari dove vite e ulivo la fanno da padroni. Nessun esercizio al dettaglio e nessun ritrovo.

I «punti fermi» di Prebenico sono rappresentati dalla chiesa, dalla casa comunale di proprietà della «Comunella» e dal recente impianto del «parco», circa 2000 metri quadri strutturati per l'allestimento di sagre e altre manifestazioni.

Protagonista indiscusso della vita culturale e sociale della piccola frazione il circolo sloveno «Joze Rapotec». «Siamo ospitati nella casa comunale – esordisce Boris Bandi, presidente dell'associazione –, un edificio sorto dopo la seconda guerra mondiale su una struttura preesistente creata dai proprietari della zona».

In un paese così piccolo e, di fatto, lontano dal resto della provincia, il circolo culturale assume una posizione preminente nell'organizzazione della vita paesana. Nato nel 1946, il Circolo Rapotec è stato intitolato alla memoria di un paesano deportato a Dachau.

Il richiamo ai fatti della seconda guerra mondiale è ricorrente nell'attività di questa associazione. «È proprio il circolo – puntualizza Bandi – ad aver raccolto i fondi necessari alla predisposizione del monumento ai Caduti, eretto negli anni Settanta alle porte del paese. E non è inutile ricordare – continua il presidente – che dopo il 1945 circa il 10 per cento della popolazione residente non rispose all'appello».

Oltre allo studio e alla conservazione delle memorie storiche del borgo, il circolo continua a farsi promotore di tutte le principali manifestazioni e rassegne che movimentano la vita di Prebenico. Con le entrate derivate dalla sagra svolta durante il periodo estivo, i residenti hanno raccolto fondi utili alla costruzione del nuovo parco.

Appena entrati in Prebenico, accanto alla strada che porta al confine di Stato è stato predisposto uno spazio veramente funzionale, con una possibilità di ricezione di almeno 1500 posti. Un angolo ideale per ospitare eventi culturali e ricreativi in un magnifico ambito naturale.

La casa comunale, specialmente durante la stagione autunno-inverno, ospita del resto diverse manifestazioni. In gennaio i viticoltori della zona organizzano la rassegna dei vini locali. È la Malvasia a farla da padrona, in un paese dove la maggior parte del vino prodotto viene smerciato nelle quattro principali frasche allestite durante l'anno. «Non c'è male – conclude Bandi – per un paesino di 150 anime, poche ma buone, soprattutto unite e disposte a farsi in quattro per un obiettivo comune».

ma. lo.

FILO DIRETTO

Teatro Verdi: contestazioni sui rincari e sulla politica. Jorio: «Siamo l'Ente che pratica i prezzi più bassi»

«Palco per Paperoni? E io ci rinuncio»

Mi è pervenuto il programma della prossima stagione lirica del Teatro Verdi con le proposte di abbonamento.

Nessuno può disconoscere i problemi a volte insolubili che si affrontano nell'allestire gli spettacoli lirici, poiché è noto che di anno in anno si sta aggravando la penuria di cantanti lirici di un certo livello, talché per alcuni repertori, anche per i grandi teatri, risulta evidente la difficoltà di comporre un cast soddisfacente.

Con queste premesse bisogna riconoscere che il Teatro Verdi negli ultimi anni ha agito in maniera assai lodevole, riuscendo a mantenere un livello che per la maggior parte degli spettacoli si può definire decoroso, non senza qualche produzione di alta qualità.

Credo tuttavia di poter affermare che, anche nel difficile contesto attuale, la prossima stagione non offre un programma entusiasmante, anche se si nota tra i cantanti la presenza di Kunde nella Manon, del basso Ferruccio Furlanetto nel Don Carlos, che io ricordo ottimo Figaro in una rappresentazione delle «Nozze» di molti anni fa, e del tenore Cupido, la cui apprezzata presenza è ricorrente a Trieste e del quale va riconosciuta la qualità del timbro vocale.

Rende perplessi che si sia deciso di allestire in tempi così brevi un Don Carlos di Verdi, dopo che era stata prospettata l'ipotesi di aprire la stagione con il Corsaro.

Ma l'attuale sovrintendente dell'ente dimostra di non avere nessun genere di timore, dal momento che prosegue intrepido senza un direttore artistico, alla cui doverosa nomina si sottrae costantemente con la motivazione, assolutamente sconcertante, di non riuscire a reperire una persona che abbia le qualità richieste.

Altro fatto che suscita perplessità è che sia stato prescelto un direttore stabile che alle sue prime esibizioni concertistiche non ha certamente riscosso consensi dal pubblico presente in sala.

Desta infine preoccupazione il fatto che non si siano ancora tenuti i corsi di aggiornamento delle maestranze sull'attrezzatura del teatro, non più manuali ma computerizzate.

In questa situazione appare ancor più ingiustificato l'improvviso e sproporzionato aumento dei prezzi.

Sono abbonato al Verdi da tempo immemorabile, ma quest'anno mi sono determinato a rinunciare. Nella stagione 1992/'93, l'ultima prima della ristrutturazione del teatro, l'abbonamento a un palco centrale per il turno E costava 1.120.000 lire. Aggiungendo la svalutazione intervenuta in questi quattro anni, pari al 20%, il prezzo attualizzato del medesimo palco sarebbe dovuto essere di L. 1.344.000. Il prezzo oggi richiesto è di lire 4.480.000 e quindi il costo risulta più che triplicato.

Si consideri inoltre che lo stesso palco per il turno A costa ben L. 8.400.000, per la ragione che il turno A è il solo ad avere la certezza, comunque teorica, poiché i cantanti di rilievo non sono nuovi a improvvisi «forfait», di disporre sempre del miglior cast delle due compagnie di canto previste per ogni spettacolo.

Gli abbonati degli altri turni non sanno assolutamente quali cantanti avranno il piacere di ascoltare, dal momento che nel programma non sono indicate, come si sarebbe dovuto, le date in cui i singoli cantanti si esibiranno.

A questo esorbitante aumento si è giunti dopo che era stata progettata una modifica strutturale dei palchi centrali, con la quale gli attuali divanetti si sarebbero dovuti sostituire con otto poltroncine.

Poiché il vano del palco non consentì tale inserimento, per scontata insufficienza di spazio, si è mantenuta la disposizione tradizionale con i due divanetti laterali perpendicolari al palcoscenico, due poltroncine e un terzo divanetto in fondo al vestibolo ove si appendono i cappotti.

Sia chiaro che da un palco centrale, che è senz'altro tra i migliori, si vede e si sente lo spettacolo in maniera comunque diversa che dai posti di platea, poiché le quattro persone in primo piano non sono sedute in una posizione naturale, in quanto i divanetti sono perpendicolari al palcoscenico, e gli unici che si trovano in assetto frontale sono le due persone più arretrate che a loro volta però si trovano in una posizione di alloggiamento poco confortevole.

Il palco tradizionale costituisce una situazione particolare, che non

consente un rapporto matematico con il costo delle poltrone, ma ha una sua propria struttura, cui va attribuita una valutazione in termini di corrispettivo che consideri la sua capienza in termini ragionevoli, e che per decenni è stata sempre incrementata nei limiti dell'intervenuta svalutazione della lira e conseguentemente l'abbonamento è stato offerto per anni a meno di un terzo di quanto oggi preteso. Si dirà che nel prezzo attuale, a differenza del passato, sono compresi gli ingressi al palco, ma questa voce incide poco e soprattutto soltanto sul numero effettivo delle persone di volta in volta presenti.

Si dirà che le recite da sette sono aumentate a otto, di cui però due balletti, ma il fatto non riduce l'inadeguatezza dell'aumento apportato. Per poterlo accettare bisognerebbe riconoscere che chi l'ha apportato è una persona a fronte della quale tutti i suoi predecessori erano stati degli incapaci nel gestire la redditività dell'ente.

Il Teatro Verdi tuttavia ha una modesta capienza e vi affluisce gente da ogni parte della regione. Conseguentemente, come del resto per tutti i teatri lirici, vi è una domanda che supera ampiamente l'offerta, per cui è facile giocare al rialzo, dal momento che non può essere un problema trovare persone in attesa disponibili a pagare una cifra esorbitante per un ottimo palco, se dispongono di cospicui mezzi finanziari e non sono in grado di valutare correttamente la qualità del prodotto che viene loro offerto a quel prezzo.

Ma il perseguimento del fine di ricavare quanto più denaro possibile dalla vendita dei biglietti potrebbe ben rientrare negli schemi di un impresario privato, ma non di chi dirige un ente pubblico, che non può all'improvviso imporre dei prezzi più che triplicati, quando il Paese è impegnato nella lotta contro l'inflazione.

Avv. Pierpaolo Poillucci

Dell'intervento dell'avv. Poillucci spiace soprattutto il tono accusatorio, anche su argomenti che sono privi di fondamento. Ne consegue che la risposta deve essere, per quanto sintetica, articolata e chiedo preventivamente scusa al giornale e ai lettori per lo spazio che rubo.

Le compagnie di canto che si esibiranno nella stagione 1997/'98 sono tutte di ottimo livello e i giudizi espressi (che trascurano altre presenze di assoluto valore internazionale, forse per disinformazione) sono evidentemente frettolosi, superficiali e, mi si passi l'espressione, preventivamente denigratori.

Il «Corsaro» di Verdi ebbe la sua prima rappresentazione assoluta a Trieste nel 1848 ed è parso più giusto celebrare i centocinquant'anni dalla prima rappresentazione nella stagione prossima, mentre l'allestimento del Don Carlos è un progetto partito due anni or sono in collaborazione con altri teatri europei, capo-fila Strasburgo. I «tempi così brevi» sono quindi una mera supposizione dell'avv. Poillucci.

Il sottoscritto, visto che lo si tira in ballo direttamente, non ha sicuramente timori quando ritiene di agire nell'interesse dell'ente e confermo che la scelta di un direttore artistico non è cosa facile, specie se si vuole – come ritengo si debba volere – un competente di teatro lirico, che conosca a fondo la macchina teatrale e che sia in grado di sopperire a tutte le esigenze che la funzione comporta in questi organismi. Molto spesso, gli stessi candidati confondono la funzione di un direttore artistico di ente lirico con quello di una società di concerti, dove il lavoro finisce con la scelta degli esecutori.

Il sottoscritto, poi, non si sottrae alla «doverosa nomina» del direttore artistico per il semplice fatto che tale nomina è di competenza del Consiglio d'amministrazione. Per parte mia ho apprezzato e apprezzo che il Consiglio preferisca giungere a tale nomina previa mia indicazione e mi dò carico di fornire tale indicazione al più presto, non appena sarò certo di aver identificato la persona idonea. Tutto ciò, se mi si consente, non è «sconcertante», ma, a mio giudizio, solamente saggio. Si consideri poi che la inevitabile trasformazione dell'ente in fondazione (mi auguro in tempi molto brevi) con la prospettiva di un ricambio generale degli organi del teatro, dal Consiglio di amministrazione al sovraintendente (finalmente!), al direttore artistico (che sarà, allora, nominato dal sovrintendente) limita la prospettiva e le disponibilità delle persone di valore.

L'avv. Poillucci trascura poi di ricordare come la sovraintendenza, d'intesa con il Consiglio d'amministrazione, abbia continuato ad avvalersi della consulenza artistica del m.o Raffaello de Banfield, sulla cui competenza, presumo, non possano sussistere dubbi.

In quanto al direttore stabile non è vero che le prime e le successive esibizioni concertistiche non abbiano riscosso i consensi del pubblico. La scelta è stata meditata e confortata anche dalla notorietà internazionale dell'artista e dai consensi ovunque raccolti.

Il personale del Verdi, pur tra le molte difficoltà intervenute per i ritardi interposti nella consegna del teatro, ha già saputo gestire in modo egregio le attrezzature di palcoscenico del Verdi consentendo 22 spettacoli in 40 giorni, con allestimenti di grande impegno, in occasione del Festival dell'Operetta. Si tranquillizzi quindi l'avv. Poillucci e lasci che ciascuno faccia, non certo perfettamente, ma al meglio, il proprio mestiere.

La questione dei prezzi si può sintetizzare nel modo seguente:
– sui prezzi per singolo spettacolo, che sono alla base di ogni calcolo, è stata praticata una variazione del 20%, ma è stato abolito, per quest'anno, il diritto di prelazione del 5%;
– tale variazione è intervenuta dopo due annate a prezzi invariati, mantenuti tali con grave sacrificio considerando che agivamo in una sede (per quanto dignitosa) provvisoria;
– con la variazione della corrente stagione restiamo l'ente lirico che, comunque, pratica i prezzi più bassi;
– i posti di palco, in tutti i teatri, sono equiparati al posto di platea e non è più pensabile poter allocare i palchi a prezzo forfettario con l'ingresso a persona, e ciò anche per consentire il massimo accesso di pubblico (nell'ultima stagione al Verdi le presenze medie erano di due spettatori per palco);
– avendo ovviamente presenti le differenze di godibilità esistenti tra platea e palchi (ma sottolineando come il palco sia, da sempre, un posto privilegiato) abbiamo conteggiato, in termini di costo, un posto in meno (palco a 6 posti pagato per 5, palco a 4 posti pagato per 3 e così via).

Certamente l'avv. Poillucci, che godeva di un abbonamento a un palco centrale che, ingiustamente, era venduto sulla base di due posti (salvo poi praticare un insignificante biglietto d'ingresso per gli spettatori ulteriori) oggi si trova a dover pagare tutti i posti godibili in quello stesso palco, meno uno. Tuttavia non si può parlare di «esorbitante aumento», ma di una corretta gestione economica delle potenzialità del teatro, come d'altra parte avviene e non solo da oggi in tutti i teatri.

Forti anche della tradizione del Verdi, possiamo assicurare che la direzione fa ogni sforzo per bilanciare le compagnie di canto e i diversi turni.

Effettivamente si è ripresa in esame la possibilità di reinstallare i divanetti, ma – su questo versante – come sempre, le opinioni del pubblico cominciano ad essere discordi.

Dato che l'avv. Poillucci, sul finire della sua lettera, mi tira ancora personalmente in ballo, devo sottolineare che le linee gestionali non sono frutto di una mia decisione autonoma, ma sono adottate dal Consiglio d'amministrazione, partendo da mie proposte, ma con le varianti ritenute più idonee. Il tutto, infine, con riguardo ai conti economici dell'ente che l'attuale gestione non ha certo trovato in condizioni floride, non trascurando di ricordare che il contributo dello Stato al Verdi è uno dei più bassi tra gli enti lirici (nonostante l'alta produzione dell'ente) e che è immutato dal 1990.

Va comunque respinta, con fermezza, la tesi della triplicazione dei prezzi. Si è fatto in modo che tutti i posti venissero venduti e pagati, come succede in tutto il mondo.

Lorenzo Jorio
sovrintendente
del teatro Verdi

Scempio in via dei Cordaroli

Sono quasi dieci anni che sto combattendo la mia battaglia (perduta?), unitamente ad altre 50 famiglie che come me risiedono in via dei Cordaroli, affinché l'ultimo, irripetibile, bellissimo «polmone» di verde non sia anch'esso sommerso e annientato dalla solita, immane, speculativa colata di cemento!

D'altra parte leggo, con somma amarezza ma anche con malcelata rabbia, che per il rimboschimento del «Boschetto» sono stati stanziati alcuni miliardi!

Il «nostro» verde, invece, è stato barattato – con la compiacenza dei nostri amministratori locali e regionali – con... 4600 metri quadrati in quel di S. Pietro al Natisone! (sic!).

Ora noi ci potremmo «godere» un po' di brutto cemento armato, monumento alla superficialità della nostra amministrazione!

Dobbiamo ringraziare ancora una volta il nostro signor sindaco per non aver dato alcun ascolto alle nostre suppliche e di aver svenduto tale patrimonio per un pugno di lenticchie (295 milioni c.ca per c.ca 1400 mq.).

Sarebbe interessante conoscere con che metro di stima è stato valutato tale fondo e quale eminenza grigia si è adoperata per concretizzare una tale infamia. Signor sindaco, la invito a venire a vedere lo scempio che lei ha permesso...

Nel frattempo la ditta costruttrice prosegue nella sua opera distruttrice (pertinenze di un edificio soprastante stanno crollando!), continuando, in barba ed insaputa (dove siete!) dei signori della Forestale, ad estirpare ancora quel poco di verde che è rimasto, (vedi foto).

L'abbiamo chiamata per verificare i confini tra le nostre proprietà ma non si sono fatti neppure vedere!

Abbiamo interpellato tutte le autorità possibili, ma nessuno ci ha dato ascolto. Forse non abbiamo le protezioni giuste...

Ci ricorderemo quando dovremo andare a votare...!

Federico Stöhr

Indagine su un «desaparecido»

Mi riferisco a quanto scritto da Claudia Cernigoi sulla vostra rubrica segnalazioni (6 e 21 settembre) a proposito di contestazioni sulla veridicità di alcune affermazioni contenute nel suo libro «Operazione foibe».

Le imprecisioni relative ad alcuni fatti non sono di molta importanza, così come la data esatta di arresto di P. Reti o la completezza nominativa di qualche elenco o, ancora, di qualche lapide di Caduti.

Penso invece auspicabile una ricerca, forse oggi possibile, su situazioni che potrebbero contribuire a far conoscere fatti tuttora ignorati, legati a quel periodo di storia controversa e feroce, che deve essere finalmente chiarito e chiuso.

Una di queste situazioni emblematiche concerne certamente Romano Meneghello, citato da Claudia Cernigoi, che peraltro mai è appartenuto alla Guardia civica né mai fu il segretario della Banca d'Italia ed è scomparso nel nulla dopo essere stato «amministrato» per mesi da un'autorità statale istituzionale costituita.

A proposito della vicenda di Romano Meneghello abbiamo la testimonianza di Arturo Bergera, anch'egli citato dalla Cernigoi, rientrato in Italia dopo due anni di condanna in un campo di lavoro. Sappiamo con certezza che si trovava nel carcere giudiziario di Lubiana fino al 24 dicembre 1945 e fu quasi sempre suo compagno di cella (un camerone nel quale convivevano circa 120 detenuti).

La sera del suddetto 24 dicembre viene prelevato assieme ai suoi compagni (Cumo, Stamcampiano e altri, tutti appartenenti al Corpo volontari della libertà di Trieste) e portato via su di un automezzo.

Vi è stato un successivo processo conclusosi con la condanna a morte senza appello, eseguita nei giorni immediatamente successivi e comunque non oltre il gennaio 1946.

Questa vicenda nel clima di rapporti civili che dobbiamo e vogliamo costruire con tutti, potrebbe essere un'occasione concreta per un'indagine-verità da parte della signora Claudia Cernigoi o del (credo collegato) Comitato italo-sloveno-croato per la verità storica.

Giuliano Dell'Antonio

Precedenza agli uomini

Non conosco la signora Serena Zamola e non me ne dispiaccio; faccio solo un breve commento alla sua indelicata lettera. Come e a quale titolo può parlare e giudicare il dottor Felluga, ottima e stimata persona sia a Trieste che fuori città?

Come si permette di fare un processo alle intenzioni, affermando indelicatamente (per non dire maleducamente) che nella reazione del dottor Felluga «poco c'entri il suo interesse per i cari defunti», tra i quali c'è il figlio?

E dove, poi, legge la rabbia? Si tratta di una lettera ferma ma pacata.

Signora Zamola, ha figli? Se le uccidessero un figlio nel fiore degli anni, schiacciato nella sua macchina, come si sentirebbe? A quei genitori è rimasta un'unica consolazione: raccogliere i miseri resti e dar loro cristiana sepoltura, ed è comprensibile che desiderino che la tomba venga rispettata da persone e animali.

Io personalmente penso che avrei agito in maniera molto diversa dal dottor Felluga. Uno dei motivi per cui desidero la cremazione alla mia morte è proprio per non diventare ricettacolo di gatti e persone.

Mi ribello leggendo e ascoltando commenti e prese di posizione così drastiche e cattive nei confronti dell'uomo, e amore sviscerato nei confronti di gatti e cani. Abbiamo già conosciuto un certo Hitler amico degli animali, un po' meno degli uomini. Non faccio loro del male, ma nella graduatoria dei valori do la precedenza agli esseri umani.

Signora Zamola, lei e come lei varie persone che difendono queste povere bestiole, perché non unite il vostro amore per loro acquistando un bel appezzamento di terreno per liberare il cimitero, sistemare i gatti, procurandovi pure dei veterinari perché facciano e diano loro tutto quanto necessitano?

Maria Piazza

Felini e controlli igienici

Non sono contro gli animali, non ho mai fatto e mai farò alcunché contro qualsiasi animale indifeso. Questo vale anche per i gatti.

Ma quanto si può vedere recandosi al cimitero di Sant'Anna non c'entra niente con il voler bene o no alle bestie. Oltre che una questione di decoro, è soprattutto un problema igienico/sanitario. Quanti di questi gatti sono ammalati? È stato fatto da parte del Comune un controllo o una visita veterinaria, un censimento o quant'altro? Cosa viene dato da mangiare quotidianamente in vassoi di plastica e recipienti vari che rimangono sporchi in «bella mostra»?

Resti di cibi dei più svariati, dalle carni alla pastasciutta, si possono notare in più punti del camposanto.

Chiedo pertanto al sig. Riccardo Illy sindaco di Trieste e al dott. Luigi Rovelli responsabile dei servizi cimiteriali di effettuare dei controlli sulla situazione igienico/sanitaria dei gatti presenti in cimitero, di vietare l'introduzione di cibi vari, vassoi e recipienti di plastica che poi vengono «dimenticati» più o meno sporchi nei luoghi più svariati.

Si istituiscano dei cartelli che avvisino il pubblico di tali divieti: sporcare il suolo pubblico, e il cimitero è pubblico, cioè di tutti, è un reato. I trasgressori vanno puniti a norma di legge. Una regolamentazione in questo senso non c'entra col voler bene agli animali e ai gatti in particolare. Spero che questa mia richiesta abbia un fattivo riscontro da parte dell'amministrazione comunale.

Marino Bassi

Ritratto di Carlo a vent'anni

Carlo Fortunati, aitante ventenne, oggi festeggia l'importante traguardo dei novant'anni. Auguri affettuosi da tutta la famiglia.

L'asilo della Lega Nazionale

Mi è capitato in mano «Il Piccolo» di giovedì 25 settembre con all'interno la foto di bambini che frequentavano l'asilo della «Lega Nazionale» nel lontano1924 a Trebiciano. Osservavo con piacere i numerosissimi bambini di allora, molti per il nostro piccolo villaggio (abitato totalmente da sloveni) del Comune di Trieste. Magari fosse oggi così!

Purtroppo però l'affermazione sotto la foto stessa che la «Lega Nazionale», dalla sua istituzione nel 1891 e fino al 1915 e dopo la prima guerra mondiale, portava la sua benefica attività nelle zone di confine, contiene in sé un cinismo tale, se non peggiore di quello della scritta sull'entrata dei campi di sterminio nazisti «Arbeit macht frei».

Di quella «benefica attività» beneficiai anch'io al secondo o terzo anno dell'asilo. Per aver pronunciato due parole con un mio coetaneo nella mia madrelingua slovena, fui trascinato, tirato per l'orecchio dalla «educatrice» per tutta l'aula dell'asilo. Durante il «tragitto» la maestra, come colpita da un raptus, continuava a imprecare e a sgridarmi che non dovevo mai più pronunciare una sola parola in quella sporca lingua.

Lucijan Malalan

RINNOVA LA TUA CASA
AD INTERESSI ZERO

Da 3P c'è tutto per arredare la casa, dai pavimenti in legno alle porte d'interni, dalle vernici alle carte da parati. Inoltre 3P fornisce un servizio di manodopera specializzata e comodi pagamenti personalizzati senza interessi.

Alcuni esempi:
PAGAMENTI IN 12 MESI ad 83.400 al mese per milione
PAGAMENTI IN 17 MESI a 58.900 al mese per milione
(T.A.E.G. 0% - T.A.N. 0%)

3P fai da te
NUOVO PRESTITO AMICO
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA
Via Coroneo, 17 - 34133 Trieste Tel. 040/ 635066

LE ORE DELLA CITTA'

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 e al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16 si svolgerà «La giornata dei giochi». Il Gruppo di auto-aiuto si riunirà nella sede di via Valdirivo 11 alle 16 per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo, mentre alle 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo.

Corso di sloveno

Il circolo culturale Rdeca Zvezda di Sales (Sgonico) organizza anche quest'anno un corso di lingua slovena strutturato su due livelli (principianti ed avanzato). Questa sera alle 20 ci sarà un incontro informativo con gli insegnanti alla biblioteca comunale di Sales. Gli interessati che non fossero in grado di parteciparvi possono richiedere informazioni al n. telefonico 229364 fino a venerdì 17 ottobre (ore serali).

Avventure nel mondo

Questa sera, con inizio alle 20.30 nella sede del Cai, Società Alpina delle Giulie in via Machiavelli n. 17, si terrà il consueto incontro mensile dei soci e simpatizzanti di «Avventure del mondo», nel corso del quale Licia Zago e Chiara Perini presenteranno un documentario di diapositive sulla Namibia. L'ingresso è libero.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8, si terrà il concerto del soprano drammatico Lina Castellanza. In programma liriche classiche e moderne.

Università terza età

Aula A, 10-10.50, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca II corso; aula A, 11-11.50, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca III corso; aula B, 9-11.30, M.o Ugo Amodeo, recitazione e regia; aula A, 16-16.50, proiezione vita e opera di Mozart; 10-11 riunione con la docente dei corsisti di educazione motoria.

Amici dei musei

L'Associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini» informa che oggi, alle 18, nella sala Ras (piazza della Repubblica 1) avrà luogo la conferenza con diapositive, tenuta dalla prof. Maria Grazia Rutteri, propedeutica alla mostra «I Daci». I non soci potranno ritirare alcuni inviti direttamente alla Ras prima della conferenza.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 - I piano, per la serie «I soci presentano», Luciano Benedetti effettuerà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata sul tema: «Traversata del Massiccio del monte Rosa». Ingresso libero.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I p.) la dott.a Carla Mocavero presenterà l'opera poetica di Carlo Guidoni. Verranno proiettate immagini di opere grafiche di Anna Maria d'Onofrio. Ospiti le socie del Lions Club Trieste Miramar.

Assistenza oncologica

La Leado (Lega Assistenza Domiciliare Oncologica) in collaborazione con la Lega Tumori Manni, offre il suo aiuto a tutte quelle persone e alle loro famiglie che vivono l'esperienza di una malattia oncologica. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al numero 771173 tutti i giorni, escluso il sabato dalle 9.30 alle 12.

Con le Acli a Chioggia

Le Acli organizzano per sabato 1.o novembre una gita a Chioggia, caratteristica località marinara. Visita della cittadina e pomeriggio musica in allegria, per stare insieme e per fare nuove amicizie.

Corsi di musica a Muggia

Dal prossimo ottobre partiranno i corsi di musica per strumenti a fiato per adulti e bambini nell'ambito della scuola di musica della banda Ongia. Per informazioni 272614.

Insegnanti con CamminaTrieste

Con CamminaTrieste e il coordinamento insegnanti scuole materne ed elementari il 15-16 novembre a Forlì, Cesena, Verrucchio, Sant'Arcangelo di Romagna e alla rocca di S. Leo alla scoperta dei centri storici e pedonali, una passeggiata lunga due giorni. Gemellaggio tra la scuola materna statale Domenico Rossetti, 11.o circolo, e una scuola della città di Forlì. Informazioni e prenotazioni fino a esaurimento posti, alla sede di piazza della Borsa 7, amm. martedì 10-11.30, giovedì 17-19.30.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è un'associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Telefonare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 al 369622 o 661109. In altro orario segreteria telefonica.

Amici della lirica

I soci interessati a visitare il nuovo teatro di Udine sono invitati a fornire il loro nominativo in sede o a telefonare al n. 308337 entro venerdì 17 ottobre.

Corsi di shiatsu

Shiatsu, corsi amatoriali e trattamenti al centro omeopatico di Trieste, via San Nicolò 11, telefono 364930, 368480.

Nuovo punto Fai

Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) informa che oggi alle 11 si brinderà con aderenti e simpatizzanti al nuovo punto Fai di Palazzo Tonello, piazza Goldoni 1.

PICCOLO ALBO

Cerco urgentemente il testimone che alle ore 23.55 di martedì 16 settembre scorso ha assistito al danno subito dalla mia autovettura Fiat «Brava SX» di colore blu chiaro, posteggiata all'inizio di via dello Scoglio, dal «solito» pirata della strada. Ringraziandolo anticipatamente lo prego di contattarmi prima possibile al 414377 oppure al 6763994.

Scomparsi in località Padriciano, Area di Ricerca, due gatti: femmina adulta nera e bianca e piccolo di 7 mesi bianco e nero. Chi avesse notizie è pregato di telefonare al n. 830149.

Si cerca una gattina tigrata grigio-marroncino, di un anno e mezzo, sterilizzata, con un occhio leggermente lacrimante, molto affettuosa, che risponde al nome di «Lilli», scomparsa da Roiano, zona fabbrica Stock (vicino al ponte di Roiano) tra mercoledì 1 e giovedì 2 ottobre. Telefonare al 415295 ore serali.

Smarrito mazzo chiavi (portachiavi giallo). Pregasi telefonare 040/313064.

STATO CIVILE

NATI: Jessica Visintini.
MORTI: Ottavio Cattarin, di anni 67; Gisella Russignan, 65; Lidia Goina, 65; Genoveffa Lazar, 73; Velino Cerruti, 77; Bianca Crosilla, 76; Bruno Bertassi, 77; Italo Mondo, 74; Albina Coretti, 64; Benito Zapparella, 64.

MOSTRE

Galleria Cartesius

FOLCO IACOBI

Non solo alberi

□□□□□□□□□□□□

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/10	2.00	Po VELEZ BLANCO	Pennington	SIOT
15/10	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Cesme	47
15/10	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
15/10	8.00	Ct FIANDARA	Umago	AFS
15/10	8.00	Gr TALOS	Hegoumenitsa	29
15/10	10.00	It ROTTERDAM	Porto Marghera	ATSM
15/10	10.00	NV ROSITA MARIA	Ilicevsk	Molo VII
15/10	12.00	Le LADY K.	Beirut	4
15/10	13.00	Ma ZIM HAIFA	Pireo	Molo VII
15/10	18.00	Ly ELFWAIHAT	Marsa el Brega	SIOT

TRIESTE - PARTENZE

15/10	8.00	It SCORPIONE	ordini	SIOT 3
15/10	10.00	Bs KATJA	ordini	SIOT
15/10	14.00	Gr TALOS	Hegoumenitsa	29
15/10	16.00	Cy NUOVA ASIA	Gioia Tauro	51
15/10	17.00	Le BAD. EL MOUSTAFA I	Beirut	3
15/10	19.00	Tu KAPTAN A.DORAN	Cesme	47
15/10	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
15/10	19.00	Nv ROSITA MARIA	ordini	Molo VII
15/10	20.00	Ue VASILIY BOZHENKO	ordini	45
15/10	21.00	Ct FIANDARA	Koromacno	AFS
15/10	22.00	Le LADY K.	Alexandria	4
15/10	23.00	Ma ZIM HAIFA	Capodistria	Molo VII

ORE SPE

Sono arrivate le poltrone relax

Originali americane con meccanismo manuale, elettrico, a dondolo da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Facau S.r.l. V. Venezian 14/A

Angolo via Cavana. Sono arrivati i toner, cartucce e nastri per stampanti laser e Inc Jet INCAS. Ottimo prezzo e qualità.

Qigong Taoista

Sab. 25, dom. 26 ottobre, seminario di Qigong, antica metodica taoista, con manifestazioni spontanee, condotto dal m.o Robertho Fato. Inf. Yoga integrale, via Stuparich n. 18, tel. 040/365558 - 369453. Iscrizioni aperte.

Istituto Cervantes - Corsi intensivi quadrimestrali

Per nuovi soci di spagnolo, inglese, portoghese, francese anche mattino, primo pomeriggio. Inglese per bambini elementari e medie. Iscrizioni Ass. cult. italoispanoamericana, via Valdirivo 6, tel. 367859, ore 16.15-20. Inoltre balli sudamericani con Marie Carmen, Cuba, percussioni dal vivo.

Corsi di informatica

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi per operatori su p.c. con possibilità di scelta d'orari al mattino, pomeriggio e sera. Per informazioni ISTITUTO ENENKEL, via Donizetti 1, tel. 370472.

Confezioni Riccardi uomo-donna

Via Battisti 12, tel. 371296. Pantaloni uomo in pura lana tg. 46 alla 62 da Lit 89.000.

RISTORANTI E RITROVI

Zezza Generation

Stasera all'Hip Hop «Super Party». Ingresso libero, tel. 946894.

CURIOSITA'

In vetrina un'«interno» per Sissi

La ricollocazione del monumento all'imperatrice Sissi ha ispirato anche i commercianti: ne è testimonianza questa bellissima vetrina di un negozio di tessuti di via Ghega che ha approfittato dell'occasione per esporre tovaglie, pizzi e bancheria da casa ricreando un interno che ricorda quelli nei quali è vissuta l'infelice sovrana, amata dal popolo come oggi accade per Lady D.

FARMACIE

Dal 13 ottobre al 18 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 – Servola, tel. 816296; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 – Servola; via dell'Istria 18; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

RIMPATRIATA

A vent'anni dal diploma ecco la V H dell'Oberdan

Dopo vent'anni sempre giovani i «maturi» della V H del liceo scientifico Oberdan dell'anno 1975-76. In questa foto, al termine di un'allegra rimpatriata, sono ritratti: in piedi, Gorella, Ballarin, Klamert, Innocenti, Di Bin, Babille, Ceccotti, Gant, De Marchi, Giglio, Gec, De Gavardo, Golini. Seduti: Giadrini, Fabbro, Fegez, Tommasi, Benvenuti, Franchini, Forza.

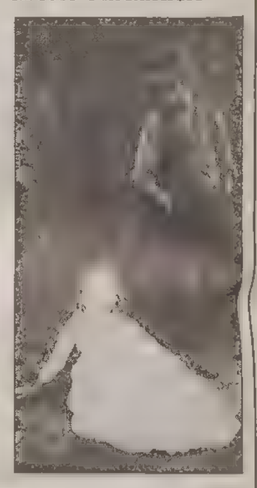
IN BREVE

Domani appuntamento con la Contrada

Incontro con gli attori: dietro le quinte di «Antonio Freno»

Ritornano per il quarto anno consecutivo gli incontri-dibattito che la Contrada organizza con i protagonisti degli spettacoli del cartellone del Teatro Cristallo. Il ciclo de «I mercoledì della Contrada» non poteva che essere inaugurato dalla compagnia di casa, in scena con «Antonio Freno» fino a domenica 26 ottobre. Derogando eccezionalmente alla formula del mercoledì, il primo incontro curato da Paolo Quazzolo si terrà domani alle 17. Gli incontri avrann come sede non più il Cristallo ma la sala del Circolo delle Assicurazioni generali al VII piano di piazza Duca degli Abruzzi 1. All'appuntamento di domani prenderanno parte Ariella Reggio e Orazio Bobbio, gli autori Nini Perno e Francesco Macedonio, Adriano Dugulin, direttore del museo Schmidl, Marina Cattaruzza, docente di storia all'Università di Trieste e Livio Cecchelin, che ha curato tutta la parte musicale.

Clic sui «Fantasmi» di Mario Lasalandra: si apre la mostra organizzata dal Circolo Fincantieri



Sarà inaugurata oggi, alle 18.30, nella sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri in galleria Fenice n. 2, una mostra fotografica dal titolo «Fantasmi» di Mario Lasalandra, che rimarrà aperta fino a venerdì 14 novembre. L'ingresso è libero negli orari da lunedì a venerdì, 10-11.30 e 17-19, mentre il sabato l'apertura è dalle 17 alle 19.

Lasalandra, di Este, ama inventare i suoi temi e costruirli poi pazientemente come lo scultore fa con la creta. L'ambiente sereno dei Colli Euganei, dove egli vive, i grandi silenzi della campagna veneta, sono gli artefici principali delle magiche impressioni che promanano dalle sue fotografie. L'artista è presenta all'International Genter di New York diretto da Cornell Capa, nella collezione permanente del Csac di Parma, nella Biblioteca nazionale italiana, nella raccolta 1 Vivial di Praga e nella Galleria d'arte moderna e contemporanea di Bergamo. Lasalandra ha collaborato alla realizzazione di volumi di architettura, archeologia e civiltà contadina. Ha realizzato una collana monografica sui temi dell'artigianato, commercio e agricoltura. Attualmente collabora a importanti mensili, settimanali e bimestrali. La Fiaf, nel 1996, lo ha scelto come autore dell'anno, riconoscimento riservato ad italiani viventi, distintisi per il loro lavoro fotografico.

Sabato, in Fiera, uno speciale annullo filatelico in occasione dell'Esposizione internazionale canina

La direzione dell'Ente poste informa che sabato prossimo, in occasione della XXII esposizione internazionale canina in Fiera, dalle 9 alle 15 funzionerà un servizio temporaneo con annullo speciale filatelico. Con questo bollo saranno obliterate le corrispondenze presentate al servizio, nonchè quelle che perverranno allo stesso per posta, incluse in busta e regolarmente affrancate. La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata allo scoperto al termine delle operazioni di bollatura, tramite gli uffici P.T. della località di residenza dei mittenti, ovvero, per mezzo di plico raccomandato.

Circolo fotografico triestino: al via il XVII trofeo Andrea Pollitzer aperto a tutti i fotoamatori

Il Circolo fotografico triestino organizza il XVII trofeo Andrea Pollitzer, concorso aperto a tutti i fotoamatori e suddiviso in quattro sezioni. A tema libero: stampe in bianco e nero; stampe a colori; diacolor. A tema obbligato «La strada»: stampe in bianco e nero. Ogni partecipante può presentare un numero massimo di quattro opere per sezione mai esposte a Trieste, che dovranno pervenire entro le 20 di sabato 25 ottobre a: Circolo fotografico triestino - Casella Postale 1001, 34100 Trieste centro. (la scheda di partecipazione è disponibile nella sede di via Zovenzoni 4, dalle 18 alle 20 - tel. 635396).

ELARGIZIONI

— In memoria del papà Giovanni Bernardi nell'anniv. (10/10) dalla figlia Giuliana Bernardi 30.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rina Gridolfi Geremia da Maria, Cosima e Claudia De Nuzzo 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Giorgini (14/10) da Lucy, Italo, Fulvia, Valentina ed Elvia 240.000 pro Lega tumori Manni, 60.000 pro Astad.
— In memoria di Angelo Busetti nell'XI anniv. dal figlio Aldo e famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alba Agnoletto ved. Furian nel XX anniv. dalle figlie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Teresa Conca dalla figlia 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Lidia Fratnik per il compleanno (15/10) dagli zii Fulvia e Franco 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Olindo Gulli nel VII anniv. (15/10) dalla moglie 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pierluigi Lampronti dai genitori 500.000 pro Associazione culturale m.o Rodolfo Lipizer - Gorizia (premio speciale al XVII concorso internazionale di violino); dalla zia Nives 100.000 pro Comitato per ricordare le vittime dell'aviazione civile - Barni (Co).
— In memoria di Albino Orel nel I anniv. (15/10) dalla moglie Maria e dalla figlia Daniela e fam. 100.000 pro chiesa San Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Tiziana Rossi Rusignacco nell'VIII anniv. (15/10) dalla mamma, Paolo, Linda, Mauro e Remigio 200.000 pro chiesa Madonna del Mare (per i bambini della Caritas del Baby Hospital di Betlemme).
— In memoria di N.B. nell'anniv. (15/10) dalla figlia Aristea 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nuccia ved. Soldano nel I anniv. (15/10) dalla figlia Lucia con Gino 50.000, dal figlio Lino con Ariella 30.000, da una persona cara 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri); dal figlio Nicola e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro nuova chiesa - S. Giovanni Rotondo Padre Pio; dal nipote Alessandro con Argia 50.000 pro Fondo Andrea Bottali.
— In memoria di Teresa Svab ved. Paccori dalla figlia Pina 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei genitori Wanda (15/10) e Pio Ulian (4/11) dai figli Sergio e Francesco 500.000 pro Astad, 600.000 pro Centro tumori Lovenati, 450.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 450.000 pro Uildm, 250.000 pro Anffas, 300.000 pro Sogit, 450.000 pro chiesa S. Bartolomeo (Villa Opicina).
— In memoria di Augusta da Egidio Susmel 50.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Gisella Berton da Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Nella Blasco ved. Percavassi da Laura Famà, Cesira Ferro, Isolda Micali, Lina Passioni 120.000, da Mariagrazia e Valentina 50.000 pro Airc; da Bonawentura (Teatro Miela) 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Benvenuto Boscolo dall'Associazione volontari ospedalieri Trieste 200.000 pro Caritas Diocesana (pro Mauro).
— In memoria di Arturo Bole dagli amici di lavoro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Bossi da Zolli, Giorgetti, Fior, Donno, Moruzzi, Bressan, Vanzan, Capilli, Antoni, Colomban, Benvenuti, Vattovani, Zennaro, Mosetti, Macuz, Gasperini, Mattes, Moro, Folla, Isler, Samez 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianluigi Bottazzi dal Centro internazionale di fisica teorica Trieste 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Luisa Brückner da Renzo e Renata Pessato 50.000 pro Cest Due (handicappati).
— In memoria di Aldo Cadel da Laura e Rita Cadel 20.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Castello da N.N. 100.000 pro emergenza sanitaria 118.
— In memoria di Mercedes Desillia ved. Raciti da Anna M., Franco Cadorini 50.000 pro Centro tumori Lovenati (dott. Mustacchi).
— In memoria di Eugenio e Lidia da Anita Mezzavia 100.000 pro Astad, 100.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Giorgio Felluga da Laura Vlacci, Emanuele Buratti 50.000 pro Airc.
— In memoria di Franco Gabrielli da Maria e Nada Gasperi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Savina Giorgi da Vasselli, Righi, Rossetti, Bosco, Nascimben, de Morpurgo, Chizzolini, Tinarelli, Mendler 800.000 pro Associazione malattie rare Mauro Baschirotto.
— In memoria dei coniugi Kolarich da Vincenzo Calogera 50.000 pro Airc.
— In memoria dell'ing. Adriano Malutta da Liliana e Giuliano Tevini 100.000 pro Astad.
— In memoria di Aldo Marocchi da Wilma Krenk Cisco 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Nicola Miccoli da Bruna, Guerrino e famiglia 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Itala Onofri da Bruna Marchese 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Oliviero Postogna dalla fam. Mocchi-Osana 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Alberto Ranut dagli inquilini di via Vito Timmel n. 6 e n. 8 160.000 pro Cri.
— In memoria di Angela Rebula ved. Pregarz da Carla Pregarz e fam. Leite 100.000 pro Cardiochirurgia (dott. Branchini).
— In memoria di Paola Rizzatto dalla cognata Zora e nipoti Gianna, Marco, Roberto 200.000 pro La Via di Natale.
— In memoria di Michela Siolis ved. Paliaga dalla fam. Palutan 150.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Antonietta Tolusso ved. Nimelli da Silva e Valentino Gregori 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Chiara e Giulio Gregori 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paola Valenti da Graziella Correnti 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Gilberto Zimolo dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.
— Da Marina Bacci 600.000 pro Ass. Schanty (Studio Yeetamani).
— In memoria di Bruno Lugnani dalle segretarie Istituto Medicina legale 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Matteo Maternini da Franco, Giuliana e Marco Vittur 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della nonna Mercedes da Narcisa, Barbara e Paolo 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Liliana Mozena in Busletta da Silvano Busletta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Rodinis da Ester Sigovini 20.000 pro Casa di riposo «Ornella».
— In memoria del rev. mons. Casimiro Rovis dalla fam. Cecchini 50.000, da Slava Cehovin Polazzo 50.000 pro Missione Triestina nel Kenya.
— In memoria di Luigi Stoppa da Eugenia Perossa 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Agostino Treleani (Argentina) da Gemma Saiz Rutter 50.000 pro Liceo F. Petrarca.

MODA

Abiti su misura presentati alla sfilata «Tra vele e mare» nell'ambito della Barcolana

La donna dei sarti triestini: rigorosa di giorno, sexy la sera

Alla sua decima edizione, la moda «Made in Trieste» ha fatto da damigella alle vele della Barcolana: sabato, nelle sale del Savoia, la sfilata «Tra vele e mare – Il fascino della moda su misura», organizzata dal Comitato moda artigianato sartoriale triestino dell'Associazione Artigiani con il contributo della Camera di Commercio, ha rappresentato il più luccicante biglietto da visita tra le manifestazioni inserite dagli artigiani a corollario della Coppa d'Autunno. Il presidente camerale, Donaggio, e dell'Assoartigiani, Bronzi, hanno ricordato come la manifestazione nasca in primo luogo dalla consapevolezza di poter contribuire al risveglio economico e d'immagine della città. D'altra parte, è stato sottolineato che la passerella dei vari settori dell'abbigliamento ben dimostra la creatività e la professionalità dell'artigianato.

Il fascino della moda «su misura» quest'anno ha sfilato in una nuova sede e con un nuovo nome, ampliando la manifestazione con due giorni di show room. Immutata, invece, la vocazione alla solidarietà: le offerte del pubblico (poco più di tre milioni) sono state come sempre devolute all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc). Il presidente regionale Airc, Donata Hauser, ha ricordato le potenzialità dell'associazione, la prima del settore, che finanzia il 40 per cento della ricerca oncologica.

Sulla passerella fin dall'inizio si è creata un'atmosfera magica con la sfilata di dieci emozionati bimbi, folletti vestiti di maglia calda e colorata. La moda giorno per la donna è apparsa rigorosa, dedita alla ricerca di nuovi filati, linee e lavorazioni. Ma la notte, grazie al calore di pellicce dai tagli sapienti, all'aiuto di morbidi rasi, trasparenti voile e preziosi pizzi, è all'insegna della seduttività e della trasgressione. Grande spazio è stato riservato alla moda uomo. Accanto ad abiti impeccabili di gusto inglese e dai colori neutri, un frac con mantella e uno smoking laminato hanno creato inaspettati momenti di spettacolo.

Anna Maria Naveri

Indossatrici per un giorno con l'Andos: l'«abito-terapia» dà fiducia e serenità

Moda effimera e capricciosa? Certamente sì, quando si impone con le sue stravaganze. Ma il suo fascino è positivo. Le donne sanno bene quanto un abito nuovo possa distogliere da pensieri cupi e hanno sperimentato il sollievo che dà pensare qualche volta a se stesse in maniera «frivola». L'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno), fondato e presieduto da una donna, Luisa Nemez, da tempo usa la moda come terapia. E lunedì, nella sede di via Udine 6, ha organizzato la sua sfilata per l'autunno-inverno. Una sfilata particolare e non solo per le indossatrici che con spirito e disinvoltura hanno presentato oltre cinquanta capi. Le otto modelle dell'Andos, passate attraverso l'esperienza della mastectomia, a dispetto della taglia, della statura, dell'età, nei loro abiti erano molto più vere delle tante Campbell o Schiffer: non stereotipi ma donne, rappresentavano un esempio in cui tutte le presenti potevano identificarsi, uno stimolo a ritrovare il gusto della vita. Con questa sedicesima manifestazione, ha ricordato Luisa Nemez, l'Andos e le sue volontarie hanno voluto dimostrare, una volta di più, come dopo un'esperienza destabilizzante come la mastectomia sia possibile riprendere a essere donne eleganti, brillanti e, perché no, ironiche. In un'atmosfera calda e affettuosa è stata presentata la moda autunno-inverno delle sorelle Drioli, da molti anni legate all'Andos. I capi in passerella, destinati ai momenti sportivi o alle occasioni eleganti, sono stati caratterizzati dalla comodità, dalla luminosità dei colori (molto giallo, arancione e azzurro) e dalle scelta di tessuti rigorosamente ecologici. Sorta a Trieste nel '76, l'Andos conta ora 1400 socie nella nostra città e 87 comitati in tutta Italia. Nata per fornire assistenza anche psicologica e metodologie di riabilitazione, l'associazione è punto di riferimento per terapie di gruppo come nuoto e ginnastica e per tecniche di rilassamento e linfodrenaggio. Grande importanza è data anche alla terapia occupazionale, che ha il suo momento clou nel mercatino di San Nicolò. Va sottolineata l'opera di educazione sanitaria svolta nei confronti di medici, operatori e volontari. Grande successo hanno poi riscosso le «settimane del benessere», organizzate dallo scorso giugno a settembre al motel Valrosandra, cui hanno partecipato oltre trecento donne da tutta Italia. Ora l'Andos punta a fornire una cultura sulla nuova situazione sanitaria. A questo scopo il prossimo novembre verrà organizzato un convegno per discutere sull'impiego delle risorse, limitate a fronte delle crescenti richieste.

Le donne operate al seno hanno presentato la linea invernale delle sorelle Drioli: una delle tante iniziative dell'associazione triestina

Anna Maria Naveri

Dedicato al letterato di Pirano il volume di Celso Macor presentato al Goethe Institut

Un libro sul germanista Pocar: «La traduzione, opera eroica»

È stato presentato nei giorni scorsi dal Centro culturale italo-tedesco e dalla società di cultura «Maria Theresia» il libro di Celso Macor (ed. Studio Tesi) sul germanista e traduttore Ervino Pocar.

Settantamila pagine tradotte, centinaia di autori e oltre 100 volumi di traduzione fanno di Ervino Pocar il «maestro di tutti i traduttori». A lui hanno fatto ricorso gli editori ogni volta che l'impegno delle pagine richiedeva il massimo della professionalità. Chi se non Pocar? E lui non sapeva dire di no, pur stracarico di lavoro.

«Va a Ervino Pocar il merito di aver fatto conoscere in Italia le opere di grandi autori austriaci, svizzeri e tedeschi – ha evidenziato Hans Kitzmüller, docente di lingue e letteratura tedesca all'Università di Udine, che ha introdotto l'autore – quali Hugo von Hofmannsthal, Heinrick von Kleist, Hermann Hesse, Thomas Mann». Senza tralasciare il concetto quasi eroico che Pocar aveva della traduzione («non dobbiamo dimenticare la meta più alta alla quale aspiriamo: l'universale avvicinamento fra i popoli»), Kitzmüller ha parlato dell'importanza della traduzione, difficoltà di resa, attualità, gusto, metodi, libertà ed omissioni.

Macor, a sua volta, ripercorrendo quasi un secolo di storia goriziana e italiana, ha rievocato la giovinezza a Gorizia di Ervino Pocar (nato a Pirano nel 1892 da padre friulano di Cormons e madre istriana), il suo amore per la montagna, la forte amicizia col grecista ed editore Nino Paternolli, la lunga stagione a Milano, il ritorno a Gorizia e l'angosciosa lotta per terminare ormai ottantanovenne l'ultima opera: un'antologia della poesia austriaca e l'opera omnia di Heinrich von Kleist. Macor, giornalista, scrittore e poeta, ha spiegato poi il metodo di traduzione, suddiviso in varie fasi, utilizzato dal germanista prima della stesura definitiva delle opere. Infine, l'instancabilità del traduttore, come si evidenzia in una frase dello stesso Pocar: «Anche se l'enorme peso di questo lavoro dovesse schiacciarmi, cadrei essendo ancora sulla breccia, come ho sempre sognato».

C.S.

Rotary: scambi internazionali per studenti delle superiori

Il Rotary club Trieste Nord ha aperto ai giovani estranei al Rotary l'accesso al «Programma scambio giovani del Rotary International».

L'iniziativa, indirizzata a ragazzi attualmente frequentanti la terza superiore, prevede la permanenza in uno stato estero (dove sia presente il Rotary International) e la frequenza per un intero anno scolastico nell'ultima classe di un istituto superiore. Durante il periodo i giovani saranno ospitati su base familiare e a titolo gratuito nella famiglia di un socio rotariano o garantita dal Rotary locale. E' raccomandata la conoscenza, quanto meno basilare, della lingua del Paese in cui l'ospite verrà destinato dal Rotary Internazionale, in modo da consentirgli un proficuo esperimento nella scuola straniera. La sua famiglia dovrà essere presentata da un membro di Rotary club e dovrà altresì ospitare nello stesso anno o in quello successivo un giovane straniero che frequenterà a sua volta una scuola triestina. Anche in questo caso si parla di un inserimento familiare, con un trattamento pari a quello che ciascun nucleo garantirebbe a un proprio componente. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate alla segreteria del Rotary club Trieste Nord (via Beccaria 6, tel. 364777) entro il 31 ottobre.

Discipline umanistiche e multimedialità: convegno a quattro mani tra Trieste e Vienna

L'applicazione dei mezzi informatici alle discipline umanistiche costituisce sicuramente un fenomeno in espansione, il cui impatto presenta implicazioni e opportunità sempre più ampie e articolate. Dalla geografia all'archeologia, dalla storia letteraria all'etno-antropologia, dalla filologia alla storia generale e alla filosofia, ormai tutte le discipline umanistiche si stanno orientando all'utilizzo di questi nuovi strumenti sia per la ricerca, sia per la comunicazione dei suoi risultati.

Per discutere e fare il punto su queste tematiche domani si terrà all'auditorium del Museo Revoltella, con inizio alle 9, un convegno internazionale dal titolo «Cultura, comunicazione, tecnologia» aperto alla partecipazione del pubblico. L'iniziativa è il risultato di un progetto sostenuto finanziariamente dall'Unione europea, nel quadro del Programma Raffaello. Tale progetto nasce dalla collaborazione tra alcune istituzioni culturali delle città di Trieste e di Vienna. Trieste, rappresentata dall'Assessorato alla cultura del Comune e dal Museo Schmidl, in collaborazione con l'Associazione per la ricerca delle fonti musicali nel Friuli Venezia Giulia, e Vienna, rappresentata dalla Scuola superiore di musica e arte figurativa, si propongono di avviare con questa giornata di lavoro un dibattito e confronto tra le diverse esperienze maturate.

Dalle 9, domani al Revoltella, esperti e docenti si confronteranno sui nuovi orizzonti della comunicazione e del modo di insegnare

I principali filoni tematici riguarderanno il cambiamento del modo di insegnare, comunicare, scrivere le discipline umanistiche; i punti di forza e di debolezza della multimedialità e di Internet; il funzionamento e l'utilizzo di questi nuovi mezzi.

Il tema di grande attualità prevede la partecipazione di esperti tra i più qualificati del settore. Dopo gli indirizzi di saluto, i lavori avranno inizio con i contributi di Guido Abbattista dell'Università di Trieste, Georg Tillner dell'Università di Vienna e Salisburgo, Serena Mizzau dei Civici musei di Trieste, Giulio Lughi e Nevio Zorzetti dell'Università di Trieste, Mario Ricciardi dell'Università di Torino, Sha, ricercatore del suono viennese, Furio Suggi Liverani direttore di Sviluppo & Ricerca d'impresa (Trieste) e, infine, Christina Lutter del ministero austriaco della ricerca.

Scadenza il 31 ottobre

Borse di studio Famiglia Pisinota

La Famiglia Pisinota ha istituito due premi di studio riservati a studenti universitari del valore di un milione di lire ciascuno, per onorare la memoria dei propri concittadini Gino Cogliati e Ignazio Gherbetz. Il Prossimo 31 ottobre scadrà il termine valido per la presentazione delle domande che, corredate dai documenti, dovranno essere inviate alla sede dell'Unione degli Istrian,i via Silvio Pellico 2, 34122 Trieste (tel. 636098). Allo stesso indirizzo può essere richiesto anche il bando di concorso.

Intanto, per sabato 1.o novembre, la Famiglia Pisinota ha organizzato un pellegrinaggio al cimitero di Pisino, con pullman in partenza da piazza Oberdan alle 8.30. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi sempre all'Unione degli Istriani, tel. 636098, dalle 10 alle 12 di ogni mattina.

INGLESE FRANCESE TEDESCO SLOVENO CROATO SPAGNOLO
ho deciso: mi iscrivo a
FRANCESE
• Corsi di Lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
• Corsi speciali per bambini o ragazzi con metodi specifici
• Solo insegnanti qualificati e di madrelingua
• Corsi diurni, pomeridiani o serali
• Corsi intensivi o di conversazione
Corsi di Lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Trieste, Via S. Francesco 6 - Tel. 371300
FRANCESE - SPAGNOLO - INGLESE - SLOVENO - TEDESCO - CROATO

*L13404
PERINI VIRGILIO
esegue
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI E INDUSTRIALI:
con requisiti tecnico professionali in base alla Legge n. 46/90 (sicurezza impianti)
FRIGORIFERI - CLIMATIZZAZIONE
CONDIZIONAMENTO - REFRIGERAZIONE
ELETTROTECNICA
IDROTERMOSANITARI - GAS METANO
OPERE MURARIE - BAGNI COMPLETI
Rilascio libretto individuale per impianti autonomi e centralizzati Nuova normativa D.P.R. n. 412/93 art. 11 comma 9
TRIESTE - VIA COMMERCIALE 26
TEL. 040/421808 • FAX 040/44860

LIBRERIA NERO SU BIANCO
Fiduciaria Edizioni Simone
fiscale, giuridico, economia, informatica
narrativa, saggistica, manuali, turismo, ragazzi,
prenotazione testi scolastici e universitari
CD ROM, Poster, Parole di Cotone, Smemoranda
VIA VIDALI 5/A TEL. 638620 FAX 3726070
a dua passi da
LARGO BARRIERA
P.ZZA GARIBALDI · UPIM · L.GO BARRIERA · P.ZZA GOLDONI · VIA VIDALI · VIA CARDUCCI · P.ZZA OSPEDALE
LIBRERIA NERO SU BIANCO
ORARIO:
DA MARTEDÌ A VENERDÌ 9-13 / 16-20
LUNEDÌ 16-20 / SABATO NON STOP 9-20
NUOVA A TRIESTE

EURO RSCG

Sei libero questo weekend?

Sabato 18 e domenica 19 ottobre hai un appuntamento da non perdere: con la nuova Citroën Xsara. Ti aspetta dai Concessionari Citroën per farti scoprire la sua sorprendente personalità. Quella di una berlina di classe, elegante e confortevole, potente e soprattutto sicura. Io l'ho messa alla prova. Come? Lo vedrai in TV.

Sabato 18 e domenica 19 ottobre
Citroën presenta la nuova Xsara.
Vieni dai nostri Concessionari, puoi vincere
la finale dei Mondiali di calcio '98.

Inoltre, se verrai a conoscere Citroën Xsara, potrai vincere subito tante divertenti macchine fotografiche monouso Agfa Le Box e partecipare all'estrazione di 10 fantastici soggiorni a Parigi per due persone, per assistere alla finale dei Mondiali di calcio "France '98". Tieniti libero sabato e domenica, con Citroën Xsara potrai trascorrere un weekend davvero mondiale.

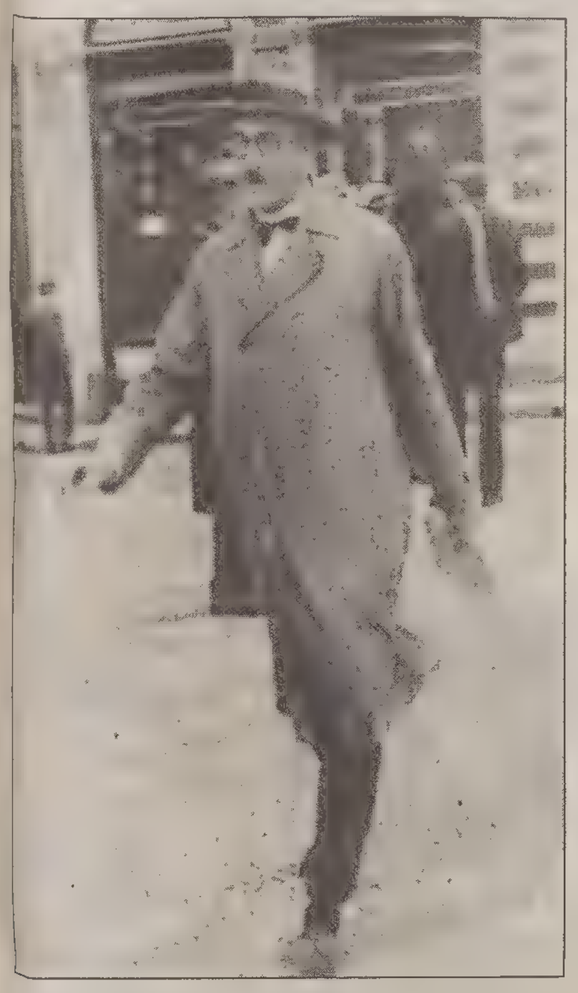
Modello	Cilindrata	CV DIN	Vel. Max
1.4i	1360	75	175
1.6i	1587	90	180
1.8i c.a.	1761	103	177
1.8i 16V	1761	112	195
1.9D	1905	68	162
1.9TD	1905	90	178

NUOVA CITROËN XSARA

http://www.citroen.it Numero Verde 167-301.301

Aut. Min. Rich. - scade il 15/11/97

CULTURA & SPETTACOLI



Sopra Fernando Pessoa. A destra una immagine simbolica della Fiera del libro di Francoforte, che celebra la letteratura portoghese con incontri e tavole rotonde.

EDITORIA *Aperta ieri a Francoforte la Fiera del libro, ospite d'onore il Portogallo*

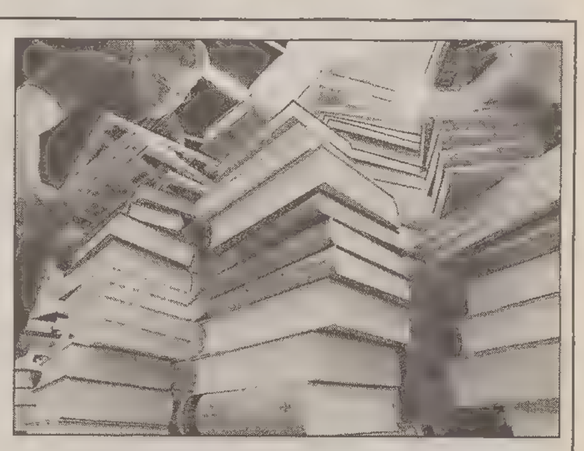
Buchmesse: si ritrovano Saramango e Fo

FRANCOFORTE Si è aperta ieri la Fiera del libro di Francorte: il Portogallo e la sua letteratura saranno il tema dei cinque giorni di esposizione. In programma una serie di tavole rotonde e di manifestazioni, la prima delle quali è prevista oggi. Intitolata «Il Portogallo, riflessi poetici di un paese», sarà dedicata alla poesia. Domani toccherà agli editori di testi e traduzioni di libri portoghesi, che si confronteranno sul tema «Il libro: realtà e prospettive». Sarà intensa, nel padiglione protoghese, anche l'opera di promozione individuale di scrittori, come José Cardoso Pires, che presenterà il suo «Lisbona-Diario di bordo» (con prefazione di Antonio Tabucchi), mentre Josè Saramango (cui Dario Fo, pure lui a Francoforte, ha appena soffiato il Nobel della Letteratura) e Eduardo Loureno parteciperanno domenica alla tavola rotonda «Rosa dei venti», presieduta da Mario Soares.

Alla Buchmesse sono presenti 9600 editori, provenienti da 107 Paesi, con 306 mila titoli. In particolare i tedeschi sono presenti con oltre 2500 editori, seguiti dalla Gran Bretagna con 870 e gli Usa con 819. C'è molta attesa anche per i nuovi scrittori cinesi e indiani.

E gli italiani? Il nostro paese è rappresentato da 368 case editrici (tre più dell'anno scorso). La Rizzoli sarà presente con una nutrita pattuglia di titoli che hanno ormai conquistato stabilmente le librerie degli altri Paesi, da Eco a Dacia Maraini, da Baricco a Paola Carpiolo, senza dimenticare le molte traduzioni di «La bella vita», il libro di Enzo Biagi dedicato a Mastroianni. Ci sarà anche Aldo Busi, schierato sia dalla Bombiani (con le bozze di «Aloha») sia dalla Sperling & Kupfer (con le edizioni spagnola e tedesca di «Suicidi dovuti»). Il gruppo Longanesi punta sui romanzi di Marta Morazzoni, Giuseppe Conte e Roberto Pazzi. La Mondadori spinge sull'intera produzione, tra cui il nuovo romanzo di Roberto Cotroneo, «Otranto». Sarà ovviamente anche la Buchmesse del Nobel Dario Fo, che oggi terrà una conferenza stampa alla Festhalle. Oltre alle sue opere teatrali pubblicate da Einaudi, la Feltrinelli annuncia la ristampa della «Storia di Dario Fo» di Chiara Valentini.

Ma nell'era cibernetica la fiera non poteva che diventare un grande appuntamento anche per l'editoria elettronica che ha all'attivo ben duemila espositori. In un padiglione speciale, 400 di loro presentano hard e software.



La Fiera punta i riflettori sul Portogallo in occasione del 500 anniversario del primo viaggio dell'esploratore Vasco de Gama. A inaugurarla sono stati Jacques Santer, presidente della Commissione europea, il presidente portoghese Jorge Sampaio e lo scrittore Eduardo Laurenco.

Anche quest'anno sarà assegnato il Nobel per la Pace conferito dagli editori tedeschi. Il premio sarà consegnato domenica prossima allo scrittore turco Yasar Kemal da Günter Grass.

REPORTAGE *La capitale portoghese, dopo il lungo periodo salazarista, vuol tornare sul palcoscenico europeo*

Lisbona si sveglia. Nel sonno ha sognato Pessoa

Nuove strutture per affrontare il Terzo Millennio. Come auspicava il grande scrittore

LISBONA *Città di contrasti, anche violenti, che però non ti colpiscono allo stomaco perchè c'è qualcosa che riesce a stemperarli, a renderli quasi accettabili. Lisbona si presenta al viaggiatore senza veli: mostra i suoi splendidi palazzi cadenti, i suoi vicoletti tortuosi, i suoi ragazzini attaccati ai minuscoli tram, scene che ricordano i nostri film neoralisti; mostra i suoi mendicanti da terzo mondo, i suoi barboni, i suoi drogati ciondolanti lungo i marciapiedi, e mostra i suoi lunghissimi viali contornati dai grattacieli, i suoi cantieri, dove il lavoro ferve anche di notte in vista dell'Expo '98 in cui la città si proporrà al mondo come «capitale degli Oceani».*

Lisbona si è svegliata dal lungo sonno salazarista, ha imboccato, dopo qualche esitazione rivoluzionaria, la strada della democrazia occidentale e adesso vuole ritornare sul palcoscenico europeo da protagonista, come auspicava lo scrittore Fernando Pessoa. Ripensa al suo passato di metropoli protesa sul Mare Oceano, vuole ridiventare il mercato dove sbarcavano ori, argenti, legni pregiati, spezie, caffè e anche schiavi. Ricorda l'impavido Dom Henrique il Navigatore, fondatore dell'immenso impero coloniale (che ha lasciato in eredità una popolazione sempre più mista) il cui monumento, un po' kitsch, si protende sul Tago, davanti alla splendida e fastosa facciata del Mosteiro dos Jerònimos (capolavoro dello stile manuelino) e guarda a lato la Torre di Belem, alla quale si sono certamente ispirati i progettisti della triestina Torre del Lloyd.

La capitale portoghese ha capito la grande chance offerta dall'Unione europea e la sfrutta appieno, dandosi le strutture necessarie ad affrontare il Terzo Millennio. Chi capita oggi a Lisbona si trova come sospeso tra due realtà: la vecchia città dal fascino irresistibile, catturato nelle immagini di Wenders e dalle pagine di Pessoa, e la nuova città, che si sta formando sopra e sotto terra.

E così Praça do Comércio è «imballata» e il turista non può godere del suo abbraccio al mare, ed è «imballata» anche la vicina piazza Rossio (si chiama ufficialmente Praça Dom Pedro IV) come pure la Praça dos Restauradores (dedicata a coloro che liberarono il Portogallo dal breve dominio spagnolo, una parentesi di sessant'anni, 1580-1640, in una storia d'indipendenza che parte dal 1139) su cui si affaccia il palazzo déco che ospita un mega-store di dischi e aggeggi musicali, il quale ostenta i segni di un discutibile restauro.

Ecco, il problema più importante che la corsa alla modernità della capitale lusitana comporta è proprio questo: il suo volto, così decadente, così permeato di dolce malinconia, così struggente, così affascinante, rischia di cambiare traumaticamente. Lo sottolinea preoccupato il professor Antonio Rosa de Carvalho, storico dell'arte portoghese che vive in Olanda e appartiene al gruppo di studiosi di architettura, arte e ambiente che fa capo al principe Carlo d'Inghilterra, l'osteggiato erede al trono, i cui lati buoni (cultura e sensibilità ecologica) sono ignorati dai mass media.

«Hanno cancellato, – spiega il professore – dopo averli lasciati cadere, edifici del Sette-Ottocento e del primo Novecento. Oppure li rovinano con devastanti ristrutturazioni. E' tutta colpa di questi politici, che vogliono risultati immediati». Il professore è un conservatore e non lo nasconde e, forse, ha una sensibilità esasperata. Ma la constatazione è reale e, camminando per Lisbona, gli esempi preoccupanti si vedono: basta fare una passeggiata lungo l'Avenida da Libertade per vedere splendidi palazzi soffocati da orrende costruzioni cresciute negli ultimi venti anni. E tutto in faccia al marchese de Pombal che, dal suo altissimo monumento, domina la «sua» città. Pombal fu l'edificatore di Lisbona dopo lo spaventoso terremoto del 1755 che distrusse buona parte della città. Egli realizzò la Baixa (un quartiere che somiglia al Borgo Teresiano di Trieste per la sua geometrica perfezione) e per farlo impegnò ingegneri militari, tra i quali anche un ungherese che scelse per i palazzi i tetti aguzzi, che francamente sorprendono in una città dove nevica raramente. Tetti che curiosamente fanno somigliare qualche angolo di Lisbona a Praga.

Chissà che cosa direbbe Pombal del fervore dei lavori che stanno sconvolgendo oggi la capitale. Probabilmente ne sarebbe contento. In fondo fu lui a utilizzare, per ricostruire al più presto Lisbona, i primi materiali prefabbricati che danno agli edifici della Baixa l'uniformità, che si nota.

Però, se si lasciano le rive del tago, la Baixa e il Bairro Alto e ci si arrampica su quegli straordinari, piccoli tram verso la cattedrale e il castello moresco, o ci si perde tra i vicoli dell'Alfama dall'inconfondibile impronta araba, il «pericolo» si allontana: Lisbona sfodera il suo fascino malinconico e nelle orecchie risuonano le melodie del Fado, anche se in quel momento non c'è nessuna Amalia Rodrigues a cantare.

Città di contrasti, che però non scioccano per due ragioni principalmente. La prima è la grande civiltà dei lisbonesi, che fanno pazientemente la fila alle fermate degli autobus e dei tram, che sono sempre cortesi, anche se talvolta un po' ruvidi, che vivono e lasciano vivere i mendicanti (anche ripugnanti come il poveretto con l'elefantiasi che staziona nel Rossio), i barboni (che dormono sotto il porticato del Teatro Nacional), i drogati, che, per raggranellare qualche spicciolo, fanno i posteggiatori, ondeggiando stralunati davanti alle auto sui vialoni. Lisbonesi che si radunano alla sera per ballare al Cluba Aiuda, all'inizio dell'Avenida da Libertade. Il nome non deve trarre in inganno, non è un club esclusivo, anzi è quanto di più popolare si trova nella capitale. I volti delle coppie cha danzano tradiscono una miseria atavica. Sono visi segnati di lustrascarpe, domestiche, operai, contadini inurbati di recente che svettano a ritmo di tango, merenghe e canzoni popolari portoghesi. La gran parte balla benissimo. Sui tavoli acqua minerale perchè bibite, birra e vino sono troppo cari (anche se da qualche parte il «pieno» di alcol lo hanno fatto). E tanti stanno in piedi a guardare, magari ballando da soli: un'umanità dolente che il ballo trasforma, ma che non urla neanche quando scoppia una rissa in cui le sfide si leggono negli sguardi fieri e minacciosi.

La seconda ragione è la luce di Lisbona: quella del giorno, luminosissima, che abbellisce pure le crepe nei palazzi; o quella del tramonto che accende le acque dell'immenso Tago mentre si unisce all'oceano; o quella delle chiare notti in cui i lampioni accesi (grazie a Dio tutta la città storica ha questo tipo di illuminazione) coprono le vetustà ed esaltano il grigio luminoso dei selciati, dimostrando che i versi di Baudelaire sulla notte pietosa sono realtà.

Nella foto il monastero de Graca, nel Bairro Alto, a Lisbona.

Pierluigi Sabatti

Vieni a scoprire la città-nave posata sul magico fiume Tago

In parallelo con la nuova stagione della letteratura portoghese, alla quale anche la Fiera del Libro di Francoforte rende omaggio, si assiste a una fioritura di ritratti letterari di Lisbona, città magica e multicolore, mirabilmente descritta nella guida «**Lisboa. Quello che il turista deve vedere**» **(pagg. 100, lire 15 mila)**, a firma dal grande scrittore portoghese **Fernando Pessoa** e recentemente ristampata da **Volland**. Parte integrante del progetto di Pessoa per un Portogallo nazione europea ed anglosassone, la guida introduce il visitatore nella Lisbona del primo Novecento, non solo nei suoi monumenti e chiese ma anche nella sua anima letteraria. Gli itinerari segnalati sono quelli che l'autore più amato da Antonio Tabucchi percorre a piedi durante le sue giornate, divise fra l'ufficio e la sosta nei caffè.

Ma Lisbona ha ispirato anche **José Cardoso Pires**, uno dei maggiori scrittori portoghesi contemporanei, del quale è uscito recentemente «**Lisbona. Libro di bordo**» **(Traveller Feltrinelli, pagg. 91, lire 20 mila)**. Una perlustrazione dell'identità della «città-nave» posata sul Pago, attraverso le voci della letteratura, dell'arte, della musica e dei mestieri che hanno composto nel tempo la sua immagine. Un itinerario privato e segreto, quello di Pires, che esplora angoli sconosciuti e zone note, che diventano anch'esse sconosciute; che ci racconta Lisbona partendo dal presupposto che «nessuno potrà mai conoscere una città se non la saprà interrogare, interrogando se stesso».

Si cimenta con Lisbona anche un italiano, **Marco Grassano**, autore di «**Lisbona e Tago e tutto**» **(Franco Muzzio Editore, pagg.227, lire 24 mila)**. Bizzarri personaggi e immagini della memoria si alternano alla descrizione di piazze e monumenti, in questo libro che ci parla dello spirito di Lisbona, della sua luce che è musica, nascosta nel verde dei giardini o nello scampanellio dei tram.

Nella foto: uno scorcio del quartiere della Baixa a Lisbona.

SAGGI *Alfonso Berardinelli in «L'eroe che pensa. Disavventure dell'impegno» analizza un difficile rapporto*

Intellettuali e politica, slalom tra mille problematiche

Esistono realmente un «eroe che pensa» (l'intellettuale) e un «eroe che agisce» (il politico)? E se nel mitico '68 qualcuno voleva la fantasia al potere, è possibile che questo posto sia oggi occupato dall'intelligenza e non dall'«intellighenzia»? Alfonso Berardinelli nel suo saggio «**L'Eroe che pensa. Disavventure dell'impegno**» **(Einaudi, pagg. 206, lire 22 mila)** non se lo chiede mai in forma diretta. Il suo, più che un itinerario, assomiglia a uno slalom tra le mille problematiche che da sempre costellano il rapporto tra intellettuale e politica.

A dire il vero l'autore si chiede addirittura se esista ancora la categoria dell'«intellettuale», o se essa sia piuttosto sparita «in un vasto "ceto medio culturale" in cui cultura alta e cultura di massa si confondono». Tempo fa, siamo ai magici periodi dell'intellettuale marxista, che poi Berardinelli rivolterà come un vecchio calzino nel prosieguo del suo saggio, gli intellettuali erano tutti occupati a darsi un compito, a definirsi ruoli e occupazioni, fino a diventare «innominabili e invisibili». Di fronte a loro, però, spunta nell'odierna società globale la figura del manager, il quale, secondo l'autore, cambia comportamento solo se minacciato. «Ed è raro - secondo Berardinelli - che gli intellettuali riescano a sembrare minacciosi».

Il problema è che la vorace società borghese, riesce a ingoiare e a digerire tutto. Teoria e prassi così ben dibattute, ma mai così male concretizzate come nel marxismo, non riescono nè a convivere nè a instaurare una sorta di dialettica che, alla fin fine, potrebbe determinare anche la nascita di nuove vie del pensiero e, quindi, anche dell'agire politico.

Ma se nella diagnosi si può condividere il pensiero di Berardinelli, è nel rimedio alla «malattia» da lui proposto che è difficile identificarsi. «In fatto di politica - scrive - oggi la cosa più interessante e più utile che gli intellettuali potrebbero fare è questa: *contribuire con i propri mezzi e nella misura delle proprie capacità a rendere la politica meno importante*, molto meno ingombrante e importante di quello che fino ad ora è stata».

Se sull'«ingombro» della politica possiamo essere d'accordo, è sull'importanza che ci sentiamo di dissentire dall'autore. Nel mondo odierno (purtroppo) tutto è diventato politica: dal modo in cui si impagina un giornale, al giornale stesso che si acquista, dal modo di vestirsi, alle compagnie che si frequentano. Quindi, l'impegno per il disimpegno rischia di diventare una sorta di «filosofia dello struzzo», forse molto utilitarista, certo molto poco utile.

Quello che sfugge è il concetto di scuola filosofica, ossia quell'insieme di uomini e idee che con il loro pensiero riescono a plasmare anche la koiné politica dell'epoca in cui vivono e operano. E questo vieppiù in quest'epoca che possiamo definire «postcomunista» dove «la democrazia - come afferma giustamente Berardinelli - e perfino l'etica liberale, che sembrano ideologie moderate, in realtà sono utopie, ideali orientativi che devono esercitare una funzione di controllo nei confronti delle trasformazioni di tutta la società in un mercato efficiente».

E' l'ottica del mercato onnivoro che sfugge a Berardinelli, cui solo con il pensiero potremo opporre una barriera valida e resistente. E per fare ciò non occorre trasformarsi in Amleto *(nella foto impersonato dal grande Lawrence Olivier)* o in Alceste, su cui a lungo si sofferma l'autore, intrappolato dal suo essere principalmente un critico letterario.

Tirando in ballo Amleto e Alceste l'autore «giustifica» il disimpegno

Per non dominare e non essere dominati, non è il caso - secondo noi - di tirare in ballo gli stilemi della tragedia classica. E se è vero che attraverso un'utopia morale si possono vedere più cose di quante si riescano ad addocchiare attraverso la filosofia e la politica, non per questo il pensiero deve essere solo una ruota di scorta.

Mauro Manzin

CINEMA Spot d'epoca di Pinschewer, Ruttmann e Reininger alle «Giornate del muto»

Consigli per gli acquisti, di ieri

Erano mille volte più belli di quelli proposti oggi dalla Tv

Tre «zuccherini» filmati dal geniale Méliès e, fra le curiosità, le didascalie dipinte a mano di «Opium», film girato nel 1919 da Robert Reinert

Dall'inviato

PORDENONE Dovevano convocarli tutti. Far arrivare alle «Giornate del cinema muto» i pubblicitari più bravi e quelli un po' così. Per portarli in sala, al «Verdi» di Pordenone, e costringerli a un atto di umiltà. A confessare, cioè, davanti agli spot d'epoca di Julius Pinschewer, Walter Ruttmann, Lotte Reininger, che i preistorici erano mille volte più belli di quelli che la tivù ci serve in tavola ogni giorno.

E sì, bisogna ammettere. Pinschewer e soci non vedevano la pubblicità solo come uno specchietto per le allodole attira soldi. Anzi, consideravano quella degli «short» su commissione un'arte nobile al pari del cinema. Figlia di un dio minore, senza dubbio. Ma pur sempre dotata della sua dignità. Di un suo linguaggio. Della capacità di sintetizzare in pochi minuti una storia, magari con l'ausilio di qualche preziosismo formale nella regia.

Ai tempi del muto, insomma, non bastava la solita fotomodella mezza nuda per fare uno spot pubblicitario. Non era consentito rifugiarsi nei più beceri doppi sensi, solo perchè di idee originali non se ne trovano in giro. No, gli short girati e prodotti da Pinschewer erano studiati per regalare invenzioni deliziose. Pneumatici che neanche i coccodrilli riescono a perforare. Cioccolate capaci di far vincere il pupazzo di Buster Keaton in un incontro di pugilato con l'imbattibile Emil il Forzuto. Pastiglie contro il mal di testa che riescono a salvare le riprese di un film nel film.

Da citare a parte, poi, è la pubblicità che Guido Seeber girò nel 1925 per il Grosse Kino Photoausstellung della Funkhaus di Berlino. Per far capire quanto grandi siano le potenzialità del mezzo filmico moderno, il regista si lasciò tentare da alcune soluzioni visive care all'avanguardia. Finendo per sovrapporre immagini, per intersecare disegni animati e fotografie. Dando corpo a uno spot che, ancora oggi, lascia lo spettatore a bocca aperta.

E la quadratura del cerchio di questo straordinario lavoro è sintetizzata in «**Die chinesische Nachtigall**» (L'usignolo cinese), l'adattamento dal racconto di Hans Christian Andersen che Julius Pinschewer, con l'ausilio di Rudi Klemm e di Hans Mühlhöfer girò nel 1929. Utilizzando il sistema Tri-Ergon, che consentiva di sincronizzare la musica e i suoni con le immagini. Anche in questo caso, non un film vero e proprio. Piuttosto, una pubblicità commissionata dalla Tonbild- Syndikat AG di Berlino, e realizzata con il piglio inventivo del regista di talento.

E se di genio si vuol parlare, capita a fagiolo **Georges Méliès**. Lunedì sera, le «Giornate» hanno proposto al pubblico tre brevissimi film realizzati dal nonno degli effetti speciali agli inizi del secolo, che Roland Consandey ha miracolosamente ritrovato al Musée de l'art photographique di Vevey, in Svizzera. Tre zuccherini di pochissimi minuti l'uno. Dove, come sempre accade nelle operine del pioniere francese del cinema, gli oggetti si ribellano all'uomo.

Uno, in particolare, intitolato «**Le repas fantastique**», è una gag irresistibile. Tre persone si siedono in sala da pranzo per consumare il loro pasto. Ma mangiare risulta impossibile, perchè il tavolo inizia a muoversi, sparendo e ricomparendo in punti diversi della stanza. Il terzetto, per riacciuffarlo, inizia un valzer indiavolato. Fino a quando il capofamiglia finirà trasformato, dalla furia degli oggetti impazziti, in una sorta di fantoccio.

Una curiosità, una delle tante in queste sedicesime «Giornate», è legata a «**Opium**». Il film, girato da Robert Reinert nel 1919, è arrivato a Pordenone insieme ad altre pellicole del Münchner Filmmuseum. Le didascalie di questa storia a soggetto sessuale, dove un mercante d'oppio decide di vendicarsi degli stranieri che hanno corrotto sua moglie, sono dipinte a mano a imitazione degli ideogrammi cinesi, o dei caratteri indiani.

E questa sera, a Pordenone, sentiremo cantare il leggendario **Enrico Caruso**. Le «Giornate», infatti, proietteranno il frammento di una «Lucia di Lammermoor», del 1908, che rappresenta uno dei primi, rudimentali tentativi di sonorizzazione del film.

Alessandro Mezzena Lona

Oggi Enrico Caruso (a sinistra) canterà in un film del 1908. A destra, Georges Méliès.

IN BREVE

Morto Mason, lo scrittore del «Mondo di Suzie Wong»

ROMA E' morto a Roma all'età di 78 anni lo scrittore inglese Richard Mason, autore di best-sellers come «Il vento non sa leggere» e «Il mondo di Suzie Wong».

Di entrambi questi libri, tradotti in decine di lingue, furono realizzate trasposizioni cinematografiche di successo: la prima, pressochè sconosciuta, nel 1947, con Dirk Bogarde protagonista, mentre è la seconda quella che si ricorda per l'eleganza e la tenerezza del melodramma, diretto nel 1960 da Richard Quine e interpretato da William Holden (nella foto).

«Il mondo di Suzie Wong», la storia di un artista inglese che si innamora a Hong Kong di una prostituta cinese, ha venduto oltre un milione di copie ed è stato portato anche sui palcoscenici di Broadway e del West End.

Richard Mason si era trasferito nei primi anni Sessanta a Roma, dove conduceva una vita appartata. Da alcuni mesi si era ammalato gravemente. Lascia la moglie Maggie, sposata nel 1972, e i due figli Theo e Jessica.

Kolossal anglo-americano con Maria Schneider su miracoli e madonne piangenti italiane

SORRENTO Un kolossal miliardario anglo-usa che racconta in chiave strappalacrime una vicenda di miracoli e madonne piangenti italiane, vagamente ispirata a un fatto vero, con Maria Schneider *(nella foto)* in un ruolo quasi «pio», a trent'anni dal film scandalo «Ultimo tango a Parigi», potrebbe essere nel '98 il film dell'anno ai botteghini Usa.

«Something to believe in» (Qualcosa in cui credere), che lunedì in anteprima mondiale a Sorrento ha aperto gli «Incrontri del cinema» di Sorrento, è diretto da John Hough e interpretato da Maria Pitillo, William McNamara, Tom Conti e Robert Wagner. E' la storia della miracolosa guarigione dal cancro di una angelica croupier di Las Vegas al cospetto di una madonna piangente in un paesino italiano, tra sentimenti forti (amicizia, solidarietà, amore che trionfa), ingredienti gialli (la 'connection' di una falsa madonna, piangente per fini turistici) e lieto fine con colpo di scena.

Paesaggi (italiani) di struggente bellezza, elementi molto Usa come la fiducia in sé e nel buon Dio si mescolano a trovate tipiche di fiabe di Hollywood come «Flash dance» e «Figli di un dio minore» per spianare al film un roseo futuro ai botteghini. Ci scommette Lord Lew Grade, 90 anni, potente produttore ebreo di film come «Cassandra Crossing» e «La pantera rosa» che definisce il film «Un miracolo, realizzato grazie a una serie di eventi miracolosi».

MUSICA Arriva oggi nei negozi il nuovo disco dell'intramontabile cantante

Mina esce con leggerezza

In una «traccia fantasma» si sente anche la voce di Adriano Celentano: una presenza che rimanda all'album di duetti previsto per primavera

E alla fine, dopo le undici canzoni che compongono il nuovo disco di Mina, c'è pure la sorpresa. In una «ghost track» (ovvero una delle cosiddette «tracce fantasma» non indicate in copertina) si sente il rumore di una porta che si apre. Arriva l'inconfondibile voce di Adriano Celentano che chiede: «Permesso?». L'allusione è chiaramente al disco di duetti che la coppia dovrebbe realizzare in primavera. Ben due minuti di silenzio ed ecco la ripresa per voce e strumenti di «Suona ancora», terzo brano del disco proposto in chiave solo vocale. «Hai visto, hai visto che c'era un altro pezzo? Bravo che hai aspettato...» commenta Mina chiudendo definitivamente le danze.

Il disco s'intitola «**Leggera**» *e si apre con «Johnny», il brano già anticipato dalle radio nelle scorse settimane. Arrangiamento scarno, essenziale. La voce di Mina è quasi metallica, perfetta per rimandare ai fraseggi della chitarra elettrica. «Il segreto della freschezza della canzone - spiega Massimiliano Pani, figlio e collaboratore della cantante, che in questo disco suona e firma molti arrangiamenti e un brano - sta nell'assoluta assenza di tastiere. Soltanto chitarra, basso e batteria: come i Police».*

Atmosfera completamente diversa, quasi anni Cinquanta, nel secondo brano, «Someday in my life», scritto da Mick Hucknall. Il cantante dei Simply Red duetta con Mina, due grandi voci si incontrano e quello che ne vien fuori è un piccolo gioiellino virtuosistico. Gli archi sono stati registrati negli studi beatlesiani di Abbey Road. Da segnalare ancora l'incontro a cappella con le Voci Atroci in «Suona ancora». E le citazioni di «Nel blu dipinto di blu» (Modugno) e «Per colpa di chi» (Zucchero), ma persino del celebre incipit della «Divina Commedia», nella conclusiva «Grigio».

E in contemporanea Ornella Vanoni presenterà «Argilla»

«Leggera» è il primo disco di Mina che esce per la Pdu da quando questa etichetta è stata rilevata dalla berlusconiana Rti. Da segnalare ancora che oggi, in contemporanea con il cd di Mina, arriva nei negozi anche il nuovo lavoro di Ornella Vanoni, intitolato «**Argilla**». *Una sfida a distanza, considerato fra l'altro che in quest'ultimo è compresa anche una versione di «Bugiardo e incosciente», antico cavallo di battaglia dell'ex Tigre di Cremona.*

Carlo Muscatello

Rivelazione della soubrette di «Macao» a un settimanale

Alba Parietti: «Avevo un tumore mi hanno operata e sono salva»

MILANO Alba Parietti aveva un tumore e solo una tempestiva operazione chirurgica le ha salvato la vita. Lo ha rivelato la stessa soubrette in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale «Oggi», che ne ha fornito un'anticipazione.

«Ho passato un periodo terribile - ha detto la Parietti - qualche mese fa mi sono sottoposta a un controllo ginecologico: potete immaginarvi lo choc quando mi hanno detto che c'era una malattia all'inizio e dovevo essere operata. Subito. Mi sono ricoverata a Milano. Un intervento con degenza rapida e mi hanno salvato la vita».

La Parietti non ne aveva mai parlato pubblicamente. «E' la prima volta che lo faccio - ha continuato la conduttrice di «Macao» - ma credo che sia giusto, perchè la mia vicenda può essere d'esempio a tante donne. Adesso sono pronta anche a intraprendere in prima persona una campagna di prevenzione dei tumori femminili. Purtroppo nel momento più duro non ho potuto chiedere appoggio ai miei: papà era stato appena ricoverato in ospedale. Papà, che ora non c'è più: la mia mente rifiuta l'idea che sia morto».

Alba Parietti *(nella foto)* conclude l'intervista parlando del suo nuovo amore, l'avvocato ginevrino Dominique Warluzel: «Almeno una gioia, tra tanti problemi. Stiamo vivendo un momento veramente magico. E' la mia anima gemella in tutti i sensi».

Raggiunta al telefono nella sala trucco, pronta per le riprese di «Macao», la Parietti aggiunge: «Niente di traumatico, niente di tragico. Anzi, se proprio lo vogliamo dire, è stata un'operazione ridicola, liquidata con un giorno di degenza con l'assistenza di un ginecoloco bravissimo».

«Ci tengo invece a dire - prosegue - che sono stata molto fortunata, perchè mi sono sottoposta ai normali controlli ginecologici che ogni donna dovrebbe fare ogni sei mesi, massimo un anno, e una malattia che poteva degenerare è stata presa in fase iniziale e risolta. Insomma, niente di tragico, per carità. Ne ho parlato con un giornale non perchè la cosa sia stata grave o preoccupante, ma per ricordare a tutte le donne che malattie anche potenzialmente gravi, se prese per tempo, con i controlli necessari, si possono risolvere con facilità. E' stato il mio caso, mi auguro sia così per tutte».

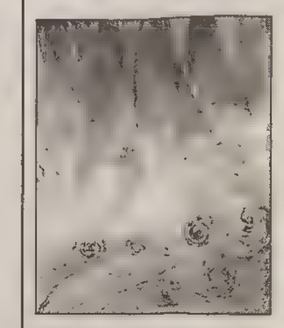
IN GALLERIA

«Mutazioni» dell'artista napoletano alla Galleria Arte 3

Nelle opere di Oreste Zevola c'è Bosch in bianco e nero

TRIESTE Nel 1981 le triestine edizioni E.Elle pubblicavano «*Il* maestro Bora», squisito libriccino con testo di Donatella Ziliotto, una delle più valide scrittrici italiane per bambini, e illustrazioni *(nella foto)* di **Oreste Zevola**. Nello stesso anno l'artista era presente per la seconda volta a Trieste, dove periodicamente avrebbe continuato a portare i suoi lavori tra una mostra a Napoli, sua città natale, ed una a Parigi, tra un'esposizione a Nantes e un lavoro editoriale, per arrivare a questa «Mutazioni», aperta alla **Galleria Arte 3** fino al 4 novembre. Minuziosità, dettaglio, ironia. Sembrano queste le parole chiave dell'opera di un artista che qualcuno ha definito «un Bosch in bianco e nero» e che esprime in una densa, essenziale leggerezza il complesso intrecciarsi dei piani infiniti dell'essere. Tanti corpi abitati da altro nell'installazione «Stormo», 65 pezzi in stampa serigrafica che sciamano in bell'effetto su due pareti della galleria. Senza inquietudine, non con lo strazio di Frida Kahlo, che sentiva il proprio corpo divorare sé stesso, ma invece con lo sguardo divertito e curioso di chi osserva la trasformazione come potenzialità e non come scempio. E poi i labirinti degli acquerelli, il ritmo della scomposizione che compone e definisce figure/burattino fatte di nulla e intensissime nello sguardo vuoto, nel gesto meccanico e assurdo che le porterà, lo sentiamo, a sbattere contro il reticolo, a spingere la ripetizione. Affascina sentire quanto spazio Zevola sappia creare grazie alla decisione della sua linea. Ed è bello osservare questa ricchezza anche nelle maioliche, piccole sculture fatte di passato con un'inquietudine di futuro in bozzolo. E quest'equazione di primitivo e spaziale anche nei gioielli, anelli, bracciali, orecchini... argento rozzo che fiorisce in immagini essenziali. Zevola spalanca il mondo raccontando dettagli e nel farlo ci segna gli occhi con piccole incisioni decise e indimenticabili.

Sfumano, invece, smarrite nelle ombre del tempo, le vaste sale dei grandi caffè triestini che fanno da soggetto privilegiato anche per questa mostra di **Livio Rosignano** aperta fino al 24 ottobre alla **Rettori Tribbio 2,** dove venerdì 17 Alessio Zerial proietterà un filmato dedicato all'opera dell'artista triestino. Fughe di tavolini verso il palcoscenico del buio, particolari d'angoli in vita per una pianta, tendaggi che svaniscono e quasi nessuna figura, non una voce a disturbare questi sacrari. Da una delle due tele più grandi e più belle l'artista si sofferma a salutare il suo pubblico. Ha il cappello in mano e sembra incerto. Non ha ancora deciso se muovere il silenzio con quell'ultimo pensiero che lo ha frenato sulla porta della notte...



Un luogo, uno solo, anche per **Wolfgang Wiedner,** i cui olii sono alla Galleria Torbandena fino a sabato 18. Il perseguire un nucleo, il farne il centro della propria intimità e la chiave di lettura di quanto si agita «fuori», il dare dignità al margine, all'oggetto, al quotidiano... Wiedner, nato a Feldbach nel '53, lo fa in grandi tele di pennellata espressionista e con fortissimo gusto cromatico. Un letto e sempre quello, i barattoli di colorè in una sinfonia di variazioni minime, o una sedia, quella vista e rivista ogni giorno. L'infinita lettura della stessa pagina come uno dei possibili modi per conoscere, per comprendere l'Immagine... Viaggi fantastici, invece, per le opere di **Michele Damiani** in mostra sotto il titolo «Pittura Metafora» nella saletta dell'**Albo Pretorio** fino a domenica 19. Navi cariche di figure simboliche a solcare il Mediterraneo amato da questo artista «di strada» che a Bari è nato nel '44 e che a Bari vive e lavora, raccontandone la dura realtà nel segno di uno di quei teatrini scalcinati di periferia in cui entrano diavoli, santi, mori e sovrani e dove spesso tutto finisce a botte. In olii e acquerelli, queste imbarcazioni, cariche dei tanti diversi fantasmi della follia *(nella foto)*, sembrano trasportare nell'immobilità la farsa di un mondo che non ha più il coraggio di sapere che mescolare può essere, e spesso è, arricchire.

Lilia Ambrosi

CONCERTO Il polistrumentista triestino presenta stasera al Teatro Miela il nuovo cd «Dom Taty Tomka»

Lacosegliaz, musica etnica da camera

TRIESTE Vent'anni dopo «L'orco feroce», arriva «Dom Taty Tomka». Alfredo Lacosegliaz per un breve periodo ha smesso di seguire Moni Ovadia in giro per l'Italia e per il mondo (è una delle colonne della TheaterOrchestra), e ha realizzato questo suo nuovo disco, che verrà presenteto dal vivo, stasera alle 21 al Teatro Miela.

Il titolo del disco è l'inizio di uno scioglilingua polacco, citato nello spettacolo, che significa: «La casa del papà del piccolo Tommaso». Sta a indicare un senso di straniamento, spiega Lacosegliaz. «Come dire: qui siamo in un posto che non è nessun posto».

«Le musiche e le sonorità di questo disco - prosegue il quarantaquattrenne musicista e polistrumentista triestino - sono il risultato di una ricerca attorno a un possibile mistilinguismo musicale e verbale, nel quale vengono sviluppate forme espressive provenienti da varie aree geografiche, filtrate da quel particolare punto di osservazione che è Trieste».

Il progetto, aggiunge Lacosegliaz, «è stato quello di dar vita a uno stile musicale che, utilizzando suggestioni ed emozioni contenute in tradizioni diverse, realizza un linguaggio comune e comprensibile a varie latitudini».

Ad uso dei media, il musicista ha anche preparato un'« autorecensione» del suo disco, nel quale scrive fra l'altro: «Il risultato può essere paradossalmente catalogato come "musica etnica da camera", ma anche come "gli ultimi balli della Mitteleuropa di Levante". Si rivolge con rigore formale e spirito faceto a un pubblico composto da amanti delle tradizioni e delle commistioni, della danza o del misticismo, dell'informatica e della pietra...» (?).

Nello spettacolo Lacosegliaz *(a sinistra, nella foto* di *Fulvio Rubesa)* sarà affiancato dalla cantante Silvia Paggi, dal percussionista Piero Bertelli, dal fisarmonicista fabio Zoratti, dal fiatista Davide Casali e da Sergio Candotti (violino e basso).

Attualmente il musicista triestino è in tour con Moni Ovadia ne «La ballata di fine millennio» (visto anche a Trieste), di cui ha anche rielaborato le musiche.

Ca.m.

TEATRO Caleidoscopica performance all'aperto dei catalani de «La Fura dels Baus» l'altra sera a Napoli

«Simbiosis» di uomini e macchina

Evocazioni primordiali per presentare l'ultima nata di casa Mercedes

A coinvolgere ulteriormente ci pensano le acrobazie degli artisti nelle «capsules», le cabine trasparenti che si muovono tra gli spettatori

NAPOLI Le automobili, fino a ieri, le massacravano aiutandosi con pesanti mazze di ferro. Oggi invece le pubblicizzano, dopo aver messo al servizio di un colosso dell'automobilismo internazionale la loro esuberante aggressività di artisti. Si chiamano «La Fura dels Baus», gruppo catalano da molti anni noto agli appassionati di un teatro dalle sensazioni estreme, ma diventato internazionalmente celebre per aver aperto (con una spettacolare performance) i Giochi olimpici di Barcellona nel 1992.

La distruttività dei loro spettacoli ha trovato ora il modo di incanalarsi. Mercedes Benz li ha scelti come testimonial d'eccezione per la campagna di lancio di «Classe A», la nuova monovolume della casa tedesca. Dopo il debutto a Francoforte, «A-Motion Europa», il tour europeo di presentazione della vettura, tocca ora l'Italia: la prima tappa è stata Napoli, la seconda, fra il 20 e il 23 ottobre, Milano. Niente più micidiali mazzate sui cofani, né calci sui parabrezza, ma uno spettacolo che in maniera altrettanto «vivace» accompagna le fasi del tour.

Le cose sono state preparate in grande. Si sussurra che il costo totale dell'operazione di lancio si aggiri sui 150 miliardi di lire. Di sicuro non è costata poco la struttura che di sera ospita lo spettacolo, per trasformarsi invece in «vetrina» promozionale al mattino e al pomeriggio: un cubo aperto di 18 metri di lato (praticamente una casa di sei piani) ottenuto legando assieme, come in un gioco di costruzioni, 48 grossi tronchi di legno e 27 giunti di acciaio su una piattaforma di 1100 metri quadrati. A proteggere il cubo c'è un grande tendone bianco dal quale spunta l'«air-pipe», un gigantesco tubo d'alluminio, puntato verso il cielo. Ci vogliono 7 Tir per trasportare tutto, ma nella sua doppia funzione, di palcoscenico e «show-case» pubblicitario, il cubo è il cuore di tutta l'iniziativa. Non per caso lo spettacolo si intitola «Simbiosis».

«Il nostro stile, il nostro senso del rischio, soprattutto fisico, non sono in contraddizione con gli scopi di chi ci ha commissionato questa performance», ci ha detto Xavier Cereza, uno fra i fondatori della Fura dels Baus. «Mercedes non ci ha mai proposto di includere l'automobile nello spettacolo: abbiamo sempre lavorato in assoluta libertà e autonomia, concordando solo sul senso dell'intera operazione: un'intensa stimolazione del pubblico».

E il pubblico non si tira indietro. Partecipa anzi curiosamente nei due giorni necessari per il montaggio del cubo. Del resto esso ospita anche piccoli stand di animazione «tecnologica» per i bambini e computer-desk e video che illustrano le caratteristiche della vettura. Ma è solo la sera, col supporto di una colonna sonora dura e metallica, che comincia il vero e proprio spettacolo. Sinistri personaggi in uniforme scura stazionano sul palco, occupato dai video-wall, sul quale viene fatto muovere un enorme mantice. Dal suo interno spirerà un primordiale soffio vitale. Attoriscalatori si arrampicheranno allora su scalette da roccia fino alla sommità della struttura. Bozzoli sospesi in aria si apriranno per far apparire, in una lunga discesa di bave, nuovi esseri che, denudati, si libereranno dai liquidi amniotici.

carna in modo esasperato il mito della virilità. Sulla stessa sensibilità, sebbene in modo diverso, «**La cittadella**» di Mohamed Chouikh affronta con umorismo satirico lo squilibrato rapporto fra uomo e donna nella tradizione algerina. Seguirà il drammatico

Transizione, trasformazione, evoluzione, rinnovamento sono i quattro concetti chiave di «Simbiosis», tutta giocata sul rapporto fra fuoco, terra, aria e acqua, e su un senso molto corporeo della vita. A coinvolgere ulteriormente il pubblico ci pensano le «capsules», cabine trasparenti che si muovono tra gli spettatori, alternando episodi acrobatici a momenti di forte impatto corporeo: un'interpretazione emozionante – come sottolinea Cereza – «della poliedricità del nostro tempo».

Roberto Canziani

Momenti acrobatici durante lo spettacolo «Simbiosis», all'interno di una delle «capsules» mobili fra il pubblico.

Da oggi a Udine un ciclo di film su «L'altra sponda del Mediterraneo: il Maghreb»

Algeria, paese vivo dietro i massacri

UDINE Algeria: non solo sangue. Sotto lo stillicidio di massacri quotidiani vibra un paese vivo, ribelle, in trasformazione, che la bestialità degli integralisti islamici vorrebbe immobilizzare nella quiete della paura. Il cinema algerino (che ha i suoi martiri, come Ali Tenkhi, morto a 40 anni) ha raccontato con passione le contraddizioni di questo paese, la rivoluzione e la crisi del nazionalismo arabo, la dialettica di tradizione e modernità, il vecchio e il nuovo, i giovani, la bruciante questione femminile.

Ne offrirà una panoramica il ciclo «**Visioni d'Algeria**», organizzato a Udine dal Centro Espressioni Cinematografiche nell'ambito di un corso di aggiornamento per insegnanti intitolato «L'altra sponda del Mediterraneo: il Maghreb» (a cura dell'africanista Maria Silvia Bazzoli).

Gli incontri del corso, i mercoledì pomeriggio a partire da oggi, saranno tenuti da specialisti dell'area maghrebina, quali gli islamologi Stefano Allievi e Luca Alberti, la storica dell'arte Toni Mariani, i sociologi Samia Kouder e Adel Jabbar. Temi: il rapporto fra Islam e Occidente, la situazione politica e culturale maghrebina, il ruolo della donna nella società araba; i possibili percorsi didattici per «raccontare il Mediterraneo».

I film che si vedranno domani sera al cinema Ferroviario offrono una carrellata, altrimenti pressoché invisibile, sulla produzione algerina dell'ultimo trentennio, segnata dall'emergere nei primi anni '70 di quel cinema «djidid» («cinema nuovo»), che ha prodotto una leva di registi notevoli, spesso costretti all'emigrazione. Oggi è un cinema di riflessione «urgente e doloroso», che trova i temi centrali nella questione femminile e nella ricerca dell'identità.

La rassegna si apre domani con «**Cronaca degli anni di brace**» di Mohamed Lakdar Hamina (1975, Palma d'oro a Cannes), un «colossal» di tre ore che intreccia la storia di un uomo con quella del paese copre l'epopea della rivoluzione nazionale. «**Omar Gatlato**» ('76) di Merzak Allouache unifica icasticamente inquietudini e complessi dei giovani algerini nella figura divenuta proverbiale di «Omar-ti-uccide», un giovanotto della capitale che in-

Proposta una carrellata sulla produzione degli ultimi trent'anni

«**Touchia**» di Rachid Benhadj, amara rievocazione di un'adolescenza femminile alla vigilia dell'indipendenza. «**Machaho**» di Belkacem Hadjadj riprende il tema dell'identità e del rapporto con la tradizione in toni quasi favolistici, mentre «**Storia di un incontro**» di Brahin Tsaki parla del rapporto intenso di due ragazzini sordomuti, divisi dalle differenze sociali e razziali.

Un cinema importante, da conoscere, in un momento in cui parlare forte e seriamente dell'Algeria martirizzata è un dovere.

Giorgio Placereani

APPUNTAMENTI

Una mostra su Gustav Mahler al Teatro Giovanni da Udine

TRIESTE Domani alle 17, nella sala del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), incontro con gli interpreti dello spettacolo «Antonio Freno - Quela note in via Crosada».

Domani alle 21, al Caffè San Marco, serata musicale con il duo Road Tested, formato da Franco Toro Trisciuzzi e Marco Beccari. Si replica giovedì 23 e giovedì 30.

Domani alle 21, all'Oxis di Santa Croce (Santa Croce 439), serata musicale con i Dirty Fingers. Prossimi appuntamenti: giovedì 23 con Mr.Lucky Sensation Blues Band e giovedì 30 con Ghietti «Unplugged».

Domani alle 17.30, nella sede regionale della Rai, verrà proiettato in anteprima il programma televisivo «Un vescovo per Trieste», dedicato a monsignor Ravignani (soggetto e interviste di Luciano Santin, regia di Giampaolo Penco).

Venerdì alle 18, nella sala del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), concerto del Maurizio Nobili Quartet, con Maurizio Nobili (voce), Angelo Comisso (pianoforte), Max Sornig (contrabbasso) e Gabriele Centis (batteria).

Venerdì alle 22, all'Hip Hop, concerto del gruppo reggae Radici nel cemento.

DUINO AURISINA Sabato alle 22, al Mixer Bar (ex Tortuga, bivio per il Villaggio del Pescatore), serata musicale con Paolo Belli (*nella foto sopra*, ex Ladri di Biciclette).

MONFALCONE Domani alle 21, al Teatro Comunale, si terrà un concerto jazz del Myra Melford Quintet, con Myra Melford al pianoforte, Dave Douglas alla tromba, Chris Speed al sax tenore e al clarinetto, Erik Friedlander al violoncello e Michel Sarin alla batteria.

GORIZIA Venerdì alle 21, alla Casa di cultura, si terrà un concerto di Aldo Tagliapietra (*nella foto*, delle Orme).

UDINE Oggi alle 17, nel foyer del Teatro Giovanni da Udine, verrà inaugurata la mostra «Gustav Mahler: Le sinfonie», curata da Carlo de Incontrera e prodotta dal Gran Teatro La Fenice. Si terrà anche una tavola rotonda, con la partecipazione di vari studiosi, per introdurre il concerto inaugurale di sabato dedicato all'Ottava Sinfonia di Mahler.

Sabato 25 ottobre alle 21, nel Duomo di Gonars, esibizione di «Cororgano '97». Domenica 26, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Majano.

PORDENONE Sabato alle 21, al Rototom di Zoppola, si terrà un concerto del gruppo inglese Porcupine Tree. Giovedì 23 arriva il rapper americano Coolio.

Sabato 25 ottobre alle 21, al palasport, si terrà un concerto di Nek (che sarà il giorno dopo, domenica 25, con inizio alle 18.30, al palasport di Bassano).

VENETO Giovedì 23, alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto degli Yellowjackets. Venerdì 31 arriva Sergio Caputo.

SLOVENIA Giovedì 23 ottobre alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con i Ricchi e Poveri.

Venerdì 31 ottobre alle 20 al Tivoli di Lubiana farà tappa il tour europeo dei Prodigy. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel. 304444).

Successo a Gemona per l'edizione italiana del musical

Evita, avida e spregiudicata ma anche eroina popolare

GEMONA *Avida e spregiudicata per alcuni, eroina venerata come una santa per altri. Chi era in realtà Eva Peron (nella foto)? Affascinante e carismatica, Evita possedeva il carisma di una eroina da melodramma. Nel 1973 il duo Rice-Webber decise di trasformare la storia della regina dei "descamisados" in un musical di successo.*

A riproporlo, lunedì sera al Teatro Sociale (unica tappa in regione) per la serata inaugurale della stagione di prosa dell'Ente Regionale Teatrale, il Teatro della Munizione di Messina.

Un allestimento che in Italia ha ha ancora il sapore di una sfida, vista la difficoltà a reperire professionisti poliedrici, in grado di esibirsi nel triplice ruolo di attori, cantanti e ballerini.

Una scommessa che può dirsi vinta, per i 17 interpreti di "Evita", esibitisi interamente dal vivo, sulle note eseguite dall'orchestra diretta da Nicola Panebianco. Rigorosa ed essenziale, la scenografia ideata da Giorgio Ricchelli mette al centro della scena un elemento mutifunzionale, che si trasforma ora in un balcone, ora in teatrino, volutamente lontano da caratterizzazioni storiche ben precise (che fanno capolino solamente nei costumi dei protagonisti), dove un'Evita ora reale ora "virtuale" (incarnata dalla brava cantante Olivia) è presenza costante sulla scena.

Accanto a lei, nel ruolo del "narratore esterno", il "Che" interpretato da Egidio La Gioia, che il regista Massimo Piparo assieme al costumista Renato Geraci hanno immaginato nelle vesti di un idealista e sarcastico figlio dei fiori.

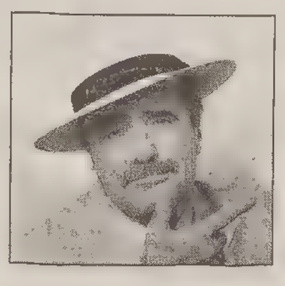
Buona (e calorosamente apprezzata dal pubblico) la prestazione di tutti gli altri interpreti, dal Juan Peron di Aldo Parisi al divertente Magaldi di Andrea Giovannini, come pure del corpo di ballo e dell'orchestra.

Elena de Stabile

TEATRO Presentata la stagione di prosa del trentennale

Gorizia, arrivano fra gli altri la Marchini e Moni Ovadia

GORIZIA Compie trent'anni la stagione teatrale in abbonamento di Gorizia. Un traguardo sottolineato ieri, durante la presentazione del cartellone di prosa 1997/'98, da Giuseppe Agati, presidente dell'Ente regionale teatrale. Dall'attività amatoriale fino agli impegni di livello professionale, Gorizia – è stato detto – ha sempre manifestato un particolare attaccamento per il teatro. «Ne sono una prova – ha aggiunto Rodolfo Castiglione, direttore dell'Ert – le diverse soluzioni che sono state individuate, quando la città si è trovata senza teatro, dopo aver superato lo sgomento iniziale». E dopo aver superato anche le difficoltà organizzative, che, nel '93, hanno privato il capoluogo isontino della stagione di prosa. In attesa che il Teatro Verdi veda completata entro il millenario della città, nel 2001, la ristrutturazione, gli spettacoli saranno ospi-



tati anche quest'anno dal Kulturni dom e, in parte, dall'Auditorium della cultura friulana.

Il sipario si alzerà il 3 novembre con «Antonio Freno» messo in scena da «La Contrada» di Trieste che proporrà, nel cartellone, anche «Non ti conosco più» con Lauretta Masiero. Otto gli spettacoli in abbonamento, cui si aggiungono tre serate fuori abbonamento (con un'incursione nella musica proposta da «The Golden Gospel Singers») e i cinque appuntamenti del ciclo «Realtà del territorio». Tra le presenze, spiccano attori del calibro di Ugo Pagliai, Paola Gassman, Carlo Giuffrè *(nella foto)*, Moni Ovadia, Corrado Tedeschi, Pino Quartullo, Elena Sofia Ricci, Simona Marchini e Daniele Formica. Tre lavori saranno proposti dallo Stabile regionale. In cartellone è anche il lavoro che ha vinto il settimo festival teatro nazionale «Castello di Gorizia '97».

Dalia Vodice

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Venerdì 17 ottobre (turno A) ore **20.30**; domenica 19 ottobre (turno B) ore **18.** Concerto del Trio Bekov con il tenore Sergej Larin. Musiche di P. I. Ciaikovski, S. Rachmaninov, A. Rubinstein, R. M. Glière, Grecaninov. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la stagione lirica e di balletto 1997/'98. Prenotazioni nuovi abbonamenti con cartolina da ritirare alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con l'A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sez. di Trieste). Venerdì 24 ottobre ore **20.15** concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Woldemar Nelsson. Musiche di G. Verdi e P. I. Ciaikovski. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì riposo). Tel. 040/6722500.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 18/11 ore **21,** Fabrizio De Andrè in concerto.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6/11 al 9/11, «Rocky Horror Show». In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Prenotazioni per i turni liberi. **Continua la campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Antonio Freno» con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Parcheggio gratuito. Per informazioni: tel. 390613. Domani ore **17** incontro con gli interpreti di «Antonio Freno» presso il Circolo delle Assicurazioni Generali - piazza Duca degli Abruzzi, 1. Ingresso libero. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Ultimo giorno per la riconferma dei posti. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. Solo oggi ore **21:** Alfredo Lacosegliaz Patchwork Ensemble presenta «Dom Taty Tomka», un cd e un concerto; musica etnica da camera, ultimi balli della Mitteleuropa di Levante. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento D replica del dramma di A. P. Cehov «Le tre sorelle». Regia di Dusan Mlakar.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «MIB Men in black». Proteggono la Terra dalla feccia dell'universo. Prodotto da Steven Spielberg con Tommy Lee Jones e Will Smith. In SDDS Sony dinamic digital sound.

ARISTON. Protagonista donna. Ore **17.40, 19.50, 22.15:** «Soldato Jane» di Ridley Scott. Con Demi Moore. Una donna va nei Marines e vince la sua guerra personale. 2.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Tano da morire» di Roberta Torre. Divertente, bizzarro, innovativo. Il musical sulla mafia, grande successo al Festival di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 19, 21.45:** «Contact» di Robert Zemeckis, con Jodie Foster. Da domani: «Fuochi d'artificio».

MIGNON. Solo per adulti. **16, ult. 22:** «Torero». L'evento hard del '97.

NAZIONALE 1., 17, 19.30, 22: «Face off, due facce di un assassino» con John Travolta e Nicholas Cage. Diretto dal maestro dei film d'azione John Woo. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Due padri di troppo» con Robin Williams e Billy Crystal. Risate a non finire con la nuova esilarante commedia di Ivan Reitman. Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «Air Force One» con Harrison Ford. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 17.30, 19.50, 22.10: «Lolita». Dal romanzo scandalo di Nabokov, con Jeremy Irons e per la prima volta Dominique Swain. V. 14. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Ovosodo» di Paolo Virzì, vincitore del Gran premio speciale della Giuria a Venezia '97.

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20.10, 22.10: «Scream», un thriller di grande successo in Dolby stereo (in vendita i nuovi abbonamenti). V.m. 14. Ultimo giorno. Domani: «Il mondo perduto».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Inaugurazione mercoledì 22 ottobre p.v. ore **20.30** «Le nozze di Figaro» di Mozart con il Milan Sládek Mime Theatre. Biglietti e abbonamenti (prosa e concerti) in vendita presso la biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, da lunedì a sabato, domenica in orario proiezioni film), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Discotex - Udine.

GORIZIA

CORSO. 17.45, 20, 22: «Men in black» con Tommy Lee Jones e Will Smith.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Il soldato Jane» con Demi Moore.

VITTORIA . Sala 3. 16.30, 19.15, 22: «Contact» con Jodie Foster. Ultimo giorno.

Il piacere di stare insieme

L'UVA PASSA Via Corridoni 2 (a 100 m da p. Garibaldi) Tel. 040200 TRIESTE
Dallo stuzzichino al pasto completo
APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7

RUVIDO Via dell'Industria 5 Tel. 365224
Presenta LA VERA ED UNICA PIADINA ARTIGIANALE ... e altro!

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Montesano da «ritoccare» dopo il calo degli ascolti

Enrico poco fantastico incornato da Corrado

ROMA *«Complimenti a Corrado per il buon risultato della sua 'Corrida', ma per quanto mi riguarda sono davvero soddisfatto e in pace con la mia coscienza». Così Enrico Montesano* (nella foto) *ha commentato a denti stretti il calo degli ascolti del varietà di Raiuno, abbinato alla Lotteria Italia, da lui condotto, dopo il «sorpasso» di domenica scorsa da parte de «La corrida» di Corrado su Canale 5. «Il problema è - ha aggiunto l'attore - di abituare di nuovo il pubblico al varietà, un genere da troppo tempo assente dalla tv e di perfezionare la trasmissione proprio come si fa per le Formula 1».*

Per il capostruttuta di Raiuno, Mario Maffucci, il calo di «Fantastico Enrico» era «nelle attese» e «si sta già lavorando per 'ritoccare' il programma anche con l'aumento delle dirette, dove Enrico sa mostrare di essere davvero un mattatore».

Ma si può parlare di una crisi generalizzata degli ascolti televisivi? Per Maurizio Costanzo c'è un «precedente sovradimensionamento» del bacino d'ascolto, mentre la flessione è solo «incidentale» per il direttore di Canale 5, Giampaolo Sodano: è «una spia del mutare dei gusti del pubblico»

per Luciano De Crescenzo e, infine, è un «fenomeno gonfiato» per il direttore di Raiuno, Giovanni Tantillo. «Non c'è da preoccuparsi - dice Maurizio Costanzo - semmai era prima che questi erano oltre i canoni europei».

«Il caldo e il bel tempo - dice Sodano - hanno un peso notevole nel calo dei telespettatori registrato in questi giorni. E' un fatto, comunque, che, parallelamente, aumentino i consumi di cinema e teatro, e i locali di ritrovo serali si vadano riempiendo. La gente - continua Sodano - torna ad uscire e questo è un fatto positivo». Per De Crescenzo, invece, che si definisce «grande consumatore di tv» vi sono «motivazioni endogene». La gente, a suo avviso «se non trova nulla che la soddisfi passa alle videocassette».

Per il direttore di Raiuno, Giovanni Tantillo il «fenomeno è sicuramente un pò gonfiato» e secondo un indagine da lui promossa «non riguarda comunque le grandi reti».

Certo è che anche sul fronte del cinema le cose non vanno meglio. I dati forniti dall'Agis, l'associazione italiana dello spettacolo, per il periodo, 2-13 ottobre, mostrano anche in questo settore un'evidente calo.

OGGI IN TV

Poliziesco di Cosmatos in onda su Retequattro

Sly Stallone salva dai maniaci la modella Brigitte Nielsen

Dei cinque film in onda domani sera, il più insolito, forse il più caro agli appassionati, è «**Ad Est di Sumatra**» di Bud Boetticher, in onda su Tmc alle 0.05. Diretto nel 1953 con l'ingegnere minerario Jeff Chandler alle prese con i cataclismi naturali e sentimentali della vita nei mari del Sud, il film conferma il talento visionario ed esotico del suo singolare regista (nella vita amava soprattutto il western e la corrida) e il fascino della bellissima Suzan Ball. Nel cast anche Anthony Quinn. In alternativa:

«**Due madri per Zachary**» (1996) di Peter Werner (Raiuno ore 20.50). La giovane Valerie Bertinelli, divorziata con figlio, si innamora di una donna. Spetta alla madre, Vanessa Redgrave, provare a rimettere le cose a posto. In «prima tv».

«**Cobra**» (1986) di G.P. Cosmatos (Retequattro, ore 20.35). Sly Stallone, poliziotto italo-americano, alle prese con una banda di maniaci nella notte di Los Angeles. Salva da morte certa la modella Brigitte Nielsen *(foto)*.

«**Beethoven II**» (1993) di Rod Daniel (Canale 5, ore 20.45). Charles Grodin e la sua allegra famigliola alle prese coi rapitori dei cuccioli di San Bernardo nati dall'anima gemella del possente cane Beethoven.

«**Terminator II**» (1991) di James Cameron (Tmc, ore 21). Il cyborg Schwarzenegger torna sulla terra con una missione di morte. Bellissimi gli effetti speciali.

Canale 5, ore 23.20

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Oggi saranno ospiti del «Maurizio Costanzo Show»: la conduttrice televisiva Antonella Elia; l'attore Massimo Ceccherini; la danzatrice del ventre, Piera D'Agostini; la modella tunisina Afef; la collezionista, Rita Ciacci, e il «comunicatore tattile» Fabrizio Delle Piane.

Raiuno, ore 23.10

Silvio Berlusconi a «Porta a porta»

Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, sarà ospite di Bruno Vespa nella puntata odierna di «Porta a porta». Tema del programma sarà la crisi di Governo.

Italia 1, ore 20.45

Il pentitismo questa sera a «Moby Dick»

«Pentiti o banditi?» è il titolo della puntata odierna di «Moby Dick». Al centro della trasmissione il superpentito di mafia Balduccio di Maggio. Ospiti di Michele Santoro saranno: il presidente della commissione parlamentare antimafia, Ottaviano Del Turco; il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando; l'ex presidente della Regione Sicilia, Gianfranco Miccichè; l'avvocato Luigi Li Gotti; l'imprenditore Enzo Lo Sicco e i giornalisti Paolo Liguori e Claudio Fava. È prevista anche una diretta con Niscemi, paese recentemente devastato da una frana.

Raitre, ore 20

Lega contro Chiesa a «Dalle venti alle venti»

Oggi «Dalle venti alle venti», va in Veneto per parlare delle polemiche tra Bossi e la Chiesa. La trasmissione, condotta da Maria Latella, prevede un un'intervista allo scrittore Ferdinando Camon sul fenomeno Lega. In studio saranno presenti il senatore della Lega Francesco Speroni e il direttore del settimanale «Verona Fedele», Padre Bruno Fasani.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.55 FUNERALI DI MONS. LUIGI DI LIEGRO
12.25 INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROMANO PRODI
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FANTASTICO PIU'
15.00 PASSAGGIO A NORD OVEST - CIVILTA' PERDUTE. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 DUE MADRI PER ZACHARY. Film tv (drammatico). Di Peter Werner. Con Vanessa Redgrave, Valerie Bertinelli, Coleen Flynn.
22.30 DONNE AL BIVIO - DOSSIER. Con Enza Sampo'.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
1.10 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: LINO MICCICHE'. Con Gigi Marzullo.
1.40 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beha.
2.15 TRITTICO D'AMORE. Film (commedia '57). Di Gene Kelly. Con Gene Kelly, Claire Sombert.
3.45 YVES MONTAND
4.05 ADESSO MUSICA (1976)
4.50 LA PIETRA DI LUNA. Scenegg.

RAIDUE

7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.05 BILLY THE CAT
8.35 ANIMANIACS
9.15 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.20 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.00 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12,00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'.
13.45 TG2 SALUTE.
14.00 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG 2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Tf.
19.55 TOM E JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 PRIMO CITTADINO. Film tv. Di G. Albano. Con T. Solenghi, G. Boschi, A. Ferreol.
22.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.35 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON LIBRI
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 SPECIALE COPPA ITALIA
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 GANGSTERS. Film (drammatico '92). Di Massimo Guglielmi. Con Ennio Fantastichini, Giuseppe Cederna.
2.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA. LEZIONE 33. Documenti.
3.35 MACCHINE ELETTRICHE. LEZIONE 33. Documenti.
4.20 MISURE E STRUMENTAZIONE INDUSTRIALI. LEZIONE 33. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS.
8.30 RAGAZZE D'OGGI. Film (commedia '55). Di Luigi Zampa. Con Marisa Allasio, Mike Bongiorno, Paolo Stoppa.
10.05 FORMAT PRESENTA REPORT: IL COMANDANTE ALESI.
10.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
11.00 RAI EDUCATIONAL: GRAND TOUR.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 RAI EDUCATIONAL: GRAND TOUR.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROPA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TIRO AL VOLO: COPPA ITALIA, FOSSA OLIMPICA
15.50 GOLF: OPEN CHALLENGE
16.10 PALLACANESTRO FEMMINILE: POOL COMMENSE - SEL. WNBA
17.00 GEO E GEO. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MI MANDA RAITRE.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: REPORT.
23.50 IO LE SCRIVEREI.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 INTERVISTA CON GIANPAOLO CRESCI
2.35 ANNI AZZURRI. Scenegg.
3.15 L'OMICIDA. Film (drammatico '63). Di Claude Autant-Lara. Con Robert Hossein, Marina Vlady.
5.05 MILVA: CANZONI TRA DUE GUERRE

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Morire d'amore"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 I SEGRETI DI SUZANNE. Film tv (drammatico '94). Di John Korty. Con Suzanne Sommers, Michael Lerner.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.45 BEETHOVEN II. Film (commedia '93). Di Rod Daniel. Con C. Grodin, B. Hunt.
22.40 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Tutta colpa delle nuvole"
23.10 TG5
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "L'assassino e la signora"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Tutto per tutto"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Uno come me"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
9.50 CHIPS. Telefilm.
10.50 CLASSE DI FERRO. Tf.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 MILLY UN GIORNO DOPO L'ALTRO
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 LE JENE. Con Simona Ventura.
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 CASPER
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PRINCIPE VAILANT
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules in viaggio per Caledone"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 RENEGADE. Telefilm. "Le colpe dei padri"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.20 ITALIA 1 SPORT - SPECIALE COPPA ITALIA
0.20 STUDIO SPORT
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.30 STAR TREK. Telefilm. "Licenza di sbarco"
2.30 IL FRULLO DEL PASSERO. Film (commedia '88). Di Gianfranco Mingolti. Con Ornella Muti, Philippe Noiret.
5.00 KUNG FU. Telefilm. "I razziatori"
6.00 GLI ACCHIAPPAMOSTRI. Telefilm. "I disegni stregati"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 COMMISSARIO CORDIER: ACCOGLIENZA. Film tv (poliziesco '95). Con Pierre Mondy, Bruno Madinier.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.55 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 KRAMER CONTRO KRAMER. Film (drammatico '79). Di Robert Benton. Con Dustin Hoffman, Meryl Streep.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.05 BEETHOVEN
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 COBRA. Film (poliziesco '86). Di George Pan Cosmatos. Con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen.
22.30 LINEA MORTALE. Film (drammatico '90). Di Joel Schumacher. Con Julia Roberts, Kevin Bacon.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 DI QUESTO NON SI PARLA. Film (drammatico '93). Di Maria Luisa Bemberg. Con M. Mastroianni, L. Brando.
3.00 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 WINGS. Telefilm. "La strana coppia"
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 VR TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Pazza d'amore"
5.10 KOJAK. Telefilm. "La controfigura"

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 DAVY CROCKETT
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 LE GRANDI VACANZE. Film (commedia '68). Di Jean Girault. Con Louis De Funes, Martin Kelly.
12.10 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 SAADIA. Film (drammatico '54). Di Albert Lewin. Con Cornel Wilde, Mel Ferrer.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 SPECIALE DIETRO LE QUINTE DI: FUOCHI D'ARTIFICIO
21.00 TERMINATOR 2 - IL GIORNO DEL GIUDIZIO. Film (fantascienza '91). Di James Cameron. Con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton.
23.35 TMC SERA
24.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
0.05 AD EST DI SUMATRA. Film (avventura '53). Di Butt Boetticher. Con Jeff Chandler, Anthony Quinn, Marilyn Maxwell.
1.55 TMC DOMANI
2.15 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
2.20 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
4.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 LA BELLA ADDORMENTATA. Film. Di L. Chiarini. Con L. Ferida, A. Nazzari.
9.35 AMICI ANIMALI. Doc.
10.15 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.
11.05 VOGLIO DANZAR CON TE. Film. Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Giger Rogers.
13.00 AMICI ANIMALI. Doc.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 QUATTRO SALTI
14.10 CALCIO: BIELLESE - TRIESTINA
16.00 KATTS AND DOG. Tf.
16.15 SPECIALE XXIX COPPA D'AUTUNNO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 PALLAMANO: SERIA A1 MASCHILE
19.00 ZOOM SALUTE. Doc.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 ECONOMIA IN SOLDONI.
20.30 E.R.A. FUTURO ED ALTA TECNOLOGIA
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.00 FBI. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM SALUTE. Doc.
24.00 OMICIDIO IN 35 MM. Film (giallo '83). Di Ken e Jim Wheat. Con A. Dusenberry, B. Davison.
1.40 FATTI E COMMENTI
2.10 TRE PER UN AMORE. Film.

TELEFRIULI

7.05 EIS CAFE'.
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 VIDEOSHOPPING
11.50 CANZONI ED EMOZIONI
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.45 COCCONI USATO DI SERIE A
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULISERA
19.55 OKEY MOTORI
20.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 SPECIALE PORDENONE - OKAWA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 COCCONI USATO DI SERIE A
23.10 QUATTRO SALTI
24.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.50 MATCH MUSIC MACHINE
2.20 UNDERGROUND NATION
2.45 SALOME'. Film (avventura '45). Di Charles Lamont. Con Rod Cameron, Yvonne De Carlo, David Bruce.
4.10 TELEFRIULI NOTTE
4.40 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.35 ALPE ADRIA
16.05 PARLIAMO DI...
16.35 MAPPAMONDO
17.20 L'UNIVERSO E'.... Doc.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 SUPERBOOK
20.00 MEDITERRANEO
20.30 KOKORO - IL CUORE DEL GIAPPONE. Doc.
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 L'APPUNTAMENTO. Film. Di J. Delannoy. Con J.C. Pascal, A. Girardot.

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 HITS NON STOP
16.30 MTV FRESH
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS E NEWS
19.30 EUROPEAN TOP 20
20.30 STYLE NIGHT
21.30 VJ SUPERMODELS
22.30 MTV HOT
23.00 MTV LIVE: WHAT'S NEXT
23.30 HIP HOP ITALIA SPECIAL
24.00 YO!
1.00 MTV AMOUR
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UDIENZA GENERALE DEL PAPA
12.30 VIDEOSHOPPING
12.35 DOCUMENTARIO
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 DOCUMENTARIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO
18.30 VIDEOSHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO
18.55 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEOSHOPPING
20.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.30 FILM
22.15 VIDEOSHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEOSHOPPING
24.00 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEOSHOPPING
1.00 TELEGIORNALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

9.05 COLORADIO
12.05 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SEINFELD. Telefilm.
19.30 HARDBALL. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 ESPERIMENTO NEL TERRORE. Film. Di George A. Romero. Con Jason Beghe, John Pankow.
22.35 COLORADIO
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 COLORADIO
1.05 LISTA F - 20 VIDEOCLIP PIU' TRASMESSI

DIFFUSIONE EUR.

9.00 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
9.30 I FAVOLOSI EROI
10.00 CARTONI ANIMATI
12.30 DE NEWS TG
14.00 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CRAZY DANCE
19.00 DE NEWS TG
19.30 MEDICAL CENTER.
20.30 DREAM LOVER. Film tv. Con Kristy McNichol, Gayle Hunnicutt, Paul Shenar.
22.30 DE NEWS TG
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI
1.00 DE NEWS TG

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 CALIFORNIA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 MILLE MODI PER NASCONDERE UN CADAVERE. Film. Di Maurice Phillips. Con Judge Reinholds, Elizabeth Perkins.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 UNA RAGAZZA PER IL CINEMA
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film. Con B. Malsey, Ria De Simone.
23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 CHIESA NEL TRIVENETO
14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.10 FLYING KIWI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
17.00 VITA DA SUB.
17.30 FANTASILANDIA. Tf.
18.30 VIDEONATURA.
19.00 OBIETTIVO MISSIONE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.30 L'AVVENTURIERA DEL PIANO DI SOPRA. Film. Con Clara Calamai, Vittorio De Sica.
22.00 VITA DA SUB.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 ECCLESIA

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 6.48: Radiouno musica; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Festa del Succhoth; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.07: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno musica; 12.00: Come vanno gli affari; 12.32: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.08: Lavori in corso; 15.23: Bolmare; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: New York news; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: I mercati; 19.00: GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.39: Zapping; 20.40: Per noi; 21.30: GR1; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.08: Estrazioni del Lotto; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (4,00 - 5,00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Prima le donne e i bambini; 9.10: Gli oroscopi; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani Show; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14.32: Punto d'incontro; 15.30: GR2 Notizie; 16.36: Punto Due; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.04: Masters; 20.45: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinatre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: Opera lirica: Peter *Grimes*; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, indi: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Cittadini d'Europa: fra servizi e diritti; 15: Giornale radio; 15.15: I miti, le fiabe e le leggende di Alpe Adria; 15.30: Compito in classe; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Avrei voluto ascoltarti e scriverti in triestino.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia Magazine (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Skamperle: «Colloqui con Kosinski», romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. X puntata; 9.40: Appunti di vita quotidiana slovena del XIX secolo; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.15: Intervista; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: «Le donne nel tempo e nella letteratura slovena», indi: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Dalle ore 7 alle ore 20 ogni ora notiziario di viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto» a cura della redazione locale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù.
7.05: Gazzettino triveneto; 7.30 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9,30, 19.30: Tutto fa 10.45: La Borsa Valori in diretta a cura dello Studio Vizzini; 13.05: Tempo di musica con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «On air» il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blue Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: Replica che notturne.
Ogni lunedì: alle ore 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Leda.
Ogni mercoledì: alle ore 11.05: «Liberi di... liberi da...» con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni sabato: alle ore 13: Hit 101 Italia con Giuliano Rebonati; alle ore 15: Hit 101 Dance Mr. Jake.
Ogni domenica nel corso del pomeriggio: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

STADIO VIETATO

Due coniugi di Quartu Sant'Elena Marco Caboni e Anna Melis non potranno entrare in uno stadio di calcio per un anno. Lo ha stabilito il questore di Cagliari, Gianni Carnevale. In occasione di Cagliari-Castel di Sangro, si sono rifiutati di pagare mille lire per l'assicurazione della figlia. La famiglia Caboni aveva reagito malissimo prendendosela anche con la polizia.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Tmc: TMC Sport
13.00 Telepordenone: Speciale tennistavolo
13.40 Telequattro: Quattro salti
14.10 Telequattro: Calcio: Biellese - Triestina
15.30 Raitre: Rai Sport
15.40 Raitre: Tiro al volo: Coppa Italia, Fossa Olimpica
15.50 Raitre: Golf: Open Challenge
16.10 Raitre: Basket donne: Pool Commense - Sel. WNBA
17.00 Telequattro: Pallamano: Serie A1 Maschile
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.55 Tmc: TMC Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.20 Italia 1: Speciale Coppa Italia

I DESIDERI DI TOMBA

«Vorrei per moglie una donna che si comporti non dico come nostra madre perché sono diversi i tempi ma che capisca me e il mio lavoro, una a cui piaccia divertirsi e stare in casa», confida Alberto Tomba alla sorella Alessia che lo ha intervistato per il settimanale «Chi». Tomba afferma anche di voler seguire il proverbio «moglie e buoi dei paesi tuoi». Meglio mora, dunque, che bionda.

PER I TUOI STUDI L07052
UGO FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI,6 - TEL. 63.53.00

SPORT

PER I TUOI STUDI L07052
UGO FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI,6 - TEL. 63.53.00

CALCIO Nell'anticipo di Coppa Italia esordio amarissimo per il neo-incaricato Mazzone

Poker della Lazio sul Napoli

Boksic e Signori spingono la propria squadra nei quarti di finale

Lazio	**4**
Napoli	**0**

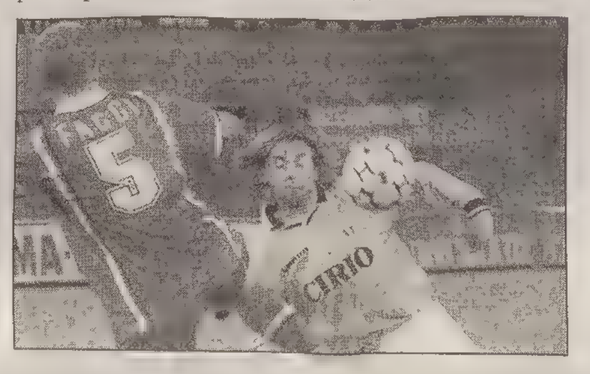
MARCATORI: nel pt 4' Boksic, 16' Signori (rigore), 20' Signori, 28' Boksic.
LAZIO: Marchegiani, Negro (20' st Grandoni), Nesta, Lopez, Favalli, Fuser, Jugovic, Nedved, Mancini (41' pt Venturin), Boksic (1' st Casiraghi), Signori.
NAPOLI: Taglialatela, Baldini (1' st Sbrizzo), Crasson, Prunier, Facci, Turrini (1' st Longo), Rossitto, Altomare (1' st Goretti), Sergio, Bellucci, Protti.
ARBITRO: Cesari di Genova.

ROMA Carletto Mazzone il ritorno all'Olimpico non se l'aspettava certo così. Passi per i fischi e i cori impietosi della curva laziale. È pure la sconfitta contro una squadra più forte poteva essere messa in conto. Ma il 4-0 subito dal Napoli senza entrare in partita, senza mai dare un segno di vitalità agonistica, per una squadra con il tecnico trasteverino in panchina è una novità. Così inconsistente è apparso il Napoli, da fare sorgere dubbi sui reali meriti della Lazio che ha ipotecato il passaggio ai quarti di finale di Coppa Italia con il dispendio di energie riservato a un allenamento.

Tornata al 4-3-3, la formazione di Eriksson ha anche goduto il frutto dell'insolita serata di vena realizzativa di Alen Boksic, preferito nel primo tempo a Casiraghi. Il croato in 45' ha segnato una doppietta ed ha procurato alla sua squadra un rigore realizzato da Signori. Il capitano si è preso la soddisfazione di segnare anche una rete di testa. Mancini ha accentuato la crisi della retroguardia partenopea con le sue giocate di classe. Ma poi è rimasto invischiato in una rete di ripicche con Altomare, al punto che è stato sostituito.

Mai il Napoli è stato pericoloso. Al 4' la Lazio è passata in vantaggio: Mancini si è disimpegnato sulla destra ed ha crossato: Boksic è andato più in alto di Facci e Baldini e di testa ha messo in rete. Il raddoppio è arrivato grazie a un'ottima iniziativa di Boksic: rigore, messo in rete con sicurezza da Signori. Al 20' Signori ha dato al risultato dimensioni più ampie andando a raccogliere di testa un cross di Mancini. Al 28' Boksic si è travestito da Casiraghi gettandosi su un pallone lanciato da Signori. Il croato ha bruciato sullo scatto Prunier, ha messo la palla a terra e ha calciato in rete.

Nella ripresa Mazzone ha provato a cambiare subito tre uomini. Ma non è cambiato molto. Ben difficilmente la Lazio potrà essere ribaltato nel ritorno in programma il 19 novembre, la Lazio non ha infierito.



Un contrasto tra Signori della Lazio e Facci del Napoli

Oggi il «grosso» degli ottavi di finale di Coppa - Compito facile per Juve e Fiorentina

Inter, Ganz fuori a Piacenza

ROMA Dopo l'antipasto di Lazio-Napoli, ecco il grosso della Coppa Italia con sei «ottavi» di andata, ossia sei partite molto incerte che si disputano stasera. Domani per esigenze televisive Milan-Sampdoria.
ATALANTA-BOLOGNA: (alle 15,30 per ragioni d'ordine pubblico). «Deve essere la mia grande occasione per farmi vedere da Maldini in vista delle convocazioni per la Russia - dice Roberto Baggio - Purtroppo sarò squalificato in campionato e questa è l'ultima occasione per mettermi in mostra».
JUVENTUS-LECCE (si gioca alle 19,15. Lippi non può disporre di Ferrara, Conte e Inzaghi che conta però di recuperare per la trasferta di domenica a Bari.
Giocherà Torricelli. Il Lecce dal canto suo porterà Dichio in panchina e utilizzerà Martinez fin dall'inizio. In campionato finì 2-0 per i bianconeri.
FIORENTINA-PESCARA Malesani recupera Schwarz e cerca, dopo tre sconfitte in campionato, di tornare alla vittoria. Non dovrebbe essere difficile contro l'unica superstite della B.
PIACENZA-INTER La vigilia dei nerazzurri è turbato dallo sfogo di Ganz il quale si è stufato di fare panchina e di avere soltanto fugaci apparizioni. Simoni gli ha riposto polemicamente. Probabile quindi che lo tenga ancora ai margini, contro un Piacenza che farà esordire l'ultimo acquisto, il centravanti Dionigi.
PARMA-BARI Squalificato Cannavaro, indisponibili Giunti e Stanic. Ancelotti darà anche un turno di riposo a Buffon e farà giocare Guardalben. Porte aperte in attacco anche per Maniero al posto di Crespo. Il Bari ha tre squalificati, Neqrouz, Manighetti e Ventola. E poi c'è Udinese-Roma di cui riferiamo qui sotto.

L'Italia a Napoli sabato 15 novembre

Slitta di una settimana il campionato di serie A per far posto agli azzurri

Franco Carraro

MILANO Il Consiglio della Lega ha ratificato le variazioni al calendario di serie A anticipate al termine dei lavori dell'assemblea, mentre sono state decise variazioni differenti, rispetto a quanto trapelato, per quanto riguarda la serie B.

In serie A, è stato deciso lo slittamento di una giornata: il campionato si concluderà domenica 17 maggio 1998. Queste le soste: 26 ottobre e 16 novembre 1997 (per consentire le due partite di spareggio fra Italia e Russia); 28 dicembre, come previsto, per la sosta natalizia. Per recuperare gli slittamenti del 26 ottobre e 16 novembre, si giocherà il campionato di serie A mercoledì 11 febbraio (3/a giornata di ritorno) e domenica 17 maggio (17/a giornata di ritorno).

In serie B, le soste saranno il 2 e il 23 novembre 1997; il 28 dicembre (sosta natalizia); mercoledì 11 febbraio, quando giocherà la A; ultima sosta il 29 marzo 1988.

Domenica primo febbraio, contrariamente a quanto fissato dal calendario originario, la B non farà sosta ma giocherà la prima giornata del girone di ritorno. Soppressa in B anche la sosta del 22 marzo, che slitterà quindi di una settimana, al 29 marzo. Non è stata ancora stabilita la data di chiusura del campionato di B. Le società della serie cadetta non gradiscono finire il torneo durante i Mondiali e quindi la Lega attenderà di conoscere il calendario dei Mondiali per prendere una decisione. Le ultime tre giornate del campionato di B potrebbero essere perciò giocate nelle domeniche 31 maggio, 7 e 14 giugno. Oppure, potrebbe esserci un turno infrasettimanale mercoledì 27 maggio. Le variazioni di calendario, con conseguenti rovesciamenti fra partite in casa e in trasferta - ha detto il presidente della Lega Calcio Franco Carraro - comportano per alcune società altri problemi che andranno risolti. Si tratta di Napoli, Piacenza, Lucchese e Padova, che avranno nelle loro città manifestazioni sportive o di altro genere in concomitanza con partite casalinghe.

Soste il 26 ottobre e domenica 16 novembre, ultima giornata il 17 maggio. Un premio di dodici miliardi a chi vince lo scudetto.

Si giocherà a Napoli sabato 15 novembre prossimo Italia-Russia, ritorno dello spareggio per l'accesso ai mondiali di Francia '98. Lo ha reso noto il presidente della Figc Luciano Nizzola spiegando che l'altra città candidata ad ospitare la gara, Milano, è stata scartata per ragioni climatiche.

La società che vincerà lo scudetto avrà dalla Lega un premio speciale di 12 miliardi; 5 miliardi andranno alla seconda classificata, e 3 miliardi a testa alle quattro società qualificate per la Coppa Uefa.

Questi alcuni dei premi, novità assoluta per il calcio italiano, che il Consiglio della Lega Calcio ha stabilito ieri nell'ambito dell'accordo faticosamente raggiunto fra le società sulla 'questione proventi'. L'accordo vale per la stagione in corso e per la prossima. Sempre in serie A, su proposta del presidente Carraro, il Consiglio di Lega ha stabilito di assegnare un 'bonus' di consolazione di un miliardo a testa per le quattro retrocesse.

LA POLEMICA

Il premier britannico invitato allo stadio

Armistizio tra Prodi e Blair ma Nizzola e Pescante accusano gli hooligans

LONDRA Spiraglio di armistizio nella violenta «guerra del calcio» tra Italia e Gran Bretagna. Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il primo ministro Tony Blair ne hanno discusso ieri al telefono e si sono trovati d'accordo su due punti-cardine. «Va aperta un'indagine in modo appropriato» sugli incidenti di sabato allo Stadio Olimpico di Roma in occasione del match tra gli azzurri e la nazionale inglese, «quegli eventi non devono provocare problemi politici o diplomatici tra i due Paesi».

Prodi ha telefonato a Blair per informarlo della fumata bianca nella crisi di governo ma - ha indicato un portavoce di Downing Street - il colloquio di 10 minuti non si è limitato ad una discussione «sugli sviluppi politici in Italia. Il discorso si è presto spostato sulla partita di calcio al centro di crescenti, grossi attriti tra i due paesi per il presunto «maltrattamento» dei tifosi inglesi. Blair era stato molto critico nella denuncia delle «deficienze organizzative» italiane e anche ieri vibratissime requisitorie contro la polizia romana per il loro intervento «brutale e a senso unico» non sono mancate a Londra.

Il ministro per lo Sport Tony Banks è deciso ad andare fino in fondo e ha rivolto un appello ai tifosi inglesi malmenati nella Città Eterna: «Scrivetemi». Vuole un quadro completo di che cosa è successo, per accertare senza ombra di dubbio se il comportamento della polizia italiana è stato davvero «brutale, barbarico, ingiustificabile». Ma Prodi sdrammatizza e invita il premier britannico, Tony Blair, ad assistere, alla prima occasione, ad una partita di calcio in Italia.

Il presidente della Figc Luciano Nizzola è rimasto sorpreso per la difesa del comportamento degli hooligans da parte britannica: «Siamo in presenza di lestofanti ben noti, le due tifoserie non sono mai venute a contatto grazie all' organizzazione e all'attenzione della questura». Nizzola non chiederà a Fifa e Uefa l'interdizione alle trasferte estere già adottata in passato ma precisa che «se l'avanzassimo noi sembrerebbe una ritorsione. Lascio che siano Uefa e Fifa a valutare i fatti a trarne le debite considerazioni».

Molto duro il commento del presidente del Coni, Mario Pescante: «Invece di accusare gli inglesi dovrebbero scusarsi. Difendendo gli hooligans, hanno fatto un passo indietro nella lotta alla violenza». Pescante e Nizzola hanno difeso l' operato di Coni e Federcalcio «a nome di tutto lo sport italiano».

Alberto Zaccheroni

Spettacolo assicurato stasera al «Friuli»: scende l'agguerrita banda di Zeman

Udinese-Roma, sfida pirotecnica

Zaccheroni: «Sono molto forti» - Caniato tra i pali

UDINE Il sabato «mondiale» è passato portandosi dietro un mucchio di amarezza per i colori azzurri e molto entusiasmo per gli stranieri di punta dell'Udinese. Il centravanti tedesco Oliver Bierhoff ha staccato da solo il biglietto con destinazione Francia per tutta la comitiva della sua Germania. Il danese Thomas Helveg ha concluso con un trionfale pareggio in Grecia una cavalcata sicura verso Parigi. I belgi Genaux e Walem esultano ancora adesso per la benevolenza dell'urna-spareggi di Blatter: gli toccherà il facile Eire.

Un pieno di entusiasmo, dunque, che giova ai friulani in vista di una difficile gara con la Roma al «Friuli» negli ottavi di finale di Coppa Italia (inizio previsto per le 20.30). «Mi piace la squadra di Zeman – riferisce Alberto Zaccheroni prima dell'allenamento pomeridiano di ieri – perché gioca un calcio offensivo, aggressivo e veloce. Come è nei miei gusti. Oltretutto è una delle sorprese del campionato in quanto, dopo pochissimo tempo, è riuscita a diventare una squadra "alla Zeman". Il boemo è stato bravo, ha svolto finora un bel lavoro».

Ammesso che la Roma sia una squadra «alla Zeman», potrebbe allora essere facile trovarle qualche crepa. Nemmeno per sogno, a sentire il tecnico dei friulani. «Ora come ora è una delle squadre migliori – ribadisce Zaccheroni – e non sembra avere difetti di struttura. Dovremmo essere noi ad evidenziare i loro piccoli problemi. Ammesso che ne abbiano. Oltretutto adesso spingono molto anche sulla destra, mentre nello scorso campionato avevano dei problemi proprio su quel corridoio. Ora ci sono Cafù, Paulo Sergio, Gautieri, Delvecchio. Basta?».

Non sono annunciati cambiamenti clamorosi di formazione. Lo sanno bene quasi tutti tranne Bia, fermatosi ieri per un lieve malanno muscolare. Nessuno dei tre infortunati di lungo corso (Orlando, Genaux e Gargo) dovrebbe far parte dell'undici titolare. Sono tutti abili, per rubare un termine militaresco, ma nessuno di questi ha i novanta minuti nelle gambe. Tra i pali avvicendamento Turci-Caniato. Ieri pomeriggio il centravanti tedesco Oliver Bierhoff è stato festeggiato da 40 ragazzi berlinesi facenti parte di una rappresentativa regionale del Brandeburgo ospite della società friulana comunale Tavagnacco.

Già ieri mattina infine erano tutti esauriti i biglietti che l'Ajax ha messo a disposizione dell'Udinese. «È meglio che guardino la partita in televisione – ha detto Daniele Vidal, portavoce dell'Udinese – perché all' Arena non saranno messi in vendita biglietti per gli italiani. La conferma è venuta ieri dalla società olandese». L'Ajax ha motivato questa sua scelta con l'esigenza di evitare problemi di ordine pubblico. Per la gara di ritorno – al «Friuli» il 4 novembre – i biglietti saranno messi in vendita a partire da oggi, con prelazione per gli abbonati; dal 16 ottobre comincerà invece la prevendita libera.

f.f.

Zdenek Zeman

DILETTANTI

Coppa Regione: domani in campo per i «sedicesimi»

TRIESTE Domani sono in programma le partite dei sedicesimi di finale di Coppa Regione dei dilettanti. Questo il tabellone (orario d'inizio 20.30): Torre Pordenone-Union Pasiano, Zoppola-Polcenigo, Virtus Roveredo-Chions, Valvasone-Corno, Prata-Vigonovo Ranzano, Comunale Teor-Villanovese, Futura-Palazzolo (fischio d'inizio alle 21), Codroipo-Ragogna, Gonars-P.Cervignano Muscoli, Natisone-Villanova, Pieris-Moraro, Zaule Rabuiese-Domio, San Giovanni-Sant'Andrea, Vesna-Sagrado, Tavagnacco-Valnatisone, Ancona-Rive d'Arcano. A Trieste si disputeranno i derby tra Zaule e Domio e San Giovanni e Sant'Andrea, due gare che promettono battaglia..

Le gare sono a eliminazione diretta; nel caso di parità dopo i tempi regolamentari sono previsti i supplementari di quindici minuti ciascuno e quindi verranno tirati i calci di rigore a oltranza.

IL CASO

Non è la prima volta che non viene realizzato nemmeno un «tredici»

E le isole Cayman possono attendere

UDINE Sette miliardi 182 milioni e spiccioli. Roba da ridere per una settimana intera con una schedina fra le mani. Cifra galattica (astronomica è dir poco per le languide tasche dell'italiano medio) e buona per scappare alle isole Cayman o per comprare la ditta dove si lavora solo per il piacere di spedire il proprio capo a fare l'usciere. Questo si sono persi gli scommettitori del Totocalcio che, domenica scorsa, nel concorso numero 9, riservato a serie B e C, non sono stati capaci di fare un 13. Questo si sono persi tutti coloro che hanno fatto 12 vincendo la sostanziosa somma di 97 milioni e spiccioli.

Una cosa da brividi, se si pensa al colpaccio di un eventuale unico superfortunato tredicista. La seconda vincita di tutti i tempi in un concorso collegato al calcio dopo l'8 al Totogol da 7,6 miliardi fatto in provincia di Padova qualche anno fa. Il 13 più danaroso mai realizzato dall'inizio del Totocalcio ad oggi (in 49 anni di storia della schedina). Questo sarebbe stato quell'unica colonna vincente. Eppure la fortuna ha voltato le spalle a tutti facendo sventolare sotto il naso dei più incalliti giocatori un 13 con ben sei 2 e decidendo che per la ventisettesima volta (23.a da quando si premiano i tredici), non era il caso di regalare ad alcuno il colpo cambiavita. Non è un caso raro, dunque, che il 13 rimanga irrealizzato. Andando a spulciare negli annali si trovano anche parecchie curiosità in merito alle colonne vincenti andate perse. Nella stagione 1953-'54 il 13 fu mancato in due concorsi consecutivi, mentre nel '70-'71 al primo concorso nessuno riuscì a fare una colonna che contenesse ben nove 2. Nel '75 il concorso 1 non ebbe vincitori sebbene le partite fossero dodici (una era stata rinviata per il maltempo). Come dire «la sfortuna è cieca», e nei momenti più importanti volta addirittura la faccia per non... vederci meglio.

Non resta che ricominciare alacremente a lavorare aspettando (molto pazientemente) il prossimo 13. Sempre ammesso che arrivi. Così le isole Cayman sono sempre più lontane.

Francesco Facchini

CALCIO La Triestina torna sul mercato e striglia i propri giocatori

Ultime grida da Fort Crest

La Ternana offre Tiberi e Caverzan, ma l'Alabarda vuole Dolcetti

Zanoli e Sabatini sono alla ricerca di un centrocampista di qualità e personalità. In partenza Hervatin e probabilmente anche una punta

TRIESTE Ultime grida da Fort Crest: al mercatino milanese è arrivata anche la Triestina alla quale piacciono le soluzioni in extremis. Oggi, infatti, è l'ultimo giorno utile per comprare e vendere giocatori. Poi si potrà contrattualizzare sono quelli svincolati. Seppure senza troppa convinzione, la Triestina alla fine farà questa manovrina d'autunno. Non è tanto una questione di soldi ma di principio. La società manda, infatti, precisi segnali di fumo ai suoi giocatori che oggi torneranno al lavoro dopo due giorni di riposo. «Questa è già un'ottima squadra, in realtà non avrebbe bisogno di rinforzi. Basta solo che cominci a esprimersi secondo le sue possibilità», tuona il diesse Walter Sabatini. «Non c'è quindi alibi che tenga. Questo gruppo deve sentirsi sulla graticola. D'ora in poi dovranno far finta di giocare a Bisceglie dove non ti puoi permettere di sbagliare una partita». Non sono più segnali di fumo ma vere dichiarazioni di guerra. Domani, quando Zanoli e Sabatini rientreranno dal mercato, affronteranno di petto la situazione chiudendosi nello spogliatoio con i giocatori. Roba da luci e suoni.

E adesso torniamo agli affari autunnali. La Triestina ha chiesto alla Ternana il centravanti **Tiberi**. Risposta: «D'accordo, vi diamo l'attaccante ma vi cuccate anche **Caverzan**». Il centrocampista non è mai dispiaciuto all'Alabarda (era Marchioro che non lo voleva) che adesso però ha già Coti e Gubellini. Ecco la controproposta dell'Alabarda: «Ci prendiamo Tiberi e Caverzan ma vi giriamo **Hervatin**». E qui la trattativa rischia di arenarsi perchè il diesse umbro Osti non vuole altri giocatori. Tuttavia la «partita» si decide oggi, forse al 92'. Altobelli del Padova ha offerto alla Triestina il bomber del girone A dello scorso campionato, **Di Nicola**, ma la Triestina ha detto «no grazie». Cosa serve allora all'Unione? Elementare Watson, un centrocampista. Ma non uno qualsiasi, uno che abbia visione di gioco e che abbia sufficiente personalità per menare la danza in mezzo al campo. L'unico giocatore quasi abbordabile che risponde a questi requisiti è l'ex cesenate **Dolcetti**, già concupito dalla società alabardata. Con lui non è necessario chiudere oggi perchè è senza contratto. Ma gli eventuali rinforzi devono arrivare presto per dare modo all'allenatore Beruatto di poterli inserire nel meccanismo durante la sosta. Per sabato doveva essere in programma un'amichevole, ma è più probabile che la Triestina opti per una partitella didattica in famiglia.

Maurizio Cattaruzza

IN BREVE

Per steroidi ad atleti

Tecnici tedeschi sotto processo

BERLINO Primi rinvii a giudizio emanati in seguito all'inchiesta penale sulla somministrazione illecita di farmaci steroidi ad atlete nuotatrici della rappresentativa nazionale dell'ex Stato comunista tedesco. Quattro allenatori sono stati incriminati per lesioni procurate con la somministrazione di steroidi anabolizzanti a diciassettenni della nazionale di nuoto della Germania orientale, fra il '74 e l'89, «senza che fossero state informate loro ed i loro genitori, ovvero senza che fossero fornite risposte oneste quando interrogati» dagli interessati.

Pugilato: superleggeri Grave un boxeur inglese

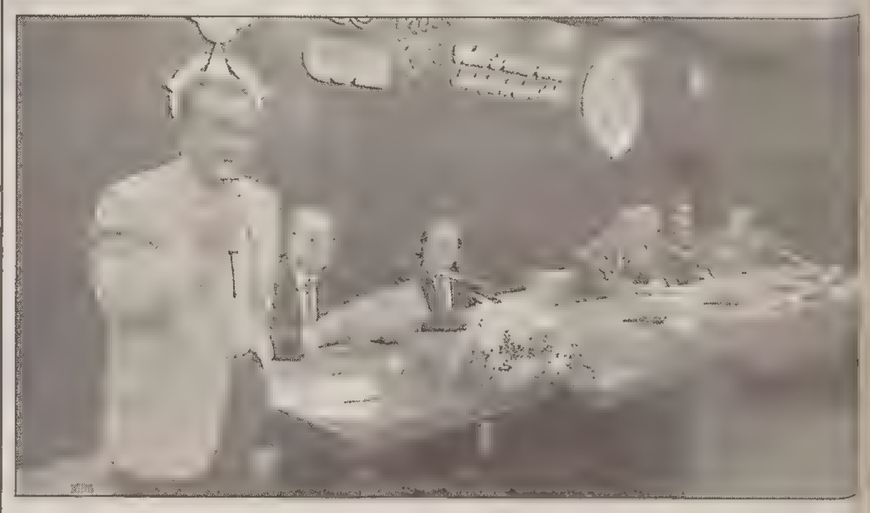
LIVERPOOL Carl Wright è ricoverato in condizioni critiche all'ospedale di Liverpool dopo essere stato sconfitto ai punti da Mark Winters a Sheffield in un incontro valido per il titolo britannico dei superleggeri. Wright, 28 anni, è stato operato per la rimozione di un grumo di sangue al cervello,

Tris: alle Capannelle domina Montorio

ROMA 2.600.900 lire è la vincita spettante ad ognuno dei 1.918 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (6-11-10) della Tris alle Capannelle. La corsa è stata vinta da Montorio, davanti a Quirinale ed a Circeo. Quota coppia: 148.600 lire.

Cerimonia ufficiale di consegna dei Premi Coni 1997

Stelle d'oro a Caputo Mari e al San Giacomo



Nella foto un momento dell'intervento del presidente dell'Ussi, Augusto Re David.

TRIESTE Non più a Roma dopo anni di attesa, ma a Trieste nel rispetto della puntualità. Capitava infatti che l'attesa in vista della consegna da parte del presidente del Coni nazionale, magari alla presenza del Presidente della Repubblica, delle Stelle d'oro al merito sportivo e delle Medaglie d'oro al valore atletico, durasse degli anni.

Così, per scelta del Coni regionale, sposando un criterio di puntualità in certi casi importante, l'assegnazione degli ambiti riconoscimenti destinati rispettivamente ai dirigenti sportivi con più di trent'anni di onorata carriera e agli atleti che hanno ottenuto vittorie a livello mondiale è stata abbinata alla consegna dei Premi Coni per il 1997.

Due sono le Stelle d'oro al merito sportivo assegnate alla memoria e precisamente a Lucillo Bobig, per la sua vita dedicata allo sport e in particolare alla Società canottieri Timavo, di Monfalcone, e a Benito Leotti per il suo insostituibile contributo dato al Gruppo sportivo Ravalico. Le altre Stelle sono state assegnate a Ermanno Mari, su proposta della Federazione italiana hockey prato, a Gino Caputo, su proposta della Federazione italiana pallavolo, e al Gruppo sportivo Amici di San Giacomo, per aver sempre esaltato i valori più puri dello sport. In quest'ultimo caso il riconoscimento è stato ritirato dal fondatore del sodalizio, l'ottantaquattreenne Rodolfo Crasso che tuttora ne è dirigente e atleta.

Sono stati invece premiati con le Medaglie d'oro al valore atletico il velista Stefano Rizzi, campione del mondo 1995 Iod Admiral's Cup, Francesco Cerisola, campione mondiale di pattinaggio artistico negli obbligatori 1995, e Bruno Cocciolo, campione del mondo 1995 a squadre nella pesca con canna da natante.

Riconoscimenti in memoria a Lucillo Bobig della Canottieri Timavo e a Benito Leotti del Gruppo sportivo Ravalico

«Siamo una piccola regione – ha esordito nel suo discorso di presentazione dell'avvenimento il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga – ma come attività agonistica, organizzativa e propositiva abbiamo un rilievo che supera le dimensioni geografiche». Dal punto di vista agonistico si possono vantare le medaglie d'oro e d'argento vinte a Lillehammer da Manuela Di Centa e Gabriella Peruzzi, l'argento e il bronzo delle Olimpiadi di Atlanta con Bisiani (tiro con l'arco) e Giustolisi (pallanuoto), 19 medaglie conquistate dai regionali ai Giochi del Mediterraneo.

«Ci sono poi 130-140 tra titoli mondiali, europei e italiani - continua Felluga - che annualmente onoriamo con le aquile regionali. Barcolana, mondiali di biathlon a Forni Avoltri, torneo di calcio giovanile di Gradisca, la 24 ore di enduro di Lignano, i regionali di scherma di Pordenone – prosegue – dal punto di vista organizzativo non hanno nulla da invidiare a nessuno. A livello propositivo siamo anche attivi: il Coni regionale ora sta lavorando a stretto contatto con l'assessorato regionale allo Sport nella predisposizione della nuova legge dello sport attesa da tempo.

an. bul.

BASKET

Il play della Genertel Nello Laezza replica (con garbo) all'allenatore del Caserta Sarti

«Abbiamo una difesa molto forte»

«Dobbiamo migliorare per eliminare i cali di concentrazione»

TRIESTE Da buona prima della classe la Genertel è ora in grado di catalizzare di tutto: dal primato in classifica al rispetto delle avversarie, al gran amore del pubblico nonché perfino alle prime gocce di un annacquato veleno. Stando a un commento di Giancarlo Sarti, coach del Caserta, l'ultima formazione sgretolata dai triestini di Pancotto, la Genertel non appare certo nei panni di compagine irresistibile. Inquietudine del dopo gara o analisi squisitamente tecnica? Si prende la briga di replicare Nello Laezza.

«Tutto sommato può anche avere ragione, ammette Flash, in quanto dobbiamo cercare e questo sempre, di migliorare e di guardare avanti. Ora nell'arco di una gara abbiamo dei cali di concentrazione e rendimento. Dobbiamo quindi mantenere una certa resa in tutta la partita, ci manca quella continuità che si può acquisire solo giocando. Escludo ogni motivo di ordine atletico perché stiamo facendo un ottimo lavoro con il preparatore Paoli – ha continuato Laezza – siamo anche su questo su buoni livelli».

Pancotto

Laezza

Replicato con estrema signorilità a Sarti, Laezza non perde l'occasione per galoppare veloce anche in una disamina di questo eccezionale scorcio di stagione che lo vede tra i protagonisti. «Ero certo che la nostra poteva essere una buona squadra, ma dalla certezza al dimostrarlo... sono contento però perché stiamo giocando come mi piace – sottolinea – c'è una difesa forte e contropiede e sono abbastanza soddisfatto. Per quanto riguarda le avversarie beh, vedo bene Gorizia, Montecatini e la stessa Imola. Ma sono ora le altre a dover temere noi. Per quanto mi riguarda sono molto contento anche se anch'io ho delle pause, difetto di continuità – spiega – e devo migliorare soprattutto il tiro da fuori nella gestione di squadra. Devo fare altri passi in avanti, ma ho la possibilità di lavorare con un allenatore bravo, molto grintoso in grado di insegnarmi molto».

Francesco Cardella

BASKET

Il punto sulla seconda giornata del campionato di serie A2 donne

Muggia e Sgt «in discesa» Lodi in cerca del passo giusto

QUI MUGGIA

TRIESTE Nessun problema per il Porto San Rocco contro la compagine del Treviso. Vittoria netta giunta al termine di una buona partita. Ne parliamo con il tecnico Giuliani.

LA MOSSA VINCENTE. «Restare concentrati per 40'. Non era facile, dal momento che sin dalle prime battute abbiamo dominato. In questo le ragazze han dimostrato maturità».

LA GIOCATRICE PIÙ. «Ne cito almeno due, Bernardi e Sergatti. Abbiamo recuperato a pieno regime due giocatrici in un ruolo molto importante. Nelle prossime gare il loro apporto ci potrà essere davvero utile».

TRIESTE La seconda sconfitta consecutiva di Lodi, seppur su un campo difficile come quello di Thiene, rappresenta l'aspetto di maggior rilievo della giornata. Partita con i favori del pronostico, la compagine lombarda stenta ancora a trovare il passo giusto. Positive conferme, invece, per Albino, che passeggia in trasferta a Brescia, e per Osio che, seppur a fatica, riesce a imporsi sul Livorno. Di stretta misura i successi del San Bonifacio contro Alessandria e del Bolzano che, con una prova di carattere, ha espugnato il campo di Torino. Come da pronostico Concordia travolge Valmadrera, dando al prima soddisfazione al nuovo coach Ravalico.

Lorenzo Gatto

QUI TRIESTE

TRIESTE Convincente affermazione per la Sgt che supera con autorità l'Epivent Venezia. Mauro Stoch racconta le sue impressioni.

LA MOSSA VINCENTE. «Gestire con tranquillità il gioco in attacco. La grande precisione e le ottime percentuali di tiro nella ripresa ci hanno consentito di chiudere la partita».

LA GIOCATRICE PIÙ. «Come si può desumere dal tabellino, a Venezia ha vinto il collettivo. Tutte le giocatrici schierate hanno dato il loro apporto, consentendoci di portare a casa un meritato successo».

CICLISMO

Dopo la delusione di San Sebastian, arriva la Milano-Torino e la prova mondiale in Lombardia

Bartoli cerca subito il riscatto

Continua la «grana» Chiappucci: «Violata la mia privacy»

Dilettanti: a una media di oltre 40 km orari Bugacci fa suo il Trofeo Tricolore di Caneva

CANEVA Vittoria della Ragnoli Brescialat, che ripete il successo dello scorso anno, al TrofeoTricolore - Gran Premio dell'Agnese. Si è imposto Igor Bugacci che ha coperto i 119 chilometri del percorso in 2 ore e 52', alla fantastica media di 41,512 km/h.

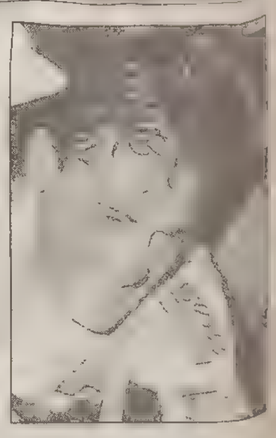
La gara è stata combattuta ed emozionante, veloce e molto difficile lungo tutto il percorso e si è decisa sostanzialmente a circa duecento metri dall'arrivo quando Bugacci è riuscito a staccarsi, giungendo così al traguardo da solo, con 10" di vantaggio sull'inseguitore Gianluca Tonetti (Brunero Bongioanni). Terzo, a 40", si è piazzato Cristian Auriemma del Record Caneva, quarto piazza, a 1'30", Devis Miorin della Parolin Fis. a seguire, sempre a 1'30" di distacco, Siviero (Giusti Vellutex), Giuliadori (Trevigiani), Bertoglio (Brescialat) e a 2'20" Ferrario (Brunero) e Cigana (Boys Doni).

a.p.

ROMA Corse e grane: è il panino quotidiano del ciclismo italiano. Dopo il grande rammarico dell'ennesimo buco iridato, ecco riprendere l'attività con il trittico Piemonte-Lombardia. Oggi, cioè si corre la Milano-Torino, poi domani sarà la volta del Giro del Piemonte, e sabato, infine, toccherà al Giro di Lombardia. E' l'ultima prova di Coppa del Mondo e Michele Bartoli cercherà di riconquistare il sorriso: per ritrovarlo dovrà mettere tra sè e Sorensen, capoclassifica di Coppa del Mondo, ben 36 punti.

Milano-Torino e Giro del Piemonte si propongono come un vero e proprio training in vista del Giro della Lombardia che verrà nobilitato dalla presenza del nuovo campione del mondo, Brochard. La Milano-Torino è più filante, ed ha come unica asperità la salita di Superga con il tradizionale arrivo al Valentino. Al via ci saranno azzurri con il rimorso iberico (e Rebellin sembra il più motivato) e big del campionato: l'oro-crono Jalabeert e l'argento della gara su strada, Hamburger.

Le grane ancora una volta convergono verso un nome illustre stropicciato dalle sventure legate all'ematocrito. Si tratta di Chiappucci che ieri sera a Milano ha spiegato di essere intenzionato ad adire le vie legali nei confronti della Federazione italiana, rea di averne deturpato l'immagine in occasione dell'allontanamento dell'atleta dal team Italia ai recenti mondiali iberici.



Claudio Chiappucci

Chiappucci predica la propria innocenza e dice che la pubblicazione dei valori ematici potrebbe costituire un reato che viola la privacy. Nei prossimi giorni il ciclista italiano farà poi le pratiche per ottenere la certificazione medica dall'Uci, già attribuita ad una decina di atleti che hanno disputato il mondiale, relativamente alla produzione naturale di un ematocrito in dosi superiori rispetto alle norme.

IPPICA

Tris: Sergio Persico è un'idea tra i puledri in pista a San Siro

MILANO Si insiste con le Tris riservate ai puledri di 2 anni. In 16 al via per una corsa abbastanza complicata in fase di previsione. Sergio Persico, con il lanciato Mirco Demuro, è un'idea che non ci dispiace.

Premio Castello Sforzesco: 1) Grand Bank (58 M. Tellini); 2) Sergio Persico (57 1/2 M. Demuro); 3) Brave Ruler (57 C. Fiocchi); 4) Statokips (57 F. Jovine); 5) Rare More (57 E. Botti); 6) Soviet Link (56 P. Agus); 7) Sopran Walk (55 1/2 S. Dettori); 8) Tirchious (55 1/2 M. Pasquale); 9) Blue Castel (55 M. Monteriso); 10) Jamie Lee (54 1/2 L. Sorrentino); 11) Valbird (53 1/2 A. Carboni); 12) Torbay Bell (51 G. Forte); 13) Sopran Brucla (50 1/2 L. Panici); 14) Toman La Luna (50 1/2 G. Temperini); 15) Corinto (49 1/2 J. Freda); 16) Sulea (49 1/2 T. Ardau).

I nostri favoriti.

Pronostico base: 2) SERGIO PERSICO. 4) STATOKIPS. 5) RARE MORE.

Aggiunte sistemistiche: 1) GRAND BANK. 11) VALBIRD. 8) TIRCHIOUS.

Assolo del cavallo di Tovainen ieri a Montebello - Si conferma Mystical Agent

Fa il vuoto un Tulipano sempre in fiore

TRIESTE Assolo di Tulipano Pl nel Premio «Checco Mescalchin» la corsa più attesa della feriale a Montebello. Non c'è stata corsa, tanto evidente è apparsa la superiorità dell'allievo di Veli Pekka Toivanen, padrone della situazione già dopo 300 metri quando si liberava di Tetona, che in un avvio concitato aveva messo fuori causa Tagikistan. Mentre Tulipano Pl sullo slancio acquisiva margine a prima vista incolmabile, dietro a Tetona si incolonnavano Tandy Tand, Tamara Ami, Toniatti Lem e Tomsk, avendo rotto sulla prima curva Tridimensionale.

Davanti alle tribune tentava la sortita Tamara Ami, subito seguita da Toniatti Lem, poi Tamara Ami si arenava ai fianchi di Tetona, non così Toniatti Lem, che scattava deciso in terza ruota nel penultimo rettilineo apparendo in seconda posizione all'inizio della piegata conclusiva.

Nel frattempo, Tulipano Pl faceva corsa a sé, intensificando il ritmo nell'ultimo quarto (29.8, da 1.14.5 al chilometro), e in arrivo il suo vantaggio su Toniatti Lem assumeva dimensioni rilevanti. Trionfava in un ottimo 1.16.6 il figlio di Homesick, Toniatti Lem era altrettanto netto secondo a debito intervallo, mentre, in conclusione al rallentatore, Tetona salvava la terza piazza da Tamara Ami e Tandy Tand.

Passeggiata di Mystical Agent – sempre a suo perfetto agio sulla pista triestina – nel sottoclou. Passata a condurre su Super Cobra al termine della seconda curva, l'americana di Jonsson ha dettato i tempi, e in arrivo ha fatto il vuoto in 1.16.3 mentre alle sue spalle, sparito in rottura sull'ultima curva Super Cobra, una tenace Une Petite Corner teneva testa sin sul palo a Sergione Om scattato in terza ruota nel penultimo rettilineo partendo dal fondo del plotone.

Sempre al largo, Timberly ha manifestato chiara superiorità nella «allievi», da Silvia Talpo portata a dominare il battistrada Tornerò, che doveva guardarsi nel finale da Tillac. Arrivo a grossa quota fra i puledri di due anni, corsa diretta sino a metà retta d'arrivo da Vaschez, pizzicato questi in arrivo dall'appostato Velenik Moro, facile vincitore nei confronti di Vladirir, autoritario quest'ultimo nel mezzo giro conclusivo.

Mario Germani

I RISULTATI

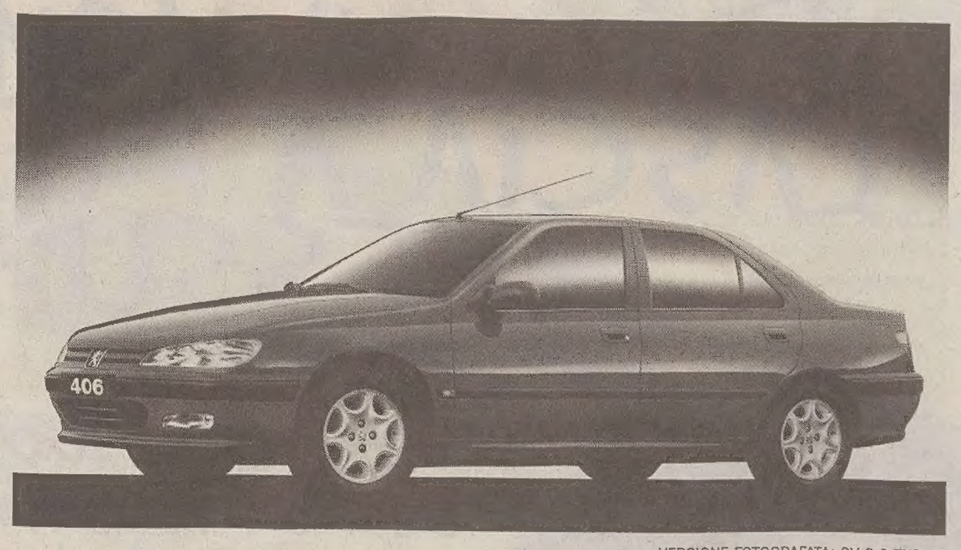
Premio Sparta (m 1660): 1) Timberly (S. Talpo). 2) Tornerò 3) Tillac. 6 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 30; 16, 16; (39). Trio: 89.400 lire.
P. Forese (m 1660): 1) Velenik Moro (Al. Orlandi). 2) Vladirir. 3) Vaschez. 10 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 202; 35, 21, 30; (325). Trio: 1.058.200.
P. Heureuse (m 1660): 1) Mystical Agent (L. Janson). 2) Une Petite Corner. 3) Sergione Om. 6 part. Tempo al km 1.16.3. Tot.: 29; 13, 14; (48). Trio: 17.500.
P. Civitella (m 2080): 1) Robur Gas (E. Pouch). 2) Speranza di Re. 3) Nuccio. 10 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 78; 26, 78, 40; (1.703). Trio: 1.998.200.
P. Escurial (m 1660): 1) Sabanka (G. Granzotto). 2) Pandora Egral. 3) Rubendorf. 9 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 24; 13, 16, 15; (46). Trio: 29.000.
P. Kukurusa (m 1660): 1) Ufo Jet (L. Baldi). 2) Urmilla As. 3) Ulmeta. 9 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 15; 14, 13, 19; (46). Trio: 35.600.
P. «C. Mescalchin» (m 1660): 1) Tulipano Pl (V.P. Toivanen). 2) Toniatti Lem. 3) Tetona. 8 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 15; 12, 15, 28; (27). Trio: 64.300.
P. Timida (m 1660): 1) Ulderica Lj (R. Vecchione). 2) Umbravalle. 3) Usinia Nb. 11 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 35; 17, 20, 20; (69). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 199.900 Trio: 95.200.
P. Gran Gala (m 1660): 1) Usengo Lem (M. Belladonna), 2) Umber Cosmo. 3) Uxy del Nord. 4) Ukmar Laksmy. 12 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 61; 22, 31, 61; (435). Quarté: 4.569.600 = 653.600.

EUROCOM - CONCATO - DI PACE

VERSIONE FOTOGRAFATA: SVDT 2.1

PEUGEOT 406. GUIDALA UNA VOLTA, E CAPIRAI.

METTITI AL VOLANTE: È REGOLABILE IN ALTEZZA E IN PROFONDITÀ. GODITI I SUOI SPAZI: SONO AI VERTICI DELLA CATEGORIA PER AMPIEZZA E PER VOLUME DI CARICO (SULLA STATION WAGON, 1741 DM^3). GUIDALA: TI STUPIRAI DEI SUOI SILENZI E SCOPRIRAI LA SUA PERFETTA TENUTA DI STRADA GARANTITA DALL'ESCLUSIVO RETROTRENO MULTILINK AUTODIREZIONALE. E POI, APPREZZERAI LA SUA SICUREZZA: DOPPIO AIRBAG, ABS A 4 CAPTORI, TERGICRISTALLO AUTOMATICO CON SENSORE DI PIOGGIA. PEUGEOT 406, BERLINA O STATION WAGON: DEVI GUIDARLA PER GODERTI L'ELASTICITÀ DEI SUOI MOTORI BENZINA, DAL 90 CV AL 194 CV MULTIVALVOLE, E TURBODIESEL, 92 CV O 110 CV 12 VALVOLE A GESTIONE ELETTRONICA. DEVI GUIDARLA PER VIVERE LA SUA COMODITÀ: DAL CLIMATIZZATORE ALLA POSSIBILITÀ, SULLA STATION WAGON, DI 7 POSTI. SÌ, GUIDA PEUGEOT 406 E CAPIRAI LA BELLEZZA DI UN PIACERE MAI PROVATO PRIMA E TUTTO IL VALORE DELL'IMPEGNO PEUGEOT: PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



VERSIONE FOTOGRAFATA: SV 2.0 TURBO

PEUGEOT 406 VERSIONE SR*

- CLIMATIZZATORE
- ABS A 4 CAPTORI
- AIRBAG CONDUCENTE E PASSEGGERO
- TERGICRISTALLO AUTOMATICO
- RETROTRENO MULTILINK AUTODIREZIONALE
- FARI FENDINEBBIA
- IMMOBILIZZATORE

CILINDRATA	BERLINA	STATION WAGON
1.8	L. 32.900.000	L. 34.300.000
1.8 - 16V	L. 34.800.000	L. 36.200.000
1.9 - TD	L. 37.600.000	L. 39.000.000

*PREZZI CHIAVI IN MANO, ESCLUSA A.P.I.E.T., CON IVA 20%. È UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT. NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO. VALIDA FINO AL 31/12/97 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI.

406 PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 9.a pagina

CENTRALISSIMO ultimo piano ottimo: cucina abitabile, matrimoniale, cameri-no, ampio bagno, riscaldamento autonomo, L. 93.000.000. Possibilità anticipo 18.000.000 e residuo 700.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
CONTI miniappartamento di camera cucina bagno termoautonomo ristrutturato a nuovo L. 62.000.000. Casaimmedia 040/941424.
FARO attico in zona residenziale. Totale vista golfo e città porzione principale di recentissima villa bifamiliare grande metratura con ampi terrazzi, giardino e accesso indipendente, doppio box auto. 040/639639.
FARO Barcola in villa bifamiliare primingresso attico con mansarda in costruzione in posizione dominante. Materiali di pregio a scelta del cliente. Doppio box auto, terrazze abitabili panoramiche, cantina, giardino privato. Possibilità acquisto in blocco dell'intera villa. 040/639639.
FARO Barcola villa d'epoca vista mare con giardino e ampio box auto 180 mq + 90 mq di soffitta alta da cui ricavare altri 60 mq abitativi. Totalmente da restaurare. 490.000.000. 040/639639.
FARO Bellosguardo in ottima palazzina trentennale soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio due balconi cantina secondo piano alto ascensore riscaldamento centrale basse spese cond. luminosissimo. 225.000.000. 040/639639.
FARO Flavia panoramico piano alto con ascensore soggiorno due camere cucinino bagno ripostiglio balcone cantina parcheggio condominiale riscaldamento centrale 145.000.00. 040/639639.
FARO Gretta signorile attico composto da ampio salone pranzo cucina tre camere bagno più, in mansarda, salotto con caminetto due camere bagno. Ampie terrazze con vista mare, cantina, posto auto in garage, curatissimo parco condominiale. 040/639639.
FARO Roiano (prezzo ribassato) ottimo appartamento in perfette condizioni soggiorno due matrimoniali cameretta cucina abitabile servizi separati ripostiglio balcone cantina termoautonomo. 229.000.000. Possibilità ampio box auto in affitto. 040/639639.
FARO Rozzol panoramicissimo in piccola e recente palazzina soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza due posti auto condominiali scoperti 330.000.000. 040/639639.
FARO Sistiana villa con 800 mq di giardino salone quattro camere cucina tripli servizi taverna lavanderia studio cantina ampi porticato due terrazze due balconi ottima posizione 650.000.000. 040/639639.
GORIZIA casa bifamiliare composta da due appartamenti di soggiorno due camere cucina bagno ciascuno due box cantina + costruzione accessoria (ex stalla) su due livelli e ampio giardino. 450.000.000. Il Faro 040/639639.
GRADO centro vicino diga, salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, vendesi 220.000.000. 0335/6399299 - 040/636565,
LARGO Papa Giovanni appartamento in signorile palazzo di trent'anni con riscaldamento centralizzato, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, adatto ufficio L. 85.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)
MATTEOTTI alta recente piano alto ascensore ingresso porta blindata cucinino, tinello con poggiolo, matrimoniale bagno ripostiglio perfetto L. 100.000.000. Tratt. Casaimmedia. 040/941424.
MONFALCONE in residence con parco appartamento di 105 mq con 2 terrazze termoautonomo cantina e garage 155.000.000. Progettocasa 0431/35986 (A00)
MONFALCONE Kronos Ronchi, recentissimo appartamento in palazzina, bicamere, garage e cantina, taverna arredata, riscaldamento autonomo, pagamento dilazionato. L. 195.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi, ville di prossima consegna, mutuo con contributo regionale di 85.000.000 a sole Lire 338.000 mensili. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos S. Polo, in palazzina in corso di costruzione appartamenti con ingresso indipendente, giardino privato o ampia mansarda e posti auto. Da L. 175.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano, appartamento con due camere, ampio soggiorno, garage e cantina. L. 146.000.000. Pagamento dilazionato. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Staranzano, casa rurale, completamente ristrutturata, disposta su due piani, tricamere, biservizi con ampia mansarda finestrata, box e giardino. L. 270.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano, centralissima palazzina di futura costruzione con appartamenti con una, due o tre camere da letto, box cantina. Finiture molto accurate. Da L. 144.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Staranzano, recente appartamento al III e ultimo piano, ottime condizioni, cucina abitabile, soggiorno, 2 terrazze, termoautonomo, garage posto auto. Lire 149.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi zona Selz, rustico adatto a due nuclei familiari su circa 2.200 mq di giardino parzialmente da risistemare. Lire 220.000.000. 0481/411430. (C00)
MUGGIA (via Bonomo) 750.000.000 splendida villa vista golfo in posizione dominante. Costruzione tra le più moderne, disposta su due livelli più piano interrato e giardino, composta da salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, terrazzo, taverna e box auto. Rifiniture personalizzate. Possibilità di strada privata con accesso diretto al mare. Progettocasa 040/368283. (A00)
MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna, giardinetto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.
NOVITÀ sit propone adiacenze viale XX Settembre in bellissimo palazzo epoca luminoso II piano con ascensore ingresso cucina soggiorno d'angolo due stanze bagno e cantina. Per informazioni telefonare 040/636222.
PIAZZA Perugino epoca, luminoso e tranquillo, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, soffitta, L. 126.000.000. Possibilità anticipo 26.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
PINDEMONTE recente, ottimo quinto piano con ascensore, luminosissimo con vista verde: atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, grande bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, arredato con mobili nuovi. L. 150.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
ROSSETTI adiacenze in stabile d'epoca signorile proponiamo ultimo piano di circa 120 mq composto da: cinque camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, da ristrutturare. L. 120.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
ROSSETTI adiacenze in uno stabile d'epoca signorile completamente rifatto a nuovo proponiamo appartamento ristrutturato con finiture di lusso, composto da: camera, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. L. 150.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
RUSTICO costituito da stalla e fienile zona PADRICIANO totali 160 mq vendesi Di&Bi 040/299137.
S. GIOVANNI alta appartamento vista mare in bella palazzina, in condizioni perfette è composto da ampio ingresso, salone, grande cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampia terazza, posto macchina in garage. L. 290.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
SAN Giacomo (via Industria) piano alto luminoso internamente ingresso cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno doccia, tutto ammobiliato condizioni ottime L. 70.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SAN Giacomo 55.000.000 piccolo appartamento in buone condizioni composto da ingresso camera cucina bagno con doccia riscaldamento autonomo a metano. Progettocasa 040/368283. (A00)
SAN Giacomo appartamento al quarto piano in casa d'epoca composto da camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ingresso, buone condizioni. L. 80.000.000. Portici Immobiliare 040/774177 (A00)
SAN Pasquale in casa bifamiliare appartamento con giardino di proprietà, composto da salone con caminetto e terrazza ad angolo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, 290.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
SAN Vito in stabile epoca in ottime condizioni vendiamo in fase di ristrutturazione monolocale con angolo cucina + bagno con doccia pavimento in cotto con decorazioni a mosaico muri in graffiato, soffitti con mattoncini a vista salvavita. L. 43.000.000. Casaimmedia 040/941424,
SCORCOLA epoca, tranquillo: soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio, da ristrutturare. L. 115.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
SERVOLA appartamento in casetta ristrutturata, composto da ingresso, piccolo soggiorno, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta. 90.000.000. Ottime condizioni, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)
SERVOLA in palazzina recente, appartamento ottimamente ristrutturato composto da soggiorno con cucinino, due ampie camere matrimoniali, bagno, cantina in muratura di 10 mq. Riscaldamento autonomo. L. 137.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
SERVOLA ultimo piano vista mare proponiamo un appartamento luminosissimo composto da soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno riscaldamento autonomo nuovo e posteggio. Lit. 140.000.000. L'Igloo 040/661777 (A00)
SISTIANA sulla splendida baia ville nuove, ultime disponibilità. Grande metratura, posizione unica, un acquisto sicuro, chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini, da 490.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
SIT propone Alpi Giulie luminosissimo e panoramico occasionissima causa trasferimento imminente!!! Appartamento recente ottimo stato in bello stabile con ascensore giardino condominiale e posti macchina. Composizione interna: ingresso atrio cucina soggiorno con terrazzo due stanze doppi servizi e ripostiglio. Soffitta. 040/636618.
SIT propone Commerciale alta totale vista golfo graziosissimo villino monofamiliare disposto su due livelli ingresso nel saloncino con caminetto e grandissimo terrazzone al II piano. Cantina e giardino proprio. Posto macchina scoperto. 040/636618.
SIT propone Pese paese in splendida posizione panoramica ampia unità in bifamiliare di nuova costruzione composta da ingresso cucina abitabile con terrazzo ed accesso al giardino di proprietà salone tre stanze doppi servizi mansarda cantina/taverna e garage. Il giardino è completamente esposto a Sud e totalmente pianeggiante. 040/636828.
SIT propone via Rossetti in bellissimo palazzo liberty alloggio al piano amezzato ideale come studio medico o professionisti ingresso con atrio tre vani cucina bagno wc e stanzetta più poggiolo e cantina. 040/636222.
VIA Ariosto (viale Miramare) appartamento prestigioso con vista mare, eleganti e particolarissime rifiniture, salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina. Possibilità acquisto box auto adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA Bonomo (Giulia, centro commerciale) appartamento in ottime condizioni, ultimo piano in casa d'epoca ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autnomo cantina. L. 115.000.000 Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA Capitolina appartamento in casa recente con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta bagno. L. 137.000.000. Possibilità di mutuo con anticipo L. 30.000.000 + L. 993.000 mensile. Gallery tel. 040/7600250.
VIA del Bosco appartamento luminoso con vista aperta panoramica, piano alto con ascensore in casa recente, soggiorno con angolo cottura, due stanze servizi terrazza e balcone. 178.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA dell'Eremo in una palazzina signorile, recente costruzione, proponiamo un appartamento elegantemente rifinito con giardino proprio. L'alloggio di grande metratura è distribuito su 2 livelli; adattissimo a una famiglia numerosa offre tutti i confort di una villa (vista panoramica). Lire 620.000.000. Informazioni più dettagliate nei nostri uffici. Gallery tel. 040/7600250.
VIA Giulia, via Ricci, luminosissimo appartamento mansardato, quinto piano senza ascensore, composto da soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, ingresso, ripostiglio L. 59.000.000. Portici Immobiliare 040/774177, (A00)
VIA Pirano casa recente piano alto ascensore ingresso cucinino tinello matrimoniale bagno due poggioli L. 86.000.000. Casaimmedia 040/941424.
VIA Ponziana, appartamento al secondo piano di uno stabile d'epoca ristrutturato composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, ingresso, buone condizioni. L. 93.000.000. Portici Immobiliare 040/774177 (A00)
VIA Romagna in splendido stabile signorile di recente costruzione, immerso nel verde, proponiamo appartamento tranquillo in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone con terrazza, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi completi, cantina, riscaldamento autonomo, posto auto coperto di proprietà. L. 420.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
VILLA Besenghi ampia costruzione recente bifamiliare con splendida vista aperta sulla città, su tre piani per totali 280 mq interni, con giardino proprio, accesso auto e parcheggio. Trattative riservate. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
VILLA Vicentina in lottizzazione villa 80, in splendida zona residenziale disponiamo di lotti di terreno edificabile già urbanizzati, superfici a partire da 820 mq con ottimo indice di edificabilità: 2 mc/mq. Da 70.000.000. Progettocasa 0431/35986.
VILLA zona Eremo costruzione d'epoca signorile, indipendente con ampi parco alberato, terrazze, ampio box auto. Trattative riservate. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
VILLESSE zona residenziale e verde nuova bifamiliare con ampio giardino: cucina abitabile ampio soggiorno con porticato 3 camere tripli servizi terrazze taverna lavanderia e garage. Possibilità scelta delle rifiniture 280.000.000. Progettocasa 0431/35986 (A00)
ZONA Commerciale attico di ampia metratura con mansarda e grandi terrazze, vista totale golfo, perfette condizioni, cantina, box auto. Trattative riservate. Progettocasa 040/368283. (A00)
ZONA fiera recente, con ascensore, tranquillo, grande atrio d'ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, L. 149.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
ZONA Fiera soleggiatissimo in palazzo rifatto internamente proponiamo un appartamento come primo ingresso, perfetto, che si compone di ingresso, soggiorno con doppie finestre, matrimoniale, ampia singola, doppi servizi rifinitissimi (marmi, vasca idromassaggio e lavabi incassati), cucina abitabile con terrazzino, ripostiglio e cantina riscaldamento autonomo a Lit. 220.000.000 trattabili. Altro analogo con vista apertissima sull'Ippodromo sesto piano in palazzo recente a Lit. 220.000.000. L'Igloo 040/661777 (A00)
ZONA Locchi nuda proprietà in stabile recente piano alto ascensore parti comuni ripartite, internamente ingresso, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, bagno. Informazioni c/o ns. uffici. Casaimmedia 040/941424.
ZONA San Giusto penultimo piano ascensore luminoso ristrutturato 3 anni fa internamente ingresso porta blindata salone due camere cucina abitabile bagno con vasca secondo servizio terrazzino. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Sansovino in fase di ristrutturazione appartamento in casa epoca ampio ingresso guardaroba cucina abitabile con poggiolo, camera matrimoniale con possibilità soppalco bagno con doccia. L. 65.000.000. Casaimmedia 040/941424.
95.000.000 Via Ginnastica libero in stabile d'epoca piano alto luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. Rabino 040/368566 (A00)
62.000.000 Via del Toro libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati. Rabino 040/368566. (A00)
70.000.000 Adiacenze Viale XX Settembre libero appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. Rabino 040/368566 (A00)
35.000.000 Via del Veltro libero box auto di ampia metratura adatto ad auto di grandi dimensioni con luce. Rabino 040/368566. (A00)
123.000.000 Vicolo Ospedale Militare libero in stabile trentennale con ascensore piano alto vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina. Rabino 040/368566 (A00)
118.000.000 Via Conti libero perfetto in stabile ventennale con ascensore camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio cantina possibilità posto macchina coperto in affitto. Rabino 040/368566

A DUINO
PRESTIGIOSI VILLINI ACCOSTATI
PRONTA CONSEGNA A PREZZI VANTAGGIOSI
Impresa di costruzioni
EDILSTYL S.r.l. - TRIESTE
VISITE SUL POSTO - TEL. 040/208875
(orario: 15.00-18.00 / sabato e domenica su appuntamento)
ULTIME DISPONIBILITÀ

PER INFORMAZIONI E VENDITE: TEL. 040/309105
i19107

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 59/61
in costruzione, consegna 1997
APPARTAMENTI
di varie metrature 60 - 90 - 130 mq
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio
con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite 040/660094 - 634215
i28257

IMPRESA VENDE
ALLOGGI VISTA MARE
Secondo piano con mansarda
Pianoterra con taverna e giardino
Per informazioni e visite
telefonare dalle 15 alle 19
040/44608 - 040/55508
i13404

SOLO PIAGGIO NON LASCIA A PIEDI NESSUNO

VESPA ET2

SE ROTTAMI L'USATO
RISPARMI FINO A 1.100.000*.
E IN PIU' PIAGGIO TI FINANZIA
FINO A 2.500.000 A TASSO ZERO**.
SE NON HAI UN USATO, SOLO PIAGGIO TI FINANZIA
FINO A 4.000.000 IN 15 MESI A INTERESSI ZERO***
E LA PRIMA RATA LA PAGHI DOPO 4 MESI!
PIAGGIO FA LA DIFFERENZA
* Valido per l'acquisto di un veicolo due ruote targato con i contributi dello Stato e di Piaggio per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1° gennaio 1989 (Art. 22 Legge 266 del 7 agosto 1997). Esempi ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92: ** Importo finanziato: L. 2.500.000. Durata del finanziamento: 10 mesi. Importo rata mensile: L. 250.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 14,59%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/12/1997 e non cumulabile con altre iniziative in corso. *** Importo finanziato: L. 4.000.000. Durata del finanziamento: 15 mesi. Importo rata mensile: L. 266.700. T.A.N.: 0,02%. T.A.E.G.: 4,29%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/10/1997 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici.
http://www.piaggio.com/
PIAGGIO

PALLAMANO Stanchi e contratti nel posticipo di campionato i campioni d'Italia superano a fatica i siciliani

Genertel: poche pile, ma l'Ortigia cede

Ancora una volta è Zoran Tomic (con Fusina) a risolvere i problemi

Genertel	**22**
Ortigia	**20**

GENERTEL: Mestriner, Bottaro, Molina 1, Oveglia 1, Kavrecic, Fusina 6, Tomic 5, Pastorelli 1, Guerrazzi, Tarafino 3, M. Lo Duca, Martinelli 2, Kuzmanoski 3. All. Lo Duca.
ORTIGIA: Di Vincenzo, Vazquez, Troia, Vorkapic 5, Zoldos 6, Miglietta 1, Rudilosso, Zanghi G., Bronzo 3, Zanghi S. 2, Patania 2, Mauceri 1. All. Junuzovic.
ARBITRI: Cioni di Bologna e Tetto di Forlì.

TRIESTE Il pericolo c'era ed era concreto: a tre giorni dalla splendida vittoria di Coppa con i polacchi dello Slask ritrovare freschezza atletica e concentrazione non era decisamente facile. Lo ha sottolineato al termine della gara l'allenatore, Lo Duca, che ha evidenziato come in questo incontro contassero esclusivamente i 2 punti. Missione compiuta, dunque, in casa Genertel. Quarto successo consecutivo e vetta solitaria della classifica nell'attesa del recupero di questa sera tra Modena e Prato.

Non è stata, comunque, una gara facile. Anche grazie all'«innesto» a sorpresa di Bronzo, l'Ortigia ha disputato una partita «pesante». Non ha mai mollato la presa degli avversari, ha tenuto a lungo in equilibrio il punteggio e, quando nel finale ha subito il parziale decisivo, ha saputo rimontare finendo a stretto contatto della Genertel. Trieste ha pagato l'assenza di Marco Lo Duca (frattura a un dito della mano) e di Michele Guerrazzi, in panchina per problemi a una caviglia.

La cronaca registra un primo tempo equilibrato, giocato a ritmo basso dalle due squadre. Continua l'alternanza di punteggio con vantaggi che non toccano mai i due gol di scarto. Prima marcatura di Miglietta, replica di Fusina che prima pareggia dall'angolo e quindi, imbeccato da Kuzmanoski, trova il 2-1. Si prosegue così con molte palle perse e qualche ingenuità fino al 9-9 della fine primo tempo siglato da Zoran Tomic proprio sulla sirena.

La ripresa è all'insegna del nuovo acquisto biancorosso. Così come nel match di Coppa contro lo Slask, Tomic entra in un momento delicato, con Trieste che fatica a mettere le cose a posto e toglie le castagne dal fuoco. Si passa così, grazie a una tripletta consecutiva, dal 14-15 al 17-15 per la Genertel.

È la svolta: Trieste capisce di avere in mano la partita e riesce a gestirla. I tentativi dell'Ortigia non servono a riequilibrare il confronto.

Lorenzo Gatto

Composti i gironi della Champions League: sorteggio sfortunato per i triestini

Croati e sloveni rivali europei

TRIESTE Sperare in un altro miracolo sarebbe stato troppo. I sorteggi per la composizione dei gironi di Champions League non hanno avuto il conforto sperato della buona stella. Ieri mattina, a Vienna, la sorte ha stabilito che, nel **girone A**, la Genertel dovrà vedersela con Badel Zagabria, Celje e Akureyri (Islanda). Inutile sottolineare che croati e sloveni sono i favoriti del torneo: nella scorsa edizione il Badel è stato sconfitto in finale dal Barcellona; il Celje invece è giunto in semifinale.

Non entusiasta Lo Duca: «E' già un lusso entrare nelle prime 16 d'Europa, non si può pretendere troppo - dice - E comunque preferisco giocare con squadre forti e conosciute piuttosto che con compagini "misteriose"». Ottimista invece il ct azzurro Lino Cervar: «Trieste sarà la mina vagante del girone A».

Questo il calendario delle partite: 8 o 9 novembre *Genertel*-Zagabria; 15-16 novembre Celje-*Genertel*; in gennaio: 3-4 *Genertel*-Akureyri; 10-11 *Genertel*-Celje; 24-25 Zagabria-*Genertel*; 31-1 Akureyri-*Genertel*.

Gli altri gironi: **girone B**, Leon (Spa), Winterthur (Svi), Stella Rossa Belgrado (Ju), Drammen (Nor); **girone C**, Barcellona, Virum (Dan), Hapoel (Isr), Braga (Por); **girone D**, Lemgo (Ger), Vespren (Ung), Zubry (Rep. Ceca), Jafa (Mac).

CALCIO

Cominciano a delinearsi i valori delle squadre impegnate in Prima Categoria

Il Vesna parte col piede giusto

L'Edile Adriatica controlla in scioltezza il San Giovanni

TRIESTE Un Vesna solido e concreto si conferma ai vertici della classifica del girone C del campionato di Prima. Battendo il quotato Lignano la compagine di Santa Croce ha superato un importante esame proponendosi nel novero delle favorite al salto di categoria.

«Contro il Lignano – commenta un euforico Nonis – abbiamo sofferto per un tempo. Nella ripresa, lo spostamento di Sambaldi a centrocampo e di Lakoseljak sulla fascia destra ci hanno garantito maggior spinta. In questo modo siamo riusciti a fare nostra la gara».

Giornata positiva anche per l'Edile Adriatica che ha fatto suo l'atteso derby con il San Giovanni nonostante la condizione non ottimale di alcuni titolari. Tra i rossoneri, da tre giornate a secco, continua la crisi d'astinenza sotto porta. Ancora un pizzico di sfortuna in casa dell'Opicina che può recriminare per il modo in cui è maturato il 2-2 in casa del S. Lorenzo.

«Sono globalmente soddisfatto della prestazione della squadra – commenta Stoini - Cercavamo i gol e dire che li abbiamo trovati. Purtroppo abbiamo concesso troppo nel settore arretrato».

Nel girone B un rimaneggiato Costalunga è costretto a lasciare i tre punti sul campo della Tarcentina. Sconfitto anche il Latte Carso, superato in casa da un utilitaristico Riviera. Partita stregata per i triestini che hanno attaccato per 90' senza però riuscire ad acciuffare un pareggio che, sarebbe stato ampiamente meritato.

Chiudiamo con le positive indicazioni fornite da un Domio che, sotto la guida di Sciarrone, si sta confermando a ottimi livelli. In seconda categoria vola la Roianese, si confermano ad alti livelli lo Zaule (1-0 al Natisone) e il Portuale che impatta 0-0 nel derby con il Chiarbola. Primi successi per Primorec e Breg. In terza due sole squadre a punteggio pieno. San Vito (2-0 allo Zarje) e Cus Ts (2-1 al Breg B).

Lorenzo Gatto

TOP 11

I migliori in campo

Barbato regala parate-miracolo

TRIESTE Barbato, estremo difensore dell'Edile Adriatica, conquista di diritto un posto nella Top 11 della settimana. Grazie ad alcuni interventi di rilievo il giovane portiere ha salvato in più di una circostanza la porta regalando alla sua squadra il secondo risultato utile consecutivo. La linea difensiva è composta da Porcelli dell'Edile, vera garanzia in grado di coprire più ruoli, da Fuccaro del Domio, un gigante che a Tavagnacco non ha sbagliato un solo intervento e da Visintin del Latte Carso il quale, nonostante la sconfitta della sua squadra, è riuscito a ergersi tra i protagonisti della contesa.

Completa il reparto Sambaldi, sempre più leader di un Vesna che, anche grazie ai suoi gol, sta continuando a scalare lá classifica del girone C di Prima categoria. A centrocampo meritano un posto Calgaro del Costalunga, nonostante il secco 3-1 subìto dalla Tarcentina e Vascotto, leader di un San Vito che, dopo due giornate, si trova meritatamente al comando del girone G di terza categoria. Completa il reparto un superlativo Tria autore, assieme alla sua Roianese, del colpaccio della domenica.

La compagine di Gatta ha infatti espugnato il campo di Villanova e, in questa impresa, il ruolo del bianconero è stato fondamentale. Davanti troviamo Silvestri, trequartista del Vesna sempre pronto a sfruttare le occasioni che gli si presentano e la coppia Bagattin-Monte. Monte è stato tra i protagonisti del pareggio conquistato dall'Opicina sul campo del San Lorenzo, mentre Fabrizio Bagattin ha regalato, con una prodezza delle sue, la prima vittoria esterna al Domio.

l.g.

I TOP 11 DI PRIMA CATEGORIA

CLASSIFICHE

Classifica Prima categoria girone C: Futura 12; Vesna e Isonzo San Pier 10; Sovodnje 8; Lignano 7; Gonars ed Edile 6; San Giovanni e Pro Romans 5; Pro Fiumicello e Ruda 4; Fincantieri e Opicina 3; San Lorenzo 2; Castionese e Staranzano 1.
Marcatori: 3 reti Sirca (Vesna) e Battistella (Futura).

Classifica Prima categoria girone B: Tarcentina 10; Torreanese 8; Domio, Costalunga e Union '91 7; Buiese e Reanese 6; Corno e Latte Carso 5; Cividalese, Cussignacco e Riviera 4; Venzone e Valnatisone 3; Ancona 2; Tavagnacco 1.
Marcatori: 3 reti Busiello (Tarcentina).

Classifica Seconda categoria girone D: Zaule e Roianese 6; Portuale 4; Natisone, Sagrado, Turriaco, Primorec, Villesse, Breg e Villanova 3; Chiarbola, Mladost e Poggio 1; Medeuzza 0.
Marcatori: 4 reti Sorini (Zaule); 2 reti Clagnan (Sagrado) e Donda (Turriaco).

Classifica Seconda categoria girone E: Pro Cervignano, Torre e Piedimonte 6; Pro Farra 4; Sangiorgina, Lib. Rizzi, Mariano, Savorgnanese e Medea 3; Aurora 2; Azzurra 1; Moraro, Bressa e Ciseriis 0.
Marcatori: 3 reti Sirch (Sangiorgina) e Florit (Pro Cervignano); 2 reti Battistin (Moraro) e Macoratti (Torre).

Classifica Terza categoria girone G: San Vito e Cus 6; Sant'Andrea e Cgs 4; Pieris B, Montebello/Don Bosco, Servola, Campanelle e Kras 3; Breg B, Zarja, Venus e Union 0.
Marcatori: 4 reti Subelli (Sant'Andrea); 3 reti Daniele (Pieris B), 2 reti Apollonio e Rossi (Montebello/Don Bosco), Mosca (Kras) e Di Chiara (Pieris B).

TENNIS

Combattuta finale-spareggio del campionato nazionale riservato agli under 14 sui campi del Tc Triestino

Alla fine Torre del Greco beffa Caldaro

TRIESTE Il Tc Torre del Greco si è aggiudicato la finale-spareggio del campionato nazionale Under 14. Dopo essere stati ad un passo dal successo, con le vittorie nelle prime due giornate, e aver poi perso il match-clou contro l'Sv Caldaro, i ragazzi del maestro Vincenzo Garbato hanno fatto ricorso ancora una volta a tutta la loro determinazione per conquistare questo titolo sui campi del Tc Triestino. Salvatore Aurilia ha rovesciato l'esito dell'incontro perso il giorno prima contro Andrea Seppi, e sotto di un set ha messo in campo grinta e talento per chiudere al decimo game della partita finale.

Holzer, in vantaggio 5-0 nel terzo set con Di Vuolo, ha subìto un parziale di 5 giochi consecutivi prima di rimandare tutto al doppio al 12.o game del terzo set. E nel doppio ha pagato il maggior affiatamento dei due tennisti campani, che non hanno mai permesso ai loro avversari di entrare in partita. Felicità dunque per il maestro Garbato, che si aspettava di essere così protagonista a Trieste con le sue due promesse.

Risultati. Tc Torre del Greco-Sv Caldaro 2-1; Aurilia b. Seppi 7-6 6-4 6-4; Holzer b. Di Vuolo 6-4 6-7 7-5; Aurilia-Di Vuolo b. Holzer-Seppi 6-3 6-0.

Tempo di master per i tennisti n. c.. Sarà il Circolo Ferriera di Servola la cornice di master finale del circuito Giornalfoto, che da oggi vedrà al via 24 giocatori di cui i primi 8 della classifica sono già ammessi al secondo turno. E questa potrebbe anche essere per Massimiliano Pacor l'occasione di chiudere nel migliore di modi una stagione che lo ha visto protagonista assoluto tra gli n. c. La ciliegina sulla torta un eventuale successo sul friulano Marco Ceppile, che lo aveva sconfitto alla Pol. San Marco.

Tra i possibili outsider, Colotti, Rizzotti, Volclair, Govoni, Bedrina e Cannone, il più giovane dei partecipanti a questo master. Nella speciale classifica del circuito riservato alle giovani promesse ha brillato la stella di Piero Rizzotti, che ha concluso davanti a Davide Cannone e Paolo Babici. Sabato 18 ottobre il Tc Muggia (tel. 040/272492) aprirà al tradizionale torneo di doppio «Memorial Faganel». A difendere il titolo ci sarà di nuovo la coppia Oppenheim-Sambaldi.

Sebastiano Franco

AZZURRA

Se desideri un'auto sempre nuova a rate sempre piccole, oggi puoi scegliere Formula. Con Formula hai un'auto nuova con un anticipo che puoi decidere tu, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambi, un prezzo minimo di riacquisto garantito. E a bordo, un GSM già operativo di serie.

Applica la Formula: la tua auto non invecchierà mai.

COME FAI AD AVERE UN'AUTO SEMPRE NUOVA A RATE SEMPRE PICCOLE?

Applica la FORMULA

Esempio per:
BRAVA 1.4 12V S
Prezzo di listino: L. 24.550.000
Versamento iniziale 60%: L. 14.730.000
23 VERSAMENTI MENSILI DA
L. 184.621
Versamento finale 25%: L. 6.137.500
TAN 3,50%, TAEG 5,30%
Spese gestione pratica L. 250.000 - Bolli: L. 20.000
Prezzo minimo di riacquisto 60%: L. 14.730.000
(Veicolo in normali condizioni d'uso e con meno di 50.000 km)

AUTO SEMPRE NUOVA
VERSAMENTO MENSILE D'IMPORTO CONTENUTO
TOP ASSISTANCE GRATUITO
(estensione della garanzia al 2° anno)

RITIRO DELL'USATO A UN PREZZO PRESTABILITO
BONUS A FINE CONTRATTO
TELEFONO CELLULARE TIM

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

FIAT

CONCESSIONARIE ED ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET RICAMBI ELETTRODOMESTICI • VIA GIULIA 84/A • Orario non stop 9.00-19.00 TEL. 574382 (LUNEDÌ CHIUSO)

GRANDE SVENDITA PER RINNOVO LOCALI SCONTI fino all'80% su tutto Korsič ARREDAMENTI Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET RICAMBI ELETTRODOMESTICI • VIA MOLINO A VENTO 69 • Orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30 TEL. 7606083 (SABATO CHIUSO)

GIULIO BERTARELLI ANTIQUARIATO TRIESTE COMPRA E VENDE ORO E MONETE Via Roma 3, I piano ☎ 639086

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET RICAMBI ELETTRODOMESTICI • VIA MADONNINA 7 • Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30 TEL. 361990 (LUNEDÌ CHIUSO)

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO nei migliori negozi della città BUONI O.V. paghi in 6 mensilità senza interessi! via Carducci 28 - tel. 660770

CINTURINI MORELLATO e cinturini originali per CASIO - CITIZEN - SECTOR La tua gioielleria OROLINEA VIALE XX SETTEMBRE 16 TEL. 371460

ITALNOVA DONNA TRAPUNTI HUSKY IMPERMEABILI-GIACCONI FINO AL N. 70 Piazza Ospedale 7

TRIESTE
VIA CAMPI ELISI
VIA GIULIA, 75/3
(CENTRO "IL GIULIA")

SUPERMERCATI
PAM

offerta valida
fino a sabato
18 ottobre '97

1 litro di latte +
1/2 kg. di pane
nostra produzione L. 1000